

CONSIGLIO DEI MINISTRI: IL CONTRIBUTO DEL 10% SLITTA AL 30 GIUGNO

Inps, arretrati in Bot

Continua senza sosta il confronto-scontro tra la destra e la sinistra sul terreno fiscale
Dini: il Polo «venditore di illusioni»

LACRISI VISTA DA...

Bianco: nella famiglia il ruolo economico del «modello italiano»

di Gerardo Bianco

Noi popolari abbiamo una tradizione di cui tener conto, specie in periodi fisiologicamente «caldi» come le campagne elettorali che precedono il voto. È una tradizione che ci impone di non urlare le nostre ragioni, di non scendere sul terreno della rissa, di non usare argomenti giudiziali per far valere i nostri argomenti.

Ci troviamo però di fronte un avversario che non esita a ricorrere all'insulto e alla volgarità. Persino all'indirizzo delle più alte cariche dello Stato. Ma la triviale e chiassosa campagna della destra non ci distoglierà dal cercare i percorsi per uscire dalla crisi del nostro tempo, per rispondere con efficacia al problema dello scollamento tra società e politica, alla crisi di rappresentatività e governabilità del Paese.

Per individuare questi percorsi è però indispensabile dire ai cittadini italiani che non esistono ricette semplici, a costo zero: se vogliamo restare in Europa, se intendiamo proseguire lungo il cammino della crescita su noi stessi, se puntiamo a rendere più

compatto e solido l'intero Paese, dobbiamo respingere con forza il tentativo della destra di spaccare, dividere, creare contrapposizione tra le classi sociali. Più che mai oggi abbiamo la necessità di tenere i cittadini uniti rispetto ai problemi che si presentano. La coesione della società, oltre al problema della forza ed efficacia delle istituzioni, deve essere uno dei primi obiettivi dell'azione politica. Ed è per questo che noi diciamo: «A partire dalla famiglia, poiché è stata proprio la forte tenuta della famiglia a non smembrare il nucleo vitale dell'Italia, ma anche il nucleo principale della sua attività produttiva».

Già su questo punto potremmo dare una vigorosa e concreta risposta alla destra: a quel modo irresponsabile di cavalcare una protesta distribuendo formule magiche. Noi, al contrario, sappiamo che nel ruolo economico della famiglia vi è l'originalità del modello italiano. Piccole e medie imprese, vitali e competitive, ne sono l'espressione concreta.

(segue a pagina 2)

ROMA — Come previsto, il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto che consentirà il pagamento, attraverso titoli di Stato (Bot), degli arretrati maturati fino al 31 dicembre 1995, relativi alle sentenze della Corte costituzionale sulle pensioni Inps. Inoltre, la decorrenza dell'obbligo del contributo del 10% slitta al 30 giugno 1996 per i pensionati e gli iscritti presso altre forme di previdenza obbligatoria, e al primo aprile '96 per i soggetti privi di copertura previdenziale. È stata anche approvata la riapertura dei termini per il condono previdenziale (servizio in Economia).

Intanto, sul fronte elettorale, resta alta la tensione tra i due poli che

Berlusconi replica: «Sono

i soli metodi. L'Ulivo capovolge

la realtà. Inflazione cresciuta

dopo la caduta del mio governo»

continuano a misurarsi sul tema fiscale. Dini difende l'operato del suo governo e accusa il Polo di «vendere illusioni» promettendo di ridurre le tasse. All'assemblea degli artigiani della Cna il presidente del Consiglio ha proposto un «patto con le categorie» per varare la riforma del fisco sull'esempio di quanto è sta-

to fatto con le pensioni. Dini ha anche affermato che la lira è pronta a rientrare nello Sme, ma la decisione potrà essere presa soltanto dal prossimo governo; ha poi smentito che per il '97 sia necessaria una manovra da 70 mila miliardi.

Berlusconi replica che i metodi del centro-sinistra non cambiano mai:

«Capovolgono sempre la realtà». E accusa l'Ulivo di aver creato, dopo il governo Berlusconi, più inflazione, tassi più alti e più svalutazione. Gianfranco Fini insiste nel proporre la riduzione della pressione fiscale: «Se invece vince la sinistra — sostiene — tutto resta così com'è».

E nel Polo riaffiora la questione del premier dopo le affermazioni di Berlusconi secondo il quale il «candidato naturale» a Palazzo Chigi è il leader che ottiene più voti. Ma Fini si affretta a chiudere subito l'argomento e assicura che, se pure dovesse conquistare maggiori consensi dell'alleanza, non penserebbe mai a toglierli la poltrona di premier.

A pagina 2

«TUTTI MI CERCANO SOLO PERCHÉ NON VADA CON GLI ALTRI»

Di Pietro risponde a Caianiello: «Il ringhio di uno sconosciuto»



BRESCIA — Antonio Di Pietro polemizza con il Guardasigilli Vincenzo Caianiello, della cui esistenza nessuno «si era mai accorto» finché non «ha sentito il bisogno, da ministro della Giustizia in carica, di intramettersi e di interferire nel corso della giustizia», attaccando l'ex magistrato alla vigilia dell'udienza preliminare che stabilirà se l'ex magistrato merita o meno un processo.

La penna di Tonino colpisce e colpisce duro. Di Pietro è amareggiato perché «pur troppo» nessuna carica istituzionale ha sentito il bisogno di censurare Caianiello. La cosa comunque non lo stupisce più di tanto. L'ex uomo simbolo di Mani Pulite spiega che tutti gli schieramenti politici lo vogliono dalla loro parte per non vederlo militare nell'altra. E per questo scrive, fra l'al-

tro, di essere «diventato, mio malgrado, un soggetto ingombrante per i potenti del Palazzo» e di rappresentare in questo senso «una scheggia incontrollabile da incapsulare al più presto e con ogni mezzo». Anche ricorrendo al Caianiello ringhioso di turno.

Ricorre invece a un comunicato di smentita l'avvocato Carlo Taormina che, due giorni fa, davanti a un piccolo gruppo di cronisti giudiziari aveva sposato le tesi dell'accusa su Di Pietro vittima di una concussione.

Taormina smentisce «in maniera categorica, anche con il sostegno di eventuali testimonianze, di aver mai formulato accuse o giudizi nei confronti del senatore Cesare Previti» e aggiunge «ho ricostruito i punti salienti della requisitoria del dottor Salamone».

A pagina 7

CAGE E SARANDON MIGLIORI INTERPRETI

Mel Gibson, cinque Oscar Per l'Italia solo un premio alla musica del «Postino»



Mel Gibson, trionfatore della notte degli Oscar.

LOS ANGELES — Chi, ingenuamente, si aspettava una pioggia (o almeno una spruzzata) di statuette per il cinema italiano, è rimasto deluso. Ma bisogna anche dire che questa attesa di premiazioni era poco realistica. E anche che, in fondo, film come «Il postino» e «L'uomo delle stelle» difficilmente potevano avere presa sugli addetti ai lavori del cinema hollywoodiano: le numerose candidature erano già un «premio», quindi, a dire il vero quasi eccessivo. Perciò, che sia venuto un solo riconoscimento (per la musica del «Postino») a Luis Bacalov non deve stupire né scandalizzare. Poteva anche non essercene nessuno.

Quanto al resto, «Braveheart» di e con Mel Gibson ha fatto la parte del leone, con cinque Oscar (anche questi un po' discutibili, per la verità), mentre i migliori protagonisti sono stati giudicati (a ragione, tutto sommato) Nicolas Cage («Via da Las Vegas») e Susan Sarandon («Dead Man Walking»). Miglior film straniero l'olandese «Antonia's Line» (che ha battuto Tornatore). Da segnalare l'Oscar alla migliore interprete non protagonista, andato meritatamente alla strepitosa Mira Sorvino di «La dea dell'amore» di Woody Allen.

Soltanto cerimonia sfarzosa e musical-eggiana: a Dorothy Chandler Pavilion, con gli immancabili momenti di «spettacolare» commovente grazie alla presenza del paralizzato Christopher Reeves e all'Oscar alla carriera conferito a Kirk Douglas.

A pagina 3

NON SARA' PIU' IL SIMBOLO DELLA CITTA'

Nottingham: Robin Hood «sfrattato» dalla foresta

LONDRA — Nottingham ripudia Robin Hood: il leggendario fuorilegge medievale che rubava ai ricchi per dare ai poveri non sarebbe più al passo con i tempi e non si merita quindi il ruolo di emblema municipale.

Con il cruciale benedetto del Consiglio comunale a maggioranza laburista, l'ente per la promozione della città — «Nottingham First» — ha deciso un drastico cambiamento di immagine: quattro agenzie pubblicitarie hanno avuto l'incarico di trovare un nuovo simbolo che sostituisca il paladino dei primi «espropri proletari» e incarni lo sforzo del dinamico centro urbano per stare all'avanguardia della rivoluzione tecnologica. Al centro di molte ballate medievali in cui figura come eroe della resistenza contro gli invasori normanni, rilanciato alla grande da Hollywood con parecchi film di successo, Robin Hood lotta per tutta la vita contro il nefando sceriffo di Nottingham ed è un'ironia della sorte che sette secoli dopo Roy Green-smith, l'attuale sceriffo della città, sia stato tra i pochi amministratori locali a spezzare una lancia in favore del generoso bandito.

«La leggenda di Robin Hood — ha spiegato il laburista Green-smith, che svolge funzioni di prefetto per la contea di Nottingham — presenta un uomo con un'anima e una coscienza civica.



Rubava ai ricchi per dare ai poveri ed è una cosa piuttosto fuori moda in questi giorni».

«Robin Hood — ha spiegato Simon Wilkinson, direttore di «Nottingham First» — non mi piaceva nemmeno quando ero bambino. Ho sempre preferito lo sceriffo. Il fatto è che uomini in farsetto e calzamaglia non proiettano la giusta immagine per una città moderna e vibrante». Bob White, funzionario del Comune, concorda con Wilkinson: «Stando alle ricerche, Robin Hood non ha molta consistenza e dà un'impressione sbagliata quando cerchiamo ad esempio di promuovere la città agli occhi delle aziende tedesche».

In realtà il leggendario arciero funziona ancora da forte richiamo turistico: attrae ogni anno a Nottingham (dove vivono 280 mila abitanti) circa un milione e mezzo di persone che non mancano di visitare la vicina foresta di Sherwood in cui, a cavallo tra dodicesimo e tredicesimo secolo, Robin Hood e la sua allegra brigata avrebbero trovato rifugio.

«Alla Nottingham First» sono impazziti. Robin Hood è Nottingham ed è una delle figure più conosciute nella storia del mondo, ha subito polemizzato Mary Chamberlain, segretaria della «Robin Hood Society», che raccoglie gli ammiratori dell'arciero. Dello stesso avviso è il «Times», che in un editoriale ha definito «folle» la brutale liquidazione dell'arciere immortalato sullo schermo da parecchi attori di fama, tra cui Douglas Fairbanks, Errol Flynn, Sean Connery, Kevin Costner (nella foto).

Pier Antonio Lacqua

LONDRA NON RIESCE A CONVINCERE BRUXELLES: IN DIFFICOLTA' IL GOVERNO MAJOR

Mucca pazza, embargo confermato

«Rischio zero» in Italia, secondo gli esperti - Ma una morte ad Arezzo fa lievitare la «psicosi»



Una mucca macellata: non c'è alcun rischio in Italia, dicono gli esperti.

BRUXELLES — Non è servita a granché — se non a una grossa caduta della credibilità britannica — la telefonata del premier John Major al presidente della Commissione Europea Jacques Santer nella speranza di rimettere in discussione il provvedimento comunitario contro l'epidemia della «mucca pazza». Il blocco dell'esportazione delle carni bovine britanniche è stato solo rinviato di qualche ora e oggi stesso verrà confermato. Il tentativo di Londra è fallito ed è destinato a lasciare segni marcati nel governo inglese con l'opposizione che protesta per come è stata gestita la vicenda. Non è un caso che in serata Major abbia annunciato che co-

mincerà ad abbattere alcuni capi di bestiame a rischio.

Intanto, nei supermercati europei restano in circolazione 40 mila tonnellate di carne macellata sulla quale nessuna decisione è stata presa da Bruxelles. Per non parlare degli altri prodotti di origine bovina (grassi animali contenuti nei gelati, negli yogurt e nei biscotti).

Quanto all'Italia, è a rischio zero, dicono gli esperti. Le «sindromi» però, come quella della «mucca pazza», non sono fatte per la logica e così i «carnivori» italiani spostano sempre più l'attenzione su carni bianche e prodotti ittici, facendo precipitare i consumi di carne bovina, anche se non ci sono cifre esatte del calo delle ven-

dite, i Nas, nuclei antisofisticazioni, hanno effettuato circa 400 controlli nei grandi centri d'importazione e monitorato tutta la carne «ospitata» entrata in Italia prima del blocco di venerdì scorso. Il responso parla di «sicurezza assoluta».

A pagina 4

BANCAROTTA: DIECI ARRESTI

Il fallimento della «Magnetofoni Castelli»: finisce in carcere anche il marito di Heather Paris



A PAGINA 7

Federconsorzi nei guai

Sequestrati 2400 miliardi di crediti Torna in discussione la liquidazione?

A PAGINA 7

Tensione sui mercati

Elezioni: la lira e la Borsa in affanno Bundesbank: poche speranze sui tassi

IN ECONOMIA

Muore durante la partita

Calcio a sette, arresto cardiaco fatale per Armando Smarrito: aveva 44 anni

IN TRIESTE

SPECIALE PRESTAGIONALE CONDIZIONATORI

DE LONGHI CONDIZ. «IL PINGUINO» trasferibile... L. 999.000+iva
DE LONGHI CONDIZ. FISSO 12.000 btv... L. 1.790.000+iva
SAMSUNG CLIMATIZZ. 12.000 btv caldo/freddo... L. 1.690.000+iva
DE LONGHI CLIMATIZZATORE 7.000 btv elettr. L. 1.290.000+iva
DEUMIDIF. DE LONGHI capacità 12,5 lt/24 it... L. 559.000+iva

PREVENTIVI DI INSTALLAZIONE GRATUITI

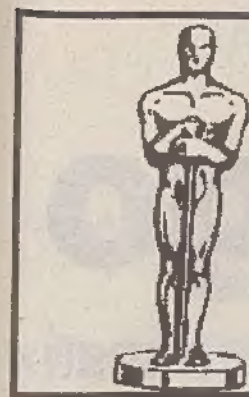
zanon

TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 773533

CINEMA / PREMI

Orde scozzesi calano sugli Oscar

Vince, ma non stravinca, Mel Gibson con «Braveheart». Una sola statuetta al «Postino»: applauditissimo Troisi



LOS ANGELES — Ecco la lista completa dei vincitori della 68.ma edizione dei Premi Oscar (1996), consegnati lunedì notte al «Dorothy Chandler Pavilion» di Los Angeles.

Miglior film: «Braveheart», di Mel Gibson.

Migliore regia: Mel Gibson, per «Braveheart».

Miglior attore: Nicholas Cage, per «Via da Las Vegas».

Migliore attrice: Susan Sarandon, per «Dead Man Walking».

Miglior attore non protagonista: Kevin Spacey, per «Il solito sospetto».

Migliore attrice non protagonista: Mira Sorvino, per «La dea dell'amore».

Miglior film straniero: «L'albero di Antonia» («Antonia's Line»), di Marlene Gorriss (Olanda).

Migliore sceneggiatura originale: Christopher McQuarrie, per «Il solito sospetto».

Migliore sceneggiatura non originale (adattamento): Emma Thompson, per «Ragione e sentimento», dal romanzo di Jane Austen «Sense and Sensibility».

Miglior fotografia: John Toll, per «Braveheart».

Miglior montaggio: Mike Hill e Dan Hanley, per «Apollo 13».

Migliore direzione artistica (scenografia): Eugenio Zanetti, per «Restoration».

Migliori costumi: James Acheson, per «Restoration».

Miglior sonoro: Rick Dior, Steve Pederson, Scott Millan e David MacMillan, per «Apollo 13».

Migliore musica originale (film drammatico): Luis Bacalov, per «Il postino».

Migliore musica originale (musical o commedia): Alan Menken e Stephen Schwartz, per «Pocahontas».

Miglior canzone originale: «Colors of the Wind», di Alan Menken e Stephen Schwartz, per «Pocahontas».

Migliori effetti speciali visivi: Scott E. Anderson, Charles Gibson, Neal Scanlan e John Cox, per «Babe maialino coraggioso».

Migliori effetti speciali sonori: Lon Bender e Per Hallberg, per «Braveheart».

Miglior trucco: Peter Frampton, Paul Pattison e Lois Burwell, per «Braveheart».

Miglior documentario: «Anne Frank Remembered», di Jon Blair.

Miglior documentario cortometraggio: «One Survivor Remembers», di Kary Antholiss.

Miglior cortometraggio: «Lieberman in love», di Christine Lahti e Jana Sue Memel.

Miglior cortometraggio di animazione: «A Close Shave», di Nick Park.

Sono stati inoltre attribuiti premi speciali, tra cui un Oscar all'attore Kirk Douglas, per il complesso della carriera, e uno all'autore di disegni animati Chuck Jones.



Nicholas Cage e Susan Sarandon vincitori degli Oscar quali migliori attore e attrice protagonisti.

LOS ANGELES — Le orde scozzesi di «Braveheart», guidate da Mel Gibson, hanno saccheggiato cinque Oscar in una serata piena di lacrime e di momenti emozionanti.

E' stata una cerimonia in cui Massimo Troisi ha ricevuto un commosso tributo (come «grande attore e persona meravigliosa») davanti a un miliardo di persone, in cui l'attore paralizzato Christopher Reeve è apparso a sorpresa sul palco, in cui due attori italo-americani (Mira Sorvino e Nicola Coppola, in arte Nicholas Cage) hanno portato a casa due preziosissimi Oscar.

Le cinque candidature del «Postino» hanno prodotto un solo Oscar, quello vinto dal compositore argentino Luis Enríquez Bacalov, per effetto anche del notevole equilibrio nella distribuzione delle statuette.

Alle spalle di «Braveheart» (premiato con cinque delle dieci statuette a cui era candidato) nessun altro film è riuscito ad andare oltre la doppietta. Ancora più sorprendente: sono state pellicole come «Pocahontas», «Restoration», «Il solito sospetto», a vincere due Oscar, insieme ad «Apollo 13» (che aveva, però, ben nove candidature).

Non solo il «Postino», ma anche il maialino «Babe» e «Ragione e sentimento» hanno dovuto accontentarsi di una statuette.

E' stata una serata piena di riconoscimenti familiari. L'attore Kevin Spacey (che ha battuto sorprendentemente il favorito Ed Harris come attore non protagonista) ha ringraziato la mamma.

La «dea dell'amore» Mira Sorvino ha ringraziato il papà Paul Sorvino (che è scappato in un pianto dirotto). Woody Allen, invitato a New York a casa di Gianni Versace, non credeva molto alla vittoria della sua attrice. Tanto che,

mentre era in corso la premiazione, è sbottato: «Come al solito non ne ho indovinato uno».

Il veterano Kirk Douglas (che ha ricevuto un Oscar alla carriera) ha ringraziato i figli. E Susan Sarandon ha ringraziato il compagno-regista Tim Robbins: «Questo Oscar è tuo, quanto è mio» ha detto «meno male che viviamo insieme».

E' stata una serata scattante, piena di ritmo. Il produttore Quincy Jones ha mantenuto la promessa di dare una sferzata di energia alla interminabile trasmissione degli Oscar, evitando che si trasformasse in una collana interminabile di lunghi discorsi di ringraziamento. Jones ha usato con astuzia le top model, numeri musicali scattanti, le brucianti battute di Whoopi Goldberg (in ottima serata) per evitare le temute cadute di ritmo.

Il temuto picchettaggio del reverendo Jesse Jackson non si è mate-

rializzato. Ma diversi attori, compreso il produttore della cerimonia Quincy Jones, hanno indossato i nastri color arcobaleno a sostegno della causa di una maggiore integrazione razziale nel mondo di Hollywood.

La serata ha avuto uno dei momenti più emozionanti con la grande «sorpresa» preparata da Jones: l'ingresso sul palcoscenico, sulla sua sedia a rotelle, dell'attore paralizzato Christopher Reeve.

Ma il grande trionfatore della serata è stato l'australiano Mel Gibson, reduce da una operazione di appendicite, che si è presentato ai giornalisti tenendo con orgoglio un Oscar in mano. «Mi dispiace di aver battuto un maialino australiano, ma qualcuno doveva pur vincere. Ringrazio i produttori, che hanno affidato il film a un imbecille come me. E ringrazio la Academy per aver deciso che forse non ero così imbecille».

CINEMA / COMMENTO

Effetti speciali? Meglio un po' di sana epica

L'Academy continua a preferire solide storie drammatiche alle meraviglie tecnologiche

Servizio di

Paolo Luzzi

Poteva fare meglio di James Dean. Invece Troisi si è fermato al risultato che anche il divo immortale di «Gioventù bruciata» aveva ottenuto nel 1956: una nomination postuma senza, poi, vincere la fatidica statuetta. Troisi è stato lì per farcela, per diventare il primo attore premiato con l'Oscar alla memoria, ma alla poesia mediterranea del «Postino» i 5.032 votanti dell'Academy hanno preferito una scelta più tranquilla e spettacolare. Ha vinto l'epica un po' infantile di «Braveheart», storia di William Wallace (1267-1305), leggendario eroe della resistenza scozzese. E' stato riconosciuto il lavoro ammirabile, ben fatto (ma un po' troppo accademico) di un divo diventato regista, l'australiano Mel Gibson.

Eppure, nonostante le attese suscitate dallo straziante film-testamento del Pulcinella di San Giorgio a Cremano, stavolta non si può rimproverare proprio nulla alla «cinica» industria cinematografica americana. E negli Usa

che è stato scoperto internazionalmente il fascino tranquillo del «Postino», mentre l'industria italiana, anche dopo il successo di pubblico e di critica del film, non lo ha presentato agli Oscar l'anno scorso (è stata la casa americana Miramax ora a comprarlo e promuoverlo per le nomination). E pensiamo a quanto è stato, in fondo, snobbato da noi quel capolavoro di «Credevo fosse amore» e invece era un calessi, diretto e interpretato da Troisi nel 1991, prima del peggioramento del suo cuore timido ma tenacemente romantico.

Onore a «Braveheart», comunque, alle sue magnifiche battaglie viste a volo d'uccello o a pelo d'erba, girate in modo impetuoso e perfetto, nella tradizione dei film storici di Kurosawa e Lawrence Olivier. Ma si tratta soprattutto di cinque Oscar assegnati alla volontà di Mel Gibson, al suo desiderio di uscire dallo stereotipo del divo e di realizzare un kolossal impegnativo, tre ore di durata e migliaia di comparse. L'America ama le grandi imprese, e per questo ha spesso premiato gli attori (come Redford, Beatty, Costner, Eastwood), che

fanno il grande salto, prendendosi le responsabilità della regia.

Ma francamente ci delude (e insieme ci stupisce) la scelta dell'Academy di far vincere una storia così evasiva, così lontana dal nostro presente. Una storia anche fortemente liberatoria e dolorosa, come potrebbe esserlo un film Disney. Niente a che vedere con le angosce attuali evocate dai «migliori film» degli ultimi anni, dal «Silenzio degli innocenti» a «Forrest Gump». Ci sembra una scelta «vecchia», tipo «La mia Africa» o «Ghandi». Peccato non solo per il «postino», ma anche per la fiaba inconsueta e coraggiosa del maialino «Babe».

Il trionfo di «Braveheart» e la contemporanea sconfitta di un altro favorito, «Apollo 13», confermano, comunque, l'orientamento anti-effetti speciali del «Postino», che continua a preferire l'uomo al computer, le solite storie drammatiche e romantiche alle meraviglie della tecnica (la fantascienza non è per le statuette, da «2001» a «Strange Days»).

In un'annata senza un vero film superfavorevole, i premi principali sono stati

infatti distribuiti (pure con qualche svista) fra molti titoli. L'Oscar per la sceneggiatura non originale di «Ragione e sentimento», ignora nuovamente la raffinatezza narrativa del «Postino» e di «Babe». C'è una conferma della tradizione seriosa nei premi agli attori protagonisti. I pur bravissimi Susan Sarandon («Dead Man Walking») e Nicolas Cage («Via da Las Vegas») avevano i ruoli (escluso Troisi) senz'altro più esagerati (ma le interpretazioni dell'anno sono Sharon Stone in «Casino» e Travolta in «Get Shorty»). Oscar meritatissimi, invece, per gli attori non protagonisti. Sentiremo sempre più parlare di Kevin Spacey, che con le sue inquietanti ritrosie ha fatto entrare nella storia del cinema l'interrogatorio dei «Soliti sospetti» (ma lì non era in fondo il protagonista?). E finalmente una nota di buon umore viene da Mira Sorvino, l'Oscar dell'amore e dei rimorsi di delicata ragazza madre.

Infine, il nostro Tornatore sarà stato deluso dalla mancata premiazione ma, onestamente, un secondo Oscar per il suo semiremake di «Nuovo Cinema Paradiso» sarebbe stato davvero troppo.



Emma Thompson (sopra, a sinistra) ha vinto, con grande soddisfazione, un Oscar come sceneggiatrice di «Ragione e sentimento», di cui è anche interprete. Grandi applausi, e premi di consolazione, per il maialino australiano Babe (a destra). Un'entusiasta ovazione ha salutato il premio a Mira Sorvino (a fianco), con Woody Allen nella «Dea dell'amore».

CINEMA / REAZIONI

Quanto piangono i Sorvino

Mira: «Papà non ha mai vinto, ma quest'Oscar è anche suo»

LOS ANGELES — E' stata una serata, quella degli Oscar, dedicata agli affetti familiari. Paul Sorvino, il gangster di tanti film di Martin Scorsese, piangeva a dirotto. La figlia Mira aveva appena vinto un Oscar, era la prostituta dal cuore d'oro nella «Dea dell'amore» di Woody Allen, rendendo omaggio al padre: «Lui non è mai stato «nominato», ma quest'Oscar dice «è anche suo». E' stato lui ad insegnarmi tutto quello che so».

«Ho visto le sue lacrime» ammette l'attrice, appena uscita dal palco (ma noi siamo fatti così: in famiglia, quando siamo felici, piangiamo; e stasera eravamo tutti felici. Lui era ancora più felice di me. Da tre giorni tutti i nostri familiari, una trentina, si erano accampati a casa nostra, a Los Angeles, in attesa degli Oscar. E' stata una immersione incredibile negli affetti familiari».

La grande serata degli attori di origine italiana è stata completata da Nicholas Coppola, in arte Cage, nipote del regista del «Padrino» (si è cambiato nome proprio per svincolarsi dai legami della appartenenza al clan Coppola). «E' proprio strana la vita» afferma «nel momento in cui ho deciso di seguire un progetto che mi piaceva, senza puntare ad alcun riconoscimento finanziario o artistico, è arrivato questo Oscar. Seguire il cuore ha dato i suoi frutti».

Cage rivela di aver



Kevin Spacey, miglior attore non protagonista, ha rivelato: «Non avrei mai pensato di vincere».

mangiato «junk-food» per settimane, durante la lavorazione, per accelerare il deterioramento fisico del suo personaggio, un alcolizzato che decide di lasciarsi morire a Las Vegas. «Ho cercato anche di mostrare la dolcezza, l'infantilità degli alcolizzati. Mi sono ispirato a persone vere e ai grandi film che descrivono personaggi simili».

Se la vittoria di Cage era prevista, quella di Kevin Spacey è giunta inaspettata (il favorito, nella categoria per l'attore non protagonista, era Ed Harris). «Sono contento che la mia categoria sia stata annunciata tra le prime. Mi sono levato il pensiero. Ero teso. Non avrei mai immaginato di vincere».

Susan Sarandon è raggianti. Dopo quattro sconfitte, ce l'ha fatta al quinto tentativo. ««Dead Man Walking» è un film speciale, fatto in famiglia» dice «vorrei che la gente avesse la opportunità di riflettere sulla pena di morte, di discuterne. La mia posizione corrisponde a una battuta del film: uccidere è sbagliato, chiunque lo faccia. Quando ho sentito il mio nome mi sono trovata tra il sogno e la reazione isterica. Ho lasciato per ultimo, nella lista dei ringraziamenti, Tim Robbins perché non volevo scoppiare a piangere a metà discorso». Ha chiuso il suo discorso di ringraziamento con una delle migliori battute della serata: «Questo Oscar,

Tim, è anche tuo, quanto è mio. Meno male che viviamo insieme».

Mel Gibson, trionfatore della serata, afferma di essere «rimasto leggermente sorpreso» dalla doppia vittoria per il miglior film e la regia. «Evidentemente l'Academy ha visto in questa pellicola le stesse cose che avevo visto io: una grande storia, come contenuto e come realizzazione visuale. Dirigere equivale a vivere in uno stato continuo di follia. Il doppio ruolo, regista e attore, non semplificava le cose. Bisognava passare in continuazione da un lato all'altro della macchina da presa. A me piace recitare come dal resto a tutti i registi, che lo fanno di continuo», ha aggiunto scherzando.

Emma Thompson è diventata la prima persona a vincere un Oscar sia come attore che come sceneggiatore. «Devo andare nei prossimi giorni a Tokyo. Partirò con gli Oscar nella valigia».

L'idea di presentare l'Oscar per i costumi con una sfilata di top model non è piaciuta a James Acheson, vincitore della statuette con il film «Restoration». «Non ho capito il nesso tra le due cose» afferma «la presentazione doveva essere collegata al nostro lavoro». Anche la presentatrice Whoopi Goldberg se l'è presa, scherzosamente, con le modelle: «Hanno sempre l'aria seria. Con tutto quello che guadagnano qualche risata se la potrebbero anche permettere».

CINEMA / PROGETTO

Un «Postino» da americanizzare

Hollywood vuole farne un «remake». Rosaria Troisi assente per protesta



Rosaria Troisi non ha preso parte alla serata.

LOS ANGELES — Il «Postino» potrebbe bussare due volte in America. Il grande successo del film di Massimo Troisi ha convinto il produttore di Hollywood Dino Conte che un rifacimento, in chiave americana, della delicata storia potrebbe avere un futuro.

Conte, che è un vecchio amico del produttore Vittorio Cecchi Gori, vorrebbe ambientare la storia a San Francisco, rivela il quotidiano dello spettacolo «Daily Variety».

Dino Conte non è nuovo a queste operazioni. E' stato lui a produrre il rifacimento americano di «Profumo di donna», con Al Pacino nel ruolo reso celebre da Vittorio Gassman. Il successo, anche finanziario, di «Pro-

fumo di donna» ha convinto Conte che l'operazione potrebbe essere ripetuta, con profitto, anche per il «Postino».

L'entourage di Cecchi Gori non smentisce le trattative. «Dino Conte è un caro amico di Vittorio Cecchi Gori, ma non è stato ancora raggiunto alcun accordo», afferma Anna Gross, vicepresidente della Cecchi Gori a Los Angeles. E aggiunge: «Ma Conte non è il solo. Il «Postino» è diventato una «proprietà bollente» in America. Sono in molti a volerlo».

Ma dietro questo grande interessamento per il «Postino» c'è una polemica possibile, gli organizzatori ci hanno fatto sapere che avremmo ricevuto biglietti diversi da quelli promessi e che a ritirare l'Oscar sareb-

be andata un'altra persona: non un familiare ma un addetto ai lavori. L'uomo non vuole precisare l'identità della persona che avrebbe dovuto ritirare la statuette al posto di Rosaria.

Un funzionario dell'organizzazione ci ha detto che il regolamento degli Oscar non prevede che sia un familiare del vincitore a ritirare la statuette se quest'ultimo non è in grado di presentarsi», racconta il marito di Rosaria.

L'annuncio è stato dato ai due solo pochi secondi prima della partenza per la cerimonia. Rosaria era così convinta di essere la persona scelta per ritirare la statuette da essersi preparata un breve discorso di ringraziamento in italiano.

CINEMA / PERSONAGGIO

Bacalov, tango e calore mediterraneo. In musica

Grazie alla musica, la delusione si attenua. E in fondo forse è giusto così. L'Oscar per la miglior colonna sonora a Luis Enríquez Bacalov, autore delle musiche de «Il Postino», premia sia il musicista nato in Argentina nel '33 (ma italiano d'adozione sin dagli anni Cinquanta), che la grande attenzione che Massimo Troisi ha sempre dedicato nei suoi film alla musica. Basti pensare alle splendide melodie che Pino Daniele ha inventato per tante opere del regista e attore scomparso.

Se poi c'era un musicista che doveva scrivere la colonna sonora del «Postino», ebbene, quello non poteva che essere Bacalov. Mezzo sudamericano e mezzo italiano, innamorato del tango ma anche del calore mediterraneo, l'artista sembrava fat-

to apposta per commentare l'amicizia fra il poeta Neruda e il «postino» Troisi.

In Italia Bacalov ha lavorato per tanti anni con Sergio Endrigo, ma anche con Gino Paoli, Luigi Tenco, Domenico Modugno, contribuendo alla definizione di un determinato suono della prima canzone d'autore. Gli appassionati del pop ricorderanno anche la sua collaborazione con i New Trolls, per i quali scrisse nel '71 «Concerto grosso», e con gli Osanna, con i quali realizzò nel '72 «Preludio, tema, variazioni, canzone». Nel cinema ha lavorato per Fellini («La città delle donne»), Elio Petri, Damiano Damiani, Pasolini («Il vangelo secondo Matteo»), per il quale nel '65 aveva già avuto una nomination, Lina Wertmüller, il triestino Franco Giraldi

(«La rosa rossa», «Un anno di scuola»), Ettore Scola, Lattuada e tanti altri.

Ma Bacalov si è sempre dedicato anche alla ricerca sul folklore. E una particolarità della splendida colonna musicale del film premiato è rappresentata dall'inserimento del bandoneon, tipico strumento argentino, che ha donato accenti latinoamericani alla musica suonata dall'argentino Hector Ulises Passarella.

Nella musica del «Postino» ha detto lunedì notte Bacalov «ho cercato di esprimere i miei due mondi. L'ispirazione è partita dal tango argentino, un omaggio alla mia prima patria, sposato alla musica delle bande di paese italiane, che si trovano anche nei villaggi più piccoli, che magari non sono neanche troppo in sintonia».

Ca. M.



LA DECISIONE E' STATA RIBADITA IERI A BRUXELLES DOPO UN LUNGO BRACCIO DI FERRO CON LONDRA

Mucche inglesi: resta l'embargo

I britannici escono sconfitti dal confronto, mentre il premier annuncia l'abbattimento dei primi capi «contaminati»

SUMMIT EU DI TORINO

Un'ombra sul vertice

BRUXELLES — Quando si incontreranno venerdì a Torino per avviare formalmente il processo di revisione del Trattato di Maastricht, i capi di Stato e di governo dei Paesi dell'Unione europea non avranno, nel menù della loro riunione, salvo drammatici e imprevedibili sviluppi, il morbo della «mucca pazza». I Quindici decideranno le loro discussioni alla lotta alla disoccupazione e alle riforme istituzionali necessarie per permettere il futuro allargamento dell'Unione ai Paesi ex comunisti dell'Europa centrale e orientale.

Però, il «pasticcio» scoppierà a pochi giorni dal Vertice sulla possibile trasmissione all'uomo di una malattia che, per lo meno in Gran Bretagna, è da anni endemica tra i bovini e il modo a giudizio di molti osservatori confuso con cui è stato affrontato dalle istituzioni comunitarie rischia di gettare un'ombra sulla solennità dell'appuntamento di Torino. I capi di Stato e di governo potranno anche non parlare della «mucca pazza», ma gli organi di stampa non mancheranno di continuare a farlo da qui a venerdì e l'opinione pubblica di tutta Europa continuerà ad essere preoccupata per la propria salute.

Anche se si arriverà alla «decisione definitiva» che la Commissione europea fa attendere dalla settimana scorsa sulle contromisure da adottare, gli echi della vicenda certamente non si spengheranno in un paio di giorni e con loro permarranno i dubbi che la «mucca pazza» ha riaperto circa il funzionamento del grande mercato unico dell'Ue e l'efficienza delle istituzioni di Bruxelles. Il bando su scala paneuropea alle esportazioni britanniche di bovini, della loro carne e di tutti i prodotti derivati dovrebbe oggi finalmente diventare legge, oppure essere passato venerdì all'esame degli esperti indipendenti della Commissione, lunedì pomeriggio al vaglio del comitato veterinario costituito da rappresentanti degli Stati membri, lunedì sera all'attenzione della Commissione stessa che lo ha annunciato (salvo poi fare marcia indietro) e ieri di nuovo all'ordine del giorno del comitato veterinario.

Nel frattempo, però, e mentre si attendeva un rapido intervento comunitario a tutela dei consumatori, i singoli governi hanno dovuto procedere ciascuno per conto loro e in ordine sparso. A livello dei Quindici, si sono visti il governo di Londra (con l'appoggio dei due membri britannici della Commissione) isolato contro il fronte comune degli altri Paesi e si è vista la Commissione che ha prima adottato il blocco delle esportazioni suggerito dal comitato veterinario e se lo è poi almeno temporaneamente rimangiato su richiesta personale del premier John Major, riconvocando a Bruxelles per un «supplemento di indagini» gli esperti dei vari governi che ne erano appena ripartiti dopo aver formulato un preciso parere con 14 voti contro uno. Il comitato veterinario ha riformulato ieri il suo parere, senza modificarlo; la Commissione deciderà oggi e la questione se irrisolta finirebbe non ai capi di Stato e di governo ma, al massimo, a un'apposita riunione del Consiglio dei ministri dell'agricoltura e/o della sanità dei Quindici.

BRUXELLES — Non è servita a granché — se non ad una grossa caduta della credibilità britannica — la telefonata del premier John Major al presidente della Commissione Europea Jacques Santer nella speranza di rimettere in discussione il provvedimento comunitario contro l'epidemia della «mucca pazza». Il blocco dell'esportazione della carne bovina britannica in Europa e nei paesi del resto del mondo è stato solamente rinviato di qualche ora e oggi stesso verrà formalizzato dalla Commissione a Bruxelles.

Il tentativo di Londra di opporsi fermamente alla decisione comunitaria è insomma miseramente fallito ed è destinato a lasciare segni molto marcati nel governo inglese con l'opposizione che protesta per come è stata gestita l'intera vicenda. E non è un caso che nella serata di ieri Major ha annunciato che comincerà ad abbattere alcuni capi di bestiame a rischio.

Di fronte a numerose pressioni interne, l'altra sera, il premier britannico aveva sollevato la cortina per chiedere a Santer di sospendere il provvedimento ancora in fase di elaborazione. Il pretesto erano nuove prove scientifiche in possesso della Gran Bretagna che avrebbero dovuto dimostrare l'«inutilità» dell'embargo. In realtà, dopo l'irritata reazione inglese alla notizia del blocco — ritenuto «oltraggioso e totalmente ingiustificato» dallo stesso Steven Dorrell, segretario di Stato alla Sanità e «affrettato, poco scientifico e sproporzionato» da Keith Meldrum, la massima autorità veterinaria inglese — Major era stato costretto ad indossare i panni del duro. Così, aveva fatto capire a Santer che il suo paese non avrebbe mai accettato il provvedimento ventilato e che avrebbe chiesto ai due commissari inglesi

Neil Kinnock e ser Leon Brittain di votare contro di esso. Per approvare, infatti, il collegio dei commissari ha bisogno del voto all'unanimità. Decidendo di concedere un'ulteriore chance ai britannici, il presidente della Commissione aveva così bloccato l'iter della pratica ed aveva rinvocato nel pomeriggio di ieri il comitato veterinario permanente competente in materia per riesaminare la questione. Ma, dopo tre ore di discussione, questo organismo — il cui parere vincolante per l'esecutivo comunitario — ha riconfermato le decisioni di 24 ore prima, punto per punto.

Questo perché — come spiegato dal rappresentante italiano alla commissione, Romano Marabelli, direttore generale del ministero della Sanità — «le prove portate dagli inglesi non sono state ritenute significative dall'esecutivo comunitario, anche se da parte degli Stati membri della Commissione europea c'è la massima attenzione a rivedere le misure in relazione a quelle che saranno le nuove informazioni che potremmo avere». In serata, poi, è giunta la ricapitolazione, l'annuncio di Major di cominciare ad abbattere alcuni capi di bestiame a rischio.

Intanto, nei supermercati europei, resta in circolazione la minaccia vagante di 40 mila tonnellate di carne macellata sulla quale nessuna decisione è stata presa da Bruxelles. Per non parlare degli altri prodotti di origine bovina come i grassi animali contenuti nei gelati, negli yogurt e nei biscotti. Il loro smaltimento resta affidato alla discrezionalità dei consumatori. E forse a poco servirà la richiesta del Commissario Emma Bonino preposta alla tutela dei consumatori, di stendere una lista per la riduzione dei rischi di chi viene in contatto con questo tipo di prodotti.

Carla Pasquini

DURE CRITICHE PERO' DA PARTE DEGLI ALLEVATORI

Il governo Major: «E' impazzita la gente»

LONDRA — Il governo britannico non cede: «Ad essere impazzita è la gente, non le mucche», dice irato il ministro della sanità Stephen Dorrell. Soli contro tutti, John Major ed i suoi ministri continuano a ripetere che il manzo britannico è sicuro e che le misure adottate sono sufficienti ad evitare il diffondersi del morbo della «mucca pazza» e a tutelare la salute pubblica. Ma la trincea si sta sgretolando: la compagnia aerea di bandiera «British Airways» ha bandito la carne britannica, e perfino gli allevatori hanno chiesto che sia fatto immediatamente qualcosa per riconquistare la fiducia dei consumatori.

L'Associazione nazionale degli agricoltori — che rappresenta anche gli interessi degli allevatori — vuole l'abbattimento dei capi più vecchi, provvedimento radicale al quale il governo si oppone facendosi forte del parere del comitato di esperti che studia l'encefalopatia spongiforme bovina (Bse). «Gli eventi di questa settimana hanno dimostrato che non si può fare solo affidamento sulla scienza», ha detto il presidente dell'associazione Sir David Naish, sollecitando un'iniziativa che rassicuri la gente.

Altrimenti, abbattimento o no, se le vendite resteranno a zero, sa-

British Airways

bandisce

dal suo menù

i piatti di carne

ra comunque la catastrofe per gli allevatori britannici. Quella di ieri è stata una giornata di grande tensione per il governo di John Major. Lo stesso primo ministro alla camera dei comuni si è dovuto difendere da un durissimo attacco del leader dell'opposizione Tony Blair.

All'accusa di aver gestito con «concentrante incompetenza» la crisi della «mucca pazza», Major si è difeso sostenendo che il governo ha finora agito in «modo razionale e ragionevole» sulla base di «informazioni appropriate e non di isterismi».

Non è andata certo meglio al ministro della sanità Stephen Dorrell al quale va riconosciuto il coraggio di essere andato in uno studio della Bbc a rispondere alle domande di radio-ascoltatori inferociti. «È chiaro che il governo è più interessato ad altre cose che alla salute pubblica», ha detto uno. «Non c'è un solo ministro del governo in cui ho ancora

fiducia e sono sicuro di parlare a nome di tanti», ha affermato un altro ascoltatore. A tutti Dorrell ha risposto ripetendo le solite rassicurazioni, ma alla fine gli sono saltati i nervi ed ha esclamato: «È la gente ad essere impazzita, non le mucche». Il commento del ministro ha suscitato l'immediata reazione dell'Unione consumatori che aveva già sollecitato il pubblico a non mangiare carne bovina. «Il governo non è riuscito a fornire prove scientifiche definitive», ha detto il portavoce dell'associazione Steve Harris. Intanto altre due persone potrebbero aver contratto la fatale malattia neurologica degenerativa.

QUASI 18 MILA CAPI NEL 1995

Dall'Inghilterra, via Francia traffico illecito di bovini verso l'Italia e la Spagna

PARIGI — Timore e sfiducia stanno conquistando i consumatori francesi di carne bovina, mentre i lavoratori del settore carni si stanno febbrilmente attivando per essere in grado — fin dai prossimi giorni — di apporre il marchio tricolore Vfi (Viande française, carne francese) sulla produzione nazionale. Ai mercati generali parigini di Rungis, che riforniscono macellai e ristoranti della capitale, ci sono «molti meno acquisti di carne bovina e soprattutto di «frattaglie», notano i venditori all'ingrosso. I macellai sono «molto prudenti» e ciò fa temere un crollo delle vendite nei prossimi giorni.

Quello che non rassicura, invece, i consumatori italiani e spagnoli, è la notizia resa nota oggi di un'inchiesta avviata dalla procura di Coutances, nel dipartimento della Manica (Nord della Francia) su un presunto

traffico riguardante fra i 14.000 e i 18.000 vitelli britannici che sarebbero transitati nel 1995 attraverso la Manica prima di essere esportati in particolare verso l'Italia e la Spagna. I vitelli — secondo quanto si è appreso da fonti giudiziarie francesi — durante il loro passaggio in Francia venivano forniti di un falso certificato di sanità irlandese e di anelli di identificazione all'orecchio contraffatti. I regolamenti sanitari in vigore all'epoca vietavano l'esportazione di vitelli britannici vivi da oltre sei mesi, dal momento che avrebbero potuto essere portatori della malattia della mucca pazza. La procura ha aperto l'inchiesta spiccando un'informazione giudiziaria contro ignoti per truffa, falso, infrazione alle regole sanitarie in materia di importazione ed esportazione e infrazione alla protezione dei contrassegni per l'identificazione delle merci.

CERTIFICAZIONI SANITARIE FALSE

Dalla Germania in Italia sono giunti tra il '91 e il '93 300 mila bovini leucemici

BOLZANO — Dalla Germania sono stati introdotti in Italia tra il 1991 e il 1993 trecentomila bovini leucemici tramite certificazioni sanitarie false e c'è il sospetto che l'importazione illegale sia proseguita anche nel periodo successivo. Lo afferma una nota della direzione compartimentale doganale di Bolzano dopo che sono stati scoperti nuovi casi di importazione illegale di animali malati. Nei giorni scorsi l'ufficio Svad della Circoscrizione doganale di Fortezza e il Servizio antifrode compartimentale di Bolzano avevano scoperto i casi di bovini leucemici importati in Italia da regioni della ex Germania Est con falsi certificati sanitari tedeschi tramite le società altoatesine «Nord Sud Trading» e «General Best» di Bressanone. Ora le indagini si sono allargate in collaborazione con le autorità tedesche e sono stati denunciati per commercio di sostanze alimentari nocive e per falsità materiale altre cinque persone tra

cui i rappresentanti legali della ditta altoatesina «Bozen Import» di Auna di Sotto-Renon.

I rapporti con gli inquirenti tedeschi hanno permesso di appurare che «sono almeno mille le importazioni di bovini leucemici verso l'Italia effettuate tra il 1991 e il 1993. Per ogni importazione si può mediamente calcolare un numero di 300 animali che portano così a 300 mila i capi di bestiame infetti che sono stati introdotti nel territorio italiano».

Il nuovo caso scoperto che coinvolge la «Bozen Import» costringe gli inquirenti, è in parte analogo a quelli che hanno interessato le altre due società altoatesine. La «Bozen Import» avrebbe acquistato in Germania animali leucemici e, poiché non poteva ottenere la regolare certificazione veterinaria tedesca, li ha importati in Italia con certificati sanitari falsificati da un veterinario tedesco non iscritto all'albo.

CRESCERE L'ALLARME AD AREZZO DOPO UNA MORTE SOSPETTA

Anna uccisa dalla carne infetta?

Anna Maria Granelli, 70 anni, era stata colpita dal morbo - Ricoverata in novembre è deceduta il 12 marzo

AREZZO — Se il ministero della Sanità Guzzanti continua a mangiare bisticche, ad Arezzo la carne è quasi sparita dalla tavola dei consumatori e cresce l'allarme «mucca pazza». La notizia della morte di Anna Maria Granelli, 70 anni, ex preside delle scuole medie di Monteverchi, uccisa dal morbo di Creutzfeldt-Jacob, un'encefalite fatale e rarissima i cui sintomi assomigliano maledettamente a quelli che in questi mesi paralizza l'Inghilterra, rischia di scatenare una spastica collettiva. E sta la carne infetta ad uccidere Anna Maria Granelli? «È impossibile affermarlo con certezza — risponde il dottor Nello Bindi, aiuto nel reparto neurologia dell'Ospedale San Donato di Arezzo, uno dei medici che hanno assistito la signora durante la malattia — la malattia ha un periodo di incubazione così lunga che è difficile risalire alle cause». «La donna — ricorda il dottor Bindi — è arrivata in reparto a novembre. Un caso strano, il suo, un caso di quelli che capitano poche volte nella vita di un medico. La signora aveva difficoltà a orientarsi nel tempo e nello spazio, era depressa, abulica, con disturbi del comportamento tipici del morbo di Creutzfeldt-Jacob, l'equivalente umano dell'encefalite che ha assalito le mucche inglesi».

Una tragedia che inizia ad ottobre. L'ex pre-

sidente soffriva di disturbi fastidiosi: senso di disorientamento, problemi d'equilibrio. Sintomi coi quali a 70 anni si può perfino convivere. Fenomeni che col tempo si aggravano rapidamente. Da qui la decisione di vederla ricoverata nell'ospedale di Arezzo. Nel mese di novembre in pochi giorni la situazione precipita. I medici intuiscono, dispongono alcune analisi, hanno il terribile verdetto. Il 20 novembre su Anna Maria cala il buio: non un vero coma, ma una progressiva fine. Prima la paralisi motoria, poi il blocco della deglutizione e l'interruzione di qualsiasi attività respiratoria. La morte sopraggiunge il 12 marzo.

Il marito Armando e la figlia ricevono la visita di alcune persone di Roma: «Credo del ministero della Sanità e ci hanno fatto tante domande». Una in particolare: «Mangiava carne?». «Mia madre — dice la figlia — mangiava pochissima carne, ma se il periodo di incubazione è di dieci anni tutto è possibile». Escluso invece che l'ex preside abbia contratto il morbo Oltremare: «In Inghilterra non è mai stata. Di questo sono sicura». Solo l'autopsia già disposta potrà definire legalmente la morte, solo i periti potranno stabilire se il decesso è legato al morbo di Creutzfeldt-Jacob, anche se i medici escludono qualunque altra ipotesi.

Serena Sgherri

DA NOI PER GLI ESPERTI NON CI SAREBBE ALCUN RISCHIO

Fettina sicura

Ma macellai e grossisti denunciano un calo del 40 per cento

ROMA — L'Italia è a rischio zero, dicono gli esperti. «Mangiate tutta la carne che volete, quanta e più di prima». Le «sindromi» però, come quella della «mucca pazza», non sono fatte per la logica e così i «carnivori» italiani spostano sempre più l'attenzione su carni bianche e prodotti ittici, facendo precipitare i consumi di carne bovina. È questo il quadro della situazione italiana, indagando fra gli affari di macellerie al minuto e gli «ordini» dei grandi importatori e distributori di carne.

Ministeri, associazioni delle carni, grande distribuzione, Nas e veterinari ce la mettono tutta: «La paura di contagio — dicono — è del tutto ingiustificata, non esiste alcuna prova; in Italia, poi — aggiungono — il rischio è inesistente perché manca la malattia, non esistono carni o mucche infette». Molti consumatori però, a giudicare dai primi dati, sembrano infischiarci. Guardano la Tv, rimangono suggestionati dai tremori «folli» delle mucche britanni-



che, sentono che le stesse associazioni italiane del settore chiedono un cordone sanitario «esteso» anche a Svizzera e Irlanda, non ascoltano le «rassicurazioni» informali degli addetti ai lavori. Dunque escono di casa, si recano dal macellaio o alla Coop, ignorano i certificati sanitari e d'acquisto («carni non britanniche, sanissime») che da qualche giorno fanno capolino su vetrine e cartelloni, quindi — snobbando ogni fettina che sia di un rosso anche

tenuo — chiedono senza esitazione del pollo o del pesce.

Non ci sono cifre esatte del calo delle vendite di carne bovina, ma la tendenza sembra definitiva: la sindrome della fettina «anonima» instilla comunque il dubbio e dati e cifre rassicuranti vengono ignorati. I Nas, nuclei antisofisticazioni, hanno effettuato circa 400 controlli nei grandi centri d'importazione, monitorato tutta la carne «sospettata» entrata in Italia prima del blocco di venerdì scorso. Il respon-

so parla di «sicurezza assoluta». Il Comitato interprofessionale carne bovina, che «parla» per tutti gli allevatori italiani, ha rassicurato: «Assenza totale di qualsiasi pericolo». Il sindacato veterinario ha chiarito che addirittura 5000 veterinari degli Usl e del Ministero della Sanità hanno fatto «controlli minuziosi su tutte le carni importate di tutti i depositi frigoriferi del paese». Anche qui rispondono univocamente: «La carne italiana è assolutamente ineccepibile sotto ogni profilo e può essere consumata in piena tranquillità»; «anche la provenienza — aggiungono i veterinari — ha provocato il sequestro delle intere partite».

Nonostante le rassicurazioni il calo nel consumo di carni rosse sembra certo e netto. Secondo le industrie di macellazione nei primi due giorni della settimana potrebbe sfiorare addirittura il 40%. Alcuni importatori romani di carni hanno registrato un calo generale di vendite e ordini del 30%, raddoppiando però al contempo il giro d'affari sul pollame.

NONOSTANTE ABBIANO SINTOMI SIMILI

Il morbo umano diverso da quello degli animali

ROMA — Nonostante abbiano sintomi simili, la malattia della «mucca pazza», il cui nome scientifico è «encefalopatia spongiforme bovina» (Bse), e la malattia di Creutzfeldt-Jacob (Cjd) che colpisce l'uomo non vanno confuse tra loro. Per gli esperti si tratta senza dubbio di due malattie ben distinte e finché non si avranno i primi dati certi sulla loro origine tanto nell'uomo che nei bovini qualsiasi paragone è privo di senso dal punto di vista scientifico. Finora non ci sono nemmeno prove sulla trasmissione della malattia dagli animali all'uomo.

La prima cosa che può trarre in inganno su eventuali «parentele» tra le due malattie è il loro modo di manifestarsi. In entrambe infatti compaiono all'inizio disturbi del comportamento che degenerano in demenza, seguiti dalla perdita del controllo muscolare e, infine, dalla morte. Entrambe le malattie si manifestano a distanza di molto tempo (da cinque a 35 anni dal momento in cui scatta il meccanismo che le scatena). Di qui la difficoltà di individuare l'origine, ancora praticamente sconosciuta. C'è chi l'attribuisce a un virus, ma per il momento questa teoria non ha ancora trovato conferma e, in attesa di dati certi, gli scienziati si dividono fra chi sostiene l'ipotesi del virus e chi accusa una proteina anomala, prione. Inoltre una diagnosi precisa delle due malattie è possibile soltanto dopo la morte, con l'autopsia.

Per gli esperti si tratta di due malattie ben distinte Uguale resta solo il modo in cui si manifestano

Scoprire l'origine di queste malattie è fondamentale non soltanto per la prevenzione e per la terapia ma anche per stabilire, finalmente, se l'encefalopatia spongiforme dei bovini e la malattia di Creutzfeldt-Jacob dell'uomo sono semplicemente due malattie distinte, oppure una malattia identica, trasmessa per contagio dallo stesso agente.

A sollevare i dubbi circa un possibile legame tra la malattia della mucca pazza e la Creutzfeldt-Jacob sono stati dieci casi anomali della Creutzfeldt-Jacob registrati in Gran Bretagna la settimana scorsa. Per la prima volta la malattia si è manifestata in modo tale da insospettire i ricercatori perché ha colpito

persone giovani (mentre finora i più colpiti sono stati gli anziani) e con sintomi e lesioni del sistema nervoso mai comparsi in precedenza. Inoltre nessuna delle persone colpite apparteneva a famiglie a rischio, in cui cioè si erano verificati in precedenza casi della malattia di Creutzfeldt-Jacob. Il fatto che queste anomalie siano comparse in Gran Bretagna, dove sono stati registrati 150 mila casi di malattia della mucca pazza, ha suggerito l'ipotesi del contagio. Nel frattempo in Italia, dove la malattia di Creutzfeldt-Jacob è presente da tempo, non è cambiato nulla nel numero delle persone colpite (da 35 a 40 in tutto il Paese) né nel modo di manifestarsi della malattia.

In Italia la malattia di Creutzfeldt-Jacob, mortale e finora senza cure, è sotto controllo attraverso un registro nazionale dei casi, presso l'Istituto superiore di sanità. Secondo il responsabile del registro, Maurizio Pocchiari, che ha partecipato anche ai lavori del comitato scientifico dell'Unione europea sulla diffusione della malattia in Europa, «da tempo le situazioni di rischio sono attentamente seguite e controllate». In questi giorni di allarme per la situazione inglese sono stati numerosi i casi segnalati in Italia di Creutzfeldt-Jacob associandoli al morbo della «mucca pazza». Tuttavia, in questi casi, la malattia umana non avrebbe presentato nessun sintomo al di fuori della norma.

†
E' mancato al nostro affetto

Marcello Spaccini

Ne danno l'annuncio i figli
ANDREA, MARINA, MARIO e PAOLO con LUCIA, GIORGIO e MARIA GRAZIA e i nipoti MARCELLO, MONICA, SASA, TOMMASO, FRANCESCA, MICHELA, MAURA, INGRID, LORENZO e GUIDO.

La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 28 marzo alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Andrea e S. Rita.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipa al lutto la famiglia CHALVIEN.

Trieste, 27 marzo 1996

Marcello Spaccini

Sindaco di Trieste dal 1967 al 1978

Trieste, 27 marzo 1996

L'ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO, unitamente ai circoli, ai clubs e ai sodalizi aderenti, partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa di

Marcello Spaccini

Socio fondatore e primo Presidente dell'Associazione

e, unendosi al lutto della famiglia, ne ricorda le grandi virtù umane, l'intenso impegno civile e la particolare sollecitudine verso i concittadini emigrati.

Trieste, 27 marzo 1996

DARIO RINALDI, assieme a MARIA GABRIELLA, ricorda con ammirazione e affetto il fraterno amico e si associa al lutto della famiglia.

Trieste, 27 marzo 1996

La Federazione Italiana Volontari della Libertà e le aderenti Associazioni ADPPIA e AVL partecipano commosse al dolore dei familiari per la scomparsa del Volontario della Libertà

Marcello Spaccini

Trieste, 27 marzo 1996

Il Centro Cristiano Democratico partecipa al cordoglio della famiglia.

Trieste, 27 marzo 1996

FULVIO CIMAROSTI con LAURA e SERGIO ricorda con affetto l'amico

Marcello

unendosi al dolore dei suoi cari.

Trieste, 27 marzo 1996

Vicina con affetto a PAOLO e alla sua famiglia: MARTINA.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipano al dolore dell'amico ANDREA e della sua famiglia, per la perdita del padre

Marcello

AUGUSTO, MARA, SUSANNA e MANUELA PAROVOL.

Trieste, 27 marzo 1996

CARLO BISIANI partecipa commosso al lutto della famiglia.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipano al lutto gli amici CASTELLUCCI, COVACCI, FIORUCCI, MASOTTI, PATERNITI, PROFETI, SARTORI, SILLI.

Trieste, 27 marzo 1996

Il Segretario, il Comitato provinciale, il Gruppo consiliare comunale e gli aderenti tutti del P.P.I. di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Marcello Spaccini

Ne ricordano l'umanità, la fede, gli ideali democratici, la disinteressata competenza poste con coerenza al servizio della città per tutta la sua vita.

Trieste, 27 marzo 1996

Si associano: GINA BADI, CORRADO BELCI, GUIDO BOTTERI, ENRICO BRAN, SERGIO COLONI, ANTONIO COLOVICH, MARIO DECARLI, CRISTIANO DEGANO, RAFFAELE DELLO RUSSO, SERENO DETONI, ELETTA DORIGO, WALTER GODINA, VALENTINO GREGORI, SILVANO MAGNELLI, MARIASSELLA MALAFRONTI, LUIGI MASUTTO, ROMANITA MOLINARI, MARIAPIA MONTEDURO, PIERA MONTONESI, DINO NODARI, PIO NODARI, RAOUF PUPO, FRANCO RICHTER, ETTORE ROSATO, FRANCESCO RUSSO, LUIGI RUSSO, ENNIO SEVERINO, LUIGI SILVI, ARTURO VIGINI, MICHELE ZANETTI.

Trieste, 27 marzo 1996

Profondamente addolorati sono vicini a PAOLO: BRUNO MARINI, GIANCARLO NORBEDO.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipano al dolore della famiglia SPACCINI i colleghi del Sindacato provinciale agenti di Trieste.

Trieste, 27 marzo 1996

Il presidente e i soci della Società Ginnastica Triestina Sezione Nautica partecipano al dolore della famiglia ricordando con affetto lo stimato

PRESIDENTE

Marcello Spaccini

Trieste, 27 marzo 1996

Sono vicini a PAOLO: MANUELA e ROBERTO, SILVIA e CARLO ALBERTO; MIRIAM e PIERO, STEFANIA e LEONARDO.

Trieste, 27 marzo 1996

Nel ricordo dei comuni ideali di

Marcello

con quelli del loro padre e nonno RAIMONDO, la famiglia VISINTIN GIANFRANCO e ROSELLA con GIANNI e UMBERTO CHALVIEN si uniscono al lutto.

Trieste, 27 marzo 1996

Con vivo ricordo della sana e fervorosa vita ferroviaria a Trieste l'ingegner L. FEDERICO PARISELLA partecipa rattristato alla dipartita del

DOTTOR INGEGNER

Marcello Spaccini

Napoli, 27 marzo 1996

FULVIA ed ENNIO ABATE profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e maestro.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipa al lutto della famiglia: ARNALDO PITTONI.

Trieste, 27 marzo 1996

E' affettuosamente vicino a PAOLO: ROBERTO.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipano al dolore di ANDREA e famiglia: VITTORIO, LUCA, ROBERTO, ADRIANA, NERINA, ANTONELLA, ROSA WIESER.

Trieste, 27 marzo 1996

UMBERTO e GIANNI CHALVIEN sono vicini agli zii ANDREA e LUCIA e famiglia.

Trieste, 27 marzo 1996

Si associano al lutto GIUSEPPE PANGHER e famiglia.

Trieste, 27 marzo 1996

Sono vicini a PAOLO: SERENA, VICH, MARIOLINA e ALIGI.

Trieste, 27 marzo 1996

†
Il 24 marzo è mancato l'amato marito

Giorgio Ferluga

Lo piange addolorata con il cuore infranto la moglie PALMIRA.

Giorgio caro

hai così raggiunto la nostra adorata PATRIZIA.

Un sentito ringraziamento per le cure prestate al dott. DE GALASSO, ai cugini ELDA e LINO, agli amici MARIO, BRUNA e FRANCO.

I funerali si svolgeranno giovedì 28 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1996

Piangono affranti il caro

Giorgio

lo zio RICCARDO e i cugini SERGIO e MARINA.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipa al lutto famiglia CANZIANI.

Trieste, 27 marzo 1996

Vicini a PALMIRA con affetto PAOLA e famiglia.

Trieste, 27 marzo 1996

Con dolore partecipano zia DAIKA, NERINA, BERTOLINO, SILVIA, PINO, SILVIA, TONI.

Trieste, 27 marzo 1996

Con affetto vicini a PALMIRA: ANITA e famiglia.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipano al dolore RENATO e SARA.

Trieste, 27 marzo 1996

Ciao

Giorgio

- BRUNA, ANDREA, FRANCO, MARIUCCIA, MARIO

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipano al lutto MARISSA, LAURA, NERINA, LUCIANO, DARIO, LUCIO, CHIARA.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipa al dolore EUFEMIA VALLE.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipano con dolore RITA, NEVIO, MARCO.

Trieste, 27 marzo 1996

L'amicizia non termina mai, ciao

Giorgio

- EDINA, ENZO e LORENA, GIANNI, MILENA, FAUSTO e FULVIA

Trieste, 27 marzo 1996

†
E' mancata serenamente

Eufemia Issich ved. Gibiloro

Ne danno il triste annuncio le figlie LIDIA, IOLE e UCCIA, generi, nipoti, pronipoti, la cugina PALMIRA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1996

Nel I anniversario della prematura scomparsa, ricordo con affetto e rimpianto la signorile, cristiana affabilità del signor

Italo Del Pezzo

del casato materno GALLO, e partecipo al cordoglio sorretto dalla Fede dell'amata consorte.

NORIS TERY

Trieste-Caserta, 27 marzo 1996

OLGA e VANNI ricordano con affetto

Elda Dibiaggio in Marini

e sono vicini al dolore di CLAUDIO e figli.

Trieste, 27 marzo 1996

†
Ci ha lasciato per sempre la nostra adorata

Daniela Iori in Giroto

La piangono con infinito amore il marito LUCIANO con l'adorato figlio ROBERTO, la mamma NERINA con il fratello SERGIO ed ELVIA, i suoceri NINO e ANGELA, la cognata ANNAMARIA con GINO, le zie LUCIA e GIANNINA unitamente a quanti le vollero bene.

I funerali seguiranno giovedì 28 marzo 1996 alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1996

mamma

Ciao

grazie per tutto quello che mi hai dato.

- Tuo ROBY

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipano commossi BARBARA e RAIMONDO.

Trieste, 27 marzo 1996

Ci stringiamo affettuosamente a ROBY e papà: famiglia CERRUTI.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipano al lutto ANDREA, ROBY e MORENA.

Trieste, 27 marzo 1996

ADRIANO, MARINA, GABRIELE e ALESSANDRO sono vicini a LUCIANO e ROBERTO.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipano al lutto famiglie BONETTA, BORRIELLO, BRAICOVICH, CHEBER, MARINELLI, PAPAICCO, ZARATTINI.

Trieste, 27 marzo 1996

Il presidente, i dirigenti, gli allenatori, i giocatori del GS PORTUALE partecipano al lutto di LUCIANO, ROBERTO e dei familiari per la perdita di

Daniela

Trieste, 27 marzo 1996

I compagni di squadra si stringono a ROBY e a CIANO in questo tristissimo momento.

Trieste, 27 marzo 1996

Ciao dolcissima amica.

- LUCIANA, SERGIO e DIEGO

Trieste, 27 marzo 1996

Ciao

Daniela

- I cugini ICE, TULLIO e famiglie

Trieste, 27 marzo 1996

†
E' mancata serenamente

Eufemia Issich ved. Gibiloro

Ne danno il triste annuncio le figlie LIDIA, IOLE e UCCIA, generi, nipoti, pronipoti, la cugina PALMIRA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1996

Nel I anniversario della prematura scomparsa, ricordo con affetto e rimpianto la signorile, cristiana affabilità del signor

Italo Del Pezzo

del casato materno GALLO, e partecipo al cordoglio sorretto dalla Fede dell'amata consorte.

NORIS TERY

Trieste-Caserta, 27 marzo 1996

OLGA e VANNI ricordano con affetto

Elda Dibiaggio in Marini

e sono vicini al dolore di CLAUDIO e figli.

Trieste, 27 marzo 1996

†
Dopo una vita dedicata al lavoro e agli affetti familiari, è mancato improvvisamente

Vittorio Velari

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie GIORGINA, l'adorato figlio MAURIZIO, il fratello BRUNO con SILVA, la sorella GIANNINA, il cognato FRANCO con PAOLA, i nipoti ROBERTO con TIZIANA e SIMONE, MARIUCCIA, NICOLETTA e MICHELE, i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. LUIGI CATTIN e al dott. PAOLO DA COL.

Le esequie avranno luogo giovedì 28 marzo p.v. alle ore 9 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 marzo 1996

Commosi, partecipano affettuosamente al dolore per la dipartita del caro

Vittorio

i cugini RENATO e FERUCCIO REGGIO; ATTILIO e FULVIA REGGIO; ALBERTO ed EMILIA POIANI; ARIELLA REGGIO; FORTUNATO ed ELENA FOSSI; LAURA, MARIO e GIORGIO RUSSO.

Trieste, 27 marzo 1996

Ti ricorderemo sempre con affetto: SIDA, BETTY, GIORGIO, DANIELA.

Trieste, 27 marzo 1996

Commosi partecipano ANGELA FASSETTA; ZELMIRA, ENRICA CESCUTTI; ALMA CESCUTTI; ROBERTO, LUISA, FEDERICO PACORINI e famiglia.

Trieste, 27 marzo 1996

Partecipano TEA, NEREA, MARIUCCIA, CARMEN.

Trieste, 27 marzo 1996

†
Il 23 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Agostino Zadeo

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, il figlio RINO, la nuora ADRIANA e il suo adorato MARCO, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 28 marzo, ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1996

Vicini a RINO: famiglie MILKOVIC, VARIN, CANCELANI, POROPAT, CLUN.

Trieste, 27 marzo 1996

I ANNIVERSARIO

Umberto Nibbio

Con amore ti ricordiamo sempre. Non ti scorderò mai.

TOIO e fam. NIBBIO

Trieste, 27 marzo 1996

Si associano ONORIO, GIOVANNA, mamma BRUNA.

Trieste, 27 marzo 1996

Nel II anniversario della scomparsa di

Lucio Vascotto

la moglie lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 27 marzo 1996

IV ANNIVERSARIO

Vincenzo Puce

Rimani sempre nel mio cuore.

Tua moglie ADRIANA

Trieste, 27 marzo 1996

†
"E' l'ho ripieno dello spirito di Dio, di sapienza, di intelligenza, di scienza per ogni sorta di lavori".
(Es. 31-3)

Piero Persi

Ciao papà.

- FLAVIA.

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi l'ha amato. Così vivrà per sempre

amato dalla moglie MARCELLA, dalla figlia FLAVIA con TULLIO e dalle nipoti GIULIA e CLAUDIA.

A Notre Dame de Sion don Ettore Malnati celebrerà una Ss. Messa alle ore 12 giovedì 28 marzo 1996.

Trieste, 27 marzo 1996

La sorella NERINA con OSCAR e SERGIO ricorda

Trieste, 27 marzo 1996

†
E' mancato

Gavino Negrini (Nini)

Lo annunciano JANA, le sorelle ROMANA, ZITA, IDA, NANDA, le cognate, nipoti e pronipoti. Un grazie alla clinica SALUS.

Il funerale seguirà il giorno 28 marzo 1996 alle ore 13 partendo da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 marzo 1996

FNLE-FLAEI-UILSP profondamente colpite ricordano affettuosamente



IN EDICOLA
Ogni venerdì
un inserto
di otto pagine



Totopronostici

IL PICCOLO

**notizie e consigli utili
 per compilare la schedina
 del totocalcio,
 del totogol
 e giocare
 al lotto**

**ogni settimana
 sul tuo giornale
 tutte le indicazioni
 ed i suggerimenti
 per tentare
 la fortuna**





DI PIETRO ATTACCA IL MINISTRO CHE LO AVEVA DURAMENTE CRITICATO

«Caianiello... Ma chi è?»

Slitta intanto a domani la decisione del giudice bresciano riguardo al caso Gorrini

Dell'esistenza del ministro,

commenta il simbolo di mani

pulite, «nessuno si era mai accorto.

Ora interferisce con la Giustizia»



BRESCIA — Con i giornalisti davanti al Palazzo di Giustizia di Brescia lui, fedele alla propria consegna del silenzio, non proficace parola. Ma ancora una volta è la penna che colpisce. E colpisce duro. Sul numero di «Oggi», in edicola questa mattina, Antonio Di Pietro polemizza con il Guardasigilli Vincenzo Caianiello, della cui esistenza nessuno «si era mai accorto» finché non ha sentito il bisogno, da ministro della Giustizia in carica, di intramettere «di interferire nel corso della giustizia», attaccando Tonino alla vigilia dell'udienza preliminare che, forse domani, stabilirà se l'ex magistrato merita o meno un processo.

Di Pietro è amareggiato perché «purtroppo nessuna carica istituzionale ha sentito il bisogno di censurare» Caianiello. La cosa comune non lo stupisce più

di tanto. L'ex uomo simbolo di Mani Pulite spiega che tutti gli schieramenti politici lo vogliono dalla loro parte per non vederlo militare nell'altra. E per questo scrive, fra l'altro, di essere «diventato, mio malgrado, un soggetto ingombrante per i potenti del Palazzo» e di rappresentare in questo senso «una scheggia incontrollabile da incapsulare al più presto e con ogni mezzo. Anche ricorrendo al Caianiello ringhiolo di turno».

Quella di Tonino non

è comunque una mania di persecuzione: «No, non ce l'hanno tutti come me. Per fortuna sono pochi e sempre quelli (il riferimento è ai Fede, gli Sgarbi e i Ferrara ndr). Sono i soliti tromboni che, per far sentire la loro voce, hanno bisogno di amplificarsi, altrimenti nessuno li ascolterebbe». Ma in fondo la colpa «non è di costoro, ma di chi offre loro il microfono». Ovvero di Silvio Berlusconi, che però Di Pietro non cita apertamente, il quale «si serve della loro intolleranza e arroganza per colpire

l'avversario nascondendo la mano». Il vero obiettivo di Tonino, comunque è il ministro. Si chiede a questo proposito l'ex magistrato: «Diciamo la verità: fino a oggi, qualcuno si era mai accorto che avevano un ministro di Grazia e Giustizia di nome Caianiello? Qualcuno ha visto migliorare l'Amministrazione della Giustizia, sotto la sua dirigenza? Certamente no. Invece abbiamo saputo che esiste un tal Caianiello perché il giorno prima dell'udienza preliminare

a Brescia che mi riguarda (e che riguarda proprio le ragioni delle mie dimissioni), costui ha sentito il bisogno, da ministro della Giustizia in carica, di intramettere e di interferire nel corso della Giustizia. Chissà se si è trattato solo di caduta di stile o di calcolo premeditato».

Ricorre invece a un comunicato di smentita l'avvocato Carlo Taormina che, due giorni fa, davanti a un piccolo gruppo di cronisti giudiziari aveva sposato le tesi dell'accusa su Di Pietro vittima di una concussione.

Taormina smentisce «in maniera categorica, anche con il sostegno di eventuali testimonianze, di aver mai formulato accuse o giudizi nei confronti del senatore Cesare Previti», e aggiunge «ho ricostruito i punti salienti della requisitoria del dottor Salamone». I giornalisti presenti confermano.

CRITICHE AI MAGISTRATI

Coro di polemiche dopo la condanna per mafia a Mancini

REGGIO CALABRIA — Pietro Mancini, figlio dell'ex segretario socialista condannato per concorso in associazione mafiosa, parla anche a nome del padre: «I due pm hanno portato avanti un teorema politico-giudiziario elaborato da sedicenti campioni dell'antimafia di matrice comunista». E' forse questa la reazione più dura, fra le tante, istituzionali e di vecchi amici, che si sono strette intorno a Giacomo Mancini, il giorno dopo la condanna.

Reazioni, quasi tutte, indirizzate «contro» l'operato dei magistrati, di critica verso un'inquinanza che avrebbe solo applicati «terroreni», commesso «clamorosi errori giudiziari». Dichiarazioni di amici ed esponenti istituzionali che si «segnalano» anche per un possibile «precedente» a futura memoria: Mancini è il primo politico ex parlamentare condannato per «concorso» esterno in associazione mafiosa. Come lui, nel futuro dell'attività processuale italiana, ci sono l'ex ministro dell'Agricoltura Mannino, l'ex presidente della provincia di Palermo Francesco Musumeci, lo stesso Giulio Andreotti, per il quale l'imputazione di concorso esterno in 416 bis solo a processo iniziato è stata convertita, senza che la sostanza accusatoria cambiasse, in «associazione organica» alla mafia. E di concorso, secondo alcuni, a mò di «prologo» tecnico-processuale di altri dibattimenti più

importanti (leggi Andreotti ndr), sono imputati anche uomini delle istituzioni come Bruno Contrada, ex n. 2 del Sids in Sicilia.

Il pendente con altre realtà giudiziarie italiane l'ha innescato lo stesso pubblico ministero reggino, pronunciando la frase più «imputata» nelle reazioni di ieri: «in Calabria non si può fare politica al di fuori di connivenze mafiose». Tiziana Maiolo, di Forza Italia, ha risposto così all'affermazione inquisitrice: «Nelle elezioni del '94 in Calabria vinsero i progressisti, se dunque le cose stanno così non si capisce perché i magistrati di Palmi non abbiano ritenuto opportuno inquisire tutti i parlamentari eletti ».

«Grazie» a quegli stessi «mafiosi». Giuseppe Tamburrano, presidente della Fondazione Pietro Nenni e amico di Mancini, ha rincarato: «Se è vero il teorema dei magistrati non starebbe altro che sospendere la democrazia in Sicilia, Calabria e Campania». «Se chi fa politica non può prescindere - ha poi aggiunto Tamburrano - dai voti mafiosi allora chiunque è colluso e dunque perché il teorema vale solo per Mancini». Stessa frase imputata, altra critica, quella di Marco Taradash, riformatore: «Se la frase è quella letta nei giornali allora bisogna dire che l'attacco della parte oltranzista della magistratura nei confronti della politica ha connotazioni autoritarie e al limite delle intenzioni golpistiche».

IN BREVE

L'ora legale al via Quest'anno durerà un mese di più

ROMA — Allungato di un mese il periodo di applicazione dell'ora legale che s'inizia in Italia alle due di domenica prossima, 31 marzo. La conclusione è infatti fissata alle ore tre (legali) del 27 ottobre. Si tratta di 29 giorni in più rispetto agli anni precedenti, per un totale di 211 giorni a fronte dei 182 del 1995. La novità, scaturita da iniziative svolte nell'ambito dell'Unione europea e che comporta un allungamento a quanto già avveniva nei paesi anglosassoni, ha notevole rilevanza soprattutto per il mondo del turismo, oltre che favorire un risparmio energetico, valutabile - per la sola Italia - in oltre 900 milioni di kWh. Negli ambienti della Fiat, si sottolinea che l'«ora di sole in più» per ciascun giorno del nuovo periodo si tradurrà tra l'altro in un incremento delle presenze turistiche.

Trasporto aereo difficile Vigili del fuoco in sciopero

ROMA — Ancora incandescente il settore del trasporto aereo. Come se non bastasse il «profondo rosso» in cui si dibatte Alitalia, arrivano nuove agitazioni. Domani sarà la volta dei Vigili del fuoco che promettono una giornata irta di disagi per chi deve volare. Le rappresentanze sindacali hanno infatti indetto uno sciopero nazionale che interesserà gli aeroporti dalle 10 alle 14. Tanto più che «l'amministrazione dell'interno non ha ancora dato agli uffici periferici indicazioni circa la predisposizione delle prestazioni indispensabili». I vigili del fuoco incroceranno le braccia per il mancato pagamento degli straordinari al personale negli ultimi tre mesi, per la mancata stipula del contratto '94-'95, per il mancato avvio delle trattative per quello successivo.

Cambiare sesso per i giudici equivale a un divorzio

FERMO — Non è più padre. Né marito. Ha deciso di cambiare sesso e i giudici hanno stabilito che questa scelta equivale a una dichiarazione di divorzio. Non solo. Il transessuale protagonista della storia non potrà vedere la figlia, ancora piccola, finché la bimba non avrà raggiunto «una maturità psicologica tale da poter affrontare la nuova situazione». La sconvolgente sentenza, che sicuramente farà discutere, è stata emessa dal Tribunale di Fermo, in provincia di Ascoli Piceno. Ma i capitoli di questa vicenda sono stati scritti a Milano, nell'ospedale «San Camillo». Qui i medici, con una delicata operazione chirurgica, hanno esaudito il desiderio dell'uomo (affetto da sindrome transessuale) che a tutti i costi ha voluto diventare donna.

Discoteche, incidenti in auto più frequenti di pomeriggio

RIMINI — Sulla strada si muore di più nel tardo pomeriggio che non a tarda notte. E' quanto emerge da una ricerca della «Bruno Poggi Associati», presentata oggi al Sib di Rimini. L'indagine ha elaborato i dati Istat relativi agli incidenti stradali tra il 1985 e il 1994; in questo periodo in Italia ci sono stati 2.232.381 incidenti; i morti sono stati 69.115 e 2.249.357 i feriti. Tra le 18 e le 20 in valori assoluti il numero dei morti è quadruplicato rispetto a quelli tra le 4 e le 6 del mattino. Nel periodo considerato, in Italia c'è stata una media di 19 morti e di 616 feriti al giorno; mentre in Emilia-Romagna, negli stessi anni, la media è stata di tre morti e 70 feriti al giorno. In valori assoluti, si nota un rapido calo degli incidenti dopo il 1990.

BLOCCATI DALLA MAGISTRATURA I CREDITI DELLA FEDERCONSORZI

Sotto sequestro 2400 miliardi

La Procura di Perugia vuole chiarire se c'erano i requisiti per concedere il Concordato

ROMA — Il boccone Federconsorzi non finisce nelle fauci dei suoi creditori più astuti. Almeno per ora.

La procura di Perugia ha sequestrato ieri a Roma, dalla sede della Fedit, beni per 2400 miliardi destinati alle casse della «Sgr»: il consorzio costituito ad hoc da un gruppo di banche per acquistare, a prezzi di svendita, il capitale della Federconsorzi. Un'operazione che è ora al vaglio del sostituto procuratore di Perugia Dario Rendo, e promette sviluppi clamorosi. Potrebbe rimettere in discussione l'intera liquidazione del colosso verde.

Al centro dei sospetti è già finito il presidente del Tribunale fallimentare

di Roma, Ivo Greco, già presidente del Tribunale dei ministri che, secondo le indagini, avrebbe dato il via libera alla vendita dei beni Federconsorzi in fretta. Secondo perizie già disposte dal Tribunale, Fedit non era affatto in stato di insolvenza e non aveva i requisiti necessari per accedere al concordato preventivo (che permette di pagare i crediti in misura ridotta del 30-40 per cento) giacché il patrimonio di 5-6 mila miliardi supererebbe di gran lunga i circa 4 mila miliardi di crediti. Come dire che bastava vendere qualche pezzo e pagare i debiti.

Ma Ivo Greco ricorda che ben 11 consulenti da lui nominati hanno testi-

Torna in gioco

l'intera

liquidazione del

colosso verde

monio il contrario: concludendo «nel senso che l'attività era notevolmente inferiore al passivo, ancorché sufficiente a soddisfare le percentuali concordatarie». La differenza tra l'attivo e il passivo si aggirava infatti intorno ai mille miliardi di lire.

Il pacchetto di crediti sequestrato ieri comprende 800 miliardi di

crediti pluridecennali nei confronti dello Stato per ammassi obbligatori e crediti inesigibili per almeno altrettanto, che dovevano essere trasferiti alla «Sgr» dal liquidatore Antonino Cataudella. Ci sono poi rimborsi Iva ed Aima, cambiali agrarie ed effetti garanzia. In totale 2400 miliardi che stavano per essere ceduti a Fedit al prezzo di «una lira».

Il sequestro cautelativo, autorizzato dal Gip di Perugia Sergio Matera, eseguito ieri dalla sezione tributaria della guardia di Finanza e da agenti della sezione di polizia giudiziaria del Tribunale di Perugia, è il primo passo ufficiale dell'indagine aperta a Roma dai sostituti procuratori Settembrino Neb-

bioso e Pietro Catalani e trasferita a Perugia per competenza territoriale. Ma si annunciano nuove svolte. Secondo indiscrezioni, non confermate a Perugia, sarebbero già stati emessi i primi avvisi di garanzia nei confronti dei vertici della Fedit.

I reati ipotizzati sono moltissimi: vanno dall'abuso d'ufficio alla violazione di norme tributarie.

E nell'ambito dell'indagine è già stato astolito nelle settimane scorse l'ex presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita. Tutta l'operazione si svolge all'ombra dello scudocrociato. E fra i soci «Sgr» spiccano il Banco di Napoli (19 per cento) e la Banca di Roma (15,5 per cento).

PIANO RADAR Ustica, no della Nato all'istanza del giudice

ROMA — Il giudice istruttore Rosario Priore che indaga sulla strage di Ustica, non avrà a disposizione i documenti Nato sul funzionamento del sistema radar per la difesa di tutto il territorio italiano. A negare la documentazione è stato il segretario generale dell'Organizzazione atlantica, lo spagnolo Javier Solana, rispondendo alla richiesta fatta dal presidente del Consiglio Lamberto Dini, su istanza di Priore. Il magistrato aveva richiesto la documentazione in più occasioni, a cominciare dalla primavera scorsa e sino al novembre successivo. In particolare, nella risposta inviata a Dini, il segretario della Nato ha sottolineato che i documenti richiesti sono per almeno tre quarti assolutamente riservati e su di loro non può essere tolto in alcun modo il segreto. Diverso, invece, il discorso per l'altro quarto dei documenti richiesti. E' ancora in corso la procedura per esaminare l'opportunità, perciò per il momento nessuno dei documenti richiesti può essere consegnato.

C'è, infine, la richiesta per un numero minimo di documenti di origine nazionale. Di conseguenza il segretario della Nato ha girato alle competenti autorità italiane l'onere di valutare la richiesta e di dare una risposta al magistrato. Questi, comunque, ritiene indispensabile avere a disposizione la documentazione richiesta in quanto necessaria per «leggerla» la documentazione radar raccolta sul disastro.

NOTA DEL PDS Caso Alpi, tornano i sospetti sul generale

ROMA — Mariangela Gritta Grainer, componente della Commissione bicamerale d'inchiesta sulla Cooperazione, rilancia i sospetti («sul Comando del contingente italiano, in particolare sul generale Fiore»). In una nota la parlamentare del Pds ribadisce che il materiale consegnato al Procuratore della Repubblica di Roma Michele Coiro sull'attività delle navi e degli elicotteri del contingente italiano in Somalia nei giorni 19-23 marzo, è materiale importante, nuovo, che conferma i sospetti e ne fa nascere di nuovi.

«Sul fatto che due elicotteri hanno portato sulla nave Garibaldi Teolo Moretti, comandante della 21 Ottobre 3, il giorno prima dell'assassinio, il generale ora conferma - aggiunge la Gritta Grainer -». Resta da spiegare perché abbia mentito anche davanti alla Commissione d'inchiesta che l'ha sentito il 5 luglio del 1995. Conferma pure l'arrivo di sette somali sulla nave Garibaldi il giorno 20 marzo: una coincidenza? ».

«Resta da capire - conclude la parlamentare - che cosa è davvero successo a terra, in volo e sulle navi italiane in quei giorni. La Commissione ha deciso di inviare tutto il materiale acquisito al magistrato. Sono certa che il magistrato farà piena luce su tutta la drammatica vicenda che non può e non deve annoverarsi tra i misteri d'Italia».

A RIETI Sequestrata la villa dell'ex capo del Sisde

RIETI — Accogliendo il ricorso presentato dalla Procura della Repubblica presso la Pretura di Rieti, la Corte di cassazione ha deciso l'immediato sequestro della villa dell'ex direttore amministrativo del Sisde, Maurizio Broccolotti, testata anche al padre Leopoldo, situata a S. Giovanni Reatinò nel comune di Rieti. Il complesso residenziale venne già posto sotto sequestro nel mese di aprile dello scorso anno su ordine della magistratura reatina per i reati di abusivismo e ambientali. Il sequestro fu disposto dal Tribunale della libertà presso il quale l'ex amministratore dei servizi di sicurezza propose appello.

Sotto sequestro è finita la pista di go-kart che l'ex 007 sta realizzando nel suo terreno, un box metallico da destinare a palco, con l'obiettivo di sei vani destinati a spogliatoi ed uno stabile per ristorante privata.

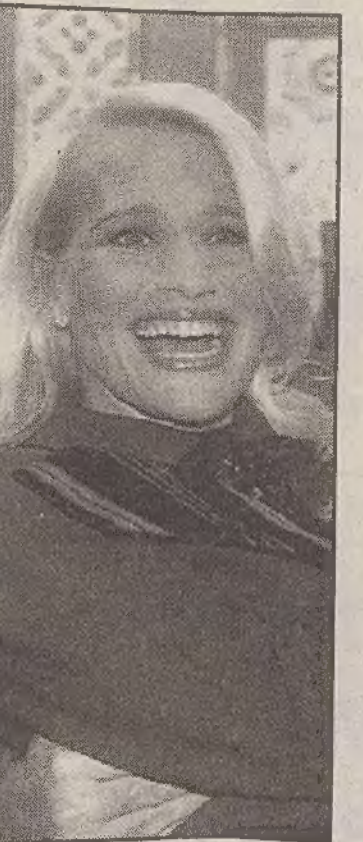
A porre i sigilli ai cancelli del terreno di proprietà di Maurizio Broccolotti e del padre Leopoldo è stata una squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri e della guardia forestale. Broccolotti ha fatto sapere di essere già in possesso dei nulla osta relativi all'impianto ambientale e di essere in attesa di definire con il Comune di Rieti le pratiche di condono edilizio.

Il sequestro è conseguente alla sentenza della Corte di Cassazione del 14 novembre scorso che ha respinto una richiesta di dissequestro presentata dall'ex amministratore del Sisde.

FIAMME GIALLE NELLA CASA DELLA SOUBRETTE AMERICANA

Manette al marito di Heather

Arrestate dalla Finanza sei persone che avrebbero sottratto capitali da società fallite



MILANO — Era l'alba quando gli agenti delle Fiamme gialle hanno bussato alla casa romana di Heather Parisi.

Cercavano il marito della soubrette americana: «E' lei Giorgio Manenti? La dichiariamo in arresto». L'uomo, un personaggio noto nel mondo finanziario, è finito in manette ieri assieme ad altre sei persone per il fallimento della società «Magnetofoni Castelli» di cui è amministratore.

Tra gli altri arrestati ci sono Fausto Rapisarda, ex presidente della Sopafin, una società del gruppo Ligresti, il cugino di Manenti, Alessandro Benedetti, e gli altri dirigenti della «Magnetofoni Castelli»: Vittorio Ferina, Guido Castelli e Sergio Consonni.

Tutti sono accusati di concorso in bancarotta. La «Magnetofoni Castelli» fallì per un «buco» di circa 70 miliardi il 30 luglio del 1993. Ma secondo i magistrati milanesi gli amministratori avrebbero continuato a «districare» capitali dalla società anche dopo la dichiarazione di fallimento. Le decine di miliardi del buco della «MC» sarebbero finiti nelle casse di società di comodo delle isole Vergini, di Panama, Curacao e della Antille olandesi. I cosiddetti paradisi fiscali, esenti da qualsiasi imposta e controllo finanziario.

Fausto Rapisarda è accusato di «bancarotta preferenziale» a vantaggio della Sopafin e anche di concorso esterno nella distruzione dei fondi della «MC».

Secondo l'accusa, dopo il fallimento, la Sopafin avrebbe affidato altri 30 miliardi alla Magnetofoni Castelli.

Ma il gruppo Ligresti respinge ogni addebito e sostiene di essere stato truffato dalla «MC» per una centinaia di miliardi. Proprio per questo motivo Rapisarda aveva denunciato qualche tempo fa due dirigenti della Sopafin, l'amministratore delegato Carlo Berton e l'attuale presidente De Simone (anche loro finiti in manette ieri).

L'accusa, comunque, ritiene che Rapisarda fosse al corrente dei fatti.

Le indagini, condotte dal pm Nunzia Gatto, erano iniziate nel febbraio del 1995. Gli inquirenti hanno ricostruito tutta una serie di passaggi di denaro che alla fine han-

no condotto «dolosamente» al dissesto finanziario della MC.

Nell'inchiesta ci sono anche altre 31 persone indagate. La società amministrata dal marito di Heather Parisi all'inizio si occupava della produzione di registratori, poi si è trasformata in una holding, inglobando altre finanziarie.

Al centro della vicenda ci sarebbe il cugino di Manenti, Alessandro Benedetti, arrestato a Nizza. Questi avrebbe costituito la «Summa internazionale», una società legata alla MC. Qui sarebbero arrivati i 30 miliardi della Sopafin del gruppo Ligresti, ufficialmente per costruire un campo da golf a Roma. Ma quei soldi sarebbero stati trasferiti poi a un'altra società.

A BISCEGLIE Sei ragazze albanesi novizie in Puglia

BISCEGLIE — Sei ragazze albanesi sono diventate novizie nel monastero di Santa Chiara, a Bisceglie, durante una cerimonia che si è svolta nella chiesa alla presenza dell'arcivescovo di Trani, Carmelo Cassata, di preti, seminaristi e di tanti fedeli giunti anche da Bari, Barletta, da Andria e da Napoli. Il convento rischia di scomparire proprio perché non vi erano più suore che potessero negli anni sostituire le quattro monache ormai anziane che ne seguono l'attività: «Invece ora - spiega felice la madre badessa, suor Candida - la vita monastica continuerà».

Le sei novizie hanno dai 20 ai 30 anni e provengono da alcuni villaggi dell'Albania, dove suor Candida le aveva contattate durante un suo viaggio nel «Paese delle Aquile», dirimpetto alla Puglia. In quella occasione le ragazze - alcune delle quali neanche battezzate - avevano espresso la volontà di preghiera e così due anni fa arrivarono nel monastero di Santa Chiara: impararono a parlare la lingua italiana e il catechismo, «ma la fede - dice suor Candida - era già da molto e molto tempo nei loro cuori». «Sono ragazze belle e semplici: pregano molto, lavorano e ricamano».

ESTREMO ORIENTE / CINESI E AMERICANI RITORNANO A CASA

Taiwan, è finito l'incubo

Con la conclusione delle manovre di Pechino si allenta la tensione, ma i contrasti rimangono

ESTREMO ORIENTE

Ma la Cina è davvero la «madrepatria» dell'antica Formosa?

TAIPEI — C'è una grande muraglia alla periferia di Taipei. Intorno, bellissimi vicoli di Pechino, con le vecchie insegne in legno e le case con il cortile interno, ma vuote. Una scolaresca, con la tutina da ginnastica verde e gialla come lo zainetto sulle spalle, li ravviva fra gomitati e risatine, le maestre cercano di farsi ascoltare mentre raccontano la storia del loro paese.

E' il centro cinematografico-museo della storia della Cina. Il museo è, con il mausoleo di Chiang Kai-Shek, una tappa obbligata nell'apprendimento della cultura nazionale. Le statue di cera raccontano ai ragazzi dei loro avi: Confucio, il filosofo, Tai Tsung il grande imperatore, Mu Lan l'eroina che si travestì da uomo per andare a combattere, e via via nei secoli fino al padre della repubblica Sun Yat-Sen.

Raccontano anche come i perfidi banditi comunisti si siano impossessati della «madrepatria», di cui Taiwan, l'antica Formosa, è solo una provincia, da dove il Kuomintang governa in esilio e si prepara alla riconquista del paese.

I bambini non capiscono bene. A scuola studiano il cinese «mandarino», ma fuori parlano un'altra lingua, il taiwanese. Da grandi, i genitori li manderanno a laurearsi negli Stati Uniti.

Dopo 50 anni di dominazione giapponese e 45 anni di governo del Kuomintang, di fatto indipendente, seppure fortemente influenzata dagli Usa, l'isola è davanti ad una crisi d'identità: non è più Cina, ma non è ancora Taiwan. Alle elezioni la gente ha votato per il vecchio Kuomintang, perché ha avuto paura dei missili di Pechino, ma anche perché non è pronta a rinunciare ad essere cinese, spiega un intellettuale.

Ma nessuno sa per quanto tempo ancora i 21 milioni di abitanti dell'isola resteranno incerti nella scelta tra l'orgoglio della grande razza e il rischio di una identità meno gloriosa ma autonoma.

In alcune scuole si comincia timidamente a insegnare il taiwanese, proibito fino a pochi anni fa. Lo stesso Lee Teng-Hui, primo presidente eletto, nato sull'isola da una famiglia trasferita dalla Cina secoli fa, parla meglio il giapponese del cinese. Ed è protestante. Tutti i dirigenti politici - del partito nazionalista come di quello progressista (pro indipendenza) - hanno una laurea negli Stati Uniti.

Pechino teme un risveglio di Taiwan, favorito dal processo democratico. Se i taiwanesi si scopriranno tali, la riunificazione diverrà ancora più difficile di oggi. Con il rischio che anche i tibetani rivendichino di conseguenza una loro autonomia, e i mongoli respingano il dominio di Pechino, e il musulmano Kirgiz voglia diventare Turkestan orientale.

L'urgenza di ricordare ai «compatrioti» che tali si dovranno sempre considerare, ha spinto Pechino a mettere in gioco credibilità interna e prestigio internazionale, pregiudicando i rapporti con gli Stati Uniti. Con la convinzione che la riunificazione deve essere accelerata finché dall'altra parte al potere c'è il Kuomintang - un partito corrotto e con un passato pieno di macchie, che presto potrebbe essere rovesciato dai progressisti.

TAIPEI — È tornata la normalità ieri nelle acque dello stretto di Taiwan, all'indomani della conclusione dei «giochi di guerra» cinesi voluti a scopo intimidatorio nei confronti della provincia ribelle che eleggeva il suo presidente. Nello Stretto è ripreso il traffico navale e aereo e dai segnali che arrivano sia da Pechino sia da Taipei tutto lascia pensare che si voglia mettere fine a una costosissima guerra di nervi iniziata otto mesi fa.

Dopo l'esibizione di forza durata 18 giorni, il governo di Taipei ha proposto alla Cina di riprendere i colloqui per una cooperazione commerciale ed economica e su un'eventuale riunificazione. Il governo di Pechino - che nei giorni scorsi non aveva escluso di riprendersi con la forza l'isola su cui nel 1949 si ritirarono i nazionalisti sconfitti dalle truppe di Mao - ha risposto chiedendo, come prova di sincerità, la rinuncia di Taiwan a votare un seggio nelle Nazioni Unite e ad allacciare relazioni politiche indipendenti con altri. Su questo punto il primo ministro taiwanese Lien Chan non ha offerto alcun compromesso ed è presumibile che il presidente Lee Teng-hui vada avanti nella sua campagna per dare al suo Paese uno status internazionale.

Ma che la tensione per il momento si stia allentando lo prova l'annuncio della Marina statunitense che l'«Independence», una delle due portaerei inviate sul posto a tenere d'occhio le esercitazioni navali e missilistiche cinesi e a dare un segnale a Pechino che Washington non avrebbe tollerato colpi di testa, giovedì lascerà la zona per ritornare in Giappone con il suo gruppo di battaglia.

Gli Usa sono «incoraggiati» dall'alleggerimento della tensione fra Cina e Taiwan. Il portavoce del presidente Clinton, Mike McCurry, ha detto che «C'è stato un generale calo nel tono della retorica su entrambe le sponde dello Stretto, e potrebbe essere vicino qualche segnale di un dialogo pacifico. E gli Stati Uniti, che hanno a lungo richia-



Le manovre cinesi continuano a terra, mentre sono finite quelle navali nello Stretto di Taiwan.

Stretto, e potrebbe essere vicino qualche segnale di un dialogo pacifico. E gli Stati Uniti, che hanno a lungo richia-

to le parti a un dialogo pacifico, sono incoraggiati dagli ultimi sviluppi. Nella zona resterà solo la «Nimitz» con la sua flotta di appoggio, per effettuare operazioni di routine» sulle quali la Marina Usa non ha fornito alcun particolare.

Intanto il governo di Taipei ha fatto una prima importante concessione a Pechino annunciando un piano teso ad allentare il blocco alle relazioni commerciali dirette fra l'isola e la madrepatria. Il ministro dell'Economia Chiang Pin-kung non ha precisato quando il progetto potrà concretizzarsi, ma ha anticipato che in giugno l'esecutivo proporrà al parlamento di creare dei distretti speciali autorizzati a commerciare direttamente con la Cina e a lavorare prodotti cinesi destinati a paesi terzi. Per la revoca totale del blocco, ha aggiunto il ministro, saranno invece necessari negoziati ad alto livello con le autorità di Pechino.

Chiang ha sottolineato che il presidente Lee Teng-hui, uscito vincitore dalle elezioni di sabato, intende assumere «un atteggiamento più attivo su quanto riguarda la politica economica e commerciale nei confronti della madrepatria». E ha esortato il governo di Pechino a riprendere le trattative a basso livello su una più ampia cooperazione economica.

Tutte le iniziative attinenti ai rapporti con la Repubblica popolare cinese devono in ogni caso essere approvate dall'assemblea legislativa, in cui il partito nazionalista di Lee (Kuomintang) ha una maggioranza piuttosto risicata.

Negli anni scorsi numerose compagnie di Taiwan hanno investito in Cina, ma operando da Hong Kong a causa del blocco in vigore fin dal 1949, quando i nazionalisti fuggirono sull'isola dopo essere stati sconfitti dai comunisti.

ESTREMO ORIENTE

Kashmir, gli indiani tolgono l'assedio al tempio di Srinagar

NEW DELHI — Una quarantina di guerriglieri secessionisti del Kashmir indiano hanno lasciato la moschea Hazratbal di Srinagar, dove erano asserragliati da domenica scorsa, dopo uno scontro a fuoco con la polizia. Solo due guerriglieri sono rimasti nella moschea per assicurare l'imam che la più preziosa reliquia custodita ad Hazratbal non è stata danneggiata. Si tratta di un capello del profeta Maometto, che si ritiene sia stato portato in Kashmir da Aurangzeb (1658-1707), un imperatore della dinastia dei moghul.

Nella tormentata storia del Kashmir, già altre volte la moschea è stata al centro di delicate crisi politico-religiose. Dal 1989, inizio della rivolta secessionista, fino alla fine del 1993, Hazratbal è stata una sorta di «territorio libero» per i guerriglieri che vi organizzavano riunioni di propaganda. Per ragioni mai chiarite, nel novembre del 1993 si verificò uno scontro a fuoco tra guerriglieri e militari di guardia. I secessionisti, prendendo in ostaggio un centinaio di civili, si asserragliarono nella moschea. L'assedio durò 32 giorni. Negli scontri che scoppiarono in tutto il paese morirono una trentina di persone.

LUBIANA DENUNCIA SERVIZI COLLUSI

«Le trame di destra degli 007 italiani»

Servizio di

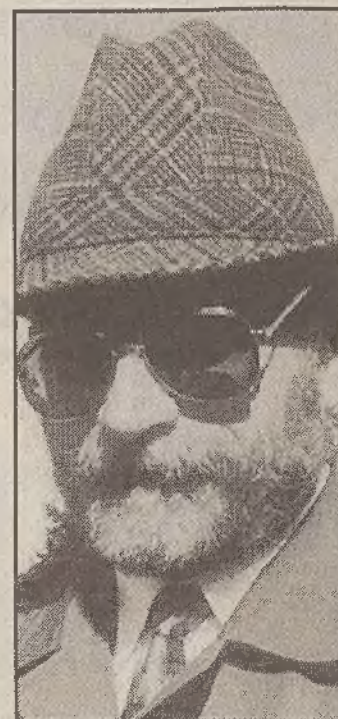
Mauro Manzin

LUBIANA — Uno sporco affare messo in piedi dai servizi segreti italiani. Il capo degli 007 sloveni, Drago Fers, non ha dubbi: la caccia ai colpevoli del genocidio delle foibe e il tentativo di annichilire le forze economiche della minoranza slovena in Italia (leggi la crisi della Kredita Banka di Trieste) fanno parte di un piano d'azione posto in essere dai servizi segreti italiani (Sismi e Sisde), i quali stanno lavorando a stretto contatto di gomito con i «colleghi» della Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro). I nomi delle persone che avrebbero cooperato o si sarebbero macchiate dei crimini di guerra nell'area giuliana e in Istria tra il 1943 e il 1945 sarebbero giunti a Roma direttamente dagli archivi segreti di Belgrado.

Fers ha scelto un incontro con i soci del club di imprenditori sloveni «Socius» per svolgere le sue esternazioni. Il Sismi e il Sisde, ha precisato, sarebbero altresì molto attivi nelle strutture delle case da gioco slovene poste lungo il confine, dove opererebbero per limitare l'afflusso di capitale italiano in Slovenia. Quel confine che sarebbe un vero punto d'incontro degli interessi occulti di Belgrado, della Chiesa serbo-ortodossa e dell'Italia. Fers è stato categorico nel sostenere che l'affare relativo alla «Kredita Banka» di Trieste, alla Safti, all'istituto di credito di Gorizia sono stati posti in essere dai servizi italiani collusi con le forze della destra per diminuire le capacità economiche di Lubiana e quelle della minoranza slovena in Italia.

A sentire il capo dei servizi sloveni, denominati «Sova», la capitale della Slovenia sarebbe diventata un vero e proprio ricettacolo di spie, una sorta di Berlino ai tempi della guerra fredda, dove Le Carré troverebbe lo spunto per qualche altro best seller.

Le esternazioni del capo della «Sova» si è occupato direttamente anche il premier sloveno Janez Drnovsek, il quale ha confermato la sua fiducia nel responsabile dell'intelligence che «ha - a sua detta



Il capo dei servizi segreti sloveni, Fers.

Dai «colleghi»

della Serbia

ricevuti i nomi

degli infoibatori

ler. Oltre a Sismi e Sisde

operano attivamente anche gli 007 austriaci, croati, inglesi, francesi, serbi ed emissari di Taiwan, i quali svolgono però la loro azione soprattutto nel settore industriale. Raccogliono informazioni sui legami economici delle società slovene, sullo standard sociale dei loro dipendenti e sulle abitudini dei direttori e dei quadri dirigenziali e sul possibile riciclaggio di denaro sporco proveniente dall'estero. Grande interesse viene riposto anche sulla centrale nucleare di Krško e su alcune società di particolare interesse militare quali la «Iskra Elektrooptika», la «Tama» e le acciaierie.

Delle esternazioni del capo della «Sova» si è occupato direttamente anche il premier sloveno Janez Drnovsek, il quale ha confermato la sua fiducia nel responsabile dell'intelligence che «ha - a sua detta

- fin qui operato correttamente». Fers ha accusato società del calibro di «Creditanstalt», «Revoz» e «Siemens» di raccogliere informazioni sulle aziende slovene e sui suoi uomini e di inviarle all'estero presuppone una sorta di spionaggio industriale in piena regola. Drnovsek invece ha replicato che tali società hanno unicamente assunto informazioni relative ai propri partner in terra slovena e ha precisato che dell'iniziativa di Fers non era stato avvisato il governo.

Nessuna rivoluzione, dunque, almeno per il momento, al vertice dei servizi sloveni. «Anche perché - come ha precisato il premier - dall'estero non c'è stata alcuna reazione alle affermazioni di Fers». Le intenzioni del responsabile dell'intelligence slovena, ha commentato un buon conoscitore del mondo dello spionaggio che ha chiesto ovviamente l'anonimato, erano quelle di mettere sul chi vive gli imprenditori che sono impreparati a fronteggiare gli innumerevoli fronti dello spionaggio industriale che si stanno instaurando da occidente verso i nuovi mercati dell'Europa centro-orientale.

Resta il fatto che l'unico attacco «politico» è stato rivolto ai servizi italiani. La «battaglia» diplomatica bilaterale tra Roma e Lubiana si sta dunque incattivendo, tirando in ballo l'operato degli 007 più o meno devianti, più o meno asseverati, di detta della Slovenia, agli uomini della destra romana. E c'è, poi, un altro interrogativo. Come mai nulla viene detto degli interessi sul territorio sloveno di uno dei servizi segreti tra i più attivi al mondo, quella Cia americana che, con uomini e mezzi statunitensi che operano sullo scacchiere di crisi della ex Jugoslavia, sarebbe praticamente assente da Lubiana e dintorni? Il segreto resta fittito. Ma da oggi molti agenti sono stati «chiusati» dall'esternazione di Fers. In attesa delle contromisure la spy story continua.

USA / IN CALIFORNIA SI CANDIDANO ANCHE IL «VERDE» RALPH NADER E ROSS PEROT

Spuntano nuovi rivali per Clinton e Dole

Intanto scendono in campo le «unions» che tifano in blocco per Clinton e investono 35 milioni di dollari

LOS ANGELES — La vittoria di Bob Dole è ormai scontata ma l'esito delle primarie di ieri in California - lo stato più grande, più etnicamente diverso e più innovatore d'America - potrebbe rovesciare le carte in tavola e far spuntare due elementi di disturbo per Bill Clinton a sinistra e Dole a destra: l'attivista Ralph Nader e il miliardario Ross Perot.

Ralph Nader, dagli anni 60 leader del movimento per la difesa dei consumatori e dei diritti dei comuni cittadini, si presenta oggi nelle liste del «partito verde». Un numero sufficientemente alto di voti potrebbe convincerlo a candidarsi per la presidenza Usa, mettere a repentaglio la vittoria di Bill Clinton in California (lo stato col più alto numero di elettori) ed eventualmente costargli la rielezione.

Nemmeno Bob Dole può dormire sonni tranquilli. La California è l'unico stato in cui si presenta anche il «Reform Party» fondato da Ross Perot per dare un'alternativa all'elettorato di destra. Benché Perot non si sia candidato personalmente, un buon numero di suffraggi per il partito potrebbe convincerlo a riproporsi come terza alternativa a novembre.

Quest'anno la California sperava di ottenere maggior influenza sul corso delle primarie e sulla scelta del candida-

to repubblicano anticipando da giugno a marzo le proprie elezioni; ma il tentativo è chiaramente fallito quando altri stati hanno indetto le loro elezioni ancora prima.

La California non avrà quindi la prerogativa di consacrare la «nominazione» del candidato repubblicano, ormai chia-

ramente vittorioso, ma potrà dare un'idea della sua debolezza.

Oltre a quelli di Ross Perot, Dole rimane infatti vulnerabile agli attacchi di Pat Buchanan, il commentatore arci-conservatore che rifiuta caparbiamente di ritirarsi dalla corsa alla «nominazione» repubblicana per potersi presentare più

forte e più influente alla «convention» del partito che si terrà proprio in questo stato, a San Diego, in agosto.

Buchanan può far leva sul sentimento anti-immigrazione che pervade ogni angolo di questo enorme stato, dove la popolazione ispanica oggi raggiunge il 35 per cento e nel 2020 potrebbe con-

quistare la maggioranza etnica. La crociata contro gli immigrati dal Messico (che rubano il lavoro) ai cittadini americani è stata presentata due anni fa all'elettorato californiano in un referendum (la Proposition 187) approvato a maggioranza schiacciante.

Il messaggio populista di Pat Buchanan potreb-

be essere recepito con entusiasmo in uno stato sempre pronto ad abbracciare cause individualiste e libertarie.

E la popolarità di Bob Dole potrebbe essere stata ulteriormente danneggiata dalle battute del comico Robin Williams, apparso alla cerimonia degli Oscar di lunedì notte.

Dopo aver paragonato

i vari candidati di queste primarie ai ridicoli personaggi dei cartoni animati di Chuck Jones (il creatore di Bugs Bunny premiato con un Oscar alla carriera), Williams ha esclamato: «Se Jones riuscisse ad andare a Washington, mare anche Bob Dole, una potremmo avere una campagna elettorale un po' più emozionante».

Intanto, si fa sempre più violenta la guerra tra la più grande confederazione sindacale americana, la Afl-Cio - che ieri ha deciso il sostegno formale a Bill Clinton - e il «Grand Old Party», i repubblicani. Il ruolo da comprimario assunto con aggressività senza precedenti dal sindacato Usa nella campagna politica '96 non ha lasciato indifferenti i repubblicani. Il voto, che ha approvato - nel corso della «convention» straordinaria dell'Afl-Cio - la raccolta di 35 milioni di dollari da investire nell'educazione e mobilitazione degli aderenti per la sensibilizzazione delle famiglie lavoratrici sui temi al centro della campagna elettorale, dà un segno tangibile dell'impegno senza precedenti della Confederazione.

Ma gli uomini di Newt Gingrich non sono stati con le mani in mano: hanno già depositato tre proteste formali presso la «Federal election committee» su presunte violazioni delle leggi elettorali da parte delle «unions», che avrebbero finanziato spot radiofonici contro un candidato repubblicano.

VIENNA — Gli ultimi due membri della famiglia imperiale austriaca degli Asburgo, Felix e Carl Ludwig, hanno ottenuto ieri l'autorizzazione a entrare liberamente nel loro paese, con la condizione di Vienna che hanno posto così fine a una lunga messa al bando durata oltre 75 anni. Il Cancelliere socialdemocratico Franz Vranitzky ha infatti annunciato di aver accettato la loro dichiarazione sulla rinuncia a tutte le prerogative reali. Felix e Carl Ludwig di Asburgo, rispettivamente di 80 e 78 anni ed entrambi figli dell'ultimo imperatore d'Austria Carlo Primo e di Zita di Borbone, erano gli ultimi componenti della famiglia reale a essere ancora banditi dall'Austria per non aver pronunciato una rinuncia ufficiale.

Dura critica di Vranitzky all'Italia per il «blocco» della Slovenia

VIENNA — Il cancelliere austriaco Franz Vranitzky ha criticato ieri l'Italia «per il suo persistere nella politica di ostruzionismo riguardo alla richiesta di associazione della Slovenia all'Unione Europea». Parlando ai giornalisti a Vienna, egli ha detto che Lubiana ha assolto a tutte le condizioni richieste per ottenere lo status di paese associato, e che il governo di Roma non può continuare a opporsi. Secondo il Cancelliere socialdemocratico, tutte le questioni ancora pendenti fra Italia e Slovenia devono essere risolte in negoziati bilaterali fra i due paesi, con la firma di un accordo definitivo che ponga termine al contenzioso. Per questo - ha tuttavia notato - bisognerà attendere l'esito delle elezioni italiane del 21 aprile.

«Ma l'Ue sta ancora aspettando una risposta da Lubiana...»

BRUXELLES — L'Ue attende tuttora la risposta del governo sloveno alla proposta di compromesso presentata nell'agosto scorso dall'allora presidenza spagnola. Lo ha detto ieri sera a Bruxelles il sottosegretario agli Esteri Luigi Ferraris rispondendo a delle interrogazioni europarlamentari sui ritardi del negoziato per l'associazione della Slovenia all'Ue. Parlando a nome della presidenza italiana dell'Ue davanti alla commissione affari esteri dell'assemblea comunitaria, Ferraris ha respinto le critiche rivolte al governo italiano, accusato dalle autorità slovene di bloccare il negoziato. Ferraris ha inoltre criticato l'atteggiamento polemico nei confronti dell'Italia da parte della Repubblica slovena.

USA / LO SARÀ PER UNA SETTIMANA

Ora il Grand Canyon è di nuovo un fiume

WASHINGTON — Con un gigantesco, echeggiante ruggito, l'acqua della diga di Glen Canyon ieri è esplosa fuori dalle chiuse, rovesciandosi nella più famosa voragine naturale d'America, il Grand Canyon. All'alba il ministro dell'Ambiente Bruce Babbitt ha tirato una leva, aprendo il torrente che dal fiume Colorado sgorga ininterrottamente per una settimana nel bacino del canyon, dando il via a un ambizioso progetto di riequilibrio ecologico in una delle zone più visitate degli Stati Uniti.

L'inondazione del Grand Canyon, il primo esperimento del genere negli Usa, dovrebbe agitare il sedimento sotto la diga e ridistribuirlo nel bacino desertico, sradicando gli alberi nati nell'ambiente artificiale creatosi in seguito alla costruzione della diga 33 anni fa e restaurando al Grand Canyon e al fiume Colorado le caratteristiche organiche di un tempo. Si

spera che il sedimento così ridistribuito creerà spiagge ospitali per la flora acquatica, fornendo nutrimento a pesci e uccelli.

Per Babbitt, ex governatore dell'Arizona e gran paladino delle cause ambientali, si tratta di un «nuovo inizio» per l'ecosistema, non solo del fiume Colorado ma per ogni fiume e ogni spartiacqua nel paese.

La diga del Glen Canyon produce energia elettrica per tre milioni di abitanti di Arizona, New Mexico, Nevada, Utah, Colorado e Wyoming e risorsa idriche per 15 milioni. L'esperimento, costato 2,7 milioni di dollari, rappresenta una svolta nella politica ambientale americana, fino a oggi più interessata alla produzione dell'energia che alla protezione dell'ambiente.

La piena sperimentale del Grand Canyon durerà sette giorni, alla fine dei quali saranno stati rovesciati quasi 450 miliardi di litri d'acqua.

USA / BANCHE INADEGUATE

È panico in Russia per le nuove banconote da 100 \$

MOSCA — Giornate di panico queste di fine marzo per milioni di russi che conservano in casa i loro risparmi quasi sempre in biglietti da 100 dollari. Ieri sono stati messi in circolazione a Mosca i primi nuovi biglietti destinati a sostituire gradualmente i vecchi, ma un'operazione che in Occidente appare di normale routine bancaria, in Russia viene percepita come una catastrofe visto che non esiste in Russia - a quattro anni dalla riforma economica - un sistema bancario affidabile. Che poi significa assegni, tratte commerciali, carte di credito, libretti di risparmio. Ecco perché la gente si fida solo del biglietto verde contribuendo a fare di questo paese il più grande mercato del dollaro al di fuori degli Stati Uniti. In Russia i dollari circolanti sono 20 miliardi, secondo stime degli esperti economici.

Per questa ragione da mesi le autorità monetarie americane si sforzano - attraverso i giornali e la televisione - di spiegare ai russi che l'introduzione della nuova banconota non danneggia nessuno. Ieri è intervenuto anche il presidente della banca centrale russa, Serghej Dubinin, per invitare i suoi concittadini a non precipitarsi a cambiare i vecchi biglietti da cento, i quali continueranno ad avere valore legale.

DAL MONDO

Gli ultimi due Asburgo ricevono il permesso di rientrare in Austria

VIENNA — Gli ultimi due membri della famiglia imperiale austriaca degli Asburgo, Felix e Carl Ludwig, hanno ottenuto ieri l'autorizzazione a entrare liberamente nel loro paese, con la condizione di Vienna che hanno posto così fine a una lunga messa al bando durata oltre 75 anni. Il Cancelliere socialdemocratico Franz Vranitzky ha infatti annunciato di aver accettato la loro dichiarazione sulla rinuncia a tutte le prerogative reali. Felix e Carl Ludwig di Asburgo, rispettivamente di 80 e 78 anni ed entrambi figli dell'ultimo imperatore d'Austria Carlo Primo e di Zita di Borbone, erano gli ultimi componenti della famiglia reale a essere ancora banditi dall'Austria per non aver pronunciato una rinuncia ufficiale.

Dura critica di Vranitzky all'Italia per il «blocco» della Slovenia

VIENNA — Il cancelliere austriaco Franz Vranitzky ha criticato ieri l'Italia «per il suo persistere nella politica di ostruzionismo riguardo alla richiesta di associazione della Slovenia all'Unione Europea». Parlando ai giornalisti a Vienna, egli ha detto che Lubiana ha assolto a tutte le condizioni richieste per ottenere lo status di paese associato, e che il governo di Roma non può continuare a opporsi. Secondo il Cancelliere socialdemocratico, tutte le questioni ancora pendenti fra Italia e Slovenia devono essere risolte in negoziati bilaterali fra i due paesi, con la firma di un accordo definitivo che ponga termine al contenzioso. Per questo - ha tuttavia notato - bisognerà attendere l'esito delle elezioni italiane del 21 aprile.

«Ma l'Ue sta ancora aspettando una risposta da Lubiana...»

BRUXELLES — L'Ue attende tuttora la risposta del governo sloveno alla proposta di compromesso presentata nell'agosto scorso dall'allora presidenza spagnola. Lo ha detto ieri sera a Bruxelles il sottosegretario agli Esteri Luigi Ferraris rispondendo a delle interrogazioni europarlamentari sui ritardi del negoziato per l'associazione della Slovenia all'Ue. Parlando a nome della presidenza italiana dell'Ue davanti alla commissione affari esteri dell'assemblea comunitaria, Ferraris ha respinto le critiche rivolte al governo italiano, accusato dalle autorità slovene di bloccare il negoziato. Ferraris ha inoltre criticato l'atteggiamento polemico nei confronti dell'Italia da parte della Repubblica slovena.

ZAGABRIA, DENUNCIATE INTERCETTAZIONI DAL GIORNALE DI OPPOSIZIONE «NACIONAL»

Telefoni e fax sotto controllo

«Ascoltati» dai servizi segreti politici, professionisti e giornalisti e tutto è cominciato con la visita del Papa

FIUME — Un ampio articolo apparso qualche giorno fa sul nuovo settimanale di opposizione «Nacional» - oltre ad additare la sempre più minacciosa «invasione» dei servizi segreti in vari settori della vita pubblica croata - ha repentinamente riattualizzato il problema delle intercettazioni telefoniche. Raccogliendo le confidenze di un presunto ex 007, radiato perché ritenuto scarsamente affidabile, una giornalista del settimanale conferma quanto già si mormorava: da tempo i servizi di sicurezza, e in particolare lo Szup (sigla del Servizio di protezione dell'ordinamento costituzionale), tengono sotto sorveglianza telefoni e fax di leader politici di opposizione (il «fenomeno» è stato accertato anche a livello locale o regionale), dirigenti sindacali, giornalisti, avvocati e altri liberi professionisti o uomini d'affari e imprenditori giudicati troppo esitanti a precorrere la strada maestra indicata dal regime.

Sotto diuturno controllo ovviamente anche le linee telefoniche di diverse redazioni eccessivamente «scapigliate». Tra queste quelle del fiumano «Novi List», dell'impertinente «Feral Tribune» di Spalato, dello stesso «Nacional» e dell'altro settimanale di opposizione inviso al potere centrale, il «Globus». Telefoni e fax controllati, però, anche per taluni media perfettamente ortodossi e disciplinati, ma dove non proprio tutti i giornalisti sembrano cogliere sollecitamente l'afflato della gerarchia del partito.

Stando alle rivelazioni del «Nacional», il salto di quantità e qualità nelle intercettazioni telefoniche sarebbe stato compiuto - in particolare - dall'onnipotente Szup - alla vigilia della visita di Papa Giovanni

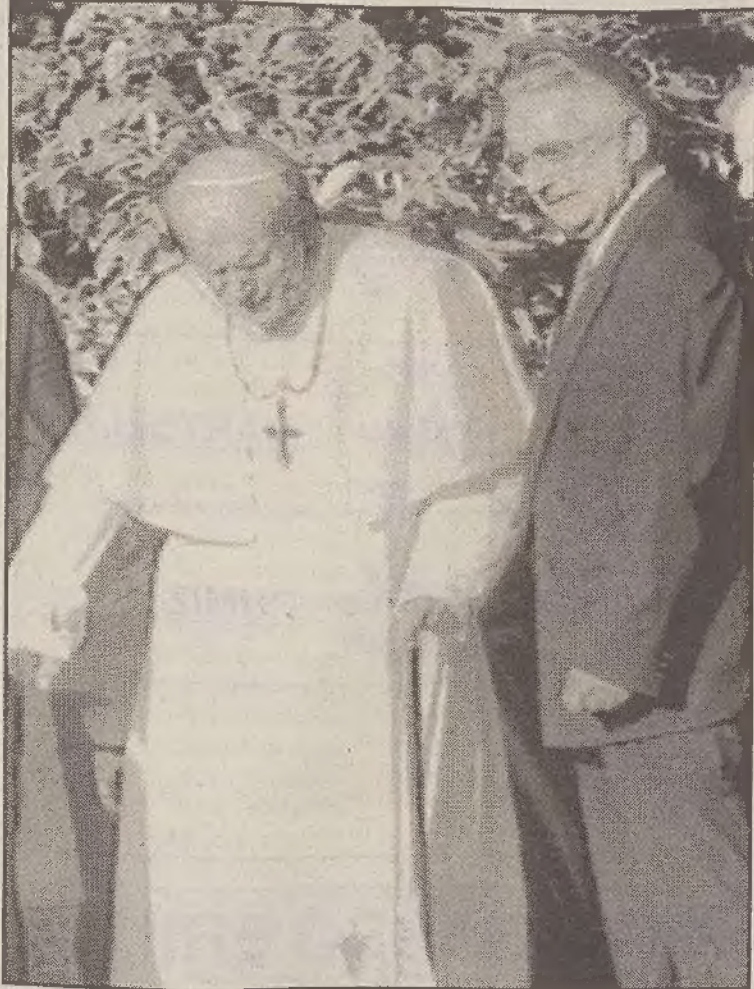
Paolo II a Zagabria (estate '94), quando sofisticatissime apparecchiature d'ascolto e registrazione sarebbero state acquistate negli Stati Uniti.

E sarebbero stati proprio i crucci per l'incolumità del Pontefice a dare avvio a una massiccia operazione (denominata in codice «Pastir 900», che significa Pastore) di sorveglianza e controllo di «elementi sospetti e potenzialmente pericolosi». Tutto nell'interesse della sicurezza del Santo Padre. Solo che - dopo averci preso gusto e probabilmente per non lasciar deperire attrezzature sicuramente costose - anche dopo la partenza del Papa l'operazione non è stata mai revocata.

«Pastir 900» continua dunque tuttora, sia pure con altre denominazioni di più o meno sbrigliata fantasia («Goran», «Renault», ecc.), nonostante il ministro dell'Interno Jarnjak, al quale sono state presentate numerose interpellanze e interrogazioni in proposito al Sabor, garantisca il contrario.

A proposito della visita del Pontefice a Zagabria non manca un risvolto assolutamente comico: un elemento «altamente sospetto», sottoposto da mesi alla stretta sorveglianza dei marchingegni elettronici, apparso tranquillamente su una delle tribune Vip a poca distanza da quella del Papa. Tutto perché gli inaffabili 007 dello Szup e degli altri sei servizi segreti o di sicurezza non si erano presi la briga di controllare pedestramente la normale corrispondenza del «potenziale attentatore». Al quale era stato niente meno che l'Ufficio di presidenza della Repubblica a far recapitare l'invito a presenziare alla cerimonia, tramite consueto e normalissimo giro di posta.

Red



Il Papa a Zagabria, a destra Franjo Tudjman.

FIUME, TENSIONE TRA LE MAESTRANZE

Esuberanti in porto La lista è segreta

FIUME — Cresce di giorno in giorno all'Azienda portuale il clima di tensione all'approssimarsi del primo aprile. Per quella data sono previsti infatti i primi licenziamenti e prepensionamenti in base a una lista di esuberanti che comprende ben 346 nominativi su un totale di 2200 maestranze. La lista è stata stilata dal consiglio d'amministrazione in accordo con il governo del premier Matesa che avrebbe già attinto dal

budget statale i mezzi necessari per le indennità e il riscatto dell'anzianità di lavoro. Il malcontento e il montante nervosismo vengono attizzati dal fatto che finora nessuno ha voluto rendere pubblica la lista degli «esuberanti», il che sta togliendo il sonno a gran parte dei dipendenti portuali. Inoltre non è dato neppure sapere a quanto ammonta l'indennità a coloro che da lunedì prossimo si vedranno recapitare la lettera di

licenziamento. Intanto si diffondono voci che parlano di bluff in riferimento a licenziamenti e prepensionamenti. «Sì, qualcuno dovrà andarsene via ma non 350 lavoratori. Sono cifre gonfiate allo scopo di intimorire i portuali, creando in loro un senso di vulnerabilità per poter meglio governare la situazione». Nessuno dei dirigenti del porto fiumano ha comunque voglia di parlare, di dire qualcosa di ufficiale, nemmeno il direttore generale Krsto Pavic.

SETTEMILA SENZA LAVORO NEI COMUNI DEL COMPRESORIO COSTIERO-CARSICO

Disoccupati in aumento

Rispetto all'anno scorso la lievitazione è dell'8 per cento, di cui un terzo sono giovani



SLOVENIA
Tallero 1,00 = 12,05 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 290,70 Lire
Benzina super
SLOVENIA
Tallero/l 82,20 = 1038,69 Lire/l
CROAZIA
Kuna/l 4,00 = 1.162,79 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA
Tallero/l 74,50 = 941,39 Lire/l
CROAZIA
Kuna/l 3,80 = 1104,65 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Soprae Ricerche e Capodistria

CAPODISTRIA — Il barometro della disoccupazione nei dieci comuni del comprensorio costiero carsico, da Pirano a Portofino, continua a segnare tempo alquanto agitato. Degli inizi dell'anno ad oggi il fallimento o il ridimensionamento dell'organico in una trentina di aziende hanno posto in cassa integrazione oltre 400 lavoratori. Stando a un recente censimento si calcola che attualmente in questi dieci comuni 7.312 persone sono senza lavoro, con una lievitazione di circa l'8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; concretamente è a spasso il 12,5% della popolazione attiva; si tratta comunque di una percentuale inferiore alla media slovena, dove il tasso

di disoccupazione si aggira attualmente sul 14,4%. «Preoccupa comunque il fatto che in questi dieci comuni del perimetro costiero carsico ben il 33% dei senza lavoro è costituito da giovani. La maggior parte alla ricerca della prima occupazione - hanno dichiarato i responsabili dell'ufficio regionale di collocamento al lavoro con sede a Capodistria - si tratta in prevalenza di persone la cui età si aggira dai 18 ai 26 anni, in possesso di un diploma di scuola media o titolo universitario. Almeno 200 sono ormai in attesa di qualsiasi occupazione da uno o più anni».

«Elevato risulta poi anche il numero delle donne senza lavoro; recenti stime indicano che le

donne disoccupate raggiungono al 55% del numero complessivo delle persone attualmente a spasso - hanno proseguito i responsabili dell'ufficio regionale di collocamento al lavoro - le analisi indicano che all'incirca il 20% di questi lavoratori sono rimasti senza occupazione in seguito al fallimento e alla ristrutturazione delle imprese in cui prestavano la propria opera. Anche le previsioni per l'immediato futuro non sono improntate all'ottimismo. Tenendo conto che entro la fine dell'anno oltre un centinaio di aziende dell'area costiero-carsica porterà a termine il processo di conversione patrimoniale, sono a rischio almeno 7-800 posti di lavoro. La situazione è particolarmente delicata

nel settore industriale, mentre ultimamente è aumentata la richiesta di mano d'opera specie nell'edilizia, nelle attività commerciali e nel turismo e l'albergheria».

Per alleviare almeno parzialmente le difficoltà dei disoccupati sono scattati alcuni ammortizzatori sociali; negli ultimi mesi alcune centinaia di persone prendono parte a lavori di pubblica utilità; altri seguono corsi di riqualificazione professionale o riabilitazione per invalidi. Il comune con il maggior numero di disoccupati della regione costiero-carsica è quello di Villa del Nevo, con il 18,2% di senza lavoro, seguito a ruota da quello di Isola d'Istria, con il 18% di disoccupati tra la popolazione attiva.

Pola, mai costituito il deputato siciliano ricercato per mafia

PALERMO — Giuseppe Giammarino, l'ex deputato regionale democristiano ricercato per associazione mafiosa, non si è mai costituito alle autorità croate, contrariamente a quanto annunciato la settimana scorsa dal suo legale Salvo Rial. In realtà, Giammarino, attraverso il suo legale croato, avrebbe fatto sapere alla polizia di Pola che sarebbe pronto a mettersi a disposizione delle autorità croate informandole di essere ricercato in Italia «per motivi politici». Ma, secondo alcune notizie provenienti dalle autorità croate, il luogo dove Giammarino avrebbe eletto il suo domicilio risulterebbe «inesistente». I sostituti procuratori della Repubblica di Palermo Antonella Consiglio e Antonino Ingroia hanno avviato pertanto nuovi e urgenti accertamenti. Attraverso informali contatti telefonici, la polizia italiana ha appurato che Giammarino non si è mai presentato alle autorità croate. Il procuratore aggiunto Luigi Croce ha chiesto alla Dia di Trieste un rapporto ufficiale che formalizzi quanto riferito dalla polizia croata, e cioè che la costituzione di Giammarino non sarebbe mai avvenuta.

Istria e Quarnero al sicuro dal morbo delle mucche

FIUME — In Istria e Quarnero le mucche sono tutte sane. Non sussistono timori di contagio anche perché di bovini britannici non c'è neanche l'ombra. Anche nelle vicine regioni si era diffusa in questi giorni qualche apprensione, visto il bombardamento di notizie minacciose. A fugare ogni dubbio interviene il direttore della Stazione di veterinaria fiumana, Juraj Racki, il quale ricorda che «dal '94 c'è in Croazia il divieto di importare carni da Gran Bretagna e Irlanda». Divieto che nasce da due motivazioni: i prezzi troppo elevati e la conoscenza dell'epidemia da ben undici anni. Inoltre i controlli ai valichi sono molto rigorosi. L'unico problema potrebbe essere costituito dalle derrate alimentari per i soldati dell'Ifor.

Volontari fiumani, tremila firme contro la radio tv di stato

FIUME — In quattro giorni raccolte in città tremila firme per la petizione dell'Associazione dei volontari della Guerra patriottica contro l'allacciamento di rapporti con la Federazione serbo-montenegrina e contro il pagamento del canone radiotelevisivo. Per quanto riguarda i rapporti con la Federazione jugoslava, i volontari pretendono che prima si venga a sapere il destino di circa 2.800 croati, scomparsi o tenuti prigionieri. In quanto alla proposta di non pagare il canone tv, i volontari reputano che l'importo non debba essere corrisposto per il blocco informativo e dell'atteggiamento fazioso (così è stato definito) della Radiotelevisione croata. Sottoscrivere la petizione - che verrà inviata a governo, Sabor e organizzazioni per i diritti umani - sarà possibile sino al termine della settimana.

Ragusa rilancia il turismo e guarda ai dirimpettai

SPALATO — La «Slobodna Dalmacija», in un servizio dal titolo «Il ritorno del turista italiano», riferisce che gli operatori turistici di Ragusa sono tornati con confortanti risultati da un viaggio in Puglia, dove hanno illustrato l'offerta turistica dell'area ragusa-narentana. Per favorire la ripresa dell'industria dell'ospitalità nell'area sono previsti miglioramenti dei collegamenti tra Ragusa e Bari.

PUBBLICITÀ

SIMMENTHAL

desidera informare tutti i suoi clienti e consumatori che:

- 1) Tutta la carne bovina utilizzata nella sua carne in scatola «Simmenthal» proviene esclusivamente da allevamenti selezionati in Argentina e Brasile.
- 2) Rigorosi controlli veterinari in tutte le fasi, sia all'origine che in Italia assicurano che tutta la carne utilizzata è indenne da qualsiasi patologia, compresa la BSE (cosiddetta «mucca pazza»).
- 3) Ogni scatola viene infine sottoposta a processo di sterilizzazione (trattamento ad alta temperatura).

ELEZIONI / SORTEGGIATO IERI ALLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE L'ORDINE DELLE LISTE SULLE SCHEDE PER L'APPUNTAMENTO DEL 21 APRILE

Alle urne col rischio dell'annullamento

Per la mancanza di collegamento sulla quota proporzionale di alcuni candidati il risultato potrebbe essere impugnato dopo lo scrutinio dei voti

CAMERA PROPORZIONALE (COLLEGIO REGIONALE)	
1	PARTITO COMUNISTA CANCIANI
2	ALLEANZA NAZIONALE MENIA
3	MOVIMENTO SCIOPE PEZZETTA
4	LEGA NORD BOSCO
5	NORD LIBRO AUTONOMIA MARCHESICH
6	FORZA ITALIA RUFFINO
7	POLO LIBERTA' RUSSO
8	SASCO
9	FORZA ITALIA FRATTINI
10	VERDI FIORELLI

TRIESTE — Con il sorteggio dei simboli che saranno stampati sulle schede si è conclusa la fase preparatoria delle prossime consultazioni elettorali. Ieri mattina in Corte d'appello a Trieste è stato definito l'ordine con il quale appariranno sulle schede elettorali le liste che concorrono. L'ironia della sorte ha voluto mettere vicini An e Fiamma per il proporzionale alla Camera, e Lega Nord e Nord Libero per il Senato, «cugini» di partito che vorrebbero invece ribadire la reciproca lontananza. Rimane intanto aperto il contenzioso sull'ammissione di alcune liste e collegi uninominali pur senza collegamento proporzionale. Ieri in aula, prima dell'inizio del sorteggio, Fulvio Sluga di An ha voluto fosse messa a verbale una dichiarazione. Il Polo per la libertà ritiene infatti che l'ammissione di candidati a un collegio uninominale, senza un collegamento proporzionale, sia in palese difformità con gli articoli 18 e seguenti della legge n. 361 del 1957 e che se queste elezioni dovessero essere invalidate il Polo si riserverebbe di intraprendere una causa di responsabilità civile. Alla dichiarazione ha subito risposto Pierpalo Pergolis del Patto donne Trieste presente in sala, senza alcun collegamento al proporzionale. «Si tratta di una classica dimostrazione di fascismo e di mancanza di rispetto verso le forze minori. La legge infatti parla di «accettazione di collegamento e non di obbligazione». Ogni decisione definitiva in questo senso verrà presa dopo il 21 aprile. Già nell'aprile del '94 si verificarono casi simili in qualche collegio nel Veneto. E il caso però non ebbe conseguenze perché nessuno dei candidati interessati venne eletto, o le percentuali che gli vennero attribuite evidentemente non avrebbero potuto in alcun modo invertire le posizioni del primo e del secondo degli eletti.

Riccardo Coretti

CAMERA - TRIESTE 1 MAGGIORITARIO	
LEGA NORD PICCIONI	MANI PULITE GENTILI
PATTO DONNE BOGLIOLO	MANI PULITE ALU'
NORD LIBRO AUTONOMIA MARCHESICH	MOVIMENTO SCIOPE PORTOLAN
POLO LIBERTA' MENIA	L'ULIVO BOBBIO

CAMERA - ISONTINO MAGGIORITARIO	
LEGA NORD JACUMIN	MOVIMENTO SCIOPE COSMA
NORD LIBRO AUTONOMIA ZAMPARO	L'ULIVO PRESTAMBURGO
POLO LIBERTA' LUISE	

SENATO - TRIESTE	
LEGA NORD GIONA	L'ULIVO CAMERINI
NORD LIBRO AUTONOMIA STIMAMIGLIO	POLO LIBERTA' CAMBER

CAMERA - TRIESTE 2 MAGGIORITARIO	
LEGA NORD COOS	MANI PULITE ZIGANTE
PATTO DONNE PERGOLIS	MOVIMENTO SCIOPE MARTELLI
NORD LIBRO AUTONOMIA TAMBURINI	L'ULIVO RUMIZ
POLO LIBERTA' NICCOLINI	

CAMERA - BASSO FRIULI MAGGIORITARIO	
LEGA NORD ARDUINI	STATO DEL FRIULI MORATTI
POLO LIBERTA' LOVISONI	L'ULIVO RUFFINO

SENATO - ISONTINO	
LEGA NORD KOGLOT	POLO LIBERTA' ROMOLI
L'ULIVO BRATINA	

ELEZIONI / ROBERTO MENIA
An: «Se si torna al voto è tutta colpa di chi non conosce le leggi»



Il sorteggio per l'ordine dei simboli sulle liste.

TRIESTE — Sarà un'altra elezione a rischio. Parola di Roberto Menia, candidato di An nel collegio Trieste 1 per la Camera e nel proporzionale, che ieri mattina ha denunciato la possibilità che le consultazioni del 21 aprile possano, in un secondo momento, venir invalidate. Tutta colpa, a suo dire, dei giudici triestini della Corte d'Appello, «che non conoscono le leggi», in quanto avrebbero approvato alcune liste in odore di irregolarità. «Il Patto Donne Trieste, Mani pulite, la Lista Pannella e lo Stato del Friuli - ha rilevato il parlamentare uscente - non sono presenti nel proporzionale, mentre la legge prevede l'aggiacimento obbligatorio con l'uninominale. Diversamente viene a saltare l'intero meccanismo degli scorpori, che è fondamentale per il voto».

La conseguenza è evidente. Secondo Menia, a urne chiuse, chiunque si considerasse insoddisfatto dagli esiti elettorali, potrebbe prendere lo spunto dall'irregolarità delle liste presentate e chiedere l'annullamento del voto. La legge attuale, infatti, non consente di presentare ricorso prima delle elezioni, ma solo in un secondo momento. «A quel punto», ha incalzato Menia - «anche un candidato regolarmente eletto rischierebbe di dover rimettere tutto in discussione. Per quanto mi riguarda, comunque, ho già fatto mettere a verbale che, nel caso si verificasse questa ipotesi, sono intenzionato a proporre un'azione civile di risarcimento degli eventuali danni».

Polemiche a parte, Menia ha posto l'accento sul suo programma politico per Trieste, teso a rafforzare il ruolo internazionale della città e il porto, a ridare con forza la centralità del tema della scienza e della ricerca, vere scommesse per il futuro, a promuovere la ripresa dell'occupazione, del commercio e del turismo. Sul piano nazionale è stata ribadita l'importanza di attuare le riforme e arrivare al presidenzialismo, operare per una vera giustizia fiscale, nonché in difesa della sicurezza e dei diritti dei cittadini e a tutela dei valori della famiglia. Menia ha anche attivato due conti correnti per i supporter, entrambi all'agenzia 9 della CrT: sono il n. 9821 / 6 per l'uninominale e il 9822 / 4 per il proporzionale.

ALTA MODA

Sartoria
Maglieria
Accessori
Pronto
Su misura

LE CREAZIONI DI GRELLA

Hotel Palace Gorizia
Sabato 30 e Domenica 31 Marzo dalle 10 alle 21 continuato

Hotel Excelsior Trieste
Lunedì 1 Aprile dalle 10 alle 21 continuato

pubb. IMAGINE & COMUNICAZIONE

POLIDORI POLEMIZZA SUL VOTO

Approvata la legge sul servizio dei taxi Ma la Lega protesta

TRIESTE — Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato ieri, all'unanimità, la legge sui taxi. Il provvedimento - come è stato rilevato - recepisce la legge nazionale del 1992 sui taxi e sul servizio di noleggio con conducente, in base alla quale, salvo i casi di sostituzione ammessa, i titolari di licenza avranno l'obbligo di svolgere in forma diretta l'attività di guida. Un ulteriore periodo di altri due anni dovrebbe consentire alla particolare situazione di Trieste un graduale passaggio dal vecchio al nuovo. Nel votare la legge, l'assemblea ha fatto proprio un emendamento della Giunta che, in deroga alle disposizioni dell'articolo 8, stabilisce che i dipendenti delle imprese esercenti il servizio taxi alla data del 31 dicembre 1994 sono iscritti di diritto nel ruolo di conducenti dei veicoli per i servizi pubblici non di linea. Non sono mancate però le proteste. Come quelle del consigliere regionale triestino della Lega Nord Paolo Polidori che si è visto bocciare un suo emendamento sul mantenimento dei dipendenti dalle imprese esercenti tali servizi. E ciò in virtù di una presistente legge nazionale. In tal modo, secondo Polidori, ancora una volta la Regione si è sottomessa a una norma centralista.

PORDENONE Aborto irregolare Medico sospeso

PORDENONE — Quell'aborto doveva essere praticato in una struttura sanitaria anziché in uno studio privato. Così il pm Pergola ha concluso ieri pomeriggio la requisitoria in merito al caso che ha coinvolto il ginecologo Luigi Ricci, 48 anni, Novanta Padovana, titolare di un ambulatorio in città. Il professionista, condannato dal pretore alla pena di tre mesi di reclusione e un pari periodo d'interdizione della professione, era accusato d'essere intervenuto su una quarantenne cordenonese non ottemperando alla procedura prevista. Il medico ha comunque ottenuto la sospensione sia della pena principale e accessoria. L'avvocato Tonetto di Venezia si è battuto per l'assoluzione sostenendo che quell'aborto non era mai stato praticato. Il fatto emerso nel dicembre del '92 quando la cordenonese, colpita da emorragie, dovette ricorrere ai medici.

ma.bo.

INTERROGAZIONI IERI NELLA PRIMA GIORNATA DI AULA

Consigli regionali e informazione Allo studio nuove convenzioni

TRIESTE — I mondiali di sci in Spagna hanno ispirato un'ironica interrogazione ai consiglieri Antonione (FI), Gambassini (LpT), Sdraulig (FI), Dressedi (An), Tomat (Gdu), in quanto alla manifestazione hanno presenziato sia l'assessore Degano sia l'assessore De Gioia. La risposta - data ieri in aula dal presidente Cecotti - è stata che si è voluto cogliere l'opportunità di promuovere così la candidatura del Friuli-Venezia Giulia per i Giochi olimpici invernali del 2006.

Perciò era logico - secondo Cecotti - che a Sierra Nevada intervenissero sia l'assessore allo sport sia il vicepresidente della giunta nella sua veste di assessore al turismo e di presidente del Comitato Tarvisio 2006. Lo stesso

Degano, sia pure consapevole dell'ironia molla dell'interpellanza, ha fornito i precisi dettagli di tale missione estera. Antonione ha apprezzato le risposte, ma ha rilevato che bastava mandare in Andalusia il solo vicepresidente.

Cecotti ha svolto poi - in risposta a un'interrogazione di Travanut (Pds) - un rapporto sulla ripartizione di fondi regionali alle emittenti televisive locali. Si tratta di uno strumento, che risale al 1965, finalizzato alla promozione e alla divulgazione dell'attività politico-amministrativa regionale. Di qui le convenzioni stipulate nell'88 con Telefriuli e Telequattro (60 milioni annui), cui si sono via via aggiunte quelle con Canale 55, Teleantenna, Canale 6 e Telepordenone; de-

cadute quelle con Canale 55 e Teleantenna (circa 45 e rispettivamente 35 milioni annui), i contributi sono stati aggiornati in linea con gli aumenti dei costi.

Il rinnovo delle convenzioni per il '96 è ora in attesa del parere del Comitato regionale per il servizio televisivo, che peraltro si è già riservato di proporre accordi con altre emittenti, anche radiofoniche, locali. «Purché ogni decisione - ha ammonito l'interrogante - passi al vaglio della competente commissione consiliare».

Quanto all'opportunità di ricorrere alla Corte costituzionale contro le disposizioni sulla benzina agevolata - disposizioni che il governo ha maturato senza sentire la Regione - Cecotti ha replicato

a Mioni (Verdi) che la giunta si è ritenuta pagata dall'aver ottenuto, in sede di emendamento, che niente si farà se non d'intesa con la Regione.

Poi l'assessore alla sanità Fasola - rispondendo ad Antoniaz (Rc), che ha sollevato dubbi sull'opportunità che il Cro di Aviano spenda ben 220 milioni, assottigliando così le proprie scarse risorse, per una consulenza informatico-amministrativa - ha fornito chiarimenti attenti presso lo stesso centro ospedaliero. E Antoniaz ha raccomandato di non abusare con le consulenze esterne. A Gambassini (LpT), pienamente soddisfatto, Fasola ha confermato un finanziamento di 295 milioni per la ristrutturazione dell'Istituto per i ciechi Rittmeyer di Trieste.

LA SOCIETÀ CHE HA IN AFFITTO I VIGNETTI CONTESTA IL NUOVO CONTRATTO

Abbazia di Rosazzo, seguiti giudiziari

MANZANO — È destinata ad avere strascichi giudiziari la firma del contratto stipulato dall'enologo udinese Walter Filippetti e la Curia arcivescovile di Udine per la futura gestione dell'Azienda agricola dell'Abbazia di Rosazzo. E sono le dichiarazioni di Pierluigi Zamò, attuale gestore dei famosi vigneti friulani, a far pensare a questo epilogo.

«Il livello attuale dell'Azienda agricola dell'Abbazia di Rosazzo - sono le prime parole di Pierluigi Zamò - è il risultato dell'attività svolta dalla società che io rappresento, denominata oggi Zamò & Zamò Sas, e se la conduzione della stessa oggi è ambita da molte persone ciò è dovuto principalmente al livello cui la mia realtà l'ha saputo portare da anni a questa parte. Nella società denominata Abbazia di Rosazzo Srl (la vecchia denominazione dell'azienda, ndr) il dottor Filippetti era presente un tempo, ma acuti contrasti con la società hanno portato, otto anni or-

sono, a una sua fuoruscita, fatto che ha portato a strascichi giudiziari che si sono poi conclusi con soddisfazione della società stessa».

«Non mi risulta, al momento attuale - continua Pierluigi Zamò - che il contratto stipulato dal dottor Filippetti con la Curia abbia ancora forza esecutiva. E c'è un altro elemento, poi, che va sicuramente sottolineato».

«La società - aggiunge Zamò - che io rappresento detiene la proprietà del marchio Abbazia di Rosazzo e ha il diritto di immettere sul mercato i propri vini con questo marchio almeno fino al 2000 e ciò perché ci si trova di fronte a un prodotto importante d'invecchiamento. Il dottor Filippetti, poi - conclude - si era impegnato formalmente verso la società che rappresento a non interferire nel rinnovo del contratto contrattuale con la Curia. Se ciò invece è avvenuto, proprio come sembra, la cosa avrà un seguito giudiziario».

Luca Perrino

L'ALTRA SERA A ROIANO, DURANTE UN INCONTRO DI «CALCIO A SETTE»

Calciatore muore sul campo

Armando Smarrito, 44 anni, da sempre impegnato nell'attività sportiva, è stato fulminato da un arresto cardiaco

COMMENTO Occorrono controlli medici più severi

Chi gioca nei tornei amatoriali lo fa a suo rischio e pericolo. «Dami i tuoi dati di nascita e portami due fotografie e domenica vai in campo»: così vengono arruolati i giocatori che animano quel meraviglioso mondo sportivo sommerso che è il calcio amatoriale a Trieste. Un fenomeno atipico, difficilmente riscontrabile in altre città e che è in continua espansione. Sui dodici campi a sette della provincia ogni settimana scorrazzano centinaia di giocatori giovani, ma anche uomini con i capelli grigi e la pancetta. Tutti possono ottenere la cittadinanza in questi tornei. Basta fare o trovare una squadra. Sono iniziative che più che perseguire un fine socio-educativo, hanno una loro valenza nell'ambito dopolavoristico.

Ma questa attività, ormai propagatasi a macchia d'olio nel tessuto sportivo cittadino, adesso andrebbe meglio regolamentata per evitare che accadano disgrazie come quelle in cui hanno perso la vita prima Roberto Olivos e ora l'arbitro-giocatore Armando Smarrito, deceduto lunedì sera su un campo di Roiano per un attacco cardiaco. Bisogna fare il possibile per prevenire questo tipo di incidenti sottoponendo i giocatori a inizio stagione a severi controlli di idoneità al Centro di medicina sportiva. Gli organizzatori dei tornei maggiori hanno già cominciato a chiedere i certificati medici alle società, ma nelle competizioni minori (e sono tante) non viene presa alcuna precauzione.

Oltre ai malori che a volte non possono essere prevenuti, bisogna tenere in considerazione anche gli infortuni che si verificano spesso sui campi di gioco. Si tratta di traumi alla gamba ma talvolta anche craniici o facciali. Purtroppo il giocatore che partecipa a questo tipo di tornei amatoriali è poco tutelato, perché a bordo campo non c'è mai un medico. Del resto non è neanche lontanamente ipotizzabile la presenza di un sanitario per ogni partita. I costi salirebbero alla stesura. Questo però vuol dire che quando accadono incidenti di una certa gravità, non si può far altro che richiedere l'intervento dell'ambulanza del 118. Per quanto rapidi possano essere, ci mettono sempre 2-3 minuti per arrivare a destinazione. Per una gamba fratturata può essere un lasso di tempo tollerabile, ma quando a terra c'è un giocatore privo di conoscenza ogni secondo perso può rivelarsi fatale.

m.c.

Servizio di

Corrado Barbacini

Stava rincorrendo il pallone che gli aveva appena passato un compagno di gioco. Improvvisamente si è accasciato e in pochi istanti è morto fulminato da un arresto cardiaco. La tragedia l'altra sera nel campo Rossoni di Roiano dove si stava disputando il secondo tempo dell'incontro di calcio a sette tra le squadre del «Blu Ocean» e della «Cooperativa La Fenice» nell'ambito del torneo «Coppa Venezia Giulia».

Armando Smarrito, 44 anni, via Davis 7, sportivo dilettante con alle spalle una lunga attività nei tornei minori di calcio a sette, arbitro,

e appassionato di paracadutismo, è stato ucciso da un malore che prima dell'altra sera nessuna diagnosi era riuscita a prevedere: negli ultimi mesi dello scorso anno si era addirittura sottoposto all'esame dell'elettrocardiogramma. Gli avevano detto: «Il suo cuore è perfetto, continui pure a giocare a calcio». «Si sentiva un leone», ha detto ieri turbato un suo amico, uno dei tanti che hanno telefonato in redazione per esprimere il loro profondo dolore. Ma d'altra parte la medicina non è ancora riuscita a scoprire le origini di quegli strani infarti che colpiscono senza nessun segno premonitore. Quell'elettrocardiogramma Armando Smarrito lo

Negli ultimi mesi del '95

aveva fatto l'elettrocardiogramma:

«Il suo cuore è perfetto,

continui pure a giocare»

aveva fatto quasi per scapolo, non perché quel controllo fosse elemento necessario nella pratica sportiva dilettantistica. Basta infatti essere soci del Csi (Centro sportivo italiano) con un semplice certificato medico e poi l'iscrizione della squadra nel torneo di calcio a sette è automatica. Nessuna responsabilità, si gioca in-

somma a proprio rischio e pericolo. Una partita difficile quella dell'altra sera. Per la «Blu Ocean» la «Cooperativa La Fenice» era un vero e proprio osso duro. Infatti gli avversari avevano infilato quattro gol uno dietro l'altro a fronte di una resistenza sempre più difficile per i ragazzi della Ocean.

Ma ad Armando Smarrito non andava di perdere. Quando l'arbitro ha fischio il calcio d'inizio del secondo tempo Armando si è scatenato incitando i compagni, cercando con tutte le sue forze di promuovere la rimonta e ha corso dietro la sfera in un'azione che per i presenti avrebbe portato sicuramente al gol.

Poi si è improvvisamente bloccato e si è accasciato proprio davanti alla panchina dove sedeva il suo compagno di squadra Fabrizio Testa. Al momento nessuno si è reso conto della gravità della situazione. «Armando, Armando, cosa ti succede? Dai forza!», gli hanno detto gli altri compagni. Ma lui aveva già perso i sensi. Da un

cellulare è stato chiamato il 118: «Pronto, venite qui al campo di Roiano. c'è un giocatore che si è sentito male».

Dopo pochi minuti è giunta l'ambulanza seguita a ruota dall'auto medicalizzata. Il medico ha subito intubato il calciatore e poi gli ha praticato l'elettroshock per una, due tre volte, in una disperata lotta contro il tempo. «Il medico mi ha guardato e dal suo sguardo ho capito che ormai non c'era più niente da fare», ha ricordato ieri Fabrizio Testa.

I funerali di Armando Smarrito saranno celebrati venerdì nella cappella di via Costalunga. Lascia la compagna Angela Vatta e i figli Manuel e Dennis.



Armando Smarrito è stato fulminato l'altra sera da un malore mentre era in campo a Roiano per la partita di calcio a sette.

SI DIFFONDE L'ALLARME «MUCCA PAZZA», MA C'E' CHI NON RINUNCIA ALLA FETTINA

Macellerie, crollate le vendite

Flessioni anche del 50 per cento - Cresciuta immediatamente la domanda di carne equina e di pesce

Allarme mucca pazza. Anche in città si è diffusa la preoccupazione per l'epidemia di encefalopatia spongiforme che ha colpito i bovini allevati in Gran Bretagna: un'epidemia presumibilmente responsabile di una forma letale di meningite umana, trasmessa con l'ingestione della carne infetta. Già da qualche giorno la dicitura «carne di manzo» è praticamente sparita dalle scritte, fatte con il gesso bianco, che caratterizzano le vetrine delle macellerie. Ma se la fettina di roastbeef è praticamente scomparsa, in alternativa si sprecano le offerte di pollame e carni bianche. E mentre i macellai, con rabbia, denunciano un calo delle vendite che arriva anche a punte del 50 per cento, i consumatori in gran numero affollano le macellerie di carne di cavallo e le pescherie, ieri prese praticamente d'assalto dalla clientela.

Dalle interviste, fatte sempre ieri, è anche risultato che chi non ha rinunciato a portare in tavola il



Rita Edera

brodo di manzo o la fiorentina, lo ha fatto in tutta tranquillità e senza remore, considerando i timori in atto come una sorta di psicosi: «In fondo le carni in vendita sul mercato triestino provengono tutte dall'ex Jugoslavia o dall'Austria» hanno detto in coro queste clienti, dando man forte ai macellai.

In una macelleria rifornita di Barriera Vecchia il titolare, Giuseppe La Magra, dice: «Abbiamo avuto un sensibile calo per quanto riguarda la carne bovina. La gente opta per la carne di pollo o di coniglio. Anche se non c'è niente da temere. Sono

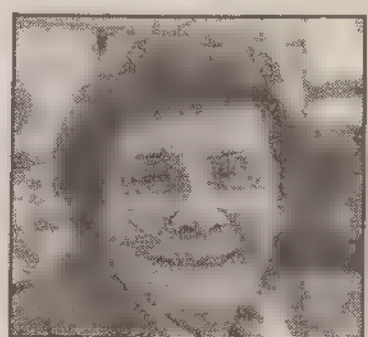


Claudio Stefani

da 32 anni sulla piazza, e di carne proveniente dall'Inghilterra non ne ho mai trattata».

Tranquilla, anzi tranquillissima, un'anziana cliente, Giovanna Toic, che si dice informata sulle «emergenze carne» che alla fettina non rinuncia. Di altro avviso la casalinga Rita Edera, che in una cooperativa sta acquistando del pollo: «Mio marito non ne vuole più sapere del manzo. Dice che può essere pericoloso, e io mi adeguo».

Intanto, in una macelleria di carne equina di via Carducci il cliente, numerosissimi, fanno ressa attorno



Nunzia Ulcigrai

al banco. Soddisfatto il titolare, Rodolfo Cergoli: «Grazie a questa psicosi della mucca pazza - dice - le mie vendite sono aumentate anche del 25 per cento».

Davanti all'ingresso Claudio Stefani sottolinea come la carne inglese, al di là della contingenza, non è delle migliori perché «ha gli estrogeni. E comunque - dice - fino a che non cessa l'allarme mangerò solo carni non a rischio».

Cupo in volto, il titolare di una macelleria del mercato coperto, Mario Cernigoi, che parla di un tracollo delle vendite anche del

40-50 per cento: «Per noi è un disastro. Dopo la chiusura del traffico e la ristrutturazione del mercato, ci voleva anche questa?». Accanto a lui, la signora Nunzia Ulcigrai: «Credo che non si debbano mangiare frattaglie e interiora. Per il resto non c'è da preoccuparsi. Altrimenti ce l'avrebbero detto».

In un supermercato di piazza Goldoni, attorno al banco delle carni c'è molta gente che acquista soprattutto pollo e tacchino. Spiega il responsabile del punto vendita, Mauro Dal Fogo: «Qui da noi i volatili in genere vanno moltissimo. Comunque un leggero calo lo abbiamo registrato anche noi. Per il manzo, si intende». Un macellaio del supermercato aggiunge: «Non c'è da preoccuparsi a Trieste, perché non c'è alcuna abitudine di rifornirsi di carni inglesi; inoltre, l'acquisto di carne britannica sarebbe antieconomico visto il cambio con la sterlina. Il nostro mercato è sempre stato quello dell'Est».

da cam.

PORTO Slitta a luglio il processo d'appello a Luigi Rovelli

E' stato rinviato a luglio il processo d'appello a Luigi Rovelli. L'ex direttore generale dell'Ente Porto era stato assolto in primo grado dall'accusa di abuso d'ufficio ma la Procura ha interposto appello. Ieri i magistrati, senza che fosse giunta alcuna richiesta dai difensori gli avvocati Alberto Alessandri e Giovanni Borgna, dall'accusa o dalla parte civile, hanno rinviato a luglio la discussione in camera di consiglio. Il presidente della seconda sezione della Corte d'appello è stato ammalato nei giorni scorsi e non ha assegnato in tempo il fascicolo a un collega «relatore».

Rovelli come dicevamo, era stato assolto in primo grado dal Gip Raffaele Morvay. L'accusa sosteneva che il manager era andato al di là dei suoi poteri assegnando un miliardo e mezzo alla Compagnia portuale. La somma sarebbe stata attinta dal fondo incremento traffici.

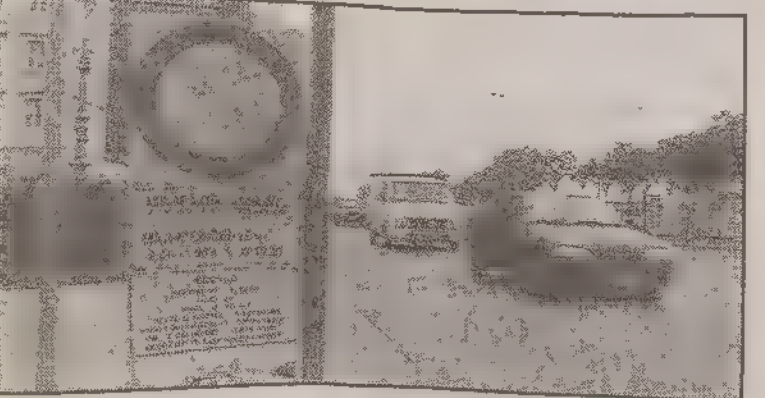
«Ho sempre agito su mandato del consiglio di amministrazione dell'ente, al solo scopo di aumentare i traffici in porto, cercando nel contempo, e naturalmente nei limiti del lecito, di non danneggiare la Compagnia. Invece sono rimasto vittima di attacchi di matrice politica» aveva dichiarato Rovelli dopo l'assoluzione. c.e.

SIAMO LA SECONDA CITTA' IN ITALIA - IN VIGORE LE MODIFICHE AL PIANO ANTISMOG

Incidenti, quasi un record nazionale

Trieste è al secondo posto, fra le città italiane, per numero di incidenti, preceduta solo da Firenze e seguita da Genova e Milano. Roma, prima nel 1980, nel '94 - anno cui si riferiscono i dati contenuti in un volume dell'Ac - è scesa al quinto posto. Una «classifica» strettamente legata al fatto che in Italia il maggior numero di incidenti avviene sulle strade urbane e comunali, dove peraltro i sinistri sono meno gravi.

Un calo, ancora da quantificare, nel numero degli incidenti in città si sta infatti verificando in seguito all'introduzione delle misure antismog. E proprio ieri sono entrate in vigore le annunciate modifiche al piano, mese a punto in seguito agli incontri fra l'amministrazione comunale e le associazioni di categoria.



Come annunciato, le principali novità della nuova ordinanza riguardano: l'anticipazione della riapertura serale alle 19.30, che sarà spostata alle 20 in caso di superamento dei livelli di monossido di carbonio; la libera circolazione al sabato (anche questa subordinata alla verifica dei livelli di inquinamento, oltre che al parere della Regione sulla richiesta avanzata

dal Comune per inserire Trieste fra le città turistiche regionali, con la possibilità quindi di articolare gli orari dei negozi).

La nuova ordinanza cancella poi alcune vie, o tratti di vie, dall'elenco delle strade limitate al traffico; prevede la possibilità di circolazione per tutti i veicoli diesel e per quelli utilizzati da persone con limitazioni fisi-

che, anche temporanee, che necessitano di accompagnamento.

E' inoltre consentito l'accesso nelle zone a traffico limitato, per l'itinerario più breve, ai veicoli diretti ad autorimesse con parcheggio a rotazione, a officine ed elettrauto (che all'uscita dalla zona dovranno esibire, su richiesta, la fattura o la ricevuta dell'intervento effettuato), agli alberghi (con contrassegno rilasciato dall'albergo).

Infine, l'ordinanza consente la circolazione dei veicoli di artigiani e imprese, di quelli adibiti a consegne o recapiti a domicilio, di quelli di imprese situate nelle zone interessate alle limitazioni, nonché dei veicoli usati dalle testate giornalistiche e radiotelevisive, tutti muniti degli appositi contrassegni.

TRAFFICO Discutibile goliardata

Volete aiutare il traffico? Allora dovete investire un vigile! Lo sollecita il demenziale bollettino pubblicato qui a lato, esempio emblematico di un certo clima di imbarbarimento registrato in città attorno al dibattito sulla chiusura del centro. Duro, al riguardo, un commento del consigliere comunale Jacopo Venier, di Rifondazione comunista che accusa gli anonimi autori di questo scherzo di pessimo gusto: «Trieste ha già visto la criminalizzazione di un assessore per i provvedimenti legati al traffico. L'assessore Cecchini fu poi barbaramente ucciso. Non vorremmo - conclude Venier - che qualche esagitato pensasse di ripetere l'impresa».

COMUNE DI TRIESTE

AIUTA IL TRAFFICO

investi unvigile

a cura dell'Assessorato al Traffico

DECINE DI NEGOZI IMPEGNATI IN UN PROGETTO DI SERVIZI PER IL CONSUMATORE

Consorzio Trieste Centro: lo sforzo attivo per il rilancio delle attività del centro

La Presidente Marina Vlach: «Il miglior centro commerciale deve rimanere il centro della città».

Sta per partire il progetto che il Consorzio Trieste Centro ha studiato per il rilancio delle attività commerciali nel centro cittadino. Considerato il delicato momento segnato dalle questioni inerenti al piano antisog, visti i problemi di viabilità e parcheggio che comunque caratterizzano la nostra città, il Consor-

zio Trieste Centro ha organizzato una serie di servizi mirati a facilitare gli acquisti nel centro della città. Per fare un esempio concreto, le decine di negozi che espongono il marchio del Consorzio, saranno pronte a recapitare a domicilio gli acquisti, senza alcuna spesa aggiuntiva per il cliente. Questo servizio varrà

anche per l'acquirente straniero, le cui spese potranno venir conseguite sia alla propria automobile che al confine. Un nuovo servizio sarà destinato ai bambini di ogni età, in collaborazione con «Mami Giochi» di Galleria Protti, un punto di incontro e di gioco ove i bambini potranno giocare gratuitamente mentre i

genitori fanno i loro acquisti nei negozi consorziati. Questo servizio verrà presentato in dettaglio durante una Festa di Primavera che si terrà a fine aprile nel centro cittadino. Ma il programma non si limita a questo, e si spinge sino ad oltre confine, dove verrà divulgato attraverso i classici mass-media,

nonché mediante cataloghi che verranno distribuiti sui confini ed i nuovi canali di informazione di Internet, creando così un vero e proprio filo diretto con l'utente finale. Sono in fase di definizione anche servizi aggiuntivi quali il «Cambio valute senza sorpresa» a conferma della serietà che da

sempre distingue i negozi consorziati, nonché un servizio di taxi per il rientro a casa o alla macchina dopo gli acquisti. Si può notare come il programma proposto dal Consorzio Trieste Centro per il 1996 abbandoni la pubblicità tradizionale, come i concorsi a premi e le operazioni a bolli, per assicurare all'affezio-

nata clientela l'assistenza tipica dei grandi centri commerciali. In un momento così difficile per tutte le categorie, lo sforzo attivo del Consorzio Trieste Centro è una piccola risposta concreta alle problematiche che attualmente investono la nostra città. E anche la riprova di come unendo le proprie forze si possa diventare

un'importante realtà in grado di rilanciare le attività del centro cittadino, ed è proprio secondo questa convinzione che i commercianti si stanno muovendo, sotto la guida della Presidente del Consorzio, la signora Marina Vlach, che sostiene: «Il miglior centro commerciale è, e deve rimanere, il centro della nostra città».



Il marchio del
Consorzio Trieste Centro.

Per informazioni in dettaglio sui servizi offerti dal Consorzio: tel. 370071. Per informazioni sul come entrare a far parte del Consorzio Trieste Centro: tel. 631737.

PUBBLICATE LE SITUAZIONI PATRIMONIALI DEL 1993

Nelle pagine dei bollettini tutti "Paperoni" locali

La Prefettura di Trieste apre le porte ai cittadini per consultare i bollettini del 1993 sulla «Pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche direttive di alcuni Enti pubblici». I due bollettini, curati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono infatti a disposizione dei titolari delle cariche di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Gli iscritti nelle liste elettorali per l'elezione della Camera dei Deputati, possono consultarli, prendere annotazioni e appunti, ma non possono però ottenere fotocopie.

Sfogliando le pagine dei bollettini sono tanti i nomi illustri che compaiono. Quelli del presidente del Consiglio Lamberto Dini, del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio e ancora quelli di alcuni personaggi locali come Giorgio Tombesi che, dopo gli innumerevoli anni di presidenza della Camera di Commercio è stato di recente nominato presidente del Mib. Dai dati pubblicati si scopre che l'ingegner Tombesi nel 1992 possedeva un



Verginella (foto) e Tombesi tra i nomi documentati

fabbricato sito nel Comune di Trieste, una Maruti Suzuki, una autovettura Honda del 1990 e ben 67.564 azioni delle Generali Assicurazioni oltre a 2750 dell'Alleanza Assicurazioni.

Numerosi sono anche i rappresentanti del mondo bancario tra i quali Roberto Verginella, presidente della Cassa di Risparmio di Trieste che, nel 1992, ha dichiarato un reddito di 151 milioni 663 mila lire e quattro fabbricati ubicati nella nostra città, una Volkswagen del 1978 e una imbarcazione da diporto a vela di oltre dieci metri. Una attività intensa quella del presidente della Crt,

che nel corso degli anni ha svolto un esercizio di funzioni che lo hanno portato al vertice di importanti enti e società, vice presidente del Consorzio Granzie Fidi - Piccole Industrie della provincia di Trieste e della S.A. Manifattura Espagnola del Corchio-Siviglia. Amministratore della società Acea-aurisilva Cork Company Pty Ltd di Sydney e ancora amministratore unico della Finint S.r.l. Alessio Pasquariello, per diversi anni presidente del Mediocredito - Friuli Venezia Giulia, è un altro importante personaggio che si inserisce tra i big della finanza pubblica. La sua situazione patrimoniale non pre-

senta nessuna particolarità. Nel 1992 aveva dichiarato solamente una autovettura Volvo 740 immatricolata nel 1990 e un reddito di 157 milioni 383 mila lire.

Diversi sono invece i beni patrimoniali del costruttore Ennio Riccio che è proprietario di quattro fabbricati a Trieste e di uno nel Comune di Tolmezzo, in comproprietà con la moglie. Controlla quasi tutte le quote sociali della Riccio Friuli S.p.A. oltre al 95% della Lema S.r.l. il 50% della Erretti S.r.l. il 2,5% della Corif S.r.l. ed è titolare di 6.295 azioni della Riccio S.p.A. Nel 1992 ha dichiarato un reddito di 326 milioni 506 mila lire. Anche Eugenio del Piero, presidente della municipalizzata Acega, compare nei bollettini pubblicati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che raccolgono tutti i dati pervenuti entro il 31 dicembre del 1993, 148 milioni 614 mila lire è il reddito dichiarato oltre alla proprietà di un terreno a Tricesimo (Udine) e di due fabbricati, in comproprietà sempre nella località friulana.

PROVINCIA Elezioni sì o no? Dibattito in Regione

Il consiglio regionale ha discusso ieri la proposta di ordine del giorno uscita dalla commissione speciale per la riforma del governo locale sulla situazione istituzionale della Provincia di Trieste. Michele Degras (Pds), presidente della commissione, ha ricordato il lavoro che ha portato alla predisposizione del documento, che auspica un disegno di legge che definisca il nuovo assetto del sistema delle autonomie locali.

Nei successivi interventi Anna Piccioni (Gm) ha invitato a separare la questione inerente la legge elettorale da quella del riordino degli enti locali, ed Alberto Tomat (Cdu), che non vuol veder rimandate le elezioni, ha chiesto di discutere subito la sua proposta di legge per le elezioni provinciali. La Provincia di Trieste, per Sergio Dressi (An), deve essere operante prima di discutere ipotesi di riordino.

Paolo Ghersina (Verdi) ha auspicato una legge voto che consenta una riforma complessiva del sistema delle autonomie locali, mentre Fausto Monfalcone (Rc) vuole prima le elezioni e affrontare la situazione delle province nella sua globalità. E' antidemocratico invece, per Roberto Antonione (Fl), che la provincia resti commissariata.

Nessuno intende rinviare le elezioni, ha detto Roberto Molinaro (Ppi), ma prima bisogna capire la legge costituzionale 2/93. La richiesta di procedere alle elezioni è legittima, ha aggiunto Milos Budin (Pds), ma non deve diventare una scusa per non fare niente. Per Paolo Polidori (Ln) serve un nuovo ordinamento basato sulle regioni come enti legislativi, e sui comuni che amministrano le risorse.

Non si vuol impedire il voto, ha affermato Ivano Strizzolo (Ppi), ma bisogna capire attraverso quali iniziative legislative affrontare il riordino. La giunta, ha detto dal canto suo Oscar Lepore, non intende interrompere le elezioni, e nel contempo vuole anche affrontare le questioni.

Alla CRTRIESTE consegna di modelli 201 ai pensionati INPS clienti della Banca

I titolari di pensione INPS, percepita tramite la Cassa di Risparmio di Trieste Banca Spa, cui l'Istituto di previdenza non è stato in grado di inviare a domicilio i modelli 201 per incompletezza dei dati di recapito, possono rivolgersi allo sportello pagatore della Banca indicato sul certificato di pensione, identificabile secondo i seguenti codici:

- | | |
|----------|----------------------|
| cod. M51 | Filiale di Muggia |
| cod. M06 | Agenzia 6 - Valmaura |
| cod. M14 | Agenzia di Bagnoli |
| cod. M11 | Filiale di Sistiana |
| cod. M10 | Agenzia 3 - Opicina |
| cod. M01 | Tesorerie Trieste |
| | Via Giulia, 3 |
| cod. M05 | Centro Servizi |
| | Via Pellico, 3 |
| cod. M05 | Full Service |
| | Largo Barriera, 11 |

Eventuali duplicati possono essere richiesti esclusivamente presso l'INPS.

RIUSCITO LO SCIOPERO PROCLAMATO DA CGIL, CISL E UIL

Inps, sportelli chiusi

Alla protesta contro i vertici punte di adesione fino all'80% dei dipendenti

Massiccia adesione del personale dell'Inps allo sciopero indetto ieri, a livello nazionale, da Cgil, Cisl, Uil e Cisl per protestare contro l'attuale gestione del presidente Billia e del consiglio di amministrazione. Nella sede regionale e in quella provinciale l'attività è rimasta bloccata; nella prima ha aderito allo sciopero l'80 per cento del personale, nella seconda si è astenuto dal lavoro circa il 60 per cento dei 170 dipendenti.

Alla base dell'agitazione, la preoccupazione del personale per la grande quantità di delibere in attesa da mesi di essere approvate dal consiglio di amministrazione; un blocco che frena inanzitutto il lavoro di programmazione per il pagamento delle pensioni e l'indispensabile aggiornamento delle strutture informatiche.

A ciò si aggiunge la carenza di personale (5 mila unità a livello nazionale) dovuta al fatto che le assunzioni sono bloccate

da otto anni. «L'attività risente negativamente - denunciano i sindacati in un volantino - della carenza di una politica di investimenti e di una politica del personale, con particolare riguardo al governo del turn-over e alla formazione professionale».

Una situazione complessa, creata in seguito allo scontro, in seno al consiglio di amministrazione, fra il presidente Billia e l'avv. Salafia, il primo nominato dalle forze di centro-sinistra, il secondo (da anni all'interno dell'Inps) appoggiato dal Polo.

E sullo sfondo, il contrasto fra Polo e Ulivo sull'avvio della previdenza integrativa. In base alla legge 124, l'Inps ha chiesto di essere ammesso al mercato, potendo anche offrire il servizio a costi più bassi. Ma su questo fronte incontra l'ostracismo delle compagnie private, che sul mercato assicurativo offrono lo stesso prodotto a costi più elevati.

MAGISTRATURA

Elio Pasquariello verso la nomina di Procuratore

Elio Pasquariello, oggi presidente di sezione della Corte d'appello di Firenze, è in "pole position" per diventare Procuratore generale della Repubblica a Trieste. Una proposta in tal senso è stata formulata dalla commissione per gli incarichi direttivi del Consiglio superiore della Magistratura. Per ufficializzare l'incarico sono necessari ancora due passaggi. Il "sì" del Ministro della Giustizia e il voto favorevole del plenum del Consiglio superiore della Magistratura.

La carica di procuratore generale è vacante dallo scorso settembre quando per raggiunti limiti di età è andato in pensione il dottor Domenico Maltese. Sempre ieri la commissione incarichi direttivi ha indicato il nome di Giorgio Allegri attuale presidente del Tribunale di Brescia come Presidente della Corte d'appello di Trieste. Carica anch'essa vacante dal pensionamento di Corrado de Biase.

PRECISAZIONE DELL'ASSESSORE POROPAT SULL'APPALTO DELLE PULIZIE

«Fuorvianti le accuse della Pulifer»

«E' umanamente comprensibile che, a seguito della recente decisione della Giunta di risolvere il contratto d'appalto con la Pulifer per l'adempimento degli obblighi assunti, il personale di questa società sia preoccupato di perdere il lavoro e, in tale stato d'animo, non sia in condizione di esporre i fatti con la dovuta obiettività». Lo scrive in una nota l'assessore alle attività educati-

ve Maria Teresa Basa Poropat, salvo aggiungere subito dopo che «tutto questo, però, non può in alcun modo giustificare le accuse infamanti che i sottoscrittori della lettera pubblicata su "Il Piccolo" del 15 marzo hanno rivolto contro l'amministrazione comunale».

Giustificare la carenza dell'intervento della ditta Pulifer con l'asserita fatiscenza delle strutture, scrive

l'assessore, oltre a non essere corrispondente al vero è del tutto fuorviante. Il contratto, aggiunge, è stato risolto perché il lavoro richiesto alla ditta non è stato svolto nei termini pattuiti dal contratto stesso.

La Poropat ammette in seguito che la situazione in alcune scuole presenta problemi, «ma ciò - scrive - non ha relazione alcuna con la scarsa pulizia che, caso mai,

viene ad aggravare tale situazione».

«Questa Amministrazione - conclude la Poropat - fin dal suo insediamento ha affrontato i vari problemi connessi allo stato degli immobili scolastici, il cui degrado ovviamente è stato determinato da una precedente carenza di manutenzione, destinando le risorse necessarie al fine di fornire un servizio sempre più adeguato ed efficiente».

CIVICA ROMA NELLI

VENDITA APPARTAMENTI ZONA GIORNO 1 STANZA

VIA FOSCOLO DA RISTRUTTURARE 2 stanze cucina abitabile bagno 75.000.000.

VIA APIARI OCCUPATO tinello con cucinino una stanza bagno ripostiglio poggolo 50.000.000.

VIA FOSCOLO ADIACENZE moderno soleggiato ingresso soggiorno una stanza cucinino bagno we poggolo riscaldamento autonomo riscensore 85.000.000.

AFFARONE VIA DEL POZZO da ristrutturare 90 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno 88.000.000.

BELLO LUMINOSISSIMO IPPODROMO zona moderno soggiorno ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo soffitta ascensore riscaldamento 130.000.000.

IN STABILE DI 4 ANNI CENTRALISSIMO mini alloggio tranquillo soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo ascensore 140.000.000.

VENDITA APPARTAMENTI ZONA GIORNO 2 STANZE

OPPORTUNITÀ INVESTIMENTO appartamento occupato con disdetta fine locazione soggiorno 2 stanze stanza cucina servizi separati ripostiglio 69.000.000.

SVENDESI D'ANNUNZIO adiacenze epoca salone 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone autonomo 128.000.000.

OCCASIONE PER GIOVANI semicentrale totemente rinnovato molto luminoso soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi poggolo cantina 130.000.000.

FINE VIALE XX SETTEMBRE appartamento di 100 mq tranquillo luminosissimo ingresso soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 140.000.000.

CENTRALISSIMO moderno 113 mq salone 2 stanze matrimoniali cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto auto condominiale 150.000.000.

MONFALCONE appartamento completamente ristrutturato con finiture pregiate soggiorno camera arredata camera e cameretta con armadio a muro splendida bagno balcone cantina autonomo ascensore 210.000.000.

VISTA GOLFO CITTÀ Altura ottime condizioni salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale 220.000.000.

VENDITA APPARTAMENTI ZONA GIORNO 3 STANZE

FELICE VENEZIAN ZONA da rimodernare soggiorno 3 stanze cucina bagno 130.000.000.

IN GRATTACIELO SEMICENTRALE appartamento superluminoso vista libera soggiorno 2 stanze stanza cucinotto bagno poggolo ripostiglio cantina possibilità posto auto 150.000.000.

CIVICA ROMA NELLI

AFFITTAENZE AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

VIA COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo 4 posti letto contratto a tempo determinato.

ROIANO soggiorno una stanza cucinino bagno poggolo 650.000.

BOCCACCIO buone condizioni ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno con we separato ripostiglio 800.000.

VIA REVOLTELLA PERFETTO soggiorno 2 stanze cucina servizi separati poggolo molto bene ammobiliato ascensore riscaldamento 1.000.000.

LAZZARETTO VECCHIO SPLENDIDA MANSARDA primingresso arredata soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio ottima per funzionari non residenti o uso foresteria 1.400.000.

GIARDINO PUBBLICO epoca perfetto soggiorno 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo.

AFFITTAENZE UFFICI

VIA ROMA UFFICI PRIMINGRESSO OPEN SPACE IN STABILE SIGNORILE DOTATO DI TUTTI I COMFORT.

PICCOLO UFFICIO Posta centrale zona composta da ampia stanza con archivio e bagno ascensore riscaldamento.

OCCASIONE UFFICIO MODERNISSIMO buone condizioni 5 ampie stanze bagno balcone ascensore riscaldamento 1.200.000.

CASA DI RIPOSO VIA MACHIAVELLI con 9 posti letto buone condizioni 1.800.000.

COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO VIA TRENTO 6 stanze doppi servizi mansardina ascensore autonomo 2.000.000.

CESSIONE ATTIVITÀ

BAR CON OTTIMO AVVIAMENTO completo di arredamento e attrezzature con vasta licenza e obli costi cedesi anche come paninoteca trattative presso il nostro ufficio.

PANETERIA/PASTICCERIA con forno proprio zona centro buon passaggio ottimo avviamento cedesi completo di arredi e attrezzature muri in vendita.

RINOMATO RISTORANTE CLIENTELA GIOVANE OTTIMO FATTURATO CEDESI CON ANNESSO MAGAZZINO E MUR IN AFFITTO LOCALE IN CONDIZIONI PERFETTE E A NORMA POSSIBILITÀ DI AMPIAMENTO CON PROGETTO IN CORSO TRATTATIVE RISERVATE PER APPUNTAMENTO.

LOCALI D'AFFARI

LOCALE D'AFFARI 15 mq anche uso magazzino 1 foro fronte strada affittasi 400.000.

PICCOLO MAGAZZINO interno 20 mq zona San Giovanni affittasi 400.000.

BOX E POSTI AUTO

AUTOPARKING STAZIONE BOX in affitto 250.000 spese comprese.

FORO ULPIANO BOX in affitto 300.000, FABIO SEVERO posti auto 220.000.

CIVICA ROMA NELLI

Dal 1925 diamo ai nostri clienti conoscenza del mercato, tempi e risultati

ROIANO epoca da restaurare saloncino 3 stanze camerino cucina con poggolo bagno 157.000.000.

FRANCA ZONA PANORAMICA epoca ultimo piano 130 mq salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo cantina riscaldamento autonomo ascensore 300.000.000.

VIA GIULIA buonissime condizioni ampio atrio ingresso salone con balcone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo 310.000.000.

CAMPO MARZIO RIMODERNATO SALONE 2 STANZE CUCINA DOPPI SERVIZI TERRAZZINO E BALCONE RISCALDAMENTO AUTONOMO 325.000.000.

VIA CUMANO recentissimo ottime condizioni solleggiatissimo piano alto salone 3 stanze matrimoniali doppi servizi cucina abitabile 2 balconi ripostiglio cantina ascensore 350.000.000.

SAN VITO buone condizioni signorile salone 3 matrimoniali doppi servizi cucina balcone e terrazza per totali 51 mq cantina box ascensore riscaldamento 380.000.000.

GRADO

CENTRO PRESTIGIOSO appartamento arredato salone 2 stanze cucina doppi servizi 2 ampie terrazze riscaldamento ascensore.

TERRENI

MUGGIA ultimi terreni con edificabilità diretta ottimi prezzi.

BASOVIZIO terreno pianeggiante alberato con accesso auto oltre 3000 mq 25.000.000.

AFFITTAENZE VUOTI PER RESIDENTI

SCALA SANTA buonissime condizioni soggiorno cucinino 2 stanze bagno 2 poggoli cantina riscaldamento centrale posto auto condominiale 700.000.

BELLO VIA REVOLTELLA soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore VI piano 700.000.

VIA PICCARDI moderno saloncino 2 stanze cucina bagno we separati ripostiglio 2 poggoli riscaldamento centrale ascensore 750.000.

FOSCOLO RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE salone grande cucina una stanza bagno 800.000.

AFFARONE ROSSETTI recentissimo V piano stabile decennale appartamento ammobiliato ottimamente soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggolo autonomo ascensore anche per non residenti 1.000.000.

VICOLI SCAGLIONI APPARTAMENTO CON GIARDINO vasto salone 2 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi vastissima terrazza taverna giardino proprio di 90 mq posto auto 2.000.000.

PONTE ROSSO 250 mq appartamento da rimodernare adatto sia abitazione sia ufficio canone da concordare.

TRIESTE-VIA CORONEO 5 - 660890



Interessante confronto, ieri, dei tre candidati dell'Ulivo, Bobbio, Rumiz e Camerini, con il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita. «La città - ha osservato Paolo Rumiz, candidato alla Camera nel collegio di Trieste 2 - dovrebbe conoscere di più il suo polmone vitale del porto». Rumiz ha anticipato in tal senso l'impegno dei candidati dell'Ulivo per valorizzare e difendere in sede nazionale ed europea lo scalo giuliano. «Siamo qui per metterci a disposizione, in un'ottica di servizio e non di potere», ha aggiunto Orazio Bobbio, candidato alla Camera nel collegio di Trieste 1.

Lacalamita ha dapprima scherzosamente ricordato che «i deputati possono molto quando si approva le leggi di spesa». In seguito il presidente dell'Authority ha tracciato ai tre candidati i principali problemi del porto: esuberi, privatizzazioni, ma anche il suo sottoutilizzo, attribuendo parte delle inefficienze ai politici «incapaci di capire il valore dello scalo giuliano».

In merito al possibile recupero di alcune aree degradate del porto vecchio in chiave nautico-turistica. Un'ipotesi possibile, ha detto Lacalamita, purché venga preventivamente adottato da parte del Porto il nuovo piano regolatore, e verificata, attraverso una gara, la serietà dei progetti e degli investimenti.

Il tour dei candidati dell'Ulivo continua oggi, con una visita all'Area di Ricerca, dove saranno ricevuti dal presidente Domenico Romeo, mentre domani saranno dal sindaco Illy e sabato alle 11 e 30 al Circolo della stampa per un incontro pubblico.

CAMBER «Nelle aree defiscalizzate inseriamo Trieste»

La proposta di creare delle aree defiscalizzate a sostegno delle piccole e medie imprese del commercio nei confronti della grande distribuzione - proposta avanzata da Silvio Berlusconi nel corso di «Faccia a faccia» con Romano Prodi organizzato dalla Confindustria - è stata raccolta da Giulio Camber, candidato al Senato per il Polo della Libertà, che ha rivolto al leader di Forza Italia l'invito a studiare a fondo questa soluzione per realtà particolari - come appunto Trieste - la cui economia si basa fortemente sulle attività del terziario.

«La creazione di aree defiscalizzate sul modello francese - ha sottolineato Camber - nasce dalla constatazione che i centri storici svuotati dalle attività economiche del commercio rischiano di perdere vitalità e vivibilità: il governo francese di Juppé infatti, preoccupato per la proliferazione di centri commerciali di periferia, con una serie di accordi provvidenziali di riforma della legge Royer, intende rivitalizzare i centri storici (che sono dei centri commerciali naturali) attraverso il sostegno economico alle attività che vi trovano ubicazione».

LE MOSTRE SU DIPINTI DELLE COLLEZIONI PRAGHESI E SU JIM DINE EVENTI CLOU DELL'ESTATE

Capolavori veneti e americani

Sedi privilegiate saranno anche quest'anno le scuderie del castello di Miramare e le sale del Revoltella

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Fotografia, grafica, libri, fossili e funghi in altre rassegne



Innumerevoli le altre rassegne allestite nel quadro di «Triestecultura», alcune delle quali sono già in corso. Dal 4 all'11 aprile, nella sala comunale, mostra fotografica sui «Giovani a Trieste»; fino al 12 maggio è aperta al Revoltella la rassegna «Artisti a Trieste, oggi». Dal 17 maggio al 16 giugno a palazzo Costanzi «Trieste. Realtà, immagine, immaginazione» con piante urbane, vedute e panorami della città. Dal 4 aprile al 2 giugno al Revoltella «Filippo de Pisis nella collezione Malabotta». Dal primo giugno al 31 agosto, alla stazione marittima, due mostre: una su Lino Savorani e una intitolata «Tu che m'hai preso il cuor. L'opera da Trieste all'Europa».

Ancora, al Revoltella, due prestigiose personali: di Luigi Spadol dal 22 giugno al primo settembre e di Nino Perzi dal 15 giugno al 15 settembre. Al museo Sartorio dal 4 luglio al 15 ottobre, disegni di Tiepolo; nella sala comunale dal 7 al 30 settembre «L'associazionismo cattolico a Trieste nel Novecento». Franco Asco, scultore nato a Trieste nel 1903, ma vissuto e morto a Milano sarà il protagonista, con le proprie opere, della mostra che verrà allestita a palazzo Costanzi dal 6 settembre al 6 ottobre. Personale di Nesim Tahirovic, il più insigne artista di Tuzla alla sala comunale dal 9 agosto al primo settembre.

Si prosegue, dal 12 ottobre al primo dicembre, con una mostra di fossili a palazzo Costanzi e dal 5 al 27 ottobre con fotografi triestini nella sala comunale. «Tra il primo e il 31 ottobre il museo di storia naturale ricorderà i suoi 150 anni di vita e dal primo novembre al 31 dicembre metterà in mostra i suoi antichi libri. Per tutto ottobre al «Giulio» la mostra micologica del Carso. Al Revoltella dal 19 ottobre al 31 dicembre verrà rivisitato Carlo Sbisà.

E infine, opere d'arte dei nostri musei in mostra tra dicembre e febbraio '97 nella sala comunale, l'archivio fotografico Pozzar a palazzo Costanzi dal 6 dicembre al 31 marzo '97 e manoscritti musicali triestini dell'Ottocento nella sala comunale dal 22 novembre al 15 dicembre.

Servizio di

Silvio Maranzana

Opere inedite o sconosciute di artisti del calibro di Canaletto, Guardi, Tiepolo e Bernardo Strozzi. E poi la produzione più recente di Jim Dine, un protagonista dell'arte americana contemporanea. Saranno i due eventi clou dell'estate artistica triestina.

I novantadue dipinti dei maestri della pittura veneziana e veneta del '500, '600 e '700, provenienti da collezioni pubbliche e private della Cecchia, saranno esposti nelle scuderie del castello di Miramare in una rassegna denominata «Tesori da Praga» che si aprirà il 6 luglio e sarà visitabile fino al 6 gennaio '97. L'iniziativa è nata da una collaborazione fra Trieste e la capitale ceca nell'intento di celebrare il millesimo anniversario di costituzione dell'Austria e l'appartenenza nel passato delle due città ad un'unica realtà politica sovranazionale. Una volta lasciata Trieste, la mostra sarà riproposta nel castello di Praga.

L'altro evento di prestigio internazionale sarà costituito dalla personale di Jim Dine, esponente di spicco dell'arte americana dei nostri



Il vicesindaco Roberto Damiani presenta il programma di «Triestecultura» (Foto Sterle)

giorni. La rassegna verrà allestita al museo Revoltella dal 20 luglio al 22 settembre e conterà sia di opere pittoriche che di sculture. L'artista interverrà personalmente non per dare un tocco mondano all'happening, ma per allestire direttamente parte della mostra, il che, di per sé, costituirà un ulteriore evento artistico all'interno della manifestazione artistica.

Il programma «Triestecultura» del Comune è stato presentato ieri dal vicesindaco Roberto Damiani. Le due iniziative di punta sono state scelte sulla scia del successo di pubblico e di critica riscontrati l'anno scorso dalla mostra archeologica su Ebla (lo stesso pool

di sponsor partecipa quest'anno alla realizzazione di «Tesori da Praga») e dalla rassegna di un altro artista americano contemporaneo, James Rosenquist.

Le due sedi principali sono rimaste anche per quest'anno le stesse: Miramare e il Revoltella. «Il nostro maggior problema attuale - ha infatti spiegato Damiani - è quello della mancanza in centro città di uno spazio espositivo per iniziative di grande rilievo. E' già stato individuato nel fabbricato dell'attuale Pescheria sulle rive. Speriamo di acquisirlo in due, tre anni».

Una mostra invece che certamente a livello cittadino farà discutere sarà quella sul monu-

mento dedicato a Sissi, la moglie, morta assassinata, di Francesco Giuseppe. In occasione del restauro della statua dell'imperatrice, che dovrebbe essere collocata nel giardino di piazza Unità, saranno esposti dal 16 maggio al 23 giugno, nella sala comunale di piazza Unità, fotografie d'epoca e documenti sulle fasi salienti della progettazione e della realizzazione del monumento. Ci saranno anche illustrazioni sugli altri monumenti dedicati alla sovrana, esistenti in altre città europee.

Oltre alla pittura e alla scultura, nelle rassegne realizzate dal Comune troveranno spazio anche la fotografia, la grafica, la cartografia, la scenografia. Tra meno di un mese, dal 20 al 28 aprile, una serie di avvenimenti contrassegnerà una settimana dedicata alla cultura istriana. Una mostra sarà allestita nella sala comunale, ma non mancherà uno spettacolo folcloristico in piazza Unità.

Inoltre, tra luglio e settembre sarà ripetuta l'operazione Musei di sera, mentre dal 15 giugno al 15 settembre si replicherà «Revoltella estate» con il «caffè degli artisti» sulla terrazza panoramica, visite guidate al museo e alle mostre, film e concerti.

SPETTACOLI

E si prepara il cartellone per il castello di S. Giusto

Gli appuntamenti culturali e turistici dell'estate triestina non si esauriranno certamente nelle mostre e nelle rassegne presentate ieri. In particolare un fitto cartellone di spettacoli dovrebbe essere allestito al Castello di San Giusto, recentemente restituito alla città e alla cultura. Le associazioni e gli enti interessati alla gestione di un cartellone sembrano essersi uniti in un consorzio. Nelle prossime settimane l'annuncio da parte del Comune.

L'anno scorso il cartellone «Triestate» con concerti, film, mostre, spettacoli e ballo ha totalizzato, in 84 giorni effettivi di happening, la bellezza di 52 mila presenze.

Cino Ricci taglierà domani il nastro della Fiera del Mare

Sarà Cino Ricci a inaugurare la Fiera del Mare che aprirà i battenti domani, alle ore 11, alla Fiera di Trieste. L'uomo di Azzurra taglierà il nastro inaugurale del nuovo contenitore ideato dall'ente triestino per trattare l'argomento del mare in un modo diverso dal passato. Non si tratterà più di un salone nautico - si legge in una nota - ma di un punto d'incontro per gli appassionati del mare, dove trovare sia un momento di svago, sia una possibilità per effettuare qualche conveniente acquisto nel settore nautico. Principale novità - si legge ancora nella nota dell'ente - sarà la prima esposizione internazionale di antiquariato marino.

Limiti e prospettive della legge sulle aree di confine

Si terrà oggi, nella sala convegni della Camera di commercio, con inizio alle 9, il convegno dal titolo «Limiti e prospettive della legge sulle aree di confine: sviluppo, occupazione e lavoro transfrontaliero» organizzato all'interno di un progetto sostenuto dall'Unione europea. L'incontro è promosso dalla Confederazione europea dei sindacati, costituito dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e dell'Istria croata. Concluderà i lavori Roberto Treu. Saranno presenti il sindaco Illy, quello di Pola e i consoli croato a Trieste e italiano a Fiume. Sono previste comunicazioni del direttore dell'Isde, Tito Favaretto e dell'europarlamentare uscente Giorgio Rossetti.

Divieti di sosta per lavori di asfaltatura

Per poter provvedere ai lavori di asfaltatura di alcuni tratti di marciapiede in alcune vie cittadine, è stata disposta per oggi, domani e venerdì, dalle 8 alle 17, l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli in via San Francesco, lato numeri pari, per un tratto di ottanta metri, misurati dall'incrocio con la via Palestrina e in direzione della via Carducci. Lo stesso divieto è istituito in via Palestrina, lato numeri dispari, per un tratto di lunghezza di quindici metri, misurati dalla fine dello stabile numero uno e in direzione della via San Francesco. Il divieto di sosta è previsto anche in via Ciamician, lato numeri dispari, per il tratto compreso tra la via Duca d'Aosta e la via SS Martiri. Gli autoveicoli presenti in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Difesa sanità: Comitato ricevuto da Fasola

I rappresentanti del Comitato permanente per la difesa della sanità triestina sono stati ricevuti dall'assessore regionale alla sanità Gianpiero Fasola. Questi ha riferito sull'attuale stato dell'iter burocratico che dovrebbe portare entro la fine dell'anno all'avvio del primo lotto della prevista ristrutturazione ospedaliera. Questa, come è noto, si legge in una nota del Comitato, dovrebbe comprendere interventi sia al Maggiore, sia a Cattinara. «Ci si è accordati sull'utilità - prosegue il comunicato - di nuovi e ravvicinati incontri allo scopo di conoscere e valutare tutti gli aspetti operativi di una ristrutturazione ospedaliera sulla quale da tempo si appuntano gli interessi e le preoccupazioni dei cittadini, culminati nelle 43 mila firme a difesa in particolare dell'ospedale Maggiore».

SAREBBE L'IDEALE SPAZIO ESPOSITIVO IN CENTRO

Ora si punta sulla Pescheria

«Abbiamo individuato nello spazio ideale per far sì che il flusso turistico che gravita su Miramare converga anche verso il centro città». Così ieri il vicesindaco Roberto Damiani nel corso della conferenza stampa per la presentazione di «Triestecultura». Anche quest'anno infatti le due rassegne clou si svolgeranno nelle scuderie del castello di Miramare e nella sala del Museo Revoltella. «Manca in centro uno spazio espositivo che possa ospitare iniziative di grande attrattiva», ha detto ancora Damiani. La Pescheria pare destinata a svolgere in futuro questo ruolo.

«Per quanto riguarda i finanziamenti - ha precisato l'assessore - c'è un impegno preciso da parte della Fondazione della Crt su due progetti specifici, e cioè sulla piscina terapeutica e sulla trasformazione della Pescheria sulle rive in spazio espositivo culturale. L'intenzione è di ricavare una sala con una capienza di ben mille posti con sedie a scomparsa. Se fosse stata già disponibile avremmo ospitato

una grossa manifestazione economica in programma nei prossimi mesi che invece dovremmo dirottare alla marittima limitando l'adesione a cinquecento congressisti soltanto».

Restano alcuni ostacoli da superare, in primis l'opposizione dei pescivendoli che non hanno alcuna intenzione di trasferirsi. «I tempi previsti per poter organizzare grosse manifestazioni nell'attuale Pescheria - ha concluso Damiani - vanno da due anni in su. Ma per il Duemila saremo sicuramente pronti».



Contro il fisco che ci marcia

GOBBRO RIPARI



Confartigianato

Per dire basta e cambiare questo fisco invia il tuo messaggio al «Minimum Fax» di Confartigianato 06-77209080

Contro i burocratismi e l'abuso di certificazione e per una radicale semplificazione degli adempimenti e un abbassamento del livello di pressione fiscale, la Confartigianato del Friuli-Venezia Giulia lancia la settimana di mobilitazione e proposte - raccolte in 18 punti per il futuro Parlamento - per cambiare il fisco.

Confartigianato lancia l'iniziativa Minimum fax, una linea sempre aperta dove gli artigiani sono chiamati ad inviare i casi di «ordinaria follia burocratica» nei quali sono stati coinvolti e che andranno a formare il neonato MUSEO DEGLI ORRORI FISCALI.

TAGLI E PERCORSI DIMEZZATI DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DEL PIANO ANTISMOG

Act, linee in «cortocircuito»

Per potenziare le direttrici vietate alle auto l'azienda ha dovuto rivoluzionare la rete degli autobus

MODIFICHE
La rivoluzione
dei sette
«numeri»
in tutta la città

Per ora
non si sposta
il capolinea
della 6

Sono sette le linee sulle quali l'Act è intervenuta con modifiche, tagli e prolungamenti di percorso. La 10 non fa più capolinea in piazza Venezia, ma in piazza della Borsa, in comune con la 17; da via Mazzini transita per piazza Tommaseo, entra in via Einaudi e poi, dopo il citato capolinea, risale corso Italia fino alla via San Spiridione dove imbocca nuovamente via Mazzini. La 11 non arriva più fino a via Mercato Vecchio, ma si ferma in piazza Tommaseo in corrispondenza del capolinea della 25; in direzione opposta, risale lungo via Einaudi e corso Italia e infine prende via San Spiridione e via Mazzini.

La 15 e la 16 sono prolungate da piazza Goldoni fino a piazza Oberdan lungo le vie Gallina, Reti e Carducci e viceversa. Raddoppiata la frequenza della 18 che mantiene inalterato il percorso. Spostamento del capolinea in piazza della Borsa anche per la 25 e la 28, mentre la 29 non parte più da Largo Giardino, ma da piazza Goldoni. Tutto questo per far posto alla «10», voluta dal Comune per collegare al «Segepark» di via Carli al centro, ma ancora sottoutilizzata, tanto che la cadenza iniziale di dieci minuti è stata allungata a un quarto d'ora: la «10», in servizio da martedì a venerdì, cioè nei giorni in cui vige l'ordinanza di chiusura del centro alle auto non catenate, parte da piazza Oberdan, percorre via Carducci, piazza Goldoni, le gallerie, viale Campi Elisi e arriva al «Segepark»; al ritorno fa via Carli, via Schiapparelli, viale Campi Elisi, via San Marco, le gallerie, piazza Goldoni, via Gallina, via Reti, via Carducci per fermarsi nuovamente in piazza Oberdan.

Congelato invece, almeno fino al prossimo piano del trasporto urbano previsto per ottobre, il progetto di spostare il capolinea della 6 da San Giovanni in piazza Goldoni, progetto che ha già sollevato roventi polemiche tra gli abitanti del rione.

Raccolte di firme, petizioni popolari che spuntano come funghi in tutti gli angoli della città, delegazioni di cittadini in missione nella sede dell'Act, movimenti spontanei di protesta, valanghe di lettere, centinaia di telefonate a consiglieri comunali, parlamentari, presidenti di circoscrizione, allo stesso centralino dell'Act, migliaia di segnalazioni di disagi grandi e piccoli alla nostra redazione, gente che da un giorno all'altro al posto dello spazio riservato al capolinea un bel mattino si trova l'auto in sosta e il palo della fermata dell'autobus scomparso come per incanto; e tutto nel giorno in cui il Comune vara il piano antisogmo incentivando quindi l'uso del mezzo pubblico.

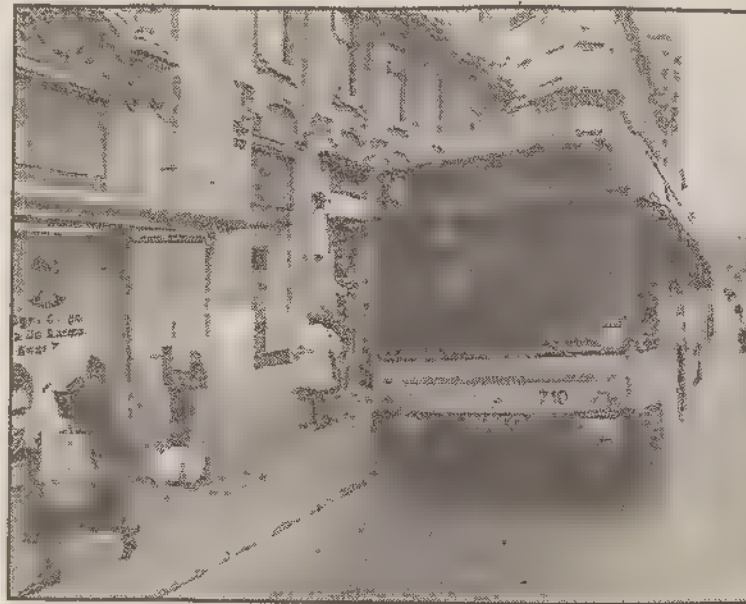
Questa volta all'Act l'hanno fatta grossa e ha voglia di parlare di recupero di chilometrag-

Valanga di proteste degli utenti,
mentre la nuova tratta «L»

per il «Segepark» si è rivelata
un clamoroso fallimento

gio, di ottimizzazione del cadenzamento, di tagli minacciati dalla Regione e di altre mille validissime ragioni, al pensionato che ogni giorno da San Giacomo andava in pescheria scendendo al capolinea di piazza Venezia e che adesso deve scendere per forza in piazza della Borsa e prendere la 9. «La coperta è troppo corta», ha detto giorni fa Aldo De Robertis, il direttore dell'Act per spiegare la rivoluzione: in sostanza è successo con l'avvio del piano antisogmo, il Comu-

ne ha «invitato» l'Act a istituire una nuova linea che collegasse piazza Oberdan a via Carli dove si trova il parcheggio «Segepark», la famosa «L»; oltre a ciò è stata potenziata la 18 per servire viale D'Annunzio «allora» diventata off-limits. A parità di parco mezzi a disposizione, è stato necessario tagliare linee esistenti, cominciando da quelle con percorsi lungo i quali si intrecciavano più linee: la marmitta si è abbattuta sulla 10 con l'eliminazione del capolinea di piazza



za Venezia e la limitazione della corsa in piazza della Borsa; sulla 29 con l'eliminazione del capolinea di largo Giardino e fine corsa anticipata a piazza Goldoni; sulla 11 con spostamento del vecchio capolinea che si trovava a fianco dell'«Excelsior» in piazza Tommaseo.

Il radicale ricorso alle

cesio su queste tre linee ha fatalmente appesantito la 9 che in questi giorni è stata potenziata con mezzi tolti, guarda caso, dalla «L» che a sua volta si sta rivelando un clamoroso buco nell'acqua. «E' presto per tirare bilanci - replica De Robertis - stiamo componendo l'intero quadro urbano a un monitoraggio costante e soltanto

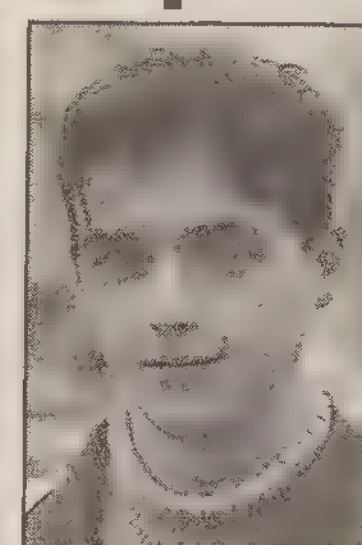
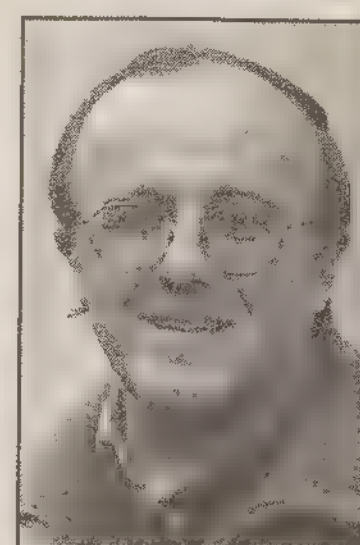
tra qualche settimana potremo avere dati più attendibili e correggere eventualmente il tiro».

Non si illudano le centinaia di utenti «orfani» dei capolinea, che in questi giorni da San Giacomo a via Giulia si sono ritrovati con il naso per aria a interpretare le nuove tabelle delle fermate e a studiare come arrivare allo stesso punto senza perdere ore: le probabilità che i vecchi percorsi vengano ripristinati sono minime. L'unica cosa che l'Act si impegna a fare è potenziare dove possibile, le linee esistenti e a divulgare il ricorso all'abbonamento «Rete», o almeno al biglietto orario. Poi, per il prossimo ottobre è in arrivo il nuovo piano dei trasporti urbani, «aspettando - aggiunge De Robertis - che nel frattempo non ci tagliano anche quei pochi finanziamenti disponibili: allora la coperta diventerebbe un fazzoletto».

IL PARERE DI CHI UTILIZZA I MEZZI PUBBLICI OGNI GIORNO

Passeggeri in rivolta, la «10» e la «29» le più contestate

I nuovi percorsi predisposti dall'Act sono entrati in vigore l'8 marzo, contemporaneamente al piano antisogmo varato dal Comune. Per molti triestini la novità ha creato disagi non indifferenti; le proteste più frequenti arrivano da chi si serviva della 10 e della 29, ma anche chi era abituato alla 11 in via Mercato Vecchio e alla 15 in piazza Goldoni, ha motivi per lamentarsi. Qualcuno, specialmente tra gli «ex utenti» della 10 decapitata a piazza della Borsa, ha fatto esattamente il contrario di quello che era lo spirito dell'iniziativa, ovvero di disincentivare l'uso del mezzo privato: si è messo in macchina e ha fatto da se quello che l'Azienda dei trasporti non gli ha più consentito di fare, con la stessa comodità di prima, cioè raggiungendo il posto di lavoro. Ne sa qualcosa Ennio Veglia, abitante dalle parti di via del-



Alcuni utenti: da sinistra, Rosaria Di Martino, Diego Demarin, Umberto Puppin, Domenico Grassi.

l'Istria e impiegato in uno studio di via Diaz che ha provato a servirsi della 9 per il tratto che prima era coperto dalla 10, «ma la rissa era tale - dice - da annullare anche i più buoni propositi».

E via in auto, non calata, ma tanto fino alle 9 si può circolare; per il ritorno? «Nessun problema - spiega - fin-

isco in orario consentito al transito; e non ho neppure difficoltà di parcheggio perché ho il garage». Non tutti hanno potuto risolvere così le difficoltà provocate dai nuovi tragitti e per molti il disagio è ancora notevole: «Mi servo con regolarità della 15 per raggiungere via Benenghi dal centro e viceversa - dice Rosaria Di Martino

- fino a quando l'autobus partiva da piazza Goldoni tutto funzionava a meraviglia; adesso che il capolinea è stato portato in piazza Oberdan, i tempi di attesa sono più lunghi e i mezzi arrivano stracarichi. Non credo che questo possa definirsi un buon servizio alla cittadinanza». Non è direttamente coinvolto dalla «rivolu-

zione di marzo» Diego Demarin, «ma ugualmente - commenta - non credo che le modifiche siano state utili agli utenti. Ho molti amici che con la 10 andavano tranquillamente in piscina, adesso è tutto più complicato». Funziona tutto molto meglio prima anche per Riccardo Lipiza costretto ora a farsi una camminata

per raggiungere piazza Venezia da piazza della Borsa e viceversa. Parzialmente soddisfatto Umberto Puppin che si serve abitualmente della 18, l'unica linea insieme alla 9, ad essere stata potenziata; ed è questo il motivo di plauso all'iniziativa dell'Act. «D'altra parte - precisa - si è creato un intasamento di bus in pieno centro, con tutti questi capolinea in piazza della Borsa e all'imbocco di corso Italia. La 10? Era molto più comoda farla partire e arrivare in piazza Venezia, anche per andare al bagno d'estate». Ancora sulla 10 la lamentela di Domenico Grassi: «Per arrivare al nuovo capolinea bisogna farsi una piccola passeggiata - dice - il che può anche andar bene finché la stagione è bella; ma con la bora e la pioggia? Spero che l'Act ci ripensi perché il disagio che ha creato è enorme».

SPARTACO SCHERGAT Funerali in silenzio per l'affondatore della «Elizabeth»



In forma totalmente privata. Senza l'enfasi di un addio ufficiale, con picchetti in armi, squilli di tromba e alti ufficiali in grande uniforme, Spartaco Schergat (a destra in una foto d'archivio), la medaglia d'oro al valor militare morto domenica all'ospedale di Cattinara, ha voluto rimanere fedele fino all'ultimo al suo ruolo di palombaro della Decima Mas. Schivo, del tutto alieno dai pubblici riconoscimenti, poco prima di morire aveva chiesto alla figlia di essere sepolto in forma strettamente privata.

E così accadrà oggi alle 13 nel cimitero di Sant'Anna. Accanto al feretro ci saranno i parenti e gli amici dell'Associazione marinai d'Italia. Ci sarà anche qualche studente che per anni l'ha salutato all'ingresso dell'Università. Mancherà invece del tutto la cerimonia pubblica, quella cornice ufficiale con cui lo Stato vuole onorare ogni eroe di guerra insignito del massimo riconoscimento al valore.

Qualcuno per questa scelta dell'affondatore della corazzata «Queen Elizabeth» c'è rimasto male. Poi anche chi di cerimonie vive, ha capito. Fino all'ultimo Schergat ha voluto rimanere fedele al suo modo di essere, di concepire la vita. Un po' in disparte, senza far rumore e senza chiedere.

Anche il vitalizio della legge Bacchelli non l'ha chiesto lui, pur sapendo che quella somma poteva aiutarlo a pagare le costose cure cui da tempo di sottoponeva. La domanda alla Presidenza del Consiglio l'hanno presentata altri marinai triestini che conoscevano le sue difficoltà. Spartaco Schergat, per questo li aveva ringraziati.

Parlava poco della sua impresa del 19 dicembre 1941 nel porto di Alessandria. Con altri cinque incursori era riuscito a mettere a nido la «Mediterranean Fleet». Un obiettivo sfuggito a tutta la nostra flotta di superficie con i suoi grossi calibri, le sue corazzate, i suoi incrociatori, i suoi ammiragli. Sei uomini vestiti di gomma, nascosti sott'acqua a cavalcioni di tre siluri. Ben attenti a muoversi nel buio e nel freddo in assoluto silenzio. c.e.

VITTIMA UN TABACCAIO

Tenta invano di bloccare il ladro che lo ha derubato

Ha tentato di bloccare l'uomo che gli aveva appena rubato una borsa con l'incasso e un'altra con i valori bollati. Si è aggrappato perfino alla portiera della macchina a bordo della quale l'altro stava fuggendo. Ma quando il malvivente ha ingranato la prima ed è partito sgommando, Livio Zini, 75 anni, ha dovuto mollare la presa ed è caduto a terra, fortunatamente riportando solo lievi ferite.

Il «colpo» che ha fruttato un bottino di oltre sei milioni, considerando il denaro e i titoli, si è verificato l'altra sera verso le 20 in via Felice Venezian.

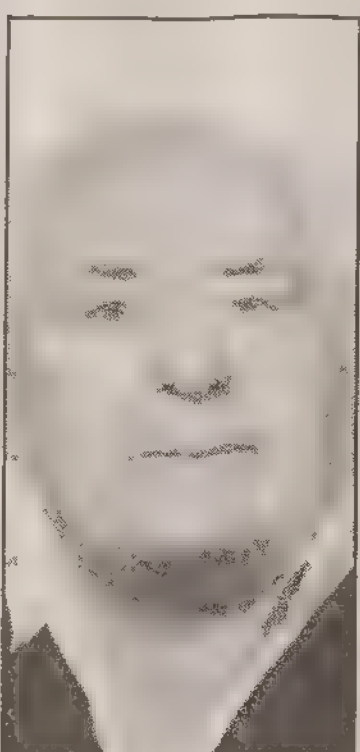
Zini che gestisce una tabaccheria aveva appena chiuso la porta del suo negozio. Ha appoggiato sulla soglia una valigetta e una borsa in pelle per poter abbassare la saracinesca. Ed è a questo punto che è scattato il ladro. Un giovane dall'apparente età di vent'anni, alto un metro e 70, capelli scuri e maglietta beige si è avvicinato e con mossa fulminea ha afferrato le due borse e si è dato alla fuga. Il tabaccaio si è messo all'inseguimento del malvivente. Ma questi è salito su una Fiat Uno di colore verde scuro che era parcheggiata poco più in là.

Ha avviato il motore e è scattato sgommando a tutta velocità. Zini ha fatto l'impossibile per fermarlo e solo per un miracolo non si è provocato ferite serie. Si è aggrappato alla portiera dell'auto, ma poi, come detto ha dovuto mollare la presa cadendo a terra. Subito è scattato l'allarme. Livio Zini ha telefonato al 113 e dopo pochi istanti la Uno con alla guida il malvivente era già inserita nel bollettino delle ricerche alle quali hanno collaborato anche i carabinieri. Ma purtroppo del ladro nessuna traccia, come svanito nel nulla.

FACCIA A FACCIA TRA LIBERO LAGANIS E IL PRESUNTO FERITORE

Via Risorta, oggi il confronto

L'uomo sotto accusa nega tutto, ma l'oste giura di averlo riconosciuto



Libero Laganis, vittima del ferimento.

Oggi per Elio Nacson, 51 anni, l'uomo accusato di aver tentato di ammazzare l'oste di via Risorta Libero Laganis, sarà il giorno cruciale, il giorno del confronto. Se Laganis confermerà le accuse dicendo: «Sì, è lui quello che mi ha accoltellato», allora per Nacson i guai giudiziari potrebbero essere solo all'inizio. Laganis, che è stato dimesso ieri dall'ospedale, è sicuro, non ha dubbi. Come non li aveva nemmeno dieci giorni fa quando i poliziotti della squadra mobile gli avevano mostrato la foto di Nacson. Aveva detto: «Sì, questo è l'uomo che mi ha aggredito». Lo riconosce perché veniva spesso a bere alla Risorta. Ad attenderlo fuori da Cattinara c'era un'auto della mobile che, dopo una breve sosta a

casa in via San Giusto, ha accompagnato Libero fino all'osteria dove nel frattempo erano arrivati il sostituto Giorgio Nicolini e il capo della mobile Sergio Sodano. «Un semplice sopralluogo», ha spiegato poi tardi un investigatore. E in effetti i poliziotti e il magistrato sono andati all'osteria per cercare di ricostruire esattamente la scena di quello che poteva essere un assurdo omicidio. Ma non è tutto qui. Libero Laganis ha raccontato di essere stato accoltellato già nell'osteria e non fuori come era sembrato in un primo momento. Il suo aggressore si è presentato davanti a lui con il volto celato da un passamontagna e impugnando un coltello. Libero lo ha spinto fuori con noncuranza ma l'altro gli ha menato un pri-

mo fendente. Allora l'oste furioso ha cercato di andare in cucina per prendere un coltello. Ma il suo aggressore è stato più veloce e lo ha colpito alle spalle con un'altra coltellata. Poi la colluttazione nel corso della quale Libero ha afferrato il passamontagna dell'altro e glielo ha strappato da dosso scoprendo così la sua identità. Gli investigatori, proprio sulla base di questa ricostruzione, hanno verificato poi nell'osteria anche se effettivamente c'era abbastanza luce da consentire un'identificazione sicura. Ci sono altri elementi. Libero Laganis durante l'interrogatorio di ieri ha rievocato anche uno scherzo di cui, a suo dire, si era reso protagonista Nacson. Circa un mese fa si era presentato nel locale un uomo con il

volto travisato da un passamontagna. Aveva intimato: «Questa è una rapina». Ma poi si era rivelato uno scherzo, che l'oste tuttavia non aveva apprezzato. Il rapinatore? quella volta era Nacson. Dice Laganis: «L'ho riconosciuto quella volta e anche quando c'è stata l'aggressione che poteva costarmi la vita». Ha aggiunto: «Mi ricordo anche che una volta era andato via senza pagare».

Ma c'è qualcosa che non funziona, che non batte: il fatto che Nacson abbia sempre dichiarato la propria estraneità. «Io non l'ho ferito, io non c'entro con l'aggressione», aveva dichiarato. Ma non gli avevano creduto e per lui si erano aperte le porte del carcere.

Corrado Barbacini

I giovani insistono: «Nuovi spazi sociali»

Più di duecento persone riunite per discutere su un problema e, nonostante il calo demografico, soprattutto giovani, ieri sera, infatti, lo spazio c'era; era lussuoso, con moquette e stucchi sul soffitto, mancavano, come è stato fatto notare, i principali interlocutori, i politici, i funzionari, insomma, le autorità. Ma nella sala azzurra dell'Hotel Savoia, dove si è tenuto l'incontro pubblico promosso da Maurizio Fogar, Gianni Foti, Valerio Fiandra, Carlo Muscatello e don

Mario Vatta sulla questione della «Cultura sociale per i giovani di Trieste» (come stava scritto sulla lettera da questi firmata e rivolta a numerosi esponenti della città) si è parlato ugualmente e a lungo, scoprendo - ma in realtà è cosa ben nota - che il problema di una cronica mancanza di spazi in città non si riduce a un'esigenza puramente «giovanile», ma di gran parte della popolazione triestina.

Si sa benissimo, infatti, che mancano gli asili per i bambini (i pochi rimasti a causa del calo

demografico) gli spazi per gli anziani o semplicemente dei luoghi per tutte quelle persone, associazioni e non, che vogliono riunirsi e portare avanti delle attività senza, com'è stato detto, «sborsare un sacco di soldi». Mancano, come ha ricordato Foti da «tecnico», dei luoghi di riferimento, o meglio, tali luoghi potrebbero esistere, e in parte esistono, ma sono inutilizzati, o peggio lasciati al degrado - come del resto il Collettivo spazi sociali ha voluto sottolineare in un «tour» della città, orga-

nizzato sabato scorso, e «la burocrazia in questi casi vince sempre».

Così la questione sollevata dai ragazzi del collettivo si è rivolta ieri sera su una problematica più ampia, ribadita più volte da molti degli intervenuti - rappresentanti politici e sindacalisti (pochini in verità) e triestini stanchi del fatto che «a Trieste vincano sempre il potere e l'edilizia e mai i cittadini» - che tocca un problema profondo di disagio sociale, parola, che come è stato detto, i politici e gli amministratori tecnici del-

la città sembrano avere dimenticato.

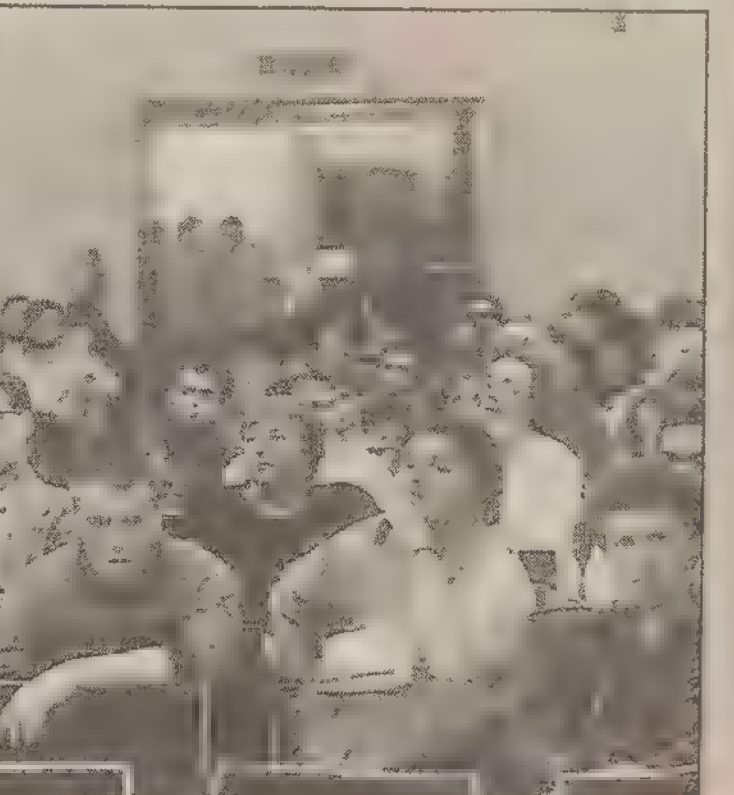
Dei soldi per sopprimerli a tali esigenze - è stato ricordato - vengono stanziati ogni anno sul bilancio comunale: 200 milioni per il Pag (Progetto di aggregazione giovanile), 100 milioni per il Centro sociale (o comunque per uno spazio per i giovani) e via dicendo. Ma ogni anno, come ha rilevato il consigliere comunale Ester Pacor, tali soldi rimangono lì ad aspettare.

Intanto il collettivo occupa, disoccupa (o viene «sgomberato») e qualcu-

no comincia a scocciare; c'è chi interviene dimostrando la solidarietà all'iniziativa (se non altro per ribadire la mancanza di spazi), chi la promette - come da varie parti ieri sera - anche se loro - i ragazzi del collettivo - vogliono i fatti; di parole ne hanno avute già abbastanza. «Gli spazi ci sono, andiamoli a prendere» ripetono nel corso dell'incontro.

Le promesse non bastano più, il dialogo è nullo, i tentativi di mediazione sono falliti miseramente, anche se, co-

me ha sottolineato Fogar nel corso dell'incontro il prefetto ha assunto questo ruolo e l'Amministrazione cittadina sarà costretta ad affrontare il problema. Ma molti dei presenti non ci credono, l'unica strada per loro è quella che parte dal basso e dall'autogestione, «del resto - ha affermato uno dei ragazzi - il teatrino dell'ex Opp in cinque giorni lo abbiamo ripulito e riutilizzato». E non solo, tra i ragazzi, a dire il vero, questa ieri sera appariva l'unica soluzione a breve termine. en. cap.



CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIOHNO PIÙ UNA STANZA

45.000.000 San Giacomo tranquillo camera, cucina, bagno, ripostiglio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA DELLA GUARDIA alta luminoso piano alto buone condizioni, ampia stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, soffitta. Prezzo affare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
90.000.000 Madonna mansarda perfette condizioni in stabile completamente ristrutturato soggiorno, cucina, 1 stanza, bagno, possibilità arredamento su misura. CASAPROGRAMMA 040/366544.
90.000.000 Baiamonti semiarredato soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, bagno, balcone, cantina, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SERVOLA tranquillissimo appartamento recente, tinello con cucinetta, matrimoniale, bagno, 2 poggioli, grande cantina, facilità di parcheggio. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

ZONA UNIVERSITÀ VECCHIA tranquillissimo ampio zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
PIAZZA UNITÀ adiacenze appartamento composto da grande ingresso saloncino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, 170.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA PACINOTTI ultimo piano luminoso, ario, soggiorno, cucina, stanza, ripostiglio, bagno, wc, poggiolo, ampio terrazzo, in stabile moderno, ascensore, termotonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

48.000.000 CORRIDORI simpaticissimo, zona cottura con vano unico, bagno con doccia. Tutto nuovo. Condominio epoca, discreto. Tranquillissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA piano alto ascensore tranquillissimo luminoso rimodernato perfettamente cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. GREBLO 040/362486.

IN PIENO CENTRO proponiamo in prestigioso palazzo d'epoca primi ingressi da 81 e 89 mq, porta blindata, autometano, ascensore da 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PIAZZA VICO recente, perfetto, soggiorno, grande cucina, bagno, matrimoniale, poggioli, ripostiglio, 70 mq minimo cantina 30.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

UNIVERSITÀ ampio ingresso, cucinino con tinello, soggiorno, una stanza, bagno, cantina, ampia terrazza e giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BERGAMO primingresso in palazzina nuova, ampia entrata, cucina, salone, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

49.000.000 via Udine da sistemare, ingresso, cucina, una camera, servizio con doccia, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

85.000.000 GARIBOLDI adiacenze minialloggio rifinitissimo perfettamente arredato, camera, cucina, bagno. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

Quasi centrale ma tranquillo e soleggiatissimo, appartamento sesto piano da rinnovare, tre stanze, cucina, servizio, terrazzo panoramico e soffitta; 90 milioni trattabili. RIVIERA 040/224426.

118.000.000 S. Vito ampio appartamento da restaurare saloncino cucina abitabile due stanze camerino bagno cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

115.000.000 D'Annunzio recente soggiorno cucina bistranze bagno ripostiglio veranda cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Roiano recente ottimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio due balconi cantina parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

240.000.000 Commerciale perfetto con parziale vista mare soggiorno cucina bistranze bagno due balconi box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Carpinetto in casa recente appartamenti occupati con contratti in scadenza, soggiorno + 1-2-3 stanze, cucina doppi servizi balcone posto auto. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

In prestigioso palazzo centrale da frazionare ultime disponibilità appartamenti e mansarde al prezzo. Primo piano 200 mq a L. 2.500.000/mq, mansarda 80 mq L. 120.000.000, altra 140 mq L. 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Zona Bazzoni appartamento recente, ottime condizioni, piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto macchina. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

Zona Università Vecchia tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, porta blindata, possibilità box. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

Bazzoni zona tinello con cucinino 2 stanze matrimoniali bagno poggiolo ascensore riscaldamento 130.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

Giardino Pubbico appartamento moderno 90 mq soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli soffitta riscaldamento ascensore 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

Lazzaretto Vecchio in stabile d'epoca con ascensore, appartamento libero parzialmente da ristrutturare, tinello, cucina, stanza, stanzetta, ripostiglio, servizio. Geom. GERZEL 040/310990.

S. Giacomo piano alto, panoramico, perfette condizioni: cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo. Condominio d'epoca 125.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

Ronchetto bel condominio moderno, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, totali 80 mq. Tranquillo, luminoso. Condizioni migliorabili. 142.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

129.000.000 Vespucii trentennale, luminoso appartamento, composto: ario, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, ripostigli, cantina. Ascensore, autometano. Tutto in ottime condizioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

190.000.000 Zanella recente appartamento in piccola palazzina, luminoso vista aperta: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, terrazzo. Cantina, autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

220.000.000 Rosmini in piccola palazzina, all'interno di un giardino condominiale, appartamento composto: salone, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

Borgo S. Sergio vista aperta soleggiato nel verde riscaldamento autonomo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.

100.000.000 Giardino Pubbico palazzina recente ottimo come investimento soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta, altro stesi vani piano alto luminosissimo lire 130.000.000. GREBLO 362486.

160.000.000 Giardino Pubbico adiacenze appartamento ristrutturato perfette condizioni con doppio ingresso riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio soffitta. GREBLO 362486.

130.000.000 Rossetti paraggi appartamento di 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.

150.000.000 piazza Hortis paraggi in casa d'epoca ottimo appartamento ristrutturato salone cucina 2 stanze bagno. GREBLO 362486.

140.000.000 centrale piano alto ascensore luminosissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno veranda balcone, possibilità posto auto. GREBLO 362486.

240.000.000 centrale palazzo recente ottavo piano vista aperta rimodernato finiture accurate salone cucina 2 stanze studio doppi servizi ripostiglio 3 poggioli possibilità posto auto. GREBLO 362486.

Periferia appartamento decennale in perfette condizioni molto accogliente cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazzona cantina 185.000.000 possibilità acquisto box. PIRAMIDE 040/360224.

Boccaccio - Stazione 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, 1 piano, minimo cantina 30.000.000, possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.

160.000.000 Ananias ampio ingresso, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, III ascensore, riscaldamento autonomo, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

Primingressi - via Gambini condominio in corso di costruzione, appartamenti composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina, autometano, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Via della Tesa perfettamente rimodernata, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli soffitta, termotonomo 149.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Martiri Libertà spazioso, cucina con tinello, salone, due stanze, doppi servizi, cantina, autometano 185.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Roiano/V.le Miramare palazzo d'epoca, cucina saloncino due stanze bagno terrazzo di 36 mq cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Monfalcone luminosissimo 5.0 piano in perfette condizioni, cucina salone due stanze bagno poggioli ripostiglio box doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Ospedale Militare luminoso secondo pianotanto, ingresso cucina soggiorno 2 stanze 165.000.000, 2 poggioli, cantina 040/630174. QUADRIFOGLIO 040/630174.

130.000.000 D'Annunzio adiacenze moderno soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno due poggioli ascensore soffitta. VIP 040/634112-631754.

A prezzo interessantissimo Colonia recente ultimo piano buone condizioni soleggiato cucina camera saloncino bagno ampio ripostiglio poggiolo cantina. VIP 040/634112-631754.

155.000.000 Aurisina in condominio recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno. VIP 040/634112-631754.

78.000.000 Piccardi piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio con doccia. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIÙ STANZE

ADIACENZE VIALE ottimo appartamento salone tristanze cucina abitabile biservizi lavanderia ripostiglio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

290.000.000 Francovec ottimo appartamento con giardino proprio in palazzina, saloncino cucina bistranze triservizi terrazzo più mansarda al grezzo taverna box doppi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

305.000.000 Baiardi vista mare, appartamento bipiano a schiera soggiorno cucina abitabile matrimoniale terrazzo più mansarda con due stanze bagno terrazzo due posti auto coperti e giardino in uso esclusivo con barbecue. CASAPROGRAMMA 040/366544.

320.000.000 inizio strada di Guardiella bellissimo appartamento con doppio ingresso in casa recente composto da salone due cucine abitabili, tre stanze biservizi dispensa due ripostigli due balconi possibilità frazionamento posto macchina in affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. VITO appartamento con terrazzo vista mare, salone, 4 stanze, grande cucina con poggiolo, servizi, ripostigli, cantina, bella casa d'epoca con ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

CENTRALE 3.0 piano in condominio completamente ristrutturato, 150 mq: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, tutto rifinito, primo ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIUSTINELLI S. Vito d'epoca prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, in buone condizioni, vani ampi e ben disposti. Prezzo ribassato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani di uno stabile moderno, cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. 335.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. PASQUALE alta, splendido alloggio nuovo fiammante cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazzo, box, giardino/posteggi condominiali 400.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLA INDIPENDENTE con ampio terreno, costruzione recente possibilità bifamiliare, salone con caminetto, cucine, sel stiano, quattro servizi, taverna; località S. stiano. GEOM. GERZEL 040/310990.

L. 2.650.000/mq Parco Revoltella prestigiosa villa a schiera in costruzione con vista mare disposta su tre livelli taverna caveaux soggiorno cucina tre stanze doppi servizi terrazzo giardino posto auto impianti tecnologici avanzati. CASAPROGRAMMA 040/366544.

360.000.000 S. Dorigio in prenotazione villini bifamiliari panoramici primingressi salone cucina abitabile tre stanze doppi

servizi balcone taverna autorimessa giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Opicina ultima disponibilità appartamento in bifamiliare primingresso, ottime rifiniture, saloncino cucina due stanze biservizi terrazzo giardino taverna posto auto porticato. Possibilità permuta. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Catinara splendida villa indipendente vista mare ottime rifiniture salone cucina bistranze biservizi giardino taverna autorimessa più soprastante monolocale con terrazzo di 80 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Costiera splendida villa con spiaggia dipendenza molo e posto barca, giardino da 800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

San Vito splendida villa d'epoca su due livelli con bellissima mansarda, giardino proprio, trattative riservate. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

Opicina in zone diverse, splendide ville con parco alberato, salone con caminetto, 4 stanze grande cucina, tripli servizi, taverna, box, porticati. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

Muggia ville indipendenti, giardino vista mare, splendide rifiniture, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, possibilità soluzioni su misura, box. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

S. Giusto/Tor Cucherna casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.

Monfalcone villa al grezzo totali 200 mq con 230 mq giardino, posto macchina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA MONTE PERALBA recente, cucina, soggiorno, matrimoniale due stanzette due bagni, poggioli, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO luminoso in ottime condizioni, cucina ampia sala, tre stanze, tripli servizi, ascensore, autometano, possibilità ampia soffitta soprastante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIUSTO panoramico primo ingresso con mansarda, rifinito signorilmente, salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, termotonomo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA MARINA appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto a ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN FRANCESCO primo piano d'ampio metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi terrazzo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

58.000.000 Madonna del Mare occupato 120 mq soggiorno cucina due camere cameretta bagno. VIP 040/634112/631754.

COSTIERA in minicondominio recente a pochi metri dal mare salone con caminetto cucina tre stanze doppi servizi due poggioli quattro posti macchina informazioni su appuntamento. VIP 040/634112/631754.

circa + 600 mq giardino. Su tre livelli, porticato. Zona residenziale. 300.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

Casetta Muggia posizione splendida, vista totale mare 80 mq su due piani + 40 mq portico a 250 mq giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

Sistiana in villino accostato appartamento su tre livelli salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna cantina poggiolo giardino proprio posto auto ottimamente rifinito. GREBLO 362486.

Santa Croce splendido e particolare rustico con due alloggi indipendenti con mansarda ampio garage e giardino 1000 mq. Prezzo impegnativo trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

Altipiano in villa seminuova appartamento con accesso indipendente di 121 mq comprensivo di garage proprio, 1000 mq giardino autoriscaldamento 285.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. Pelagio ultima disponibilità villino panoramico composto da cucinona soggiorno 2 camere 2 bagni ampia mansarda giardino autoriscaldamento a meno di 2.000.000 al mq. PIRAMIDE 040/360224.

850.000.000 Muggia bellissima villa panoramica mare, su 2 piani possibilità bifamiliare, taverna, lavanderia, cantina, garage, grande giardino, recente, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

Altipiano «Girandole» recente villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza stanzetta, bagno, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Via Verga casetta da ristrutturare su 2 livelli composta da cucina soggiorno due stanze bagno, sottotetto, 400 mq giardino con accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Muggia recente panoramica villa in condizioni perfette, cucina salone tre stanze servizi taverna cantina box, ampio giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Sul Carso a Malchina in corso di costruzione, complesso di villini disposti su 2 livelli con giardino e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

550.000.000 Duino villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi minialloggio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare. VIP 040/634112-631754.

LOCZIONI

CENTRALE mansarda rifinitissima, molto tranquilla, soggiorno con caminetto e angolo cottura, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, vuota. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

STAZIONE, appartamento vuoto o arredato, tranquillo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

SEMICENTRALE appartamento recente, arredato, soggiorno con cucinetta, 2 stanze, bagno, terrazzo, cantina, posto auto, ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

CENTRALE ufficio recente, perfetto, in ottimo stabile, ario, 6 stanze, tripli servizi, ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

UFFICI CENTRALI da due vani, disimpegno, bagno; tre vani, disimpegno, ripostiglio. Ascensore, riscaldamento, aria condizionata. CIESSEMME TEL. 773755.

MUGGIA LAZZARETTO villetta con giardino contratto stagionale. Splendida posizione vista totale mare, arredata discretamente. 85 mq 850.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

800.000 ROSSETTI bella palazzina recente arredato 2 stanze cucina soggiorno bagno ripostiglio 2 poggioli. GREBLO 362486.

800.000 GUARDIELLA palazzo recente totalmente arredato salone cucina matrimoniale bagno veranda contratto per residenti. GREBLO 362486.

FIERA adiacenze affittasi a non residenti graziosissimo recente 1.0 ingresso tranquillo ottimamente arredato con mobili nuovi cucinino soggiorno matrimoniale bagno balcone 850.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO inizio via Battisti composto da ingresso tre vani servizio luminosissimo primo piano internamente da rimodernare 700.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

GRETTA affittasi a referenziati prestigioso appartamento vista mare ammobiliato composto da cucina abitabile salone 3 camere 2 bagni terrazzona garage cantina 2.150.000. PIRAMIDE 040/360224.

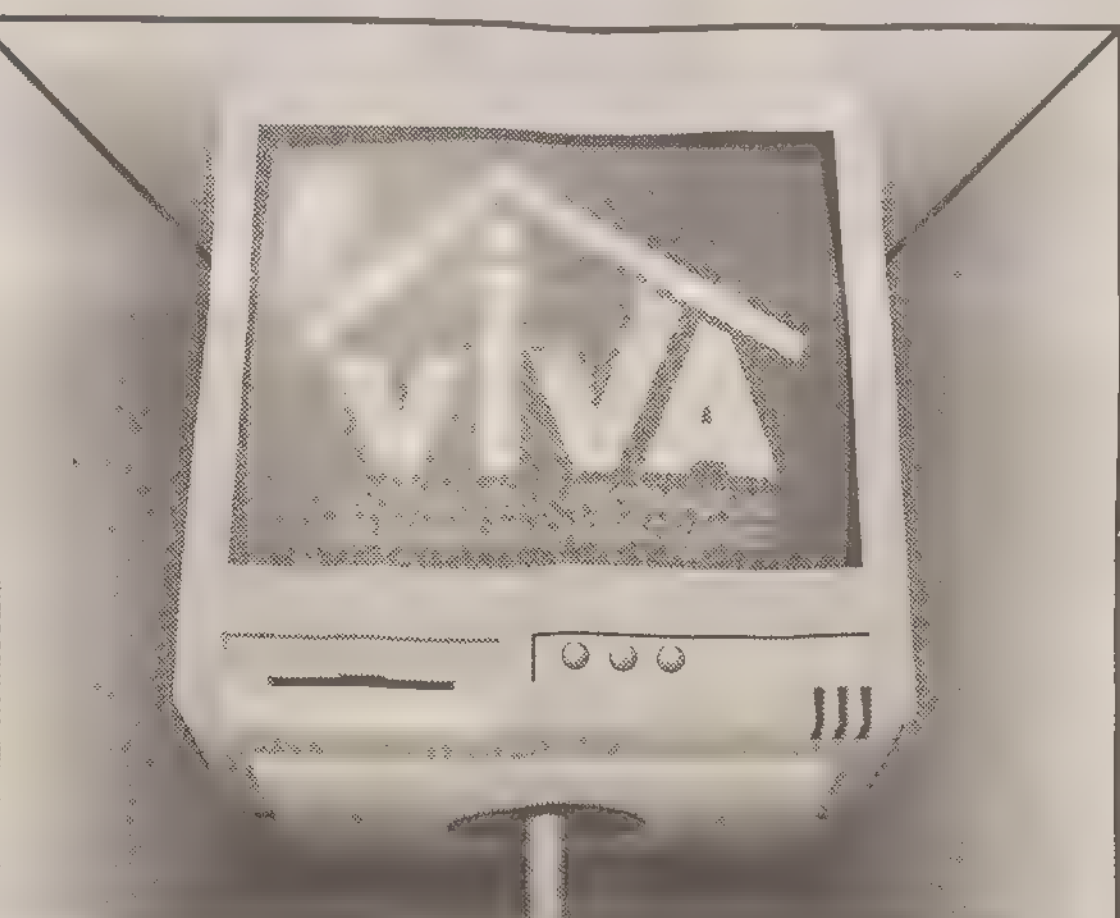
CENTRALISSIMA mansardina 3.0 piano ottime condizioni in stabile ristrutturato composta da zona giorno camera bagno autometano affittasi arredata a non residenti 660.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI CENTRALISSIMI recenti. Borsa, Barriera, Borgo Teresiano, Carducci, Tribunale da 2 a 7 vani, servizi, affittansi da 500.000 a 2.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

Da 700.000 a 800.000 appartamenti recenti, 3 stanze, cucina, bagno, affittansi zona Fabio Severo, Crispi, Matteotti. PIZZARELLO 040/766676.

SAN GIUSTO primingresso, per non residenti, cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

2.500.000 mensili FILZI prestigioso appartamento come nuovo cucina salone tre camere guardaroba doppi servizi due ripostigli due poggioli termotonomo contratto patti in deroga. VIP 040/634112-631754.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

040/366901.
114.000.000 adiacenze stazione centrale al 2.º piano di una casa d'epoca proponiamo appartamento da ristrutturare con 2 ingressi cucina 4 stanze bagno. PIRAMIDE 040/360224.

139.000.000 ROSSETTI appartamento con doppio ingresso in decorosa casa d'epoca con vista verde composta da cucina soggiorno 3 camere bagno autometano. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO in prestigioso palazzo d'epoca primi ingressi salone cucina 3 stanze 2 bagni ripostigli autometano porta blindata da 421.000.000 anche uso ufficio CMT. PIRAMIDE 040/360224.

SUGGERIVA MANSARDA primo ingresso posizione centralissima in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato cucina sala 2 camere, studio 2 bagni autometano porta blindata 432.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEVERO - TRIBUNALE signorile casa liberty piano alto, luminosissimo ascensore, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, 2 poggioli, posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA NAVALI - BESENGHI nel verde, salone con balcone di 15 mq, 3 stanze, cucina con poggiolo, doppi servizi, cantina, garage. PIZZARELLO 040/766676.

CORONEO - TRIBUNALE recente soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, cantina posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

ROZZO/BERGAMO panoramica palazzina nuova, primingresso con ampia taverna, cucina saloncino 2 stanze servizi

MUGGIA/COLPO A SORPRESA NELLA CRISI POLITICA

Undici consiglieri se ne vanno

Le dimissioni mettono Milo nell'angolo e dovrebbero portare al commissariamento del Comune

Un colpo a sorpresa nella crisi politica muggesana. Undici consiglieri comunali presentano le dimissioni per mandare a casa il sindaco e quello che rimane della sua giunta. Un atto eclatante che dovrebbe portare in tempi brevi al commissariamento del comune. Si fa intanto sempre più profonda la spaccatura all'interno della sinistra muggesana, con le dichiarazioni di Rifondazione comunista che definisce irresponsabili i consiglieri fautori dell'iniziativa. «Non c'è alcuna alleanza politica - puntualizzano i consiglieri dimissionari - è solo un modo per mettere fine a questa sceneggiata». Alle ore 9 di ieri mattina sono state presentate, al palazzo del municipio di Muggia, le dimissioni di tutti i consiglieri della Lega Nord, dei due consiglieri dell'Unione con l'esclusione di Gianmarco Scarpa, e di tutti

quelli del gruppo «Progetto per Muggia» con l'esclusione di Fulvio Vallon.

Era questo uno dei modi previsti dalla legge per l'elezione diretta del sindaco, per escludere l'operatività del consiglio e, in ultima analisi, mandare tutti a casa. Si tratta di una risposta al sindaco Milo che, dopo la presentazione di una mozione di sfiducia nei suoi confronti, aveva convocato per venerdì sera un consiglio comunale per discutere alcuni argomenti ritenuti molto importanti e urgenti. Così Renzo Nicolini, capogruppo di Progetto per Muggia, che esprime il pensiero anche degli altri dimissionari. «Con quest'ultima convocazione del consiglio il sindaco Milo ha calpestato ancora una volta le regole della democrazia. Ci rendiamo conto che venerdì si sarebbe discusso di cose molto importanti, ma

come si può pretendere di portare in consiglio, un regolamento per il referendum senza alcuna modifica solo perché presentato da Rifondazione comunista? E lo statuto che aspetta da tempo di essere discusso?».

Gli undici consiglieri ribadiscono però che non si tratti di un'alleanza politica ma di dimissioni individuali. Difficile infatti parlare di alleanza quando manca dalla lista forse l'unico partito che potrebbe in qualche modo legarsi a una parte della sinistra. Non ci sono infatti le dimissioni di Gianmarco Scarpa, unico rappresentante del Ppi in consiglio comunale a Muggia. Un altro segno della sofferenza con cui è stata paritica questa decisione lo si può avere dall'assenza di Fulvio Vallon, consigliere di Progetto per Muggia, che ha preferito non presentare le proprie dimissioni. E sempre a proposito di al-

leanze, sembra definitivamente tramontata quella tra Rifondazione comunista e Pds, laddove ci fosse stato ancora bisogno di conferme. Anzi, i toni della battaglia sembrano farsi sempre più aspri con lanci di accuse reciproche. La parola ora passa al prefetto che, in tempi brevi dovrebbe decidere il commissariamento del comune. Dall'approvazione della legge per l'elezione diretta del sindaco, Muggia è forse uno dei pochi casi in Italia dove il primo cittadino non termina il suo mandato perché in qualche modo sfiduciato dalla sua stessa maggioranza. Quanto accaduto a Muggia dimostra come la nuova legge non garantisca a priori la stabilità di governo, ma dimostra anche che esiste una garanzia di democraticità qualora il consiglio non intenda più sostenere il primo cittadino.

Riccardo Coretti

Tibaldi: «Non è vero che questa sfiducia consegna Muggia alle forze di destra»

Sulla situazione politica muggesana si registra una presa di posizione di Otello Tibaldi. «Visto che il clima che si è creato in questi giorni non aiuta molto a far chiarezza sui motivi che hanno portato a questa crisi della giunta Milo - scrive l'assessore - vorrei fare un piccolo passo indietro e tornare all'origine del problema. Tutto è cominciato quando un gruppo di consiglieri di maggioranza ha denunciato l'incapacità di amministrare del sindaco e dei suoi collaboratori. Io ero tra coloro che hanno sollevato il problema e mi sono dimesso dalla giunta perché non ne condividevo la superficialità, il pressapochismo, la demagogia, le facili promesse e il continuo rinvio delle scelte».

segue Tibaldi - che «era un problema delicato, perché si discuteva della capacità delle persone. Ora il sindaco e i suoi assessori concordano i loro sforzi per restare in carica a tutti i costi, agendo in fretta e senza tempo, ma non si vuole affrontare il problema del governo della cosa pubblica, ma mi sembra un po' improbabile l'immagine di un sindaco assediato, vittima dei ricatti dei partiti e di oscure macchinazioni dei dipendenti comunali, così mi sembra un po' eccessivo il suo attaccamento agli assessori di sua fiducia, a loro volta un po' troppo affezionato a certi assessorati».

«Mi rendo conto - prosegue Tibaldi - che «era un problema delicato, perché si discuteva della capacità delle persone. Ora il sindaco e i suoi assessori concordano i loro sforzi per restare in carica a tutti i costi, agendo in fretta e senza tempo, ma non si vuole affrontare il problema del governo della cosa pubblica, ma mi sembra un po' improbabile l'immagine di un sindaco assediato, vittima dei ricatti dei partiti e di oscure macchinazioni dei dipendenti comunali, così mi sembra un po' eccessivo il suo attaccamento agli assessori di sua fiducia, a loro volta un po' troppo affezionato a certi assessorati».

TRIBUNA APERTA

«Terminal Snam: il golfo non diventi un polo energetico»

Riceviamo e pubblichiamo.

È così, i «colleghi» di Monfalcone, chiamati in prima persona a formulare - con chiarezza - un voto positivo o negativo al Terminal di rigassificazione di Gnl hanno preferito - nel miglior stile della prima repubblica - condizionare l'adesione al progetto Snam a tutta una serie di assicurazioni del tipo (si legge testualmente da un quotidiano) «la sicurezza, la gestione futura del porto e del traffico marittimo, la compatibilità ambientale, il paesaggio, la dimensione impiantistica e navale, la centrale termoelettrica dell'Enel, il metanodotto. Se queste garanzie non vi saranno il consiglio respingerà il progetto ricorrendo comunque al referendum fra i cittadini».

Foglie di fico che servono a prendere in giro non solo i monfalconesi, ma quanti chiedono a gran voce che l'intero golfo (da Muggia a Monfalcone) non diventi un polo energetico di dubbia valenza per l'intera economia della Venezia Giulia. La stessa cosa - anche se in termini un po' diversi - era accaduta anche nel consiglio comunale di Trieste, dove il Pds mi aveva implorato di ritirare la mia mozione di contrarietà - poi approvata dal consiglio - per sgombrare il campo ad una «pilatesca» di appoggio ad un ordine del giorno del consiglio regionale nel quale si chiedeva la realizzazione di una conferenza programmatica su questo tema.

Per fortuna il buon senso di Polo della Libertà, Verdi, Nord Libero e Lega Nord è prevalso e grazie all'astensione del Ppi, l'Unione slovena, Si e di Ester Parron del Pds, Trieste ha detto no al terminal di rigassificazione di Gnl che interessa tutta la comunità giuliana che si affaccia sul golfo.

Le garanzie richieste dai «colleghi» di Monfalcone sono così ovvie e banali che si commenta da noi, ma le loro richieste non hanno tenu-

to conto dei vari documenti di contrarietà presentati pubblicamente dal Club alpino italiano, dal Wwf, dal Comitato per la salvaguardia del territorio di Duino Aurisina, tanto per citarne alcuni.

Ancora una volta ha prevalso la logica delle direttive di partito, della paura di schierarsi con la gente, quella che - speriamo di no - vivrà a fianco di questa «bomba» ecologica, ma non tutto è perduto: il ricorso alla strumento del referendum porterà, sicuramente, ad un risultato ben diverso da quello «politico» dei «colleghi» di Monfalcone.

Massimo Gobessi consigliere comunale di Trieste

Come medico, come specialista idroclimatologo e soprattutto come cittadino della Regione Friuli Venezia Giulia ho sentito il dovere di esporre quanto segue. Mentre le associazioni dei commercianti, degli industriali, delle piccole industrie in provincia di Gorizia, accentuando il loro spirito corporativo e seguendo soprattutto la ragione del proprio portafoglio hanno manifestato clamorosamente il loro «sì» alla costruzione del funesto «terminal Snam» a Monfalcone, credo giusto che gli ordini dei medici e dei veterinari geograficamente più interessati, dato il compito loro spettante al di sopra di tutto e di tutti in difesa della salute dell'uomo e della fauna locale, esprimano altrettanto chiaramente il loro insindacabile giudizio per un fatto così importante.

Io penso che se il giuramento ipocratico è tuttora valido, la risposta dei colleghi preposti non potrà essere che un chiarissimo «no». Si tenga anche conto che l'uso del metano potrà durare sì e no ancora 20-30 anni, sia per la sua natura estintiva, sia per il superamento di esso da parte di energie più pulite e più convenienti ormai in dirittura d'arrivo.

Emo Tossi

Domani 28 marzo l'azienda vinicola «Gianni Gagliardo» in collaborazione con il

Ristorante

Nuovo Antico Pavone

Organizza una serata per la degustazione dei migliori vini bianchi «Favorita» prodotti sulle colline piemontesi del Roero abbinandoli al menù:

Patè di salmone fresco con crostini

Crespelle al pesce spada

Filetto di Rombo al limone rosa

Sorbetto all'ananas

Flut «Villa Muscatel» con biscottini di Meliga

L. 45.000 bevande incluse

E' gradita la prenotazione

Riva Grumula 2 - Tel. 303899



San Dorligo, visita ufficiale del prefetto Moscatelli

Il prefetto di Trieste Mario Moscatelli si è recato in visita ufficiale al Comune di San Dorligo della Valle. E' stato ricevuto dal sindaco Boris Pangerc, assieme al vicesindaco Aldo Stefancic, all'assessore Dario Branjnik e al segretario comunale capo Casimiro Cibi. Il prefetto, cui sono state presentate le caratteristiche, la storia e l'attività del Comune, ha poi visitato la zona artigianale Dolina, il centro culturale di Bagnoli della Rosandra, soffermandosi ad ammirare il panorama della Val Rosandra.

ALTIPIANO/RIUNIONE ALL'ERSA DI PROSECCO

Molti vini del Carso diventano «doc»

La decisione è stata presa nel corso di un incontro fra il consorzio locale e il comitato nazionale

Importante incontro tra i vertici del locale Consorzio vini doc e il Comitato nazionale vini per la definizione di alcuni importanti modifiche alla disciplina di produzione dei vini di denominazione di origine controllata «Carso». Alla riunione, svoltasi all'Ersa di Prosecco, hanno partecipato pure gli ispettori agrari della provincia e regionali, l'associazione di categoria e alcuni produttori. Gran parte delle indicazioni proposte dal consorzio ha trovato buona accoglienza da parte del Comitato nazionale vini e, una volta consumate spedite tutte le procedure utili a formalizzarle, potrebbero ottimisticamente aver corso a partire dalla prossima campagna vinicola.

Verrà sicuramente concesso l'accesso alla disciplina doc ad alcune varietà piuttosto richieste dal mercato e che da tempo vengono coltivate lungo l'altipiano triestino e goriziano. Oltre alla nostrana Vitovska, l'elenco comprende il Cabernet Franc e il Cabernet Sauvignon, il Chardonnay, il Traminer, il Pinot Grigio, il Sauvignon, il Refosco dal peduncolo rosso, il Merlot. Accanto al già esistente «Carso Rosso», la nuova disciplina presenterà un «Carso Bianco» derivante da uva.

Nella nuova doc saranno puntualmente dettagliate tutte le caratteristiche dei vini. La quantità limite di uva prodotta in un vigneto doc non

dovrà superare i 100 quintali, con una resa massima che non dovrà risultare eccedente il 70 per cento del globale.

Tra le altre proposte recepite, la possibilità di effettuare l'irrigazione quale mezzo di soccorso in caso di calamità siccitose. Ricepite pure le richieste di provvedere a un parziale abbassamento dell'acidità fissa dei vini. Verrà recepita inoltre l'indicazione per la quale i produttori potranno affiancare (eventualmente) alla dicitura in lingua italiana pure quella slovena. Da verificare l'allargamento della zona di produzione dei vini doc sul versante della provincia di Gorizia.

Le indicazioni del consorzio nel nuovo com-

prensorio doc prevedono alcune località del Carso isontino (Savogna, Rupa, Gradisca, ecc.) e alcune zone site nel Monfalconese (Ronchi, Sagrado, Fogliano-Redipuglia).

Il consorzio si è poi riunito con i suoi affiliati alla Casa carsica di Ruppiano. All'ordine del giorno la discussione di questioni in vista dell'assemblea annuale prevista per il prossimo aprile. Tra le priorità individuate, la necessità di dar corso anche per questo 1996 alla seconda edizione di «Enocarso», una manifestazione curata dal consorzio stesso con la collaborazione dei produttori e dei ristoratori della città e del Carso per far conoscere i vini locali a tecnici e consumatori.

Maurizio Loezi

UDINE Spettacolo del Collegio

Stasera alle 21 e domani sera alle 22, al Palamostre di Udine, i ragazzi del Collegio del Mondo unito di Duino rappresenteranno lo spettacolo «Parole suoni e colori» da loro stessi sceneggiato e realizzato, assieme a Gabriella Musetti. Lo spettacolo è stato già rappresentato a Trieste, al Museo Revoltella e nel foyer del Rossetti.

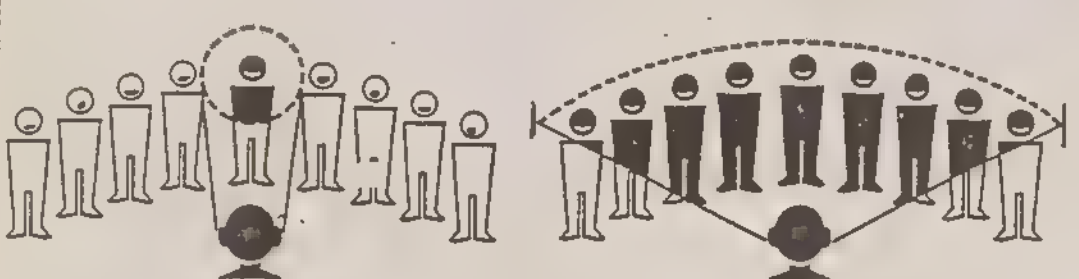
RIONI Stasera in via dei Mille

Stasera con inizio alle 20, nella sede di via dei Mille 16, si riunirà il consiglio della sesta circoscrizione amministrativa. Fra i punti all'ordine del giorno, l'espressione di alcuni pareri su progetti di costruzioni o ristrutturazioni, e la richiesta di utilizzo del ricreatorio Lucchini da parte del circolo ricreativo Crai-lap.

DECISIVA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

OGGI SI PUO'

sentire forte e chiaro mettendo a fuoco la zona d'ascolto, con PICS Audio Zoom



ASCOLTO MIRATO

ASCOLTO PANORAMICO

Sei in un ambiente affollato. Tutti parlano, ma a te interessa quello che si dice in un punto solo della sala. Detto fatto. Il nuovo sistema d'ascolto PICS Audio Zoom, ti consente di «puntare» l'ascolto nella zona voluta e di escludere il resto: le parole passano nitide attraverso il rumore, senza sovrapposizioni. Ma se sei in un'altra situazione, puoi scegliere di allargare a tutto campo per un ascolto panoramico. E' per l'impossibilità di fare questo che finora sentivi ma non capivi.

PICS by PHONAK
AUDIO ZOOM
swiss hearingwear

AudioZoom offre la possibilità di eseguire test acustici gratuiti e non impegnativi a coloro che, già provvisori o no di apparecchi acustici, vogliono verificare l'opportunità concreta di un sostanziale miglioramento.

Per questo, spedisci intanto in tagliando!

☐ Desidero effettuare GRATUITAMENTE una prova per 30 gg.
☐ Desidero ricevere una documentazione dettagliata su PICS AudioZoom.

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____ N. _____
CAP _____ CITTA' _____
PROV _____ TEL _____

DA INVIARE OTOMEDICAL - Centro Sordità
Via Castellana 41 - Udine

OTOMEDICAL
CENTRO SORDITÀ

UDINE - VIA CASTELLANA 41 - ☎ 503667

TRIESTE - VIA ROSSETTI 51 - ☎ 660599

CONEGLIANO - VIA ROSSELLI 21 - ☎ 31877

CITIZEN
OREFICI
Classico da L. 95.000
Crono da L. 190.000

OROLINEA

R. RICAMBI ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MARCHE

E. ARISTON BAUKNECHT INDESIT PHILIPS ZANUSSI

T. Sacchetti per aspirapolvere

Piazza Foraggi, 8 D
Tel. 040-391462

BOMBONIERE

"Marina"

Novità a prezzi imbattibili, cortesia, confezioni accurate e...

UN SIMPATICO OMAGGIO

Via Carpineto 16 - Tel. 822210

Ristorante

«AL BRITANNIA»

aperto a PRANZO con menù

"SPENDI MENO"

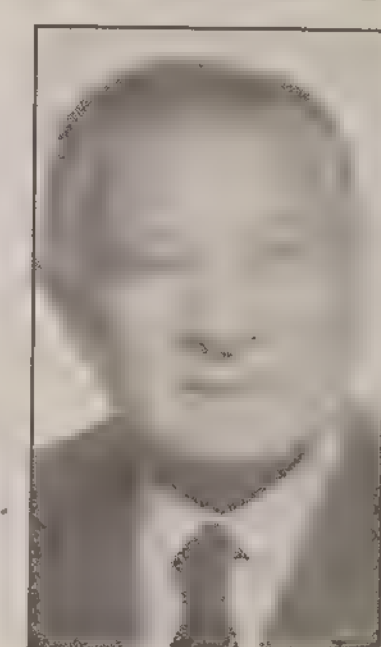
Via di Servola 100
Telefax 830708

LUTTO/AVEVA LAVORATO AI CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO Crisman, decano dei maestri del lavoro

Cordoglio per la scomparsa di Romano Crisman (nella foto), decano dei maestri del lavoro di Trieste, distinzione che gli spettava per la trentennale, appassionata attività a favore del sodalizio magistrale. Nato nel 1903, Romano Crisman aveva cominciato giovanissimo la sua attività lavorativa, entrando a soli quindici anni nel 1918 al servizio delle Officine Navali Triestine in qualità di aggiustatore meccanico. Passato alle dipendenze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, in qualità di capo officina aggiustaggio dell'allo-

ra Fabbrica Macchine Sant'Andrea, vi trascorse tutta la sua carriera professionale fino a diventare responsabile della sala montaggio turbine e motori diesel, posizione lasciata solo nel '66, anno del suo collocamento a riposo.

Nella famiglia magistrale Crisman entra a 62 anni, quando ancora è in servizio attivo: il 1° Maggio del 1965 riceve dall'allora Presidente Saragat la stella al merito del lavoro col brevetto n.7276. Al consorzio triestino Crisman dedica tutte le sue migliori energie, stabilendo fra l'altro



Romano Crisman

LA «GRANA»

«Microcriminalità: chi assiste ai fatti non resti indifferente»

Care Segnalazioni,

tempo fa mio fratello è stato aggredito, malmenato, derubato e minacciato da un gruppo di ragazzi. Attorno a lui c'erano molte persone, ma nessuno è intervenuto. Il 9 marzo io, ventenne di spirito non particolarmente coraggioso, mi sono visto rifilare un ceffone da una ragazza che stava "lavorando" sulla linea 10, alle prese con delle borsette. Quando ho cercato di richiamare l'attenzione degli altri viaggiatori non ho ottenuto né aiuto né un grazie da chi ho aiutato, e la ladra è scesa indisturbata alla fermata seguente. Non è necessario intervenire con violenza, basta anche solo avvicinarsi a queste persone per farle desistere dal loro proposito, tanto più se si è in molti. E se la prossima volta dovesse accadere a voi e io restassi a guardare?

Paolo Coschizza



Mamma Noemi con due amiche nel '42

Ecco tre giovani amiche in posa per la foto ricordo: l'immagine risale al 1942, ed è stata scattata a Buie. La prima da destra è mia madre Noemi. Marino Dussich

PIANO ANTISMOG / LA PAROLA AI LETTORI FAVOREVOLI ALLE MISURE VARATE DAL COMUNE

Ma c'è anche chi difende il «Progetto inquinamento»

A Trieste c'è il piano antismog, e c'è un piano inquinamento approntato dal Comune, e c'è un piano inquinamento approntato da singoli e gruppi votati al degrado della logica prima che è quella della salute e dell'ambiente. Ne è un felice esempio la «Grana», pubblicata sulle Segnalazioni del 22 marzo. Vi si riporta la protesta di una signora che si unisce al coro - o coretto o quartetto - vocante (sempre gli stessi soliti noti) - di chi avverso il piano antismog.

La signora si lamenta perché i vigili urbani non le permettono di andare al Pronto soccorso dell'ospedale. Maggiore, alla guida di una vettura sportiva di catalitica, per farsi curare una grave distorsione alla mano.

Se si è affetti «da una grave distorsione alla mano» non si può e non si deve guidare proprio. Neanche una vettura catalitica. Si deve invece telefonare al «118» che fornirà con sollecitudine indicazioni e autoambulanza con personale medico cortese e ben preparato anche a dare sostegno psicologico all'infortunato.

Ma non mancano pure altri mezzi. Se non si può, o vuole, andare a piedi o in bus (due opzioni da non escludere mai), perché non scegliere i taxi, che sono pure

essi un servizio pubblico molto comodo fatto su misura per chi va o torna da un ospedale? E se, rifiutando tutte queste possibilità, ci si fa accompagnare da qualcuno con vettura non abitata, perché voler per forza andare al Maggiore e non a Cattinara? Anche là c'è un Pronto soccorso disposto ad accoglierli. La polemica a favore

dell'inquinamento è tutta così! In questa, come nelle altre occasioni notate, prescinde dalla logica ed è essa stessa sostanzialmente inquinata.

Giorgio Stern

A proposito di strumentalizzazioni

Sono un ragazzo di 22 anni, e quotidianamente

segno, tramite il vostro giornale, le sorti, gli avvenimenti e le novità di questa città. Scrivo questa lettera per segnalare degli episodi che mi hanno molto turbato, in quanto frequento Trieste e i suoi cittadini noti per la loro educazione, dovere e rispetto della società civile. In questi giorni il tema principale è senza dubbio il contestato pia-

no antismog, varato dal Comune per limitare l'inquinamento urbano. Ora, a prescindere dalle varie opinioni negative o positive, vorrei chiedere qualcosa ad alcune persone che lunedì 18 marzo si trovavano sotto il Comune a protestare contro il sindaco Illy.

Tra la numerosa folla che civilmente protestava, giustamente, per far valere i propri diritti di commercianti e non, vi era un paio di persone che non avevano niente a che fare con il piano antismog; questo è facilmente intuibile dalle frasi scurili che rivolgevano al sindaco Illy. Già sul loro viso si vedeva il disappunto verso tutto quello che la giunta comunale approvava: qualunque appiglio per loro era buono per sfogare le proprie malignità su una persona che tanto si dà da fare per questa città.

Immagino che quelle persone siano lontane, politicamente, anni luce dalla giunta comunale. È comprensibile pertanto che qualunque cosa la giunta farà, le stesse persone viste quel lunedì in piazza Unità le si accaniranno contro.

Per chiudere questa lettera, rivolgo a queste persone una semplice domanda: se il piano antismog fosse stato varato dall'ex sindaco Staffieri, avrebbe avuto la stessa accoglienza in piazza Unità?

Marco Sossi

CARO-VITA / CAMPARE CON LA «MINIMA»

Quando le bollette fanno di usura

Stando al vocabolario Treccani la definizione di «usura» nell'accezione moderna è: «Interesse eccessivo richiesto per un mutuo o per un prestito... Esigere un interesse (o altro compenso) notevolmente superiore alla misura corrente o legale in corrispettivo di un prestito (o di un servizio, nota di chi scrive), approfittando dello stato di bisogno di chi richiede il prestito (o di chi ha bisogno di un servizio, sempre nota di chi scrive)».

Ora io, e come me chissà quante decine di migliaia di persone a Trieste e in Italia, viviamo con la pensione minima di lire 659.000 mensili. Ingenuamente ho sempre pensato che scaldarsi d'inverno (18, 20 gradi, perché per fortuna non soffro troppo il freddo) non sia da ritenersi un lusso o un optional, ma una cosa necessaria ed essenziale, soprattutto quando si è oltre i 50 anni! E invece no! È un lusso! Sì, perché per il bimbrete dicembre-febbraio, solo per la fornitura del metano dovrei pagare L. 574.680 per 570 mc di gas!

Ora, il metano è fornito a poco più di 500 lire al mc, ma tra tassa, sovrapprezzo, quota fissa e iva 19% (come per i prodotti non essenziali) si arriva a lire 1008,21 al mc.

Il Boccaccio, in merito all'usura, lamentava: «...Ci è alcuna persona il quale l'altri mi servì de' cinquecento che mi mancavano, ma grossa usura me vuole, che egli non me vuol meno che a ragione di trenta per centinaio».

Se il Boccaccio considerava esoso il sovrappiù del 30%, cosa dobbiamo dire oggi dei prezzi «politici», avallati dai nostri parlamentari, che vanno ben oltre, fino al 100% e più, sulla pelle dei più diseredati? Che sia auspicabile un ritorno al Medioevo? Al lettore la risposta!

Amleto Fabris

I costi di un processo

Ho appreso, in ritardo, che tra i vari articoli dedicati al processo a carico del signor Ugo Giorgione dinanzi alla Corte d'Assise di Trieste ve n'è uno che mi riguarda direttamente.

Leggo a pag. 10 del Piccolo del 16 marzo, oltre a varie notizie corrispondenti alla realtà processuale, che «secondo i ben informati e secondo lo stesso procuratore della Repubblica Raffaele Mancuso» la

spesa totale sopportata dalla famiglia Giorgione per la difesa di Ugo «si aggira sui 200 milioni di lire, metà dei quali sarebbero andati all'avvocato Fragasso, titolare di cattedra universitaria e «maestro» - come ha detto in aula l'avvocato Battello - di alcuni magistrati del Tribunale di Trieste».

Poiché in tal modo mi sono stati attribuiti atti contrari a verità preciso quanto segue:

1. Non è vero che io abbia mai chiesto o ricevuto la somma di 100 milioni di lire per la difesa di Ugo Giorgione nel suddetto processo.

2. Nessun accordo o promessa in tal senso è intervenuta né con l'imputato né con i suoi familiari, cosicché è falso quanto affermato nel predetto articolo, in ordine al cui contenuto mi riservo ogni iniziativa a tutela dei miei diritti.

3. Voglio escludere che il procuratore della Repubblica, cons. dr. Raffaele Mancuso, magistrato serio e prudente, abbia riferito con leggerezza, a chiacchierata fatti

dei quali non è a conoscenza: né i familiari di Ugo Giorgione, né io abbiamo mai conversato con il predetto magistrato sul costo della difesa dell'imputato.

4. Pur onorandomi di prestare il mio servizio presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova, come assistente ordinario alla cattedra di Procedura penale, non ho mai detto ad alcuno di essere titolare di una cattedra universitaria, né ho mai detto di essere stato «maestro» di alcuni magistrati del Tribunale di Trieste, in qualsivoglia disciplina.

avv. Emanuele Fragasso jr

Riceviamo dall'avvocato Emanuele Fragasso e pubblichiamo. Non riteniamo che aver riferito voci precise, concordanti e qualificate circolate negli ambienti giudiziari di Trieste e Gorizia, possa aver arrecato danno all'onore e al decoro dell'illustre professionista padovano, dei cui emolumenti, veri o presunti e comunque non sconvolgenti, ci siamo occupati

per puro dovere di cronaca.

G.E.

Giudizio abbreviato

Il cronista giudiziario del Piccolo afferma essersi i difensori di Giorgione dimenticati (sic) di richiedere in udienza preliminare giudizio abbreviato. Avendo partecipato anch'io a detta udienza preliminare, osservo che, in presenza di premeditazione che rendeva punibile con l'ergastolo il contestato omicidio, tale richiesta era inammissibile e comunque doveva avere il consenso dell'accusa e il placet del giudice sul presupposto che il processo fosse definibile allo stato degli atti (definibilità allo stato degli atti significa non poter valorizzare in dibattimento nuovi testimoni o nuove perizie).

Faccio in ogni caso presente che la Suprema corte di cassazione, laddove tale richiesta («nonostante un'imputazione di tal fatta» - Cass. Sez. I 22/6/93 Rho) sussista, legittima il giudice del dibattimento allo sconto di pena solo in presenza di «contestazione arbitraria o pretestuosa o, comunque, palesemente inconsistente» (ivi) (proprio nella specifica ipotesi della premeditazione insegna la Cassazione, Sez. I 2/4/93 Obexer, che sconto di pena può darsi solo ove essa aggravata sia da escludere «in base agli atti» senza procedere al dibattimento).

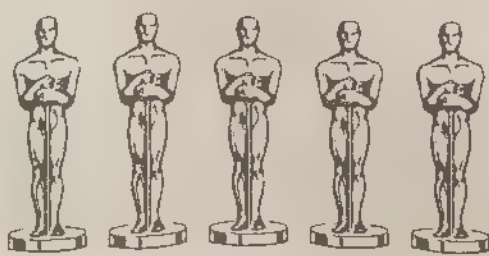
Siccome, fin dal giorno precedente la sentenza, nulla (anzi, tutto il contrario) il cronista ha scritto che lasciasse intendere ai numerosi lettori che l'accusa di premeditazione fosse inconsistente o pretestuosa, debbo ritenere che la sua singolare osservazione (a tardiva) manifestazione di critica all'impianto accusatorio.

Avv. Nereo Battello

Una coperta scomparsa

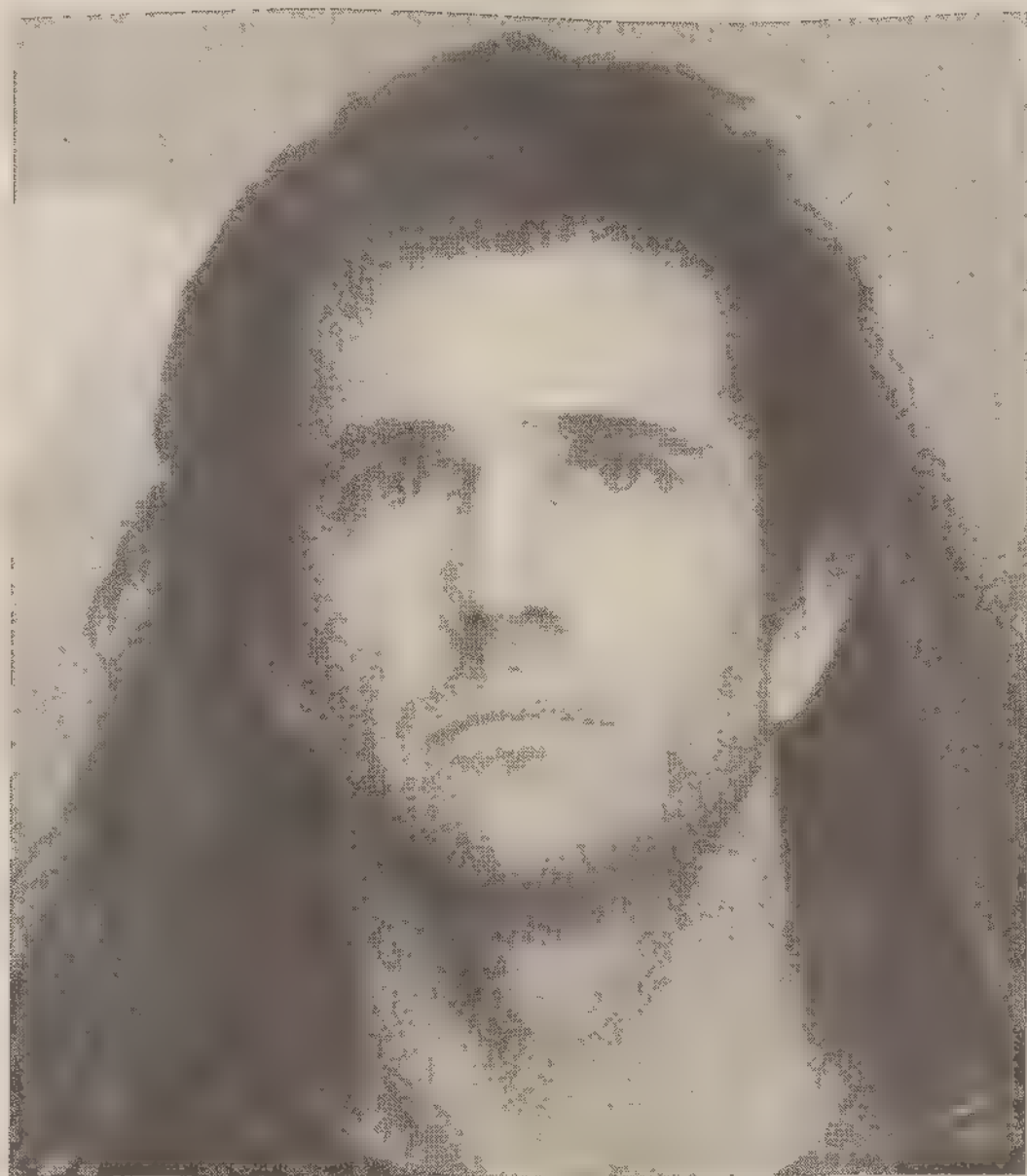
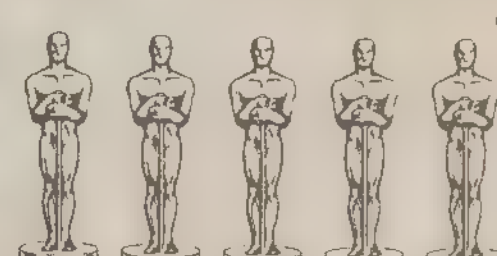
Il 15 marzo alle 9.30 circa il «118» ha trasportato a Cattinara mio marito, Aldo Menon, nato l'11 novembre 1906. Lo hanno avvolto nella nostra coperta matrimoniale di lana pura, con bordura a zig zag marrone e rifiniture in raso. Circa mezz'ora dopo, lo hanno trasportato al Sanatorio di Opicina, e la coperta non si è potuta trovare più. Dopo tante e tante telefonate a Cattinara, al Sanatorio, al «118», alla Sogit, nessuno sa niente.

Luigia Stanta



NAZIONALE

CINEMA MULTISALA



VINCITORE DI 5 OSCAR

MEL GIBSON SOPHIE MARCEAU
BRAVEHEART
CUORE IMPAVIDO
UN FILM DI MEL GIBSON



ORE DELLA CITTA'

Amici
dei musei

Avrà luogo oggi, alle 18, nella sala della Ras, la conferenza con dispositive di Ernesto Zar sul tema: «Maschere apotropaiche in Istria: testimonianze di antiche paure».

Alpina
della Giulie

Questa sera alle ore 19 nella sala conferenze della Società Alpina della Giulie, via Machiavelli 17 (1° piano), per la serie «I soci presentano», Giorgio Pavan effettuerà la proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sul tema: Patagonia e isola di Pasqua. Ingresso libero.

Pro Senectute
club Rovis

Oggi la giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle ore 16.

Circolo
Fincantieri

Oggi alle 18.30, nella sala mostre Fenice del circolo Fincantieri, in galleria Fenice 2, Marco Bertolotto, di Latisana presenterà e commenterà la sua produzione fotografica divisa nei due settori della committenza privata e della ricerca personale.

Convivenza
in Israele

Oggi nell'aula magna del liceo Dante alle 18 il palestinese Abdelsalam Najjar e l'ebrea Dorit Shupin presenteranno l'esperienza vissuta in un villaggio di Israele, dove da molti anni vive una pacifica convivenza fra ebrei e palestinesi.

Jazz
al Tommaseo

Oggi a partire dalle 22 al caffè Tommaseo si ripresenta al pubblico il chitarrista Andrea Allione con il suo gruppo.

Conferenza
Fuan-economia

Il Fuan-economia organizza per oggi alle 18 il quarto appuntamento del ciclo di conferenze previsti per l'anno accademico 1995-96. Sarà ospite Giano Accame, giornalista e scrittore, che presenterà nell'aula conferenze della Facoltà di economia, il suo ultimo libro: «Ezra Pound economista contro l'usura».

Filmografia
ebraica

Nell'ambito della rassegna di filmografia ebraica che si tiene nel Museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner» (via del Monte 5) oggi alle 20.30 avrà luogo la proiezione del film «Brajn di Nazareth dei monti Payton».

Conferenze
sulla matematica

Umberto Bartocci, ordinario di Geometria all'Università di Perugia, parlerà oggi alle 16, nell'aula Ugo Morin del Dipartimento di scienze matematiche, sul tema: «La fondazione intuitiva della matematica e la rivoluzione formalista».

ORA SPE

Capelli capelli
studio abbinamento

Colore, taglio: incornicia il tuo viso e valorizzalo. Parlane con Giorgio, via della Ginnastica 9, tel. 771289. Chiuso il lunedì.

Separarsi
da amici

Oggi dalle 17 alle 19 e domani dalle 10 alle 12 esperti nella mediazione familiare sono a disposizione per una separazione o divorzio senza traumi legali, economici, psichici o per cercare di superare la crisi di coppia nella sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo n. 18. Informazioni martedì e venerdì ore 10-12 tel. 767815.

Operatori
marittimi

Si tiene oggi, con inizio alle 16, l'assemblea annuale dell'Aiom, Agenzia imprenditoriale operatori marittimi, nella sala rossa della Camera di commercio di Trieste in piazza della Borsa 14. L'agenda prevede la relazione del presidente Armando Costa, la lettura della relazione finanziaria e il rinnovo del comitato di presidenza.

Legg
di San Luigi

E' convocato il pregresso della Lega di S. Luigi per il neoeletto del Distretto n. 3 di S. Giovanni - Sottolungara - Longera - Scoglietto - S. Luigi, che si terrà oggi alle 15.30 alla Lega di S. Luigi (Arca) in via Biasoletto 4/a.

Lions club
San Giusto

Oggi i soci del Lions club Trieste San Giusto si riuniranno in assemblea per l'elezione delle cariche sociali per l'anno 1996/97 all'Hotel Riviera alle 20. La serata è riservata ai soli soci del club.

Eterna
Sapienza

Oggi alle 16.30 nel seminario vescovile di via Besenghi 16, monsignor Luigi Parentin tratterà il tema: «Dalla passione secondo San Matteo: considerazioni e insegnamenti».

Circolo
Julia

Oggi alle 20.30, il circolo R3 Julia, sezione fotografica, presenta in corso Italia 12 (II p.) l'atto unico dal titolo: Serata per pianoforte muto, schermo attivo e immagini. Autori: Valentina D'Ossualdo e Ferruccio But.



Artigianato tessile: nuova impresa al femminile

Si è aperta ieri, nel negozio di arredamento «Zinelli e Perizzi» di via Mazzini, un'esposizione di lavori prodotti da Le Trame, un gruppo di donne che hanno frequentato il progetto di formazione professionale «Operatrice della bottega artigiana» organizzato dall'Enaip. L'esperienza di Le Trame nasce a conclusione di un progetto di studio-lavoro finanziato dalla Regione e dal Fondo Sociale Europeo, e finalizzato alla nascita di nuova imprenditoria femminile. Il gruppo, composto da donne diverse per età ed esperienze di vita, collaborerà con l'associazione «Una e l'altra» per proseguire un lavoro comune nella prospettiva di avviare un'impresa di artigianato artistico nel campo del tessile-arredamento. (Foto Sterle)

Cinema
per ragazzi

Continuano le iniziative culturali nella nuova Sala d'arte Isis in via Corti 3/A del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia che organizza oggi alle 18 l'incontro con il poeta Sergio Fontanot dal titolo: «Penelope triestina» presentazione della poetessa Vittoria Miani; accompagnamento alla chitarra di Francesca Maitan.

Concerto
all'Università

L'Associazione degli studenti e dei laureati dell'Università degli studi di Trieste «Il Diciotto» comunica che oggi alle 18 nell'aula magna dell'Università avrà luogo il secondo concerto del progetto «Musica in aula magna». Si esibiranno il pianista Federico Consoli e il flautista Giorgio Klaur.

Università
della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 10-11.50, G. Maurer: lingua tedesca, II e III corso; aula A, 15.30-17.20, F. Nesbeda: Giovanna d'Arco al rogo, di Honneger; aula A, 17.30-18.30, F. Francescato: Il problema dell'esistenza; aula B, 15.30-18.20, M. de Girolami: lingua inglese corso base A e B e III corso.

Pro
Senectute

Oggi alle 9, nella residenza Valdirivo di via Valdirivo 11, a cura dell'Associazione «Amici del cuore», verrà effettuata la rilevazione della pressione arteriosa e il controllo cardiocircolatorio agli anziani della Pro Senectute.

Palio
teatro-scuola

Oggi alle 16.30, al Teatro Cristallo (via del Ghirlandaio 12) avrà luogo la cerimonia di premiazione dei vincitori della VII edizione del Palio teatro-scuola, organizzato dall'associazione culturale «Teatro degli Asinelli».

Centro
letterario

Continuano le iniziative culturali nella nuova Sala d'arte Isis in via Corti 3/A del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia che organizza oggi alle 18 l'incontro con il poeta Sergio Fontanot dal titolo: «Penelope triestina» presentazione della poetessa Vittoria Miani; accompagnamento alla chitarra di Francesca Maitan.

Dopo
la maturità

A cura del XVII Distretto scolastico con la collaborazione dell'Università degli studi oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Petrarca in via Rossetti 74 avrà luogo la presentazione dei corsi di laurea e di diploma della Facoltà di magistero per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori.

Incontri
di erboristeria

Al centro culturale Yoga Jnanakanda, avrà inizio oggi (ore 20.30) una serie di incontri di erboristeria con Christel Garasich, diplomata all'Università di Urbino, sui seguenti argomenti: tisane per ogni stagione; le spezie: storia e proprietà terapeutiche; erbe e bellezza; piante medicinali per uso esterno. Per informazioni: via S. Lazzaro 5, III p. tel. 631225-660197 lunedì e mercoledì 17-20.

Appuntamenti
Fidapa

Si svolgerà oggi, alle 18 (anziché domani), l'incontro con Savina Biasizzo sul tema «Oroscofi e superstizioni: predestinazione e libero arbitrio», organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale «Amici del Caffè Gambirini» al Savoia Excelsior Hotel in Riva del Mandracchio, 4.

La poesia
di Fiumi

Oggi alle 18.30, al caffè Tommaseo si parlerà della poesia che lenisce il dolore e dà il coraggio di affrontare la morte. Enrico Fraulini illustrerà l'intenso impegno della poesia di Fulvio Fiumi per assolvere a questi due obiettivi. Le liriche di Fiumi verranno interpretate da Fabio Sciancalepore.

Circolo
Generali

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, proiezione di diapositive su un viaggio nello Yemen a cura di Sergio Lorenzutti.

Comune
Settore XI

Il Settore XI del Comune - Commercio, Artigianato, Mercati e Turismo - informa che oggi viene sospesa l'apertura pomeridiana al pubblico dell'ufficio licenze per il commercio stabile, per motivi tecnici.

Gruppo
D'Orta

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta», dell'unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani (palestra Della). L'escursione sarà guidata da Della Spinelli. Ritrovo alle 9 a Bagnoli della Rosandra.

Via Crucis
a Roiano

Venerdì alle 20.30 dai viali di Roiano lungo le strade del rione si snoderà una Via Crucis itinerante per concludersi in chiesa. Le stazioni saranno commentate dagli attori della compagnia «I Commedianti» diretti da Ugo Amodeo. La comunità parrocchiale è invitata a partecipare e si invita a illuminare con lumi le finestre lungo il percorso.

Circolo
Krut

Il circolo Krut organizza per i propri soci, una gita a Genova dal 21 aprile al 23 aprile con la visita all'Euroflora, in occasione della Settimana internazionale del fiore e della pianta ornamentale. Informazioni e prenotazioni nella sede del Circolo, in via Cicerone n. 8, tel. 3720062.

Torneo
di Magic

Si terrà sabato nella sede dell'Arco nuovo comitato territoriale (via Pasteur 44 Rozzol Melara) il 1° torneo di Magic-Arca a partire dalle 15. Per informazioni ed adesione telefonare a Dario Calandra, al 369609 ore serali o direttamente al 913111 nella giornata di sabato dalle 14 in poi.

Alcolisti
anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Le riunioni si tengono in via P. L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30; ed in via Rettori 1 lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Il «Dante»
ringrazia

La scuola media Dante Alighieri ringrazia la società sportiva San Giovanni, ed in particolare il signor Spartaco Ventura, per la sensibilità e gentilezza dimostrata nel concedere l'utilizzo del Campo di viale Raffaello Sanzio al fine di attuare la preparazione ai Giochi della Gioventù di calcio.

Gita
a Castelmonte

Domenica 28 aprile partenza in pullman Gt da Trieste al Santuario della Madonna di Castelmonte, partecipazione alla Santa Messa alle 11.30, visita del Santuario, pranzo in ristorante. Per informazioni Club culturale triestino, tel. 814464, da lunedì a sabato 17-20.30.

Associazione
finanziaria

L'Associazione nazionale finanziaria d'Italia ha programmato per i giorni 16, 17, 18, 19 maggio una gita sul lago Maggiore. Per informazioni e prenotazioni (fino al 5 aprile) rivolgersi alla locale o telefonando al 362809 tutte le mattinate dalle 9 alle 11.

Appuntamenti
di primavera

Per consentire una più ampia partecipazione delle aziende della provincia alla prima edizione della mostra mercato «Appuntamenti di primavera», in programma a Trieste dal 24 aprile al primo maggio, è stato prorogato al lunedì primo aprile il termine di presentazione alla Camera di Commercio delle domande da parte di imprese che vendano prodotti dei settori: floricoltura, vivaismo, articoli da giardinaggio, arredo di giardini, animali da compagnia, prodotti agroalimentari. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla stanza n. 6 all'ammezzato della sede camerale (8.30-12.30 e 14.30-16.15) o telefonare al 6701268.

PICCOLO ALBO

Cerco notizie di un gattone rosso smarrito in zona via dell'Istria (giardino dietro al «Vaticano») con testa molto grossa che tiene reclinata perché malato. Tel. 768532.

STATO CIVILE

NATI: Corrado Sharon, Rossi Margherita, Zago Erica, Dessupoi Ilaria, Cambarotta Massimiliano, Rinaldi Andrea, Pajk Kristian.
MORTI: Mora Cornelia, di anni 91; Rizzi Ondina, 86; Zadeo Agostino, 82; Marcolina Virginia, 69; Ferluga Giorgio, 65; Del Bello Maria, 79; Bolaffio Marino, 71; Amodeo Egidio, 81; Fabris Lodovico, 78; Iori Daniela, 44.

SABATO IN SALA TRIPCOVICH

La città festeggia
i 60 anni della JuliaUn'occasione
per ripercorrere

la gloriosa storia

degli Alpini

Gloriosa Julia! Ne ha fatta di strada da quel lontano 1935, quando venne costituita con il nome di Terza Divisione Alpina; ne ha immolate, di giovani vite, sull'altare della patria; ne ha forgiati, di caratteri, e continua a forgiarne al sibilo della tempesta e al gelo delle Alpi. E quanti triestini hanno scolpito nella mente quell'aquila con le ali spiegate che ne è il fregio? Tanti, sicuramente la maggior parte degli alpini triestini ne hanno fatto parte.

Compie sessant'anni la Julia. Anche Trieste si stringerà idealmente intorno alla Julia sabato alle 20.30 in sala Tripovich per festeggiare questi sessant'anni che non fanno soltanto parte della recente storia d'Italia, ma sono strettamente connessi alle vicende complesse della terra giuliana.

Denso il programma

della serata, che inizierà con il saluto del sindaco Riccardo Illy, cui seguirà il discorso di Silvio Mazzaroli, triestino, comandante della Julia. Poi, la ricostruzione cronologica (ne parlerà Manlio Cecovini) delle tappe fondamentali, con proiezione di filmati originali, che hanno visto la Brigata protagonista: dalla campagna d'Africa, a quella di Grecia, a quella tragica in Russia.

La seconda parte della serata sarà dedicata alla storia recente, con l'intervento del generale

Giovanni De Acutis e la proiezione di filmati d'epoca: dalla Resistenza al terremoto del Friuli. Infine gli anni più vicini a noi: le operazioni «Vesperi siciliani», «Riace» in Calabria, «Testuggine» sul nostro confine, «Albatros» in Mozambico fino all'attuale attività addestrativa. L'ultima parte della serata sarà dedicata al rapporto tra la Julia e l'Associazione nazionale alpini. I singoli interventi saranno scanditi dall'esibizione della Famfara e del Coro della Brigata.

La serata, organizzata dal Comando della Julia in collaborazione con il Comune, è gratuita; per motivi organizzativi e per evitare la prevedibile ressa dell'ultima ora, (i posti a sedere non sono più di ottocento) chi intende prendervi parte è invitato a ritirare il biglietto d'ingresso allo sportello della sala già a partire da oggi.

Violenza sessuale:
domani un convegno

«A partire dall'attuale legge contro la violenza per una nuova cultura di relazione fra uomo e donna». E' questo il tema del convegno che la Fissafs Cisl Trasporti organizza domani, alle 17.30, nella sala Disco verde della Stazione centrale. L'introduzione sarà curata da Adriana Lombardo, progettista di formazione e componente del Comitato pari opportunità delle Fs. Irene Gola, dell'Associazione Donneconlode, parlerà di «Limiti e contraddizioni della nuova legge sulla violenza sessuale»; Patrizia Romito, psicologa, tratterà di «Violenza contro le donne: la situazione nel Friuli-Venezia Giulia»; Daniela Gerin, coordinatrice dei Consultori familiari della provincia e componente della Commissione regionale pari opportunità, affronterà il tema «L'approccio della sessualità nell'adolescenza: il ruolo del consultorio familiare anche come supporto educativo scolastico».

MERCATO
In ricordo
della Ierina

A quasi due mesi dalla morte di Nadia Ierina, giovane impiegata del mercato ortofrutticolo, la catena di solidarietà tra gli ex colleghi di lavoro, si è concretizzata nella raccolta di una somma considerevole, che sarà destinata al piccolo Manuel, figlio della donna. Lo rendono noto Aldo Compagno, marito della Ierina e la madre Libera, che ringraziano di cuore quanti hanno contribuito.

Farmacie
di turno

Dal 25 al 30 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza, tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, via Fabio Severo 112, piazza Venezia 2, Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'uomo è un animale bipede ragionevole.

Inquinamento

5,8 mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 11, temperatura massima gradi 13; umidità 69 per cento; pressione millibar 1013,8 in diminuzione; cielo coperto; vento da Nord con velocità di 1,1 km/h e raffiche di 13 km/h; mare calmo con temperatura di gradi 9,9.

Le maree

Oggi: alta alle 0.03 con cm 13 e alle 19.25 con cm 13 sopra il livello medio del mare; bassa alle 10.23 con cm 19 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta all'1.13 con cm 5 e prima bassa alle 11.57 con cm 24.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio de Starch da Maria Komzmann 20.000 pro Astad.

— Per il compleanno di Giulia (24/3) da Arianna, Claudio e Loris 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria di Massimo Bonechi nel III anniv. (27/3) dai genitori e zia Bruna 100.000 pro Astad; da zia Lina e cugini Mirella e Riccardo 10.000 pro Agmen, 10.000 pro Ass.de Banfield.

— In memoria di Antonio Borghesi nel II anniv. dalla moglie Fedora Borghesi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dal nipote Davide Tommasi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Umberto Buffalo (27/3) dalla moglie Giorgi, dalla figlia Egle con

i familiari 100.000 pro Chiesa S.Luigi.

— In memoria di Evelina Godina ved. Berti (27/3) dalla figlia e dai nipoti 50.000 pro chiesa S. Lorenzo.

— In memoria di Bianca Krescevic nell'anniv. (27/3) da Aldo e Dolores 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Vincenzo Puce nel IV anniv. e per l'onomastico della moglie Adriana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Flavia Sakic ved. Danclut dai colleghi dell'I.C.T.F. dell'I.C.S. e della CRT di Grignano 562.000 pro Gau.

— In memoria della cara mamma Anna Sincich nel IV anniv. (27/3) da Silvana 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Mario Tikal per il compleanno (27/3) dalla figlia 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro diagnosi e cura della nevrosica dott. Zerqueni).

— In memoria di Livio Torlusso (27/3) dalla moglie 20.000 pro Agmen.

— In memoria del caro nonno Lino Zatella per il 94° compleanno (27/3) dai propri cari 30.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Edi Sgarbul dalla famiglia Ghersa 50.000 pro Airc.

— In memoria di Enrico Giorgio Svava dalla nonna, moglie e mamma 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Maria Immacolata Tamburini in Gioia dai colleghi del settore 17° della figlia Aurora 140.000, dai colleghi di Roiano della figlia Aurora 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Nora Tarabocchia da Margherita Tarabocchia 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.

— In memoria di Silvio Tevini da Hans Bauer e Livio Vaieri 100.000, dal dott. A. Shehata 100.000, dalle famiglie Amedeo Bossi, Fabio Bossi e Giorgio Ritossa 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Walter Tombazzi dalla mamma 50.000 pro Airc.

— In memoria di Ida Ursini Prodan dalla famiglia Prio-

re 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

— In memoria di Armida Vistintini da Zia Bruna 50.000, dai cugini Claudio e Bruna 50.000, dalla famiglia Sossini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei cari defunti da n.n. 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di tutti i propri defunti da Tiziano, Sandra e Roby Novacco 50.000 pro Famiglia Umaghesa (S. Pellegrino).

— In memoria di tutti i defunti della compagnia "V. righetta" dalla compagnia della Margherita 300.000 pro Agmen, 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ida Ursini Prodan dalla famiglia Prio-

re 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

— In memoria di Armida Vistintini da Zia Bruna 50.000, dai cugini Claudio e Bruna 50.000, dalla famiglia Sossini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei cari defunti da n.n. 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di tutti i propri defunti da Tiziano, Sandra e Roby Novacco 50.000 pro Famiglia Umaghesa (S. Pellegrino).

— In memoria di tutti i defunti della compagnia "V. righetta" dalla compagnia della Margherita 300.000 pro Agmen, 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ida Ursini Prodan dalla famiglia Prio-

re 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

— In memoria di Armida Vistintini da Zia Bruna 50.000, dai cugini Claudio e Bruna 50.000, dalla famiglia Sossini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei cari defunti da n.n. 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di tutti i propri defunti da Tiziano, Sandra e Roby Novacco 50.000 pro Famiglia Umaghesa (S. Pellegrino).

— In memoria di tutti i defunti della compagnia "V. righetta" dalla compagnia della Margherita 300.000 pro Agmen, 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ida Ursini Prodan dalla famiglia Prio-

re 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

— In memoria di Armida Vistintini da Zia Bruna 50.000, dai cugini Claudio e Bruna 50.000, dalla famiglia Sossini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei cari defunti da n.n. 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di tutti i propri defunti da Tiziano, Sandra e Roby Novacco 50.000 pro Famiglia Umaghesa (S. Pellegrino).

— In memoria di tutti i defunti della compagnia "V. righetta" dalla compagnia della Margherita 300.000 pro Agmen, 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ida Ursini Prodan dalla famiglia Prio-

re 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

— In memoria di Armida Vistintini da Zia Bruna 50.000, dai cugini Claudio e Bruna 50.000, dalla famiglia Sossini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei cari defunti da n.n. 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di tutti i propri def

UN CICLO DI MANIFESTAZIONI ARTICOLATE NEI CAPOLUOGHI REGIONALI

PUBBLICATA LA GUIDA ALLO SPELEOVIVARIUM

Quando l'informazione è donna: il ruolo delle giornaliste europee

Da donne a donne, ma non solo. I primi ad essere invitati sono gli uomini, i colleghi e, naturalmente, tutti i cittadini. «L'invito a partecipare per conoscere», è stato espresso ieri mattina da Silvano di Varmo, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, che ha aperto la conferenza stampa di presentazione del ciclo di manifestazioni intitolate «Donne, Europa, informazione». Promosse - in occasione del semestre italiano di presidenza dell'Unione Europea - dalla Rete italiana delle giornaliste europee, quindi dall'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia in accordo con la Commissione pari opportunità regionale, le manifestazioni vogliono «scottellare» - come ha spiegato la giornalista Laura Capuzzo del comitato organizzatore - l'importante ruolo della donna, e in particolare della donna giornalista nella costruzione di



Presentate ieri le manifestazioni dedicate a «Donne, Europa, informazione». (Foto Sterle)

una società moderna e «dell'Europa dei cittadini».

Nell'arco di un mese e mezzo da venerdì 17 maggio si articoleranno infatti, nei capoluoghi regionali, alcune iniziative. Primo appuntamento a Trieste (appuntamento venerdì) con un programma realizzato grazie all'impulso della Commissione pari opportunità del Comune

«che in quest'occasione», ha sottolineato la responsabile Giuliana Terzani Ravalico, «esse per la prima volta pubblicamente sul territorio», e che prevede la proiezione, all'Auditorium del Museo Revoltella alle 16, dello speciale Videospazio «Oltre la Grande Muraglia - La Cina e le donne» di Grazia Traballa e Nella Cirinna, che interverrà per

Fino a maggio
documentari,
convegni
e mostre

presentare al pubblico il documentario. Seguirà, alle 19 in Galleria Tergesto, l'inaugurazione della mostra fotografica allestita a cura dei Civici Musei di storia e arte, «Cent'anni di immagini da Pechino» di Graziella Vigo, sulla conferenza dell'Onu del settembre 95.

Dopo una pausa, in concomitanza con il periodo di campagna elettorale, i lavori riprenderanno a Pordenone il 19 aprile, dove mostra e video saranno riproposti, inseriti nell'ambito di un ricco percorso culturale sulla Cina organizzato dalla Camera di Commercio di

Pordenone con l'Istituto regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia e il centro iniziative culturali di Pordenone. Dal 26 al 28 aprile la manifestazione si sposterà a Udine, dove si terrà tra l'altro un incontro con le giornaliste austriache al quale parteciperà Elena Comelli de «Il Piccolo».

Dal 3 al 5 maggio sarà invece il Castello di Gorizia a fare da sfondo all'iniziativa che prevede tra i vari appuntamenti un incontro pubblico sul tema «L'arma della violenza» con l'intervento dell'on. Alessandra Mussolini e dell'invitata dell'«Espresso» Chiara Valentini. La manifestazione si concluderà tra il 16 e il 17 maggio, sempre a Trieste, con l'incontro pubblico «Dopo la conferenza di Pechino. Nuovi percorsi per l'Europa e le donne», e il concerto in «Omaggio alle donne» dell'Opera giocosa del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Saverino Zannierini. en. cap.

La vita del Carso ipogeo racchiusa in un volumetto



Un'immagine della presentazione del volumetto dedicato allo Speleovivarium. (Foto Sterle)

della speleologia, speleologia urbana e iconografia speleologica.

Ora lo Speleovivarium si è arricchito di un nuovo, agile mezzo di consultazione, che spiega e illustra questo angolo di Carso ipogeo perfettamente riprodotto a due passi dal centro: è una guida che il direttore del Museo di storia natura-

le, Sergio Dolce, e il responsabile dello Speleovivarium, Erwin Pichl, hanno presentato. Il volumetto di 32 pagine in bianco e nero, frutto di due mesi di lavoro, è stato tirato in un migliaio di copie, disponibili nella sede di via Reni. Contiene una descrizione della flora e della fauna esposte, a cura di Isabella Abbondanza e di Erwin Pi-

chl; seguono le schede del proteo, del gamberetto, dell'anfipode, dell'isopode, dell'ortottero, della salamandra, del caride del coleottero, tutte corredate da una fotografia dell'esemplare descritto. Le pagine successive, a cura di Roberto Ferrari, sono dedicate alla storia geologica del Carso triestino attraverso le testimonianze paleontologiche ed il fenomeno del carsismo. Della storia e della tecnica della speleologia ha scritto Luciano Longo, autore di molte delle foto contenute nel testo. Incentrato sulla speleologia urbana e sul rapporto tra «speleovivarium» e didattica sono i due testi conclusivi di Paolo Guglia ed Edgardo Mauri. L'obiettivo è ora quello di riprodurre a colori la guida, realizzata con i contributi della Cassa di risparmio di Trieste Fondazione e della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste.

LA CINQUANTENARIA STORIA DI UN' AZIENDA CITTADINA

Sulle navi di mezzo mondo sveltano le gru «made in Trieste»

Non tutti lo sanno, ma nella complicata geografia delle navi - italiane ed estere - che solcano i mari di mezzo mondo c'è un filo d'Arianna che simbolicamente le unisce nel nome di Trieste. Infatti su ogni mezzo navale appena costruito c'è sempre una gru che servirà per le delicate operazioni di imbarco e sbarco delle merci. Gru che molto spesso recano il marchio di fabbrica delle Officine Contento di via Caboto: una ditta triestina, una delle poche rimaste ancora a lavorare in città malgrado la geografia e il business consigliano altro.

L'azienda in questione, fondata nel 1946 da Ernesto Contento, compie in questi giorni i cinquant'anni di attività. Il suo impegno l'ha portata ad essere leader in Italia (con commesse che arrivano da mezza Europa e dall'Estremo Oriente) nella costruzione non solo delle gru, ma anche dei mezzi di sollevamento navale. In città ha una fattiva collaborazione con la Fincantieri.

Spiega Giorgio Contento, figlio del fondatore, che con la sorella Elena gestisce l'azienda che conta oggi 30 dipendenti: «Mio padre era un dirigente dei Cantieri riuniti dell'Adriatico. Nel clima di ricostruzione del primo dopoguerra decise di mettersi in proprio. Aiutato da un manipolo di operai, dal capofila del Crda che lo aveva seguito nell'avventura e con pochissimi soldi avviò in prestito, iniziò la sua attività con un'officina di riparazioni per le gru del porto di Trieste e una collaborazione con il Crda per la costruzione di gru speciali per navi. La sede era situata presso la Torre del Lloyd».

Nel ripercorrere la storia dell'azienda, che è anche la storia di una famiglia e della Trieste cantieristica, Elena Contento ricorda come la ditta si sviluppò sino ad avere una settantina di dipendenti. Con la crisi dei cantieri, il loro numero si ridusse, nel 1965, a sole sette unità.

All'inizio degli anni Settanta, dopo la morte di Ernesto, la ditta passò alla gestione dei figli Elena e Giorgio: a questo periodo risale il trasferimento nella nuova sede di via Caboto. Ma il vanto dell'azienda non è solo il suo fatturato, che si aggira attorno ai 5 miliardi annui, bensì la preparazione tecnica dei suoi 30 dipendenti. Chiarisce il dirigente operaio dell'officina, Adriano Colarich: «Ci teniamo al nostro personale. Quasi tutti hanno incominciato qua da ragazzi per poi diventare, come si diceva una volta «maestri d'arte», bravi tecnici specializzati».

Lavorare in officina infatti è spesso faticoso e «ci si sporca le mani». Ma è l'impegno può dare grandi soddisfazioni. I manufatti vengono creati pezzo a pezzo, secondo le richieste del cliente. La gru più grande costruita dalla Contento ha una portata di 850 tonnellate; realizzata nel 1975, si trova attualmente su un pontile collocato in Grecia.

da. cam.



Le Officine Contento: clientela internazionale e un fatturato di 5 miliardi all'anno. (Foto Lasorte)

Una domenica a teatro per i profughi di guerra

Nell'ambito delle manifestazioni benefiche organizzate dal Lions Club Trieste Miramar a favore della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per la riattivazione della Casa Valussi da adibire all'accoglienza dei bambini profughi di guerra, si terrà domenica, con inizio alle 17, al Teatro Miela la prima rappresentazione assoluta de «La tenerezza dimenticata», di Carla

Guidoni. La presentazione del lavoro è firmata dal gruppo del Teatro rotondo per la regia di Riccardo Fortuna; interpreti Marina Bilucaglia, Federica Rovatti, Riccardo Fortuna e Maurizio Ferluga.

Il costo del biglietto è di 20mila lire per le poltrone di platea, e di 15mila per quelle di galleria. La prevendita si effettua a cura delle socie del Club all'Utet di Galleria Protti.

IL SODALIZIO A SOSTEGNO DEL FESTIVAL HA APPROVATO IL CONSUNTIVO '95

Operetta, l'Associazione va

Confermate le cariche sociali per il triennio '96-'99: il presidente è Danilo Soli

L'assemblea dell'Associazione festival internazionale dell'operetta ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo del '95 confermando le cariche sociali per il triennio '96-'99. Il consiglio direttivo risulta composto da Danilo Soli (presidente), Adriano Dugulin e Aldo Rinaldi (vicepresidenti), Lino Carpinieri, Sergio D'Osma, Mariano Faraguna e Licio Zellini (consiglieri). I revisori dei conti effettivi sono Paolo Valenti (presidente), Innocente Maccan e Nereo Sponza.

In sede di consuntivo è stato rilevato come le spese per l'attività statutaria, resa possibile dai determinanti contributi di Regione, Camera di Commercio e Fondo Trieste, abbiano rappresentato il 95% delle uscite: il 54% di queste è stato destinato a sostegno delle produzioni del Teatro Verdi. Il restante 41% ha permesso di realizzare la mostra dell'operetta da Trieste all'Europa - curata dal civico Museo teatrale e arricchita di nuove sezioni - a Roma, Trieste e Reggio Emilia. Si è ripreso inoltre lo spettacolo di Luci e Suoni su Lehar a Miramare, si sono realizzati il ciclo di concerti «O fanciulla all'imbrunire» a Miramare e quello di proiezioni «Al cinema con Sissi» alla Marittima.

I fondi dell'Associazione sono serviti pure al conio delle medaglie per i 25 anni del festival, alla realizzazione della prima italiana dell'operetta «Sissi», alle serate con Marcel Prawy e con la Compagnia della Rancia dedicate a Bernstein, e infine al gala del Premio internazionale Operetta assegnato ad Einzi Stolz.

Questo ruolo promozionale sul piano culturale e artistico, come ha rimarcato il direttivo, costituisce la base dell'atto costitutivo che impegnò nel novembre '92 Regione, Comune e Provincia, e fu collegato ai progetti della Pentagonale con Vienna e Budapest: progetti oggi accantonati, ma ancora validi nello spirito di far pilotare da Trieste il rilancio dell'operetta in Italia. Il fatto che ora l'ente lirico cittadino abbia di nuovo recepito il festival come specialità essenziale, decidendo di sviluppare le produzioni che riguardano l'operetta e riuscendo, d'intesa con l'Associazione, a ottenere direttamente cospicui finanziamenti, «è motivo di vivo compiacimento».

Si legge in una nota del sodalizio - «solleva l'Associazione stessa dai gravosi impegni che emersero nel '94 e nel '95, quando si trattò di salvare il festival». L'Associazione, comunque, non considera esaurito il proprio ruolo istituzionale: a questo proposito, su proposta del vicesindaco Damiani, l'assemblea ha auspicato che siano individuate al più presto - d'intesa con il Verdi, cui è già stato inviato il programma di massima delle manifestazioni collaterali per la stagione operettistica '96 - le linee d'azione più consone a fare di questo genere musicale uno strumento sempre più efficiente a favore dello sviluppo cittadino.

STUDENTI
Gare regionali di Fisica Domani le premiazioni

Saranno premiati domani alla Sissa gli studenti più meritevoli che hanno preso parte alla Gara regionale di fisica e parteciperanno alla Gara nazionale a Senigallia in aprile: vi prenderanno parte 70 studenti selezionati fra 1600. Sarà così formata la squadra di cinque ragazzi che rappresenteranno l'Italia a Oslo in luglio. Ecco i premiati per le migliori prove: Mattia Battistella, liceo Grigoletti, Pordenone; Matteo Parlamenti, liceo Copernico, Udine; Stefano Chesi, liceo Buonarroti, Monfalcone; Nicola Seriani, liceo Oberdan, Trieste. Prove meritevoli: Silvia Amerio, Udine; Federica Bazzocchi, liceo Galilei, Trieste; Francesco Biasiol, Monfalcone; Michele Casula, liceo Galilei, Trieste; Diego Mezzina, liceo Galilei, Trieste; Antonio Modonutti, Monfalcone; Giulio Moretti, Udine; Belkis Ramani, Istituto d'arte, Trieste; Andrea Turolo, liceo Galilei, Trieste; Andrea Zugna, liceo Oberdan, Trieste.

RIVISTE
«Notiziario pisinoto»: nel nuovo numero

Esce in questi giorni il nuovo numero del «Notiziario pisinoto». Nella rivista viene annunciato l'arrivo nelle librerie del volume «Il Comune istro-romeno di Valarsa», scritto da Nerina Ferris, presidente della Famiglia pisinota, e pubblicato a cura dell'Irci nelle Edizioni Italo Svevo. Particolare rilievo è poi dato a un commento alla trasmissione dedicata recentemente dalla Rai ai problemi dell'Istria, con riguardo anche a Pisinò, e alla segnalazione di quanto il Piccolo ha scritto sull'inchiesta della magistratura romana inerente alle foibe. Viene registrata infine con soddisfazione l'articolo pubblicato dal Piccolo in merito alla scoperta a Cirquenza di Ciro Raner, oggi quasi ottantenne, che fu uno dei protagonisti dei tragici avvenimenti del '43 a Pisinò e nel resto dell'Istria.

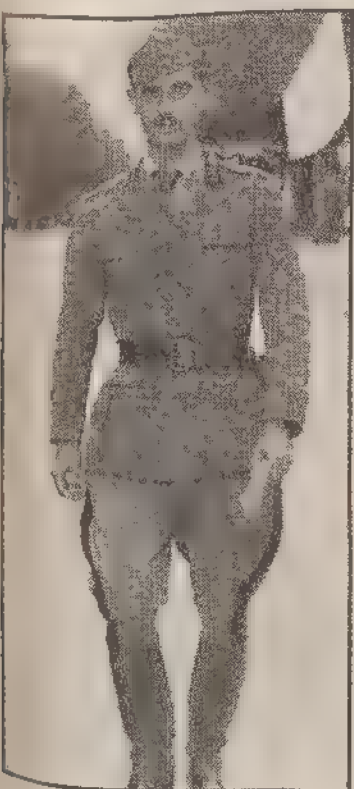
SCADENZE
Premio letterario «Carlo Ulcigrai»

Scade domenica il termine utile per la presentazione dei lavori alla seconda edizione del premio letterario «Carlo Ulcigrai». Il premio è articolato in due sezioni: una riservata ai residenti nella regione e ai dipendenti delle Generali; l'altra agli studenti della provincia. La prima sezione è suddivisa in due concorsi: il primo per una collana di almeno tre liriche inedite, non superiore ai 300 versi complessivi; il secondo per un racconto inedito che non superi le 30 cartelle dattiloscritte. Il primo premio - tanto per la poesia che per il racconto - ammonterà a un milione di lire. I lavori dovranno pervenire alla segreteria del Circolo aziendale Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, dove gli interessati potranno anche chiedere ulteriori informazioni telefonando al 671198 o 671199. Per i lavori della seconda sezione, riservata alle scuole, il termine di presentazione viene fissato al 30 giugno.

TORNA FINALMENTE IN CITTA' LA SALMA DI LUIGI BAGLIANI

Ultimo viaggio 50 anni dopo

L'ufficiale fu ucciso l'8 settembre '43 a Roma dai tedeschi



Luigi Bagliani

Saranno domani a Trieste i resti mortali del capitano Luigi Bagliani, ucciso a Roma dai tedeschi l'8 settembre 1943 nei combattimenti che si svolsero attorno a Porta San Paolo. Per compiere questo mesto viaggio di ritorno sono stati necessari più di 50 anni. Se la vedova dell'ufficiale non si fosse impegnata in prima persona con tutta probabilità non sarebbe accaduto nulla. Domattina alle 11 il feretro sarà accolto all'ingresso del cimitero di San Anna. Alle 11.30 un rito funebre sarà celebrato nella chiesetta del camposanto. Presenzierà un picchetto in armi. Poi i poveri resti verranno deposti nella tomba di famiglia al campo 29.

La vicenda del capitano Bagliani era diventata pubblica grazie a un articolo del nostro giornale pubblicato l'8 settembre 1993, a cinquant'anni esatti dall'armistizio. La vedova dell'ufficiale che vive della pensione di guerra, aveva rivolto un appello alle autorità dello Stato perché le restituissero i resti del marito ucciso quando aveva solo 25 anni.

Della penosa questione si era occupato nel 1993 l'ex sindaco di San Canzian

d'Isonzo Giuseppe Fabris. Aveva scritto una lettera al Presidente della repubblica sollecitando il suo intervento. Poi era entrata in scena «Onorcaduti» e il commissario generale aveva assicurato il suo interessamento. Sono comunque passati più di due anni e mezzo perché la burocrazia risolvesse il problema. Ieri i resti dell'ufficiale sono partiti da Roma. Oggi saranno a Redipuglia, domani in cimitero a Trieste. L'8 settembre 1943, il capitano Bagliani si trovò all'improvviso al vertice del Comando del quinto battaglione guastatori. Il colonnello era fuggito, il maggiore aveva gettato al divisa. Lui non si tirò indietro e a Porta San Paolo con altri reparti italiani cui dettero manforte anche i civili, affrontò i tedeschi e fu ucciso.

Il suo corpo in un primo tempo fu sepolto in un cimitero militare e poi trasferito al Verano. «Per mio marito - ha più volte detto la signora Bagliani - contavano soprattutto l'onore e la bandiera. Quando potrà farlo riposare nella tomba di famiglia accanto a nostro figlio Bruno sarò finalmente appagata».

Esci col lupo.

Entra nel mondo della libertà, dell'agilità e della potenza
Motore 1.4 e 1.6 litri 16 valvole bialbero a iniezione elettronica multipoint. Il massimo in fatto di sicurezza e stabilità.
Abs a quattro sensori
Airbag sospensioni **Multilink** a ruote interconnesse, terza luce di stop A bordo comfort e **spazio straordinario** Alzacristalli con dispositivo autobloccante, sedili posteriori sdoppiabili con poggiatesta.
servosterzo Filtro antipolline Retrovisori esterni elettrici. **Immobilizer** Paraurti in tinta
Cerca in lega. Finanziamenti personalizzati **Nitafin**
Garanzia 3 anni o 100.000 km.

da L. 24.210.000
chiavi in mano



NX Almera
Entra da **filotecnica giuliana** SRL VIA F. SEVERO 46 - TEL. 567111-567888
NISSAN

FILATELIA

Gazzetta dello sport I suoi primi cent'anni

La Francia il primo aprile onora un uomo veramente insigne in René Descartes (1596-1650) - più noto come Cartesio - filosofo-matematico iniziatore del razionalismo moderno alla cui base pose il celebre «cogito ergo sum» mirabilmente espresso nel «Discorso sul metodo» (1637). Il valore verticale da 4.40 fr - monocolore rosso bruno - reca l'effigie di Cartesio da un quadro di Hals. Austriache tre emissioni del 28/29 corrente: un 7 s quadrangolare per l'inaugurazione del ponte-scafo, ultima amplificazione dell'aeroporto internazionale di Vienna (veduta); un 6 s orizzontale per la serie «bellezze naturali» dedicata al parco nazionale degli Alti Tauri (paesaggio); e per la serie dedicata ai pittori due verticali (13 s) celebrativi di Peter Fendi (1796-1842) e di Leopold Kuperwieser (1796-1862), di cui riproducono le opere «Madre con il bambino» e «Autoritratto». Policromie per 2.600/2.900.000.



Dalla Slovenia, il 22 scorso, tre verticali (faciale 195 sit) a complemento della serie ordinaria. Riportano l'arte del ferro battuto, uova variopinte di Bela e lampada da calcolatore a sfere di vetro. Dall'Italia il 3 aprile due valori, ciascuno da L. 750: centenario de «La Gazzetta dello Sport» e «50.0 della ricostruzione

della Federazione nazionale della stampa» (simbologia). Stampa in offset e rotocalco policroma. Tiratura 3.000.000. Precisiamo che i valori del 23 marzo, già segnalati, propagandistici dell'esposizione mondiale di filatelia «Italia '98» hanno un facciale di L. 1.500 (dittico) con annesso libretto di quattro dittici (pari a otto pezzi

da L. 750) da lire 6.000. Tiratura 3.000.000 e 1.000.000 libretti. L'Agenzia stampa filatelica europea nel n. 1/96 commenta - su testo del direttore Russo - il «caso» inserito sulle sovrastampe di valori dell'A.M.G.F.T.T. (1954) a seguito di quanto scritto da Filani in «Triste fra alleati e pretendenti» - edito nel 1995 (Giornata filatelica), in cui l'autore considera come «false» alcune sovrastampe (tipo X/D). Il caso ha trovato opposizione da parte dei periti Dena, Caffaz, Colla, Raybaudi, Sorani, ed è stato contestato da altri esperti quali Lucini e Pinelli. Ma lo stesso «caso» ha suscitato l'interesse di collezionisti e commercianti italiani e stranieri, con seguito sulla stampa specializzata, per ovvie ragioni collezionistiche e di mercato. Si attende perciò di conoscere gli esiti delle contrapposte fazioni: esiti sperabilmente basati su dati concreti.

Nivio Covacci

LOTTO

L'attendibilità sui ritardi

Un calcolo matematico che può dare buone probabilità di successo

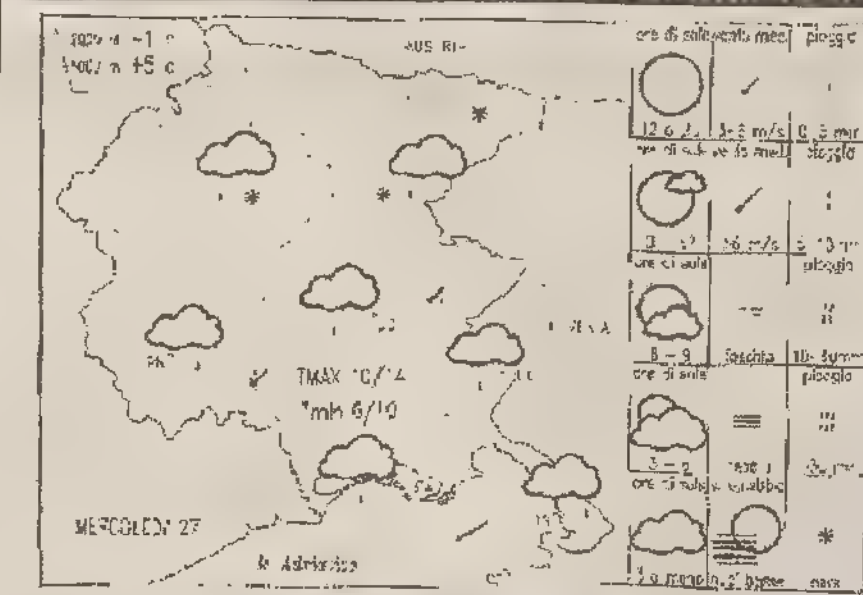
Sono sempre più numerosi gli appassionati a questo gioco, non solo per tentare la sorte, ma anche per approfondire le proprie conoscenze su quei principi e discipline scientifiche che lo caratterizzano. Interessano sempre meno quei fattori che vengono trattati con superficialità (compenso, frequenza e ritardo) a fronte di certe valutazioni e approfondimenti che danno un senso alla ricerca e legittimano l'attesa di un evento favorevole in tempi ragionevoli. Ritardo e compenso, se non trattati matematicamente, diventano semplici fattori di osservazione statistica. In realtà i casi che li riguardano devono sempre essere presi in esame possibilmente con più combinazioni contemporaneamente per cercare di conoscere le molte storie che si sono ripetute in analoghe condizioni. Così si può anche calcolare la cosiddetta frazione dei ritardi, tra quelle che si sono avvinate e hanno avuto esito favorevole in una serie limitata di prove. Di fatto, le funzioni di probabilità danno luogo a funzioni statistiche: queste ultime non differiscono dal punto di vista concettuale, anche se sono proporzionali alle prime. Non è quindi tutto facile, come taluni fanno intendere con promesse ingannevoli. Ci riferiamo intanto ad alcune forme di ritardo, di cui abbiamo fatto già cenno. Ad esempio, il buon ritardo di un numero non è quello che coincide con il massimo statistico registrato (202) o con il massimo teorico (208-209), ma coincide mediamente con quel valore

intorno al quale la maggior parte dei numeri ritardati si riproducono. Infatti, poiché dal 1871 a oggi solo 13 estratti hanno superato l'assenza di 171 turni, il buon ritardo ha oscillato tra le 160 e le 164 estrazioni. Per quanto riguarda il ritardo medio non è vero che è uguale, per un numero a 90 settimane. Esso coincide invece con quello naturale, che è di 18 settimane («ritardo medio naturale»). Quanto al calcolo dell'attendibilità per particolari combinazioni ribadiamo che questo è possibile anche per un numero che si ripete in due, tre o più ruote, nella medesima estrazione, come pure nel caso del ritardo relativo dei sincroni o degli isocroni. Ecco un esempio di attualità: sulle ruote di Napoli e Roma il numero 11 tarda in isocronismo da 57 settimane e inoltre occupa lo stesso posto determinato (terzo). In questo caso la formula che ci dà l'attendibilità tiene conto del fatto che i numeri che sortono nello stesso posto, in un'estrazione, nelle dieci ruote sono 10, e del fatto che la probabilità contraria dell'estratto è 17/18 e naturalmente del ritardo, che nel caso specifico è di 57 turni. Cioè: $10 / (17/18 \times 57) = 0,407$ e quindi $1 / (1 + 0,407) = 0,711$. I consecutivi 14-15-16-17-18-19-20-21-22 tardano per uno da venticinque turni; radicali di «4» e di «3» su Milano sono previsti congiuntamente (40-49-30-33-39); su Firenze è proponibile il 13 secco e per ambo 13-85-90-60-80. Su Roma attualissime le finali «2» e «5» con i numeri 15-42-62-65-82.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



Le previsioni del Centro Ers sono disponibili anche per telefono componendo il numero 166.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

MERCOLEDÌ 27 MARZO S. RUPERTO VESCOVO

Il sole sorge alle 5.55 e tramonta alle 18.27 La luna sorge alle 11.16 e cala alle 1.29

Temperature minime e massime per l'Italia

	11	13	MONFALCONE	9,7	13,1
TRIESTE	10,1	11,6	UDINE	9,7	11,5
Bolzano	4	17	Venezia	10	13
Milano	10	12	Torino	10	12
Cuneo	9	16	Genova	13	15
Bologna	11	16	Firenze	12	19
Perugia	10	15	Pescara	11	16
L'Aquila	7	19	Roma	8	17
Campobasso	8	17	Bari	10	18
Napoli	11	20	Potenza	8	20
Reggio C.	13	19	Palermo	13	22
Catania	10	22	Cagliari	11	19

Tempo previsto per oggi: Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle dell'alto e medio versante tirrenico nuvolosità variabile, con temporanei addensamenti associati a locali rovesci o temporali. Su tutte le altre regioni cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni diffuse a prevalente carattere temporalesco.

Temperatura: in diminuzione al Nord e sulla Sardegna. **Venti:** moderati da Nord-Ovest sulle regioni di ponente, con rinforzi sulle isole maggiori; moderati orientali sulle altre regioni.

Mari: molto mossi i bacini meridionali; mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

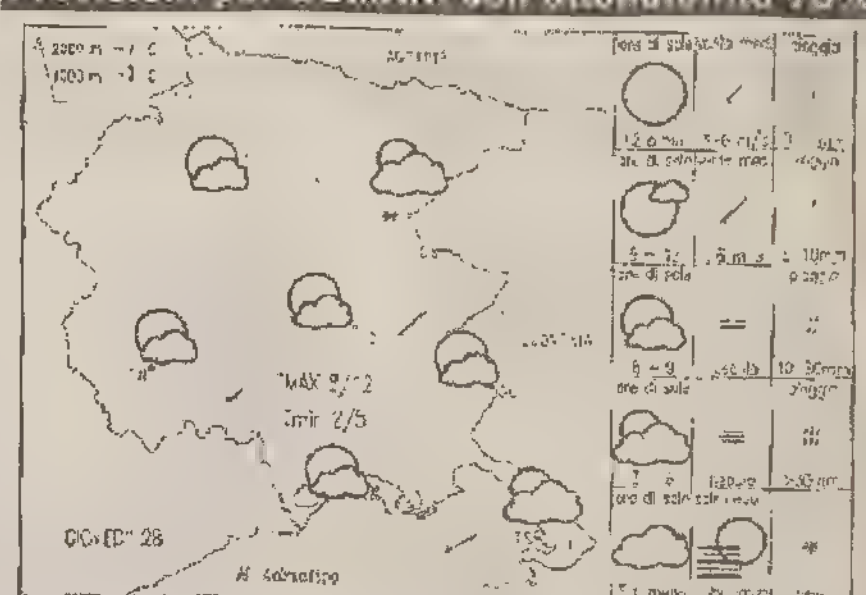
DOMANI: sulle regioni del versante adriatico iniziali condizioni di cielo molto nuvoloso con piogge sparse e locali rovesci o temporali, ma con tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.

Temperatura: in ulteriore sensibile diminuzione.

Venti: sulle regioni centrosettentrionali moderati o forti da Nord-Est.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



* Temperature nel mondo *			
Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	3	13
Atene	variabile	8	16
Bangkok	sereno	27	35
Barbados	variabile	24	30
Barcellona	pioggia	10	15
Belgrado	sereno	4	14
Berlino	nuvoloso	-2	8
Bermuda	sereno	14	18
Bruxelles	variabile	7	10
Buenos Aires	sereno	10	28
Caracas	variabile	18	30
Chicago	sereno	-9	13
Copenaghen	sereno	-2	5
Frankfurt	nuvoloso	6	14
Gerusalemme	pioggia	3	6
Helsinki	variabile	-6	0
Hong Kong	pioggia	18	20
Honolulu	sereno	19	28
Istanbul	nuvoloso	3	10
Il Cairo	sereno	12	27
Johannesburg	sereno	10	22
Kiev	nuvoloso	0	3
Los Angeles	sereno	11	20
Madrid	pioggia	9	20
Manila	sereno	20	34
La Mecca	variabile	18	30
Montevideo	sereno	14	24
Montreal	sereno	0	16
Mosca	sereno	-6	6
New York	variabile	10	16
Nicosia	nuvoloso	6	17
Oslo	sereno	-1	0
Parigi	nuvoloso	9	13
Rio de Janeiro	nuvoloso	15	26
San Francisco	variabile	24	32
San Juan	sereno	23	30
Santiago	nuvoloso	14	20
San Paolo	variabile	18	28
Seoul	sereno	1	12
Singapore	variabile	-5	32
Stoccolma	nuvoloso	-1	1
Tokyo	nuvoloso	10	16
Toronto	neve	-3	14
Vancouver	variabile	7	18
Varsavia	variabile	-1	6
Vienna	nuvoloso	0	8



PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



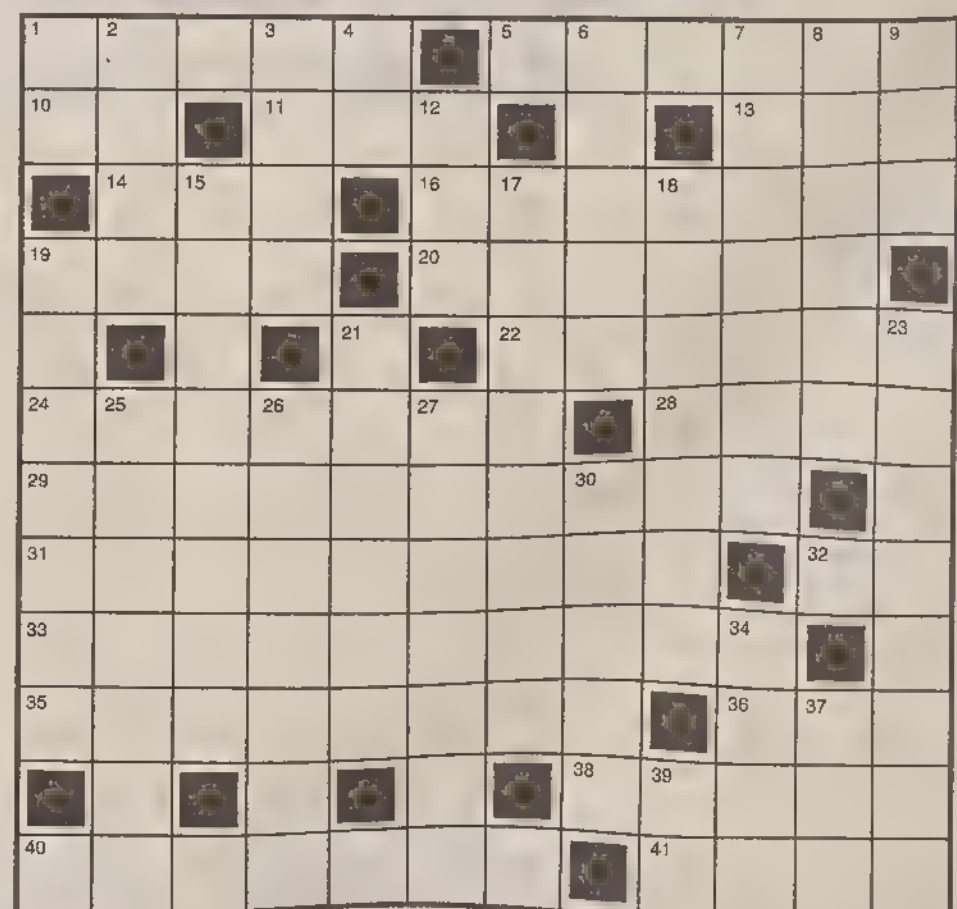
TRIESTE - ARRIVI			
Data	Ora	Nave	Prov.
27/3	3.00	Ma SAN NIKOLAS	Augusta
27/3	8.00	Tu UN TRANSFER	Istanbul
27/3	12.00	R SAVA	Pescara

TRIESTE - PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Destinaz.
27/3	6.00	Is VERED	Ashdod
27/3	8.00	Gr IRINA	ordini
27/3	14.00	Il SOCAR 6	Montefalcone
27/3	14.00	Il SOCAR 4	Ancona
27/3	19.00	Tu UN TRANSFER	Istanbul
27/3	20.00	Eg AL IDRISI	ordini
27/3	23.00	Rs VOLGA 4005	ordini

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Preavviso di crollo - 5 Si cerca per salvarsi - 10 Simbolo del rame - 11 L'attore Garrani - 13 Nome del romanziere Fleming - 14 Precede l'urto - 16 Rispettoso della morale - 19 Una Grammatica italiana - 20 Scrittura - 22 Esaltazione gassosa melfica - 24 Alberi da frutto - 28 Lo governa Saddam Hussein - 29 Astro espediente - 31 Vuotati dal peso - 32 Tra Re e Fa - 33 La città danese con la statua della Sirenetta - 35 Della stessa natura o specie - 36 Lo spiegano le norme - 38 Vento desertico - 40 Una scritta sulle nostre sigarette - 41 La città di una Madame dell'opera.

VERTICALI: 1 Conto corrente - 2 Bacino carbo-siderurgico tedesco - 3 Si carica per far fumo - 4 Sigla di Avellino - 6 Ingredienti per la cioccolata - 7 Se ne sfruttano i filoni - 8 È ricca di fecola - 9 La metà di «two» - 12 Ordine del giorno (sigla) - 15 Estremità inferiore del fusto della colonna - 17 Celebre museo di San Pietroburgo - 18 Figura, ritratto - 19 Il commediografo de La cantatrice calva - 21 Ambite investiture - 23 Si manda per aria legato a un filo - 25 Disdetta di locazione al mezzadro - 26 Le x nella schedina - 27 Modesto albergo - 30 Il monte abitato solo da monaci - 34 Divinità della mitologia pagana - 37 Si tuffa mascherato - 39 Tra le dita.



ANAGRAMMA (4/5-2,7)
Non mi pare serio
Il vizio lui non perde, è nominato
come lungimirante, l'animale.
Ebbene, sarà alla mano ma ho motivo
di dir, per certo verso: è negativo!
Radar

CAMBIO D'INIZIALE (4)
Giovane custode di Paestum
Ricordo che quel greco ne aveva venti,
però era un custode molto arioso;
ora lui è alla mano, e al passato
(quando fa colazione) pensa affatto!
Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto:
Posta, stalla = polla
Indovinello:
La modella

Cruciverba
M U P S R A F F A
C E S A R I P E S C A
A M A T O R I A
M O T O C I C L I S M O
P R O N U N C I A T O
D I A R I S T I C O
D I C T I O N A R I O
I N T E R N E T
M A R A V I L L A
E A T E R N A
O C Q A A F A

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Acquario
21/3	20/5	22/7	23/9	21/12	21/1
Incontri con persone molto diverse da voi vi apriranno nuovi orizzonti professionali. Scuotetevi dal torpore sentimentale: tutti hanno avuto delusioni.	Giornata lavorativa estremamente impegnativa: vi conviene organizzarvi per evitare perdite di tempo. L'amore curerà le vostre ferite passate.	Cercate di non complicare le cose con le vostre paure e le indecisioni. Se avete preso una decisione andate in fondo. Un innamorato vi sogghigherà.	Se volete abbandonare la solita routine allora dovete essere pronti ad affrontare qualche imprevisto. Emozioni forti e insperate sul piano sentimentale.	Dovrete superare una piccola crisi, poi riuscirete ad affermarvi per quel che valete nel lavoro. Qualcuno vi corteggia insistentemente.	Cogliete le occasioni che vi si presentano senza dare retta ai cattivi consigli. Attenzione a non scherzare troppo con i sentimenti degli altri.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesce
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
Oggi la situazione sta diventando interessante e varrà la pena osare di più. Risolvete i dissapori che rischiano di compromettere una storia d'amore.	I rapporti con le persone che vi stanno vicino sono troppo spesso polemici e burrascosi: siate più diplomatici e tolleranti. Sentimenti a rischio.	Quest'oggi vi sentite molto intraprendenti e decisi, ma un po' di prudenza potrà solo giovare. All'orizzonte compare una persona affascinante.	Un problema finanziario sarà facilmente superato se cercherete di prendere nuove iniziative di lavoro. In amore siete vittima di una persona cinica.	Non sono poche le contrarietà che dovrete affrontare nella giornata, ma alla fine, con un po' di pazienza, splenderà il sole. In amore siete vulnerabili.	I guadagni saranno proporzionali all'impegno che metterete nel portare avanti progetti di lavoro nuovi. In amore è inutile bluffare: siete un libro aperto.

Ogni **MARTEDÌ**
con **IL PICCOLO**
Settegiorni

NAZIONALE

NAZIONALE / LA DENUNCIA DI SACCHI SUL CLIMA DI GUERRIGLIA

«Troppi veleni attorno al calcio»

Eccessive tensioni fuori e dentro il campo - Una tirata d'orecchi a Paolo Maldini per alcune scorrettezze

UNDER 21 / (RAIUNO, 20.45)

Azzurrini all'assalto del Portogallo

Del Piero pensaci tu

PALERMO - Centinaia di ragazzi ad assistere all'allenamento finale, un sole che fa sognare a giocatori ed addetti ai lavori le spiagge di Mondello. Nel caldo abbraccio che Palermo regala alla nazionale under 21 alla vigilia del ritorno dei quarti di finale dell'europeo contro il Portogallo svaniscono i brutti presagi, sgradevoli compagni di viaggio dei giorni scorsi. Chiamata a ribaltare lo 0-1 dell'andata per qualificarsi ed ottenere di conseguenza il passaggio per le Olimpiadi, la rappresentativa azzurra ha scoperto che nei suoi recenti trionfi, non si è mai trovata nelle gare ad eliminazione diretta a dovere rimontare. Peggio ancora: le statistiche evidenziano che Maldini, accorto assembleatore di squadre femmine, piaceva a Brera, nella sua lunga carriera alla guida dell'under 21 nelle gare ad eliminazione diretta andata-ritorno non ha mai rovesciato un iniziale risultato negativo.

Ma le statistiche sono lì anche per essere smentite, e l'accoglienza di Palermo aiuta a dimenticarle. Se è vero infatti che Maldini non è uno stratega delle partite d'attacco, è altrettanto certo che spesso queste vengono decise dalle giocate dei campioni.

E su questo piano l'Italia che oggi affronterà il Portogallo non è sicuramente inferiore ai suoi avversari. Stavolta Maldini, che batté il Portogallo di Figo, João Pinto e Rui Costa nella finale dell'europeo '94 a Montpellier grazie ad onesti lavoratori del pallone come Berretta, Muzzi ed Orlandini, ha a disposizione l'uomo nuovo del calcio europeo, Alessandro Del Piero. Basterebbero piedi e cervello calcistico dello juventino a fare la differenza. Ma anche gli altri azzurri sembrano individualmente superiori ai portoghesi che però improvvisamente si sono trasformati in un collettivo dalla strampalata banda di solisti che erano in passato. Proprio perché preoccupato della compattezza della formazione di Vingada, Maldini è tornato in estremo sull'iniziale intenzione di proporre stasera in avvio una squadra spiccatamente offensiva: Del Piero giocherà in avanti in coppia con Vieri e non alle spalle delle due punte, come ipotizzato più volte dal tecnico. A restare fuori sarà Delvecchio, pronto tuttavia ad entrare in campo nel caso il gol sblocca-risultato tardi ad arrivare. Ma le sorprese non finiscono qui. Fermi restando Pagotto in porta e Fresi libero al posto di Panucci, infortunato, Cannavaro, Galante e Nesta marcatori, a centrocampo Maldini annuncia l'esclusione del veterano Bigica per fare posto a Binotto o al quasi esordiente Tommasi.

Probabilmente tecnico schiererà Binotto sulla destra con Ametrano e Brambilla al centro e Pecchia a sinistra. Deve essere stato molto combattuto, Maldini: e infatti ha fatto confusione al momento di dire la formazione davanti alle telecamere. Si è un po' perso tra parentesi e virgolette, poi ha annunciato una squadra con 13 elementi: quando se ne è accorto ha chiuso la querelle televisiva con un «rifacciamola» perentorio. Maldini sa che non sarà facile fare gol ad una squadra ottima nel possesso di palla come quella portoghese: e dunque un attaccante aggiunto avrebbe fatto comodo. Ma ancora più sentita è l'esigenza di non subire reti.

FIRENZE - Stadi blindati, tifoso contro, moviola usata in maniera devastante. Questo calcio italiano drogato e gonfiato non piace ad Arrigo Sacchi, che se ne discosta intellettualmente, anche se come categoria non si tira indietro. Il ct azzurro, come Gino Bartali, dice che molto, se non tutto, è sbagliato, ma è una critica interna, costruttiva quella che lancia dall'università di Cerveriano.

Buon per lui che gli Europei si giocheranno in un contesto armonico, di fronte a un pubblico competente, a temperatura accettabile. Si eviterà quindi di ripetere Usa '94 con «il business che prevale sul fatto tecnico». E proprio in vista degli Europei Sacchi delinea le sue fasce: Italia, Germania, Inghilterra e Olanda favorite con Francia, Bulgaria, Russia e Romania a ridosso e i «cugini» francesi come prima sorpresa possibile. Sono Davids, Kluyvert e Del Piero le probabili «stelle di giugno». Il ct azzurro lancia poi una ciambella al suo vecchio Milan sostenendo che è difficile mantenere la concentrazione quando

si è vinto molto e l'obiettivo possibile non è il massimo. Non si accoda alle feroci critiche per alcuni falli di Maldini anche se tira le orecchie al suo pupillo.

La miccia che accende l'appassionato discorso di Sacchi è il riferimento alle sceneggiate, alle proteste, alle simulazioni della domenica e il ct fa capire che esiste una sor-

ta di complicità ambientale. «In un contesto sociale e sportivo opposto ho assistito in giugno allo spareggio Eire-Olanda. Lì è più facile per un arbitro dato che si trova di fronte un pubblico civile, giocatori educati e rispettosi, un clima non avvelenato. Da noi il quadro è ben diverso: la stampa enfattizza, a noi allenatori piace vivere in un cli-

ma da tragedia, ci si dimentica del gioco, i calciatori si fanno coinvolgere dallo stato di tensione. Anche gli arbitri non sono estranei a questa situazione delicata perché stanno attenti a qualsiasi tipo di fallo, sono oggetto di dure critiche e vivono situazioni ben difficili da gestire.

In campo internazionale la situazione è diversa. Con il Milan e la nazionale ho giocato 90 partite all'estero, e pro e contro avrà avuto cinque o sei rigori. In Italia - accelera Sacchi - la moviola è usata in maniera devastante, ci si dilunga su fatti episodici, il mezzo tecnico non viene mai usato per analizzare azioni, valutare manovre. La moviola viene usata male perché c'è in giro un clima da guerriglia, c'è tensione, si cercano dichiarazioni in grado di alimentare polemiche. Dopo Juventus-Milan Maldini è nel mirino delle critiche.

«Lo allenavo da nove anni - intervista Sacchi - è un ragazzo - fondamentale - mentalmente forte. Se Maldini non ha interpretato bene un'entrata di gioco che è stata fallita, allora è giusto che chieda scusa». Oggi amichevole a porte chiuse col Rondinella.

A MONACO Rivincita europea

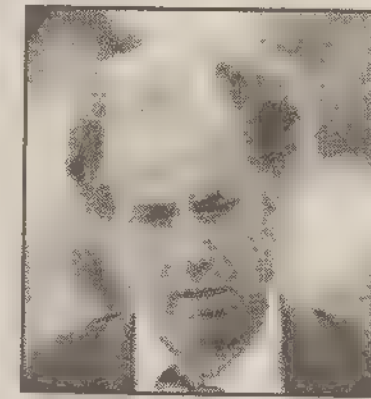
MONACO - Oggi è in programma un'amichevole di lusso tra Germania e Danimarca. È la rivincita della finale europea del '92 in Svezia. I danesi sono i campioni continentali uscenti. A centrocampo spazio a Basler mentre in attacco a fianco a Klinsmann trova spazio dal primo minuto Bierhoff che troverà di fronte Helweg. Nelle fila danesi tornano insieme i fratelli Laudrup.

FOGGIA Croci allo stadio

FOGGIA - Due croci di legno sono state affisse da sconosciuti all'altra notte dinanzi al cancello dello stadio Zaccaria. Si tratta dell'ennesima contestazione da parte di tifosi rossoneri in relazione alla crisi di gioco e risultati del Foggia, penultima in classifica in serie B. Sulla vicenda sono state avviate indagini da parte della polizia.

LA SOCIETÀ GRANATA CAMBIA ROTTA

Scoglio cacciato da Calleri: Toro in mano a Lido Vieri



Franco Scoglio

TORINO - L'allenatore del Torino, Franco Scoglio, è stato esonerato «con effetto immediato» dalla sua carica. Lo ha reso noto, con un comunicato diffuso ieri mattina, la società granata. «Nel ringraziare il tecnico per il lavoro svolto - si legge nella nota - e il notevole impegno dedicato al Torino, la società comunica che il signor Lido Vieri assume la carica di allenatore per la stagione sportiva in corso».

La decisione dell'es-

onerato di Franco Scoglio è stata presa dal presidente granata Gian Marco Calleri, dopo un colloquio con il «professore», al termine del quale il dirigente gli ha detto di prepararsi a un'eventuale risoluzione del rapporto. Scoglio, ha poi dichiarato di «essere pronto a qualsiasi decisione da parte della società» e di comprendere in pieno la difficile posizione di Calleri, che si è detto «dispiaciuto, ma convinto che quello con Scoglio rimarrà un rapporto durevole nel tempo». Calleri,

in effetti, credeva molto in Scoglio, ma si è reso conto che una parte ormai non minoritaria della squadra non aveva più intesa con l'allenatore, come lo stesso Scoglio ha denunciato, indicando in Bernardini, Caniato, Maltagliati e Falcone i traditori della sua fiducia. Una vera fronda, insomma.

«Sono stato perciò costretto a fare qualcosa - spiega Calleri - e spero di non sbagliare. Un fatto è certo, alla salvezza del Toro credo, altrimenti non avrei fatto questa mossa». Prima di prendere questa decisione il presidente aveva anche sentito parte dello «spogliatoio». La squadra da oggi è nelle mani di Lido Vieri, 57 anni, preparato dei portieri.

TRIESTINA / PER LA GARA COL FANO

Birtig spera nella grazia «Gube» nella guarigione

TRIESTE - Giorgio Roselli vince ogni pudore e confessa il suo oscuro oggetto del desiderio. «Ho tanta voglia di vincere una partita immeritata, con un gol un po' rubacchiato. Anche a Imola potevamo farlo in un paio di circostanze, ma ci voleva un briciolo di furbizia. Tuttavia non ho cambiato idea, il pari è giusto».

Ieri la squadra ha lavorato in palestra e poi ha seguito una lezione di tattica del professor Roselli. Gubellini si è allenato quasi regolar-

mente, ma quando è uscito dal campo la caviglia era nuovamente gonfia. «Lo recupereremo per l'incontro col Fano solo se sarà al cento per cento per non correre il rischio di perderlo per la fase decisiva», avverte l'allenatore. Roselli ora attende con trepidazione i provvedimenti odierni del giudice sportivo. Zocchi sarà sicuramente squalificato, mentre esiste un margine di dubbio per Birtig. Era terzo o quarto cartellino giallo? Il tecnico alabardato prega affinché

sia graziato per non dover fare l'ennesimo rimpianto. «Senza Birtig saremmo proprio in undici contati, per cui non dovrei fare alcuna scelta».

Per Roselli la gara interna col Fano riveste un'importanza fondamentale. «Dobbiamo assolutamente arrivare a quota 47 prima della sosta pasquale, sarebbe una bella spinta verso i play-off. Domenica prossima, inoltre, le nostre avversarie hanno impegni facili, per cui potrebbero vincere tutte».

DILETTANTI / OGGI A SEVEGLIANO CON LA LIGURIA

Basta un pareggio alla banda di Bassi per ottenere la qualificazione

SEVEGLIANO -- È di scena oggi pomeriggio alle 15 a Sevegliano la Rappresentativa regionale Dilettanti guidata da Giancarlo Bassi. È il terzo atto delle qualificazioni alle finali del Trofeo delle Regioni che si svolgeranno in maggio in Abruzzo. Affronta la Liguria che con la Lombardia fa parte del girone a tre che promuoverà la prima classificata. Si tratta della partita di ritorno e la nostra formazione è a punteggio pieno.

Dato che la Liguria ha vinto in Lombardia per 2-1 e prima di tutto contano gli scontri diretti, oggi basta il pareggio per passare al turno. Ci sono diversi problemi nello schieramento e quindi Bassi oltre ai 20 convocati dovrà chiamare un paio di elementi all'ultimo minuto. I protagonisti sono il portiere Blanz (Palmanova) autoritario e abbastanza sicuro; il libero Castellano (Pro Gorizia) tempista e dotato di buona tecnica; i difensori Cimbaro (Gemonese) sembra un controsenso visto che gioca nella squadra che ha la peggior difesa della regione, ma ha molta grinta e la sufficienza la scava sempre, capitano Ste-

fani (Sevegliano) buono dietro ma buono anche a spingere e tirare, Sedonati (Savignone) non ci sarà a sinistra perché militare e quindi Bassi o userà Trinco (Pro Gorizia) che è più centrocampista, ma sa adattarsi al ruolo oppure dovrà chiamare qualcuno (probabilmente Guarnier del Porcia); i centrocampisti Pagnucco (Palmanova) classico mediano potente, di rottura e copertura ma dotato anche di un gran tiro (poco sfruttato), Buffa (Pordenone), uno dei più dotati tecnicamente e chiaramente offensivo ma con qualche problema, Dorigo (Sanvittese) non è utilizzabile perché ha denunciato uno straripamento e le alternative sono Feregotto (Pro Gorizia) oppure Fabris (Union 91). Ci sarebbe anche Pitta (Palmanova) ma a parte i postumi dell'influenza è più un frequentista e c'è già Buffa in quel ruolo, a destra Pelizzer (Pro Gorizia) buono tecnicamente, veloce e a puntare bene la porta; gli attaccanti in partenza potevano essere Zagato (Pro Gorizia), ma è alle prese con una fastidiosa pubalgia e Pinos (Palmanova) più atletico e manovriero anche se sa dov'è la porta.

Oscar Radovich

AZZURRA



FIAT LIBERA LA VOGLIA D'AUTO.

Fino al 31 marzo, fino a 20 MILIONI in 20 MESI a interessi ZERO su tutta la gamma, veicoli commerciali compresi.

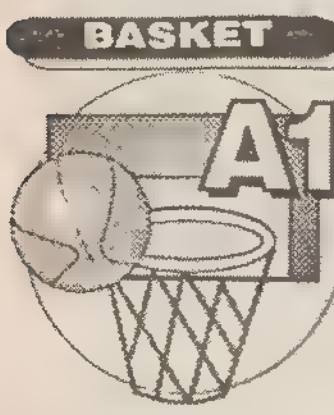
FIAT
PATTO
CHIARO

Il contratto alla luce del sole

Marzo. C'è in giro una gran voglia d'auto. Fiat vi aiuta a soddisfarla subito, liberandovi dal peso degli interessi. Scegliete la Fiat che più vi piace. Fino al 31 marzo Fiat vi offre 7 milioni per Cinquecento e Panda, 12 per Punto, 14 per Bravo e Brava, 17 per Tempra e barchetta, 20 milioni per Croma, Coupé e Ulyssé. Il tutto in 20 mesi, a interessi zero. L'offerta vale anche per i veicoli commerciali, e arriva fino a 20 milioni per Ducato. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano anche al sabato con soluzioni personalizzate. Zero interessi. La voglia d'auto non è mai stata così libera.

FIAT

Esempio di finanziamento auto a tasso 0% Versione: Brava 1.4 12v 8 Importo da finanziare: L. 14.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 700.000 Scadenza 1° rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 2,05%. Esempio di finanziamento veicoli commerciali a tasso 0% Versione: Fiorino furgone Importo da finanziare: L. 15.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 750.000 Scadenza 1° rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 1,91%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 31/3/96 su tutti i modelli della gamma auto e veicoli commerciali disponibili in rete salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.



LA SORPRESA ARRIVA DA TREVISO DOVE VINCE LA SCAVOLINI

Benetton, grave stop

I veneti irrimediabilmente rischiano di essere tagliati fuori nella corsa per i play-off

LA RISTRUTTURAZIONE DEI CAMPIONATI VISTA DA GORIZIA

Terraneo insiste: «Facciamo un'unica, grande squadra»

GORIZIA — Il mondo del basket sta per cambiare il suo volto. Le squadre di A1 hanno deciso di approvare il progetto di ristrutturazione che porterà alla trasformazione del massimo campionato in una specie di piccola Nba a 18 squadre. Questo in tre anni. Per la serie A2 una decisione sul suo futuro verrà presa sabato a Bologna quando si troveranno i presidenti delle società della categoria. Si ventila per la A2 una specie di campionato Under 25 con due stranieri. Una proposta che non sembra molto gradita dall'ambiente.

Per il patron della Brescialat Leo Terraneo è sempre più convinto sulla necessità di formare un'unica grande squadra regionale. «È impossibile pensare in modo diverso - dice Terraneo - anche perché nella ristrutturazione in corso il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato da una sola squadra. In questa situazione per essere competitivi bisognerà unire le forze. Bisogna cercare di poter raggiungere una potenzialità economica in modo da poter essere, se non

alla pari, vicini alle società più forti. Per fare un esempio Trieste potrebbe raggiungere un budget vicino a 2 miliardi e mezzo, mentre Gorizia quello di un miliardo e mezzo. Da soli quindi non mi pare che si possa avere un buon futuro. Unendosi e magari cercando di coinvolgere anche Udine allora si che si potrebbe impostare qualcosa di buono».

Terraneo si rende però conto che questa iniziativa potrà andare incontro a mille difficoltà. «Certamente lo sport in Italia - dice - è basato sul campanilismo. Sembra quindi quasi impossibile unire due realtà come Trieste e Gorizia da sempre antagoniste sul piano sportivo. Bisognerà quindi superare questo gap. Non sarà facile, ma ragionando con calma tutti arriveranno alla conclusione che solo uniti si potrà tenersi a galla ai massimi livelli. Bisognerà studiare le formule giuste per accontentare un po' tutti. Sono convinto che ci si potrà riuscire, basterà metterci tutti un po' di buona volontà e tanto buon senso».

Antonio Gaier

squadra di Bucci (sempre priva di Abbio e Brunamonti, oltre allo squalificato Morandotti) ha sempre dominato una Nuova Tirrena apparsa spenta e forse troppo presto rassegnata, e per di più con Sconosciuti subito gravato di falli. Tutto si è deciso nel primo tempo, con i 24 punti di Komazec (10/12 da 2 e 3/4 nelle bombe) e i 16 di Moretti (2/3 dalla distanza e 6/6 ai liberi), che hanno nascosto un po' le carenze di una capolista che ha avuto Woolridge avulso dal gioco e Coldebella troppo impreciso. Roma, che non è riuscita a fare il solito gioco aggressivo, non è riuscita ad appinare le precisioni e gli esterni bolognesi. Nella ripresa il ritmo, e anche il gioco, è calato, ma la Buckler è sempre stata avanti con ampi margini, toccando addirittura +22 (77-55) a 5'40" dal termine. Si è ripreso Woolridge (13 punti nella ripresa), Komazec ha potuto riposare di più e c'è stato spazio per Orsini, che dovrebbe tornare utile sabato prossimo nel derby. Roma ha sofferto la brutta serata di Sconosciuti, che dopo il quinto fallo (un tecnico per essersi aggrappato al ferro) si è fatto espellere per protesta, e della coppia americana, con Murphy troppo impreciso (1/5 nelle bombe), Henson appena sufficiente e Busca che ha chiuso con il 33% al tiro.

TRIESTE — Successo molto sofferto, ma importante, quello colto a spese del Rappers Parma dal Latte Carso Udine. Giocarsi una stagione negli ultimi secondi dei 40' regolamentari e nei 5' supplementari, vedere poi ripagati i propri sforzi, è quanto provato dalla formazione friulana. Un confronto in cui la differenza è stata fatta dalla maggior voglia di vincere del Latte Carso. È stato l'intero collettivo a prevalere, la squadra a suonare la carica; la squadra ritrova fiducia e al 27' giunge il primo pareggio a quota 48. A questo punto Parma si ritrova e ritorna a condurre, ma con margini non superiori alle 3-4 lunghezze. Così fino all'ultimo minuto, quando Cerne, Lorenzi e Setti diventano gli artefici del completamento della rimonta. Nel supplementare è il Latte Carso a gestire meglio le residue energie, acquisisce subito un vantaggio di 3-4 punti che le iniziative di Portesani, Setti e Tedeschi (suoi i liberi della sicurezza) consentono poi di difendere fino al termine.

Massimiliano Gostoli

BASKET / IN B1 VINCE IL LATTE CARSO

Colpo di «coda» al supplementare

90-83

(d.t.s.)

LATTE CARSO UDINE: Portesani 7, Cerne 10, Pelletier 23, Leita, Virgili 2, Lorenzi 15, Setti 15, Agostini 4, Tedeschi 12, Zarotti 2, All. McMillen.

RAPPERS PARMA: Fantini 5, Nardone 16, Leonini, Binelli 8, Booy, Pizzoli 1, Gabba 13, Colla, Lanza 18, Raffin 22, All. Montano.

ARBTRI: Turri di Milano e Sorato di Mestre. **NOTE:** primo tempo 32-41, secondo tempo 74-74. Tiri liberi: Latte Carso 25-29; Rappers Parma 24-35. Tiri da tre: Pelletier 4, Lorenzi 1; Binelli e Raffin 2, Nardone 1.

TRIESTE — Successo molto sofferto, ma importante, quello colto a spese del Rappers Parma dal Latte Carso Udine. Giocarsi una stagione negli ultimi secondi dei 40' regolamentari e nei 5' supplementari, vedere poi ripagati i propri sforzi, è quanto provato dalla formazione friulana. Un confronto in cui la differenza è stata fatta dalla maggior voglia di vincere del Latte Carso. È stato l'intero collettivo a prevalere, la squadra a suonare la carica; la squadra ritrova fiducia

Basket - Serie B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
GT Alarm-Nichimica 90-78	Nichimica-P.Amici Campi
L. Carso-U. Parmense 90-83	Sangiorgese-Latte Carso
A.Campi-Sangiorgese 90-68	U. Parmense-GT Alarm

CLASSIFICA					
GT Alarm BN	8	4	4	0	361 305
P.Amici Campi	6	4	3	1	326 307
Unione Parmense	4	4	2	2	312 294
Nichimica LU	4	4	2	2	326 319
Latte Carso UD	2	4	1	3	349
Sangiorgese	0	4	0	4	341

ra particolare Pelletier (23 punti e 4 «bombe»), Cerne e Lorenzi (autore della bomba a 30' dal termine regolamentare).

E pensare che l'avvio della formazione di McMillen, in evidente disagio, incapace di costruire qualcosa di buono in fase offensiva, è tutt'altro che promettente. Neppure una buona difesa (spesso la 1-3-1 rallenta i parmigiani. Solo negli ultimi 5' il Latte Carso si ritrova e chiude la prima frazione con due lunghezze di ritardo).

Nella ripresa è Pelletier a suonare la carica; la squadra ritrova fiducia

CICLISMO / COLOMBO STAR AL GIRO DI SARDEGNA

Milano-Sanremo: indagini

MILANO - La Federciclismo ha deciso di aprire un'inchiesta su quanto accaduto sabato scorso in occasione delle operazioni antidoping al termine della Milano-Sanremo. Il controllo era stato annullato dopo aver trovata aperta la confezione con l'occorrenza per il prelievo delle urine. La Fci evidenzia che il controllo è direttamente dipendente dall'Uci (Unione ciclistica internazionale) che ne nomina l'ispettore al controllo doping.

Oggi invece comincia il Giro di Sardegna. Riflettori puntati su Gabriele Colombo, il volto nuovo del ciclismo italiano, l'inatteso - ma applauditissimo - vincitore della Milano-Sanremo. Per Gabriele il problema sarà ora di rispettare l'immagine, di correre in funzione di ciò che si è conquistato, su un target di rendimento assolutamente in

sintonia con l'habitus nuovo. Tra le tante cose Colombo è in odore di rinnovo contrattuale: l'impegno con la Gewiss Bianchi scadrà infatti a fine stagione, ed il colpaccio messo a segno nella città dei fiori gli varrà una firma importante, oggi già quantificabile intorno al mezzo miliardo di lire.

Il Giro di Sardegna si svolgerà in cinque tappe su tracciato misto, con due arrivi in salita per complessivi 898 chilometri. Tra gli iscritti (170 in tutto, in rappresentanza di 19 squadre e 21 nazionali) figurano Rominger, Berzin, Chiappucci, Bugno, Ugrumov e Abdujaparov. Il Giro di Sardegna partirà domani da Quartu S. Elena, a sei chilometri da Cagliari, e si concluderà a Tempio Pausania, nel sassarese. La prima tappa partirà da Quartu Sant'Elena. (Raitre 16.45).

SCI/ITALIANI
E' Antie Braitto l'erede di Deborah Compagnoni

VELA/SOLING
La terza tappa del mondiale all'equipaggio di Mario Celon

PONTEDILEGNO — La ventunenne altoatesina Antie Braitto (Sc Roen Termeno) è la nuova campionessa italiana di slalom speciale. Piazzandosi al secondo posto nel trofeo Noubra-gara Fis internazionale disputato sulla pista Gabrielli al Passo del Tonale e vinto dalla canadese Edith Rozsa, la Braitto si è aggiudicata il titolo tricolore assoluto.

Ha preceduto la non ancora diciottenne valdostana Annalisa Ceresa (Sc Gressoney), che ha vinto lo scudetto giovani, mentre al terzo posto si è piazzata una delle favorite, la torinese Roberta Serra (CS Forestale).

La gara si è disputata in condizioni ambientali caratterizzate da nebbia alternata a schiarite. Molte le vittime illustri nelle due manches: Plank, Gallizio e Perez nella prima, Kostner, Panzanini e Magoni nella seconda. Non ha partecipato Deborah Compagnoni, che lamenta ancora i postumi del singolare infortunio patito la scorsa settimana sulle nevi di casa, quando fu investita da uno sciatore. La campionessa del mondo è comunque giunta a Pontedilegno per salutare le partecipanti.

PUNTA ALA — Il timoniere azzurro Mario Celon, in equipaggio con il fratello Claudio e Gianni Torboli, ha vinto la terza prova del campionato mondiale soling trofeo Rothmans che si svolge nelle acque di Punta Ala. Con questo successo e grazie ai piazzamenti conseguiti nelle prime due prove (quinto e secondo), Celon è passato al comando della classifica.

In una giornata di vento medio e mare calmo, l'equipaggio azzurro ha stazionato al comando del gruppo per tutte le 12 miglia del percorso. Nella fase finale della regata ha aumentato il suo vantaggio a oltre 200 metri, fornendo una chiara prova della sua impostazione tecnica, che lascia ben sperare per i prossimi Giochi Olimpici. Per i posti d'onore, è rimasta incerta fino all'ultimo la lotta tra Norvegia, Svezia ed Australia, giunti nell'ordine. In particolare l'evidenza austriaca Gustav Kuhn, noto direttore d'orchestra (a fine campionato si trasferirà a Tokio per dirigere il Falstaff).

Già in seconda posizione per un'infrazione al passaggio in boa, ha perso cammino prezioso retrocedendo quinto. Domani si svolgerà la quarta delle sette prove in programma.

Ordine di arrivo della regata di ieri: 1) Celon (Ita), 2) Johansen (Nor), 3) Holmberg (Sve), 4) Miles (Aus), 5) Kuhn (Aut), 6) L. Doreste (Spa), 7) Stavros (Gre), 8) Fogh (Can), 9) Schuman (Ger), 10) King (Eir).

STEFANEL 89

MADIGAN 78

Stefanel: Gentile 7, Portoluppi 8, Fucca 18, De Pol 4, Bodiroga 24, Alberti 2, Baldi 7, Sambugaro, Cantarello 12, Blackman

Madigan: Ancillotto 4, Crippa 8, Thomas 16, Spagnoli 3, Minto 29, De Raffaele 2, Barlow 12, Capone 4. NE: De Monaco e Gros.

Arbitri: Zancanella di Este e La Monica di Pescara. **NOTE:** pt 40-39. Tiri liberi: Stefanel 17/18; Madigan 16/20. Uscito per cinque falli: 38/33 Thomas. Tecnico per protesta a Gentile a 11'24". Tiri da tre punti: Stefanel 6/16 (Gentile 1/5, Portoluppi 2/3, De Pol 0/1, Bodiroga 1/2, Baldi 1/1, Blackman 1/4); Madigan 6/12 (Ancillotto 0/3, Barlow 0/2, Spagnoli 1/2, Minto 5/5). Spettatori: 2.000.

MILANO — Una brutta partita, piena di errori (21 palle perse dalla Madigan, 19 dalla Stefanel) ha consegnato comunque due punti preziosi a Milano che si affaccia alla Caviga al terzo posto. Non è stata certo una Stefanel

brillante come quella di Coppa Italia: in ombra Blackman (7 punti, 3/7) ha trovato difficoltà in attacco ed è riuscito a sbloccarsi solo nel secondo tempo quando Fucca (18 punti, 9/13 e 8 rimbalzi) e Bodiroga (24 punti, 9/15, 5/6 dalla lunetta e 6 rimbalzi) hanno trovato i varchi giusti nella difesa toscana. Sono stati loro i

migliori di una Stefanel che, tuttavia, ha offerto una buona prova difensiva con un Cantarello efficacissimo e per una volta anche produttivo (12 punti, 4/5). La Madigan ha avuto un Minto in serata di grazia (29 punti, 11/14, con 5/5 nel tiro pesante), ma, per contro, ha ottenuto poco dagli altri, in particolare da Ancillotto, om-

bra del giocatore decisivo di qualche tempo fa.

BUCKLER 92

NUOVA TIRRENA 74

Buckler: Coldebella 6, Moretti 23, Komazec 31, Woolridge 17, Binelli 12, Carera, Orsini 3. Ne: Brunamonti, Soro e De Piccoli.

Nuova Tirrena: Henson 18, Guerrini 7, Sconosciuti 19, Tonolli 9, Murphy 12, Busca 6, Avenia 2, Cessal 1, Sabbia. Ne: Benini.

Arbitri: Baldi di Napoli e Tullio di Ascoli Piceno. **NOTE:** pt 52-34. Tiri liberi: Buckler 16/21, Nuova Tirrena 11/12. Tiri da tre punti: Buckler 6/16 (Coldebella 0/6, Moretti 2/4, Komazec 3/5, Orsini 1/1), Nuova Tirrena 5/18 (Guerrini 1/5, Busca 0/2, Sconosciuti 1/2, Henson 2/4, Murphy 1/5). Usciti per cinque falli: 36/23 Sconosciuti (65-79), 37/23 Henson. Espulso in occasione del quinto fallo Sconosciuti. Spettatori: 5.700 per un incasso di 259 milioni.

BOLOGNA — La Buckler torna in testa al campionato, battendo proprio la squadra che l'aveva sconfitta nell'ultima giornata di regular season. La

Basket - Serie A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Buckler-N. Tirrena 92-74	Teamsystem-Buckler
Benetton-Scavolini 89-99	Caviga-Viola
Stefanel-Madigan 89-78	N. Tirrena-Stefanel
Viola-Olitalia 75-65	Madigan-Cx Siena
Mash-Teorema 113-74	Scavolini-Illycafe'
Cx Siena-Teamsystem 85-76	Olitalia-Mash
Illycafe'-Caviga 103-105	Teorema-Benetton

CLASSIFICA					
Buckler	40	27	20	7	2440 2196
Teamsystem	38	27	19	8	2321 2224
Benetton	34	27	17	10	2366 2188
Caviga	34	27	17	10	2363 2277
Benetton	32	27	16	11	2308 2211
N. Tirrena	32	27	16	11	2245 2198
Scavolini	30	27	15	12	2352 2296
Madigan	30	27	15	12	2243 2284
Viola	26	27	13	14	2075 2169
Mash	24	27	12	15	2190 2208
Olitalia	22	27	11	16	2210 2207
Cx Siena	20	27	10	17	2077 2183
Teorema	8	27	4	23	2076 2265
Illycafe'	8	27	4	23	2160 2468

IPPICA / COSI' A MONTEBELLO

Un errore di Saverina dà il via libera a Satiro Jet Raf Migliore senza rivali

TRIESTE — Ritirata prima della partenza Summer Sel, soli in quattro al via della corsa dalla maggior dotazione, numero che poi si è addirittura dimezzato all'arrivo, visto che nella dirittura conclusiva prima Sasha Bi è subito dopo la favorita Saverina, che si trovava al comando, si sono gettati di galoppo lasciando via libera a Satiro Jet e Saint Grace Sm, che, in tal modo, si sono incamerati anche i premi minori.

Del clou, rimane il buon ragguaglio fatto segnare da Satiro Jet (1.17.3) che aveva dovuto dare via libera alla lancia di Saverina (primi 200 metri in 14.4, da 1.12 al chilometro) all'uscita della prima curva, e che poi, nel finale, si è ritrovato al comando sullo stralocione dell'allieva di Andregretti. Il quale Andregretti, dopo la partenza a razzo, aveva richiamato la sua giumenta a un'andatura meno spedita, il che innvolgiava Vecchione a spostare sulla seconda piegata Sasha Bi al largo. Sasha Bi raggiungeva a metà gara Satiro Jet per poi essere seguito nel penultimo rettilineo da Saint Grace Sm. Nulla mutava sino in dirittura d'arrivo, dove, in... simulacrazione, si eliminavano Sasha Bi e Saverina, con Satiro Jet che poteva spuntare liberamente per andare a vincere con facilità davanti a Saint Grace Sm (1.17.7). Due soli cavalli all'arrivo, di conseguenza scommesse trio rimborsate.

Bella l'affermazione di Scik Pra in apertura. Con un percorso allo scoperto, il 4 anni di Pietro Bez-

zecchi metteva alle strette il fuggitivo Submission per dominarlo alla distanza dove il rientrante Saverina lo Kras occupava il terzo posto sfuggendo a Sara del Rio, mentre il favorito Senior Effe si era gettato di galoppo al via.

Particolarmente ispirato nel pomeriggio, Arnaldo Polini ha messo a segno un bel triplo di vittoria. Dopo Satiro Jet la replica è venuta con Tamin Lb che ha atteso che Terrific Bi costrinse alla resa la battistrada Tonka Effe (in errore ancor prima della curva finale) per scattare in dirittura e far valere una maggiore freschezza alla distanza. Franca affermazione di Preludio Max nella corsa a vantaggi sulla media di distanza. Il cavallo di Zuccoli, dopo aver seguito Regia Nilema, anticipava nel penultimo rettilineo il penalizzato Olari di Sgrei e in dirittura, dopo aver superato la stanca battistrada, si affermava sullo stesso Olari di Sgrei che doveva guardarsi da una puntata per linee interne operata da Rustigné Dra.

Terzo successo di Polini con la 3 anni Tiffany Mz.

Nel totoclou, soluzione in partenza, quando Raf Migliore ha superato di slancio Romantica Trio, che aveva avuto via libera da Penelope Gas senza colpo ferire, e ha poi graduato a piacimento per staccare con decisione in retta d'arrivo sempre seguito da Romantica Trio e Penelope Gas che la spuntavano su Sassy Speed e Kne Knacker che avevano sfiorato all'esterno.

Mario Germani

OGGI SI CORRE A TARANTO

Ancora con l'autostart una «tombola» sul miglio che promette sorprese

(G. Fontanella); 10) Pax Fp (F. Paladini); 11) Ony Rab (C. Sibilla); 12) Panay (M. Fornaro); 13) Renua (V. Sibilla); 14) Ozo del Lago (G. Petraroli); 15) Rigoldo (V. Serra); 16) Ormegeo (Gen. Pisano); 17) Niuico (M. Serra); 18) Ottimo Ok (M. Melis); 19) Pinks Black (R. De Curtis); 20) Roberto Baggio (L. Panico).

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) Renua. 9) Mejo di Casei. 20) Roberto Baggio. Aggiunte sistematiche: 7) Riccardo Si. 8) Moses d'Alma. 19) Pinks Black. m. g.

La Tris di Roma: 5-8-13

ROMA - Supera i 10 milioni (10.288.700 lire per l'esattezza) la quota Tris di oggi. I vincitori della corsa di Roma (galoppo) sono stati 805. La combinazione vincente è 5-8-13, il montepremio globale 12.180.046.000 lire. Un gruppo di sistemisti di Trento ripetendo la stessa giocata per 180 volte ha accumulato vincite per 1.851.966.000 lire.

RISULTATI

Premio dei Tulipani (m. 1660): 1) Scik Pra (P. Bezzecci); 2) Submission. 3) Sales du Kras. 8 part. Tempo al km. 1.20.6. Tot: 158; 34, 23, 83; (252). Trio: 736.000 lire.

Premio delle Rose (m. 1660): 1) Satiro Jet (A. Polini); 2) Saint Grace Sm. 4 part. Tempo al km. 1.17.3. Tot: 24; 23; 23; (57). Trio: rimborsato.

Premio degli Oleandri (m. 1660): 1) Tamin Lb (A. Polini); 2) Terrific Bi. 3) Tantiagio La Sol. 7 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot: 35; 19; 17; (79). Trio: 143.300 lire.

Premio delle Acacie (m. 2080): 1) Preludio Max (C. de Zuccoli); 2) Olari di Sgrei. 3) Rustigné Dra. 7 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot: 71; 31; 35; (164). Trio: 168.100 lire.

Premio delle Viole (m. 1660): 1) Tiffany Mz (A. Polini); 2) Tab Lab. 3) Tuscania Cost. 10 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot: 29; 14; 14; 15; (53). Trio: 48.800 lire.

Premio delle Ortensie (m. 1660): 1) Raf Migliore (F. Ciulla); 2) Romantica Trio. 3) Pelelope Gas. 5 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot: 23; 16; 17; (66). Trio: 25.700 lire.

Premio dei Bucaneve (m. 1660): 1) Special Sf (R. Andregretti); 2) Siliana. 3) Sinhue Cibar. 4) Star Np. 12 part. Tempo al km. 1.20.9. Tot: 20; 16; 22; 28; (139). Quarté: 712.000 - 61.500 lire.

Premio delle Fratoline (m. 1660): 1) Night Dancer (R. Vecchione); 2) Nicolas. 3) Revine Dra. 10 part. Tempo al km. 1.19. Tot: 26; 16; 21; 15; (127). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 280.600 per 500 lire. Trio: 88.200 lire.

Premio dei Rododendri (m. 1660): 1) Rachis (M. Guzzinati); 2) Popsy Box. 3) Petra di Sgrei. 9 part. Tempo al km. 1.19. Tot: 20; 14; 17; 18; (75). Trio: 47.200 lire.

sport in breve

TIRA ARIA DI SCIOPERO ANCHE NEL TENNIS
BUENOS AIRES — Aria di sciopero anche nel mondo del tennis dopo quello del calcio? Sembra che si stia giudicando dalle dichiarazioni di Gabriela Sabatini che non ha escluso il ricorso ad una misura di forza delle giocatrici per ottenere parità di guadagni tra donne e uomini. La bella tennista argentina contrariamente al suo solito si è mostrata bellicosa nelle dichiarazioni rilasciate a Key Biscayne ad un gruppo di giornalisti argentini. «Dobbiamo batterci per guadagnare come gli uomini - ha detto Gabriela - perché i tempi stanno cambiando e se noi facciamo lo stesso sforzo meritiamo di ottenere lo stesso risultato. Se sarà necessario fermare in qualche torneo lo faremo», ha aggiunto la giocatrice argentina dopo aver segnalato ad esempio che il vincitore del singolare maschile del torneo Lipton in corso a Key Biscayne andrà un premio di 338 mila dollari mentre quello per il singolare femminile è solo di 210 mila.

IPPICA: LA DUBAI WORLD CUP IN DIRETTA NELLE AGENZIE
TRIESTE — Oggi, nelle agenzie ippiche, sarà possibile scommettere sulla prima edizione della Dubai World Cup, trasmessa alle 16 in diretta tv dal network della agenzie. La World Cup in programma all'ippodromo di Nad Al Sheba a Dubai City (Emirati Arabi) con i suoi 4 milioni di dollari di montepremi (circa sei miliardi e mezzo di lire) è la corsa più ricca del mondo. Lungo i 2000 metri della pista in sabbia del Nad Al Sheba si sfideranno alcuni dei più forti purosangue di Stati Uniti, Europa, Australia e Giappone oltre ai locali. Al via anche l'americano Cigar, imbattuto nelle nove corse disputate in carriera.

MONDIALI CICLISMO: IL PIEMONTE FORMALIZZA LA CANDIDATURA 1999
TORINO - La Regione Piemonte presenterà nei prossimi giorni la sua candidatura ufficiale per ospitare nel '99 i mondiali di ciclismo su strada. Ieri la giunta regionale ha approvato la decisione di presentare la sua domanda all'Unione ciclistica internazionale e il rilascio della fidejussione per la cauzione (100 milioni di lire). Il Piemonte dà grande valore a questo appuntamento con i 700 giornalisti che saranno presenti, le 25 dirette televisive, le 100 tv in differita e più di 450 milioni di telespettatori. E inoltre, la giunta valuta positivamente l'impatto economico dell'avvenimento: tra 200.000 e 300.000 spettatori durante la corsa, incremento delle presenze turistiche e delle entrate supplementari per il commercio e i servizi. Centrale, secondo la giunta, l'impatto sportivo: il Piemonte sarà al centro dell'avvenimento ciclistico dell'anno.

BASKET

SERIE B2 E C1 / SUPERATO IL COSMOGAS, DURA TRASFERITA A PADOVA

Jadran al test-verità

Il Don Bosco liquida il San Daniele e prepara la grande sfida a Sacile

ALLIEVI / SCONFITTA LA COMPAGINE DEL DON BOSCO A La Libertas A fa sua la vetta

TRIESTE — Superando nettamente il Don Bosco A la Libertas A ha conquistato la vetta del campionato Allievi. Mai in discussione il successo della formazione di Pituzzi al cospetto di un Don Bosco in abiti dimessi. Perde terreno il Poggi, superato in casa dalla Brescialat Gorizia.

Grazie a un magistrale secondo tempo, il Don Bosco B è riuscito a far suo l'incontro con l'Itala San Marco. Passaggiata del Bor in casa della Libertas B; senza storia la sfida, considerando già il parziale del primo tempo fissatosi sul punteggio di 11-41 per il Bor.

Francesco Cardella

DON BOSCO A	52
LIBERTAS A	80
Don Bosco A: Fragiaco, Macovaz 1, Raviat, Deyme 3, Elia 10, Scala 35, Storaci, Coslovich, Onida, Zivoli 3, All. Lugnani.	
LIBERTAS B	28
BOR	94
Libertas B: Scalamera 4, Albanese, Villatora 13, Visintin, De Giorgi 9, Carpanese, Jurettig, Gorressi.	
Bor: Kaffeu 7, Tolentini 3, Krmac, Smilovich	

TENNIS / SERIE B Il Gaja comincia con il piede giusto: pari con il Merano

TRIESTE — Ottimo esordio del Gaja nel campionato nazionale a squadre di serie B. Le racchette della società di Padriciano hanno ottenuto un pareggio nel loro primo incontro in questo torneo, sfiorando anche il successo con i singolari di Ales Pleniscar e Tiziano Del Degan, entrambi sconfitti in tre set. Sorprendente il modo in cui lo sloveno Yaka Bozic, in forza al Gaja, ha battuto il 33 Ercolani, che ha strappato soltanto tre games al suo avversario. Dall'altra parte brilla il successo del 34 tridentino Davide Ruzzier su Borut Pleniscar, che con il fratello Ales si è poi riscattato in doppio.

Risultati. Merano-Gaja 3-3: Bozic b. Ercolani 6-1, 6-2; Borghi b. Pleniscar A. 26, 6-4, 6-3; Ruzzier b. Pleniscar B. 6-3, 6-0; Larcher b. Del Degan T. 6-3, 5-7, 6-4; Pleniscar-Pleniscar b. Ercolani-Pleniscar 6-2, 6-2; Bozic-Del Degan b. Ruzzier-Larcher 6-3, 6-4.

Il Triestino, il Garden di Udine e la squadra finalista che uscirà dal sorteggio fra Danieli ed Eurocordons si giocheranno il titolo nel campionato di serie C3 C4. Nel primo girone il Garden si è qualificato a spese del Martignacco, mentre nel secondo il Tct con le vittorie in singolare di Davide Del Degan, Mauro Tonsa e Robin Ciuk, ha sconfitto l'St Ronchi A.

Sebastiano Franco MASCHILE

I Girone: Martignacco-Garden Ud 0-4; Azzano Decimo-Obelisco 6-0 per rinuncia. Pol. S. Marco-Sant'Elia 4-2 (Di Lena b. Zangrande 7-5, 6-3; Cantarutti b. Zolini 6-0, 6-1; Maurich b. Zoggia 7-5, 6-4; Forza b. Cutto 6-3, 6-3; Forza-Maurich b. Cutto-Zoggia 7-5, 7-5; Sullini-Zangrande b. Cantarutti-Di Vicenzi 7-6, 6-3, 6-4).

TENNISTAVOLO / DISPUTATA A SISTIANA LA FASE REGIONALE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU' Dominio dei baby pongisti del Kras e del Trieste-Sistiana

TRIESTE — Ottimi risultati per i triestini del Cs Kras e del Tt Trieste-Sistiana nella fase regionale dei Giochi della gioventù, disputatisi domenica a Sistiana nella scuola De Marchesetti. Hanno preso parte a queste finali 45 piccoli atleti delle ultime tre classi delle elementari (gruppo A per le classi terza e quarta e gruppo B per gli alunni della quinta) e hanno meritato la qualificazione per le finali nazionali i primi classificati di ogni categoria; va segnalato inoltre che i secondi possiedono ancora sperare in un ripescaggio. Alcuni di questi piccoli pongisti infine, nel corso di questo fine settimana prenderanno parte a uno stage regionale organizzato al centro interregionale di alta specializzazione di Borgo San Mauro sotto la guida dei tecnici Marega, Padure e Bianchi.

Queste le classifiche. Gruppo A f. 1)

TRIESTE — Nel torneo di B2, dopo la quarta giornata della poule promozione lo Jadran Bctk è di nuovo solitario al secondo posto della graduatoria, più immediato inseguire dell'Ing Biella, in testa ancora a punteggio pieno. La squadra di Vremec non è al culmine della forma (Calavita sta facendo davvero miracoli considerate le condizioni della sua caviglia, Samec è fuori per la frattura a una mano, Oberdan mostra qualche segno di stanchezza dopo un torneo condotto su livelli eccellenti), ma è riuscita comunque, senza neppure faticare troppo, ad aver la meglio su un Cosmogas Forlì che, senza ormai tema di smentite, rappresenta l'anello debole del raggruppamento di questa seconda fase.

Un turno che si potrebbe definire di «riposo» in vista del test ben più severo che attende Vitez e soci sabato a Padova, ospiti del Rinaldi, reduce da una sconfitta di strettissima misura sul parquet di Biella. Una prestazione che la dice lunga sulle potenzialità dei veneti che proprio nel prossimo confronto con lo Jadran (una sorta di gara spargoglio) si giocheranno le residue possibilità di accesso alla categoria superiore, nell'attesa di un eventuale passo falso dei piemontesi, fin qui dominatori assoluti.

Bene dunque lo Jadran, ma non scherza neppure la Gesteco Civile che, dopo due stop consecutivi casalin-

ATLETICA / TROFEO REGIONALE GIOVANILE DI LANCIA Valentina, due exploit

L'allieva del San Giacomo in evidenza nel disco e nel martello

TRIESTE — Pamela Della Schiava (Ga Mogge) e Francesca Gasbarro (Libertas Mortegiano) due ragazze triestine in evidenza nel peso cadette grazie a un lancio di 8,46 metri.

Tra i piazzamenti, da segnalare il secondo posto di Roberta Fischer (Cus Trieste) nel martello allieva (35,96 metri), e le stesse piazzate ottenute da Laura Frattini e Francesco Degano, entrambi dell'Act Trieste, sempre nel martello ma tra i cadetti con le misure rispettivamente di 20,68 metri e 21,04 metri.

Risultati. Martello, Cadette: 1) Pamela Della Schiava (Ga Mogge) 23,02. Allieva: 1) Francesca Gasbarro (Libertas Mortegiano) 37,92. Cadetti: 1) Alberto Molino (Libertas Mereto) 26,02. Allievi: 1) Andrea Venier

CALCIO FEMMINILE / SERIE C Nel duello col Chiasielis cede le armi il Chiarbola

1-2

VOILA' CHIARBOLA TS: Prezzi, D'Orto, Franca, Piazza, Fratte, Stallone, Tamburelli, Degras, Bergoc, Manente, De Vecchis, Crisman, Monticello R., Trimboli, Ruzic, Carotenuto. All. Florio.

SAVOIA CHIASIELIS: De Antoni, Gloazzo, Boschetti, Fonzi, Deana, Mariano, Azzani, Minisini, Rieppi, Ettore, Varnerin, Della Mora, Fusaz, Delli Zotti. All. Di Giusto.

MARCATORI: 24' Rieppi, 27' Gloazzo, 67' Tamburelli.

TRIESTE — Grande amarezza al termine del big match tra la capolista Chiasielis e la compagine

APPELLO AI SOCI La Servolana compie 50 anni

TRIESTE — Nel 1996 si festeggia il 50° anniversario della nascita dell'U.S. Servolana, un gruppo di ex dirigenti ed ex giocatori, oltre agli attuali rappresentanti della società, intendono celebrare la ricorrenza, costituendo un comitato per i festeggiamenti. All'iniziativa prenderanno parte i figli dei primi due presidenti della Servolana, Girardi e Gropazzi, oltre al terzo presidente, Saporiti. Chi intende collaborare all'iniziativa è invitato alla riunione che si terrà domani alle 20.30, nella trattoria Suman in via di Servola 93.

TOP FIVE / I MIGLIORI SUL PARQUET

Sandi Rauber firma la «zampata» fatale

I TOP FIVE

OLIVO
(Vieffo Don Bosco)

GIOVANNELLI
(Vieffo Don Bosco)

LA SORPRESA

LA DELUSIONE

TRIESTE — Le ottime prove fornite dallo Jadran e dal Vieffo in questo fine settimana hanno influenzato notevolmente le convocazioni per il quintetto ideale della settimana. In cabina di regia si è meritato la convocazione Manuel Olivo del Don Bosco Vieffo: nella gara che ha opposto il collettivo salesiano al S. Daniele il rapido play ha condotto in maniera esemplare la sua squadra alla vittoria raccogliendo consensi sia nelle espressioni più tipiche del ruolo quali gli assist, sia in specialità non proprio peculiari del playmaker quali le fasi realizzative. La sua buona prestazione si è basata anche sull'appoggio di Giovannelli, autentica bocca da fuoco che ha castigato a suon di canestri ogni piccola distrazione della retroguardia friulana. Il suo tabellino è la dimostrazione più efficace del valore della sua prestazione.

L'ottima guardia ha, infatti, concluso con 26 punti al suo attivo, ed è riuscito anche a girare 7 rimbalzi. Molto significativa la prova di Sandy Rauber che con la sua prova di grande qualità ha trascinato lo Jadran all'importante vittoria sul Forlì. Il cecchino play ha centinato le sue iniziative personali nella vincente sfida con i romagnoli, ma ha piazzato la sua zampata vincente proprio quando la situazione lo richiedeva, ovvero quando gli avversari hanno tentato di rifarsi sotto. Tornato finalmente ai livelli di rendimento che gli sono congeniali, anche Arena ha posto il suo sigillo sulla vittoriosa partita dello Jadran. I suoi 10 punti hanno contribuito a gettare acqua sul fuoco quando i forlivesi tentavano il recupero, ma ancora più importanti sono stati i suoi 10 rimbalzi che hanno alimentato le bocche da fuoco carsoline. Veramente strepitosa la prestazione di Poropat della Servolana Latte Carso: nella gara che opponeva la pattuglia di Zgur al Dueville il nostro pivot ha spadroneggiato sotto i tabelloni risultando una colonna portante della sua formazione che ha un grande bisogno di pericolosità sotto le plance.

CALCIO FEMMINILE / BILANCIO DELL'ATTIVITA' REGIONALE

Mille donne nel pallone

A trainare il movimento è la rappresentativa sempre più competitiva

PALLAVOLO / PLAY OFF SERIE D I ragazzi della Birreria Spofford bussano alla porta del Volley Como

TRIESTE — Appuntamento questa sera a Rodano Basso per la prima partita dei play-off promozione di serie D maschile: alle 21 il Volley Como riceverà i triestini della Nuova Pallavolo Birreria Spofford che apriranno di fatto le porte per accedere alla C2 regionale (l'epilogo è previsto sabato 11 maggio). Il Shangri-la sarà regolarmente in campo ad Altare sabato alle 18, quando riceverà la visita del bar da Elho di San Vito al Tagliamento.

Finali anche nella categoria Ragazze: per la conquista del titolo si erano piazzate Ricreatori, Slo-

UDINE — Un movimento in crescita verticale, un movimento vivo e, soprattutto, un movimento che può fare ancora molto. Certo i traguardi di regioni-pilota come la Lombardia o il Veneto sono lontani, ma la strada imboccata è quella giusta. Il calcio femminile regionale attraverso un buon momento e viaggia sulle ali dell'entusiasmo, visti i risultati della Rappresentativa regionale femminile di Gianni Vicentin, impegnata nel Torneo delle Regioni. Le cifre federali danno un quadro confortante: sono mille le donne che, in Friuli-Venezia Giulia, danno calci al pallone. 12 le società che partecipano al campionato regionale e 18 gli istituti superiori che si disputano da qualche anno il titolo regionale studentesco.

«Possiamo dire - sottolinea Vicentin, allenatore della rappresentativa del Rivignano - che la strada imboccata è quella giusta. Siamo all'inizio di un'avventura che ha come traguardo un'ulteriore mobilitazione della base e il conseguimento di determinati risultati tecnici e tattici con la nostra rappresentativa». «Ritengo - continua - che la prima problematica sia fondamentale per accrescere i contenuti nel nostro calcio al femminile. Più ragazze giocano ma, soprattutto, più società si creano e maggiore è la possibilità di arricchire il bagaglio tecnico delle giocatrici di punta. E già molto importante che si siano inserite le scuole, ma la

presenza di vere e proprie società di calcio femminile è imprescindibile se si vuole giungere a determinati risultati».

La calciatrice, comunque, è un'atleta in via di evoluzione, almeno nella nostra regione. Lo conferma lo stesso Vicentin. «Sono 10 mesi che faccio questo lavoro a livello federale - dice - e ho visto le mie ragazze cambiare radicalmente nel loro rapporto con questo sport. Sono tutte molto intelligenti e hanno tanta voglia di applicarsi. Mancano un po' sotto il profilo atletico, ma non è colpa loro».

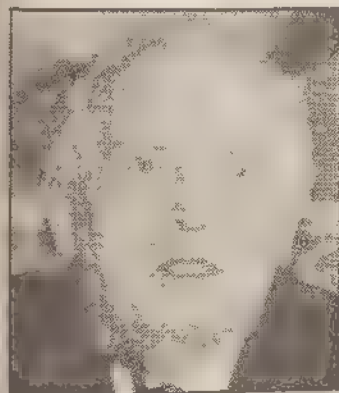
«Sono lontane le regioni come la Lombardia o il Veneto - gli fa eco Elio Meroi, delegato regionale del calcio femminile - o addirittura gli Stati al vertice mondiale come gli Usa, ma anche in Italia, dove vige ancora una concezione culturale, sportiva, ci sono molte giovani sulle quali lavorare. Basta sfatare i pregiudizi e i preconcetti su questa disciplina al femminile. Le ragazze che giocano al calcio non crescono con le gambe sformate... Il movimento regionale intero, invece, crescerà quando le ragazze che hanno fatto scuola di fondamentali in questi anni con i nuovi tecnici verranno fatte salire nelle prime squadre della regione. Allora ne vedremo delle belle».

Oggi infine, appuntamento a Pasiano, alle 19.15, sul campo sportivo di Rignano, per un'amichevole tra la rappresentativa regionale e la Libertas Pasiano.

Francesco Facchini

EFFETTO ELEZIONI

Lira e Borsa in affanno



Tassi tedeschi: poche speranze dalla Buba su un ribasso

ROMA — Lira e titoli di Stato hanno archiviato una sessione europea molto negativa. I timori sulla imminente tornata elettorale, sulle sorti del Banco di Napoli e, infine, sul risanamento delle finanze pubbliche, dopo le dichiarazioni del Ragioniere Generale dello Stato, Andrea Monorchio, hanno innescato un'ondata di vendite, partite dal mercato obbligazionario e rimbalzate in serata sul cambio della lira.

La divisa italiana ha infatti chiuso la sessione al minimo di 1064,50 lire per marco, in netto calo dalle 1055,25 lire di massimo toccate in mattinata e al di sotto delle 1061,27 lire delle rilevazioni indicative delle 14.15. Contro dollaro la divisa ha chiuso a 1570 lire dalle 1567,11 lire delle rilevazioni Banca d'Italia, a fronte di un cambio del biglietto verde stabile a 1,4755 marchi.

Nette anche le perdite del mercato secondario dove il Btp decennale ha chiuso a 107,94, oltre un punto sotto il prezzo di 108,97 di lunedì e dopo aver toccato un minimo a 107,90. In apertura il contratto di giugno aveva toccato un picco di 108,98.

Anche Piazza Affari ha aperto la campagna elettorale nel timore che dalle elezioni esca una maggioranza troppo stretta. Dopo numerose sedute all'insegna dell'apatia, si è finalmente assistito ad un piccolo risveglio dell'attività sul circuito telematico di Piazza Affari.

ri, con una netta prevalenza della lettera che ha fatto segnare un ribasso dell'1,82% all'indice Mibtel, sceso a quota 9141. La perdita generale accusata dal listino si traduce, secondo la maggioranza degli operatori, in una conferma dello scivolone del mercato verso il basso, già accennato nelle ultime sedute, e dall'assenza assoluta di compratori.

Intanto secondo la Banca centrale tedesca, il taglio dei tassi sul mercato monetario non eliminerà quei rischi futuri che stanno attualmente mantenendo alti i tassi relativi al mercato finanziario, cioè quelli a lungo e medio termine.

Lo ha detto Johann Wilhelm Gaddum, vice di Tietmeyer (nella foto) alla Bundesbank, di fronte ad una platea di banchieri presenti ad una conferenza che si è tenuta ieri a Francoforte. L'alto livello dei tassi di interesse reali (cioè al netto dell'inflazione) sul lungo termine del mercato, «segnala che il mercato sta soppesando i rischi che il futuro ci riserva», ha detto il dirigente. «La Bundesbank non può risolverli (i rischi) abbassando i tassi sul mercato monetario», ha aggiunto.

L'affermazione di Gaddum segna un momento molto delicato in cui i mercati si attendono un taglio del costo del denaro nonostante che l'M3 (l'indicatore della massa monetaria utilizzato come segnale preventivo di inflazione) sia risultato a febbraio superiore al previsto.

UN DECRETO DEL GOVERNO PREVEDE LA RESTITUZIONE IN SEI ANNI SOTTO FORMA DI TITOLI DI STATO

Inps, arrivano i rimborsi. In Bot

Spostate le scadenze per il contributo previdenziale del 10%: se ne occuperà il prossimo governo

GOVERNO Salvataggio per decreto del Banco di Napoli

NAPOLI — La decisione della Consob di sospendere (a tempo indeterminato) i titoli del Banco di Napoli dalle contrattazioni di Borsa si è conclusa ieri con la decisione del Consiglio dei ministri di varare un decreto per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione della Spa guidata per quasi un anno dall'ex sottosegretario di Dini, Carlo Pace (ora dimissionario perché candidato alle prossime politiche).

Il provvedimento prevede l'intervento del Tesoro e di alcune banche italiane per la ricapitalizzazione dell'Istituto di credito partenopeo, passaggio fondamentale sulla strada del superamento della crisi. Un'imposta, val la pena ricordarlo, che ha portato la banca che fu guidata da Ferdinando Ventriglia ad accusare un passivo di 1.147 miliardi nel '94. Il bilancio '95, che sarà discusso oggi nel corso una riunione del Cda, dovrebbe presentare un deficit superiore ai 2500 miliardi.

Il Tesoro, a sua volta, autorizzato in serata dall'Esecutivo varerà un intervento per la ricapitalizzazione del Banco tale da aprire la strada ad una privatizzazione, con l'offerta sul mercato entro il 1997.

ROMA — Pensioni, arriverà gli arretrati dopo che l'Inps aveva già dato il via libera per gli aumenti. Lo ha stabilito ieri il governo Dini con un decreto legge varato dal Consiglio dei ministri che ha anche rinviato i termini per il pagamento del contributo previdenziale fissato al 10 per cento.

Dunque, dopo le sentenze della Corte Costituzionale finalmente si arriva al capolinea per quanto riguarda gli arretrati previdenziali maturati fino al 31 dicembre '95 a titolo di integrazione al minimo. Questi arretrati saranno rimborsati agli aventi diritto o ai loro superstiti. Su questi ultimi, tuttavia, si è fatto un distinguo: si avvanteranno dell'introito solo i superstiti che hanno diritto alla pensione di reversibilità (coniugi e figli, ma questi solo se sono a carico, invalidi o minorenni).

Sulle modalità del rimborso arriverà un decreto del ministero del Tesoro. E' stato confermato, nel corso della conferenza stampa finale cui hanno partecipato il presidente del Consiglio Lamberto Dini e il ministro del Lavoro Tiziano Treu, che la restituzione avverrà tramite titoli di Stato «aventi libera circolazione» per un ammontare complessivo di 22 miliardi. Non sono previsti interessi né rivalutazioni di sorta. I tempi? Sei anni. Treu ha anticipato che verosimilmente si adotterà il criterio dell'anzianità dei destinatari. Al contrario il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda ha ipotizzato lo scaglionamento «per dimensione o per ordine alfabetico». La scadenza dei rimborsi, prevede inoltre, non sarà a breve.

Non è la prima volta che si usano titoli di Stato come moneta per pagare debiti o impegni statali. Nel '76 il congelamento parziale della contingenza vide attribuire una parte dell'indennità di scala mobile appunto sotto forma di buoni del Tesoro.

Nel decreto, che ha riguardato anche il contributo previdenziale del 10% dei lavoratori autonomi e la riapertura dei termini del condono previdenziale (ma il governo ha decretato anche il salvataggio del Banco di Napoli), c'è posto anche per la decontribuzione salariale sui contratti integrativi aziendali.

Una definizione davvero orribile, che annuncia la misura prevista dall'accordo di luglio '93 sul costo del lavoro. In caso di aumenti aziendali, legati per esempio alla produttività, i datori di lavoro per un aumento dei redditi dei dipendenti fino all'1% (il 3% a regime) pagheranno contributi del 10% invece del 33%.

E la «patata bollente»

del 10% passa al prossimo Esecutivo. Il Consiglio dei ministri ha anche prudentemente spostato i termini per il pagamento del contributo previdenziale dovuto da lavoratori autonomi e para-subsordinati. Le nuove scadenze per i pagamenti sono fissate al 30 giugno prossimo per i pensionati o per chi è iscritto presso altre forme di previdenza obbligatoria, al 1 aprile per quanti sono privi di copertura assicurativa. Spostati anche i termini per la denuncia: rispettivamente al 30 luglio e al 30 aprile prossimi.

Per coprire i mancati oneri previdenziali - compresi i previsti introiti da 10% - sono stati riaperti i termini del condono previdenziale: fino al 31 maggio '96 per i contribuenti che condonano per la prima volta; fino a dicembre 95 gli altri, compresi quanti hanno aderito alla precedente sanatoria.

BILANCI

Utile raddoppiato per CariVerona: le grandi alleanze



Biasi (nella foto) dopo l'intesa con le Generali. Polo fra Casse

MILANO — CariVerona ha chiuso un '95 positivo raddoppiando da 97,4 a 188,3 miliardi l'utile netto e trasferendo la maggior redditività sul dividendo che passerà da 290 a 570 lire per azione. L'esercizio è stato contrassegnato dall'innalzamento al 12,62% della partecipazione in Ambroveneto, dalla costituzione della Cassa e Generali Vita in collaborazione con il gruppo triestino e che disporrà del canale di collocamento delle Casse raggruppate in Unicredit (la holding possiede una partecipazione del 28 per cento nella fondazione della Cassa di risparmio di Trieste).

Unicredit è un polo fra Casse di risparmio che è destinato a crescere ancora con l'alleanza, in fase di definizione, con la Cassa di Torino. La banca presieduta da Paolo Biasi e guidata da Giuseppe Mazzarello ha portato a 570,3 miliardi (+41,8%) il risultato di gestione, frutto di una ripresa del margine di interesse (11,9% a 1068 miliardi) e dell'apporto dei proventi da servizi per 428 miliardi (+49,2%).

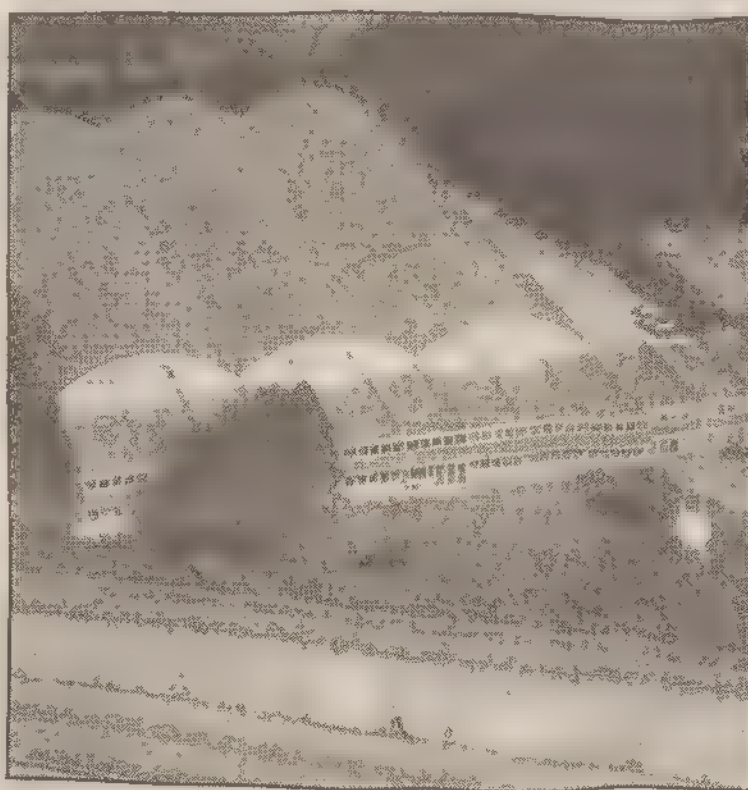
Ai circa 24 mila soci privati, che nei primi due mesi '96 hanno convertito in azioni più della metà della quota di obbligazioni in loro possesso, il consiglio presenterà in assemblea (27 aprile) una situazione patrimoniale in crescita. La raccolta diretta, compresi i pronti contro termine, ha superato i 18210 miliardi (+16,8%) e del 9,9% a 18448 miliardi è cresciuta l'indiretta. La Cassa ha rafforzato gli impieghi diretti all'economia (+8,8% a 11634 miliardi) con attenzione e sostegno alle piccole e medie imprese artigiane e alle famiglie. Il tasso di sofferenze, in rapporto agli impieghi, si è mantenuto al 4,2% (2,5% al netto dei dubbi esiti).

E' cresciuta di 25 unità la rete territoriale che a fine anno contava 345 sportelli distribuiti in 7 regioni e 20 province. La Cassa è attiva a Londra con una filiale mentre a Dublino è stata costituita Cariverona Ireland. Dopo la distribuzione dell'utile il patrimonio netto salirà del 2,9% a 3365 miliardi.

L'AZIENDA TRIESTINA CHE PRODUCE TELEFONI CELLULARI

Telital, «boom» del fatturato

A quota 118 miliardi (+55%) nel '95 - Fra gli azionisti la famiglia Riello



Lo stabilimento di Sgonico, ampliato di recente.

TRIESTE — E' aumentato nel 1995 del 55 per cento, salendo a 118 miliardi di lire, il fatturato della Telital, azienda triestina produttrice di telefoni cellulari e senza fili. Nata pochi anni fa con un capitale di appena 20 milioni presso l'Area di ricerca di Trieste, la Telital ha ora conquistato ampie nicchie di mercato, e i risultati del primo trimestre di quest'anno fanno prevedere un potenziale ulteriore aumento del fatturato di fine '96 pari al 70 per cento, oltre la soglia dei 200 miliardi di lire. Gli occupati sono un centinaio, a cui se ne aggiungono, con l'indotto, altri 300.

Dei risultati della Telital, tra i cui azionisti figura la famiglia Riello, si è parlato anche a margine di un seminario sulla collaborazione economica ed industriale tra l'Europa e i paesi del Mediterraneo, organizzato ad Hannover dal governo italiano quale presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea.

Di fronte a rappresentanti dei governi italiani e tedesco e dell'Ue, l'amministratore delegato della Telital, Biagiotti, ha rimarcato la possibilità per una piccola azienda di farsi valere sul mercato, anche in confronto con grandi imprese globali, grazie ai suoi contenuti tecnologici.

IN BREVE

Edilizia in regione: «Legge da rifare»

UDINE — I problemi dell'edilizia del Friuli-Venezia Giulia sono stati esaminati in un incontro, a Udine, tra il presidente della Regione, Sergio Cecotti, e i vertici dell'associazione dei costruttori (Arce). Claudio Clocchiatti, capogruppo delle imprese edili della provincia di Udine, e Giovanni Pavan, presidente dell'Arce. I costruttori hanno chiesto una revisione della legge regionale sugli appalti pubblici, la modifica della legge regionale in materia urbanistica e lo snellimento delle procedure a tutti i livelli. L'obiettivo è quello di «garantire non solo l'accelerazione delle iniziative economiche ma anche una semplificazione degli iter burocratici».

Inchiostro rosso a fiumi sulle banche giapponesi

TOKYO — Inchiostro rosso a fiumi sui bilanci delle banche giapponesi che hanno deciso di annullare crediti, ormai inesigibili, per decine di miliardi di dollari. La procedura non è nuova: la hanno già adottata sette istituti nei giorni scorsi e ieri è stata la volta di cinque tra le principali banche commerciali e di quattro banche di gestione patrimoniale.

«Mobilità» alla Pittini: i sindacati contrari

UDINE — Fim, Fiom e Uilm dell'Alto Friuli si sono dette contrarie alla decisione del gruppo Pittini, di Rivoli di Osoppo, di mettere in «mobilità» 30 dipendenti. In una nota congiunta hanno precisato che fra l'altro che d'avvio della procedura è un grave atto sul piano delle relazioni industriali. Fim, Fiom e Uilm hanno chiesto un incontro urgente alla direzione aziendale.

Un cavo sottomarino per i servizi Telecom

ROMA — Si è concretizzata l'iniziativa per la realizzazione di Sea-Me-We3 (South East Asia, Middle East, Western Europe) il nuovo sistema in cavo ottico sottomarino di cui Telecom Italia è stata una delle più attive promotrici. Il sistema permetterà di far fronte alle sempre crescenti domande di telecomunicazioni nel Sud-Est Asiatico, Medio Oriente e in Europa.

UN CALO DEL 4,7 PERCENTO

L'industria frena in marzo Abete: «Siamo tranquilli»

ROMA — Marzo in ripresa per la produzione industriale: è quanto indica l'indagine congiunturale rapida realizzata dal Centro Studi Confindustria su un campione di imprese industriali. La produzione media giornaliera stagionalizzata, infatti, ha segnato un aumento del 2,6% rispetto ai livelli di febbraio.

Risultato invece inferiore il tasso di variazione tendenziale: l'indagine fornisce un dato di -4,7% sul marzo 1995, ma la cifra risente del fatto che quest'anno il mese presentava ben due giornate lavorative in meno. La produzione media giornaliera invece risulta superiore del 3,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Nel primo trimestre di quest'anno la produzione media giornaliera ha presentato una crescita, anno su anno, dell'1,5%.

«Il 1996 sarà un anno di rallentamento rispetto al '95, ma sarà certamente un anno positivo specie se raffrontato con l'andamento dei altri paesi europei», il presidente della Confindustria, Luigi Abete, ha commentato così il calo del 4,7% (in termini tendenziali) della produzione industriale di marzo.

«La produzione industriale va secondo le previsioni che avevamo indicato l'anno scorso», ha commentato Abete a margine di un convegno organizzato a Cernobbio dall'Unione industriali. Ma la tranquillità di Confindustria sul fronte della

la produzione potrebbe essere disturbata se «persistesse una situazione del costo del denaro eccessivamente alta rispetto ai fondamentali dell'economia», ha sottolineato Abete. Uno scenario che, secondo il presidente di Confindustria, introdurrebbe «elementi aggiuntivi di difficoltà». Per questo, ha proseguito Abete, «auspicio una riduzione del costo del denaro che sarebbe utile per ridurre l'effetto finanziario sul costo del debito pubblico e che sarebbe opportuna per accompagnare la fase dell'economia reale: questo anche per fare in modo che la politica dei redditi, la politica di bilancio e quella monetaria concorrano insieme a governare questo avvicinamento all'Europa».

QUATTRO MILIARDI DI UTILE

Premuda, conti in salute

GENOVA — La società di navigazione Premuda ha confermato anche nel 1995 il positivo andamento già espresso nella relazione semestrale e chiude il bilancio dell'esercizio con un utile netto di 4 miliardi di lire contro i circa due miliardi dell'anno precedente. Il risultato consolidato del Gruppo evidenzia un utile netto di 11 miliardi e 110 milioni contro i 790 milioni dell'esercizio precedente. Lo ha reso noto ieri

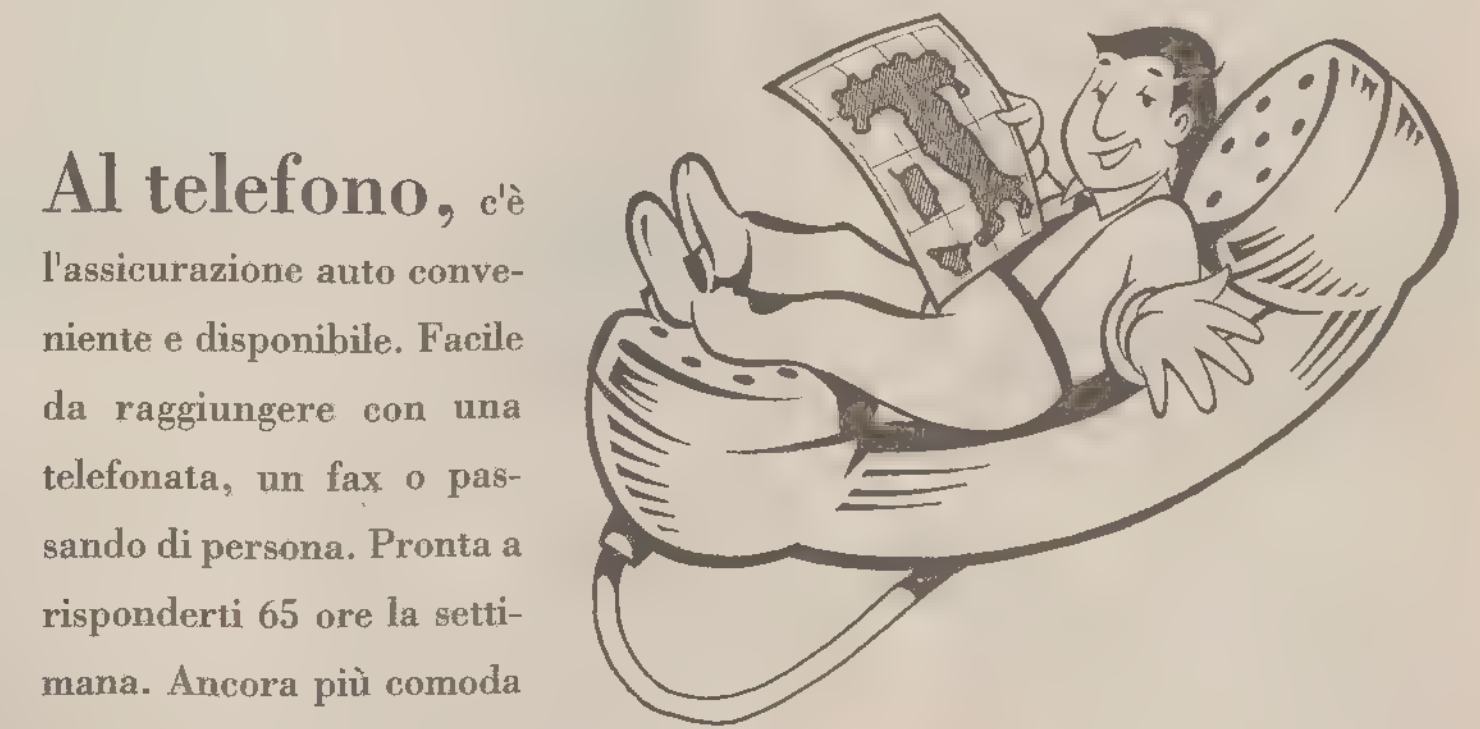
la stessa società con un comunicato emesso al termine della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 1995.

Il buon risultato di Premuda - prosegue la nota - è significativamente sottolineato anche dai dati relativi al cash flow che è passato per la capogruppo dai 5 miliardi e 585 milioni del 1994 ai 18 miliardi e 331 milioni del 1995 e per il consolidato del Gruppo passato dagli 8

miliardi circa dell'esercizio scorso ai 27 miliardi e mezzo dell'esercizio 1995.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di 60 lire per azione ordinaria e di 95 lire per azione di risparmio da mettere in pagamento il 20 maggio prossimo. Il Consiglio, inoltre, ha deliberato di convocare gli azionisti il 23 aprile (prima) e il 30 aprile (seconda) in sede ordinaria.

“Il mio assicuratore è vicino in tutta Italia. Ma a Trieste è vicinissimo.”



Al telefono, c'è l'assicurazione auto conveniente e disponibile. Facile da raggiungere con una telefonata, un fax o passando di persona. Pronta a risponderti 65 ore la settimana. Ancora più comoda per gli automobilisti triestini. Scopri quanto ti conviene. Chiama Genertel, quando vuoi, da dove vuoi, oppure passa a trovarci.

lun.-ven.: 8-20
sabato: 8-13
Tel. 040 - 67.68.666
Fax 040 - 370.442

Chiama subito per un preventivo gratuito.

Numero Verde 167-20.20.20

Viale XX Settembre, 5 - Trieste



Trieste e Venezia Assicurazioni S.p.A.



Genertel

L'assicurazione al telefono.

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 IO BACIO... TU BACI. Film (commedia '60). Di P. Vivarelli. Con Mina, Umberto Orsini, Gianni Meccia.
11.05 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
15.45 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
16.40 SWAT CATS
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 CALCIO UNDER 21: ITALIA - PORTOGALLO
22.50 TG1
22.55 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE STORIE D'ITALIA MULTIMEDIALE
0.40 VIDEOSAPERE MEDIA / MENTE
0.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 ORDINE DI UCCIDERE. Film (guerra '58). Di Anthony Asquith. Con Paul Massie, Eddie Albert, Lillian Gish.
2.55 MI RITORNI IN MENTE
3.30 TG1
4.00 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 CLASSIC ANIMATION
7.25 GHOSTBUSTERS
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 PINGU
8.20 TARZAN. Telefilm. "Il prezzo della giungla"
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TSP ELEZIONI 1996
13.40 METEO
13.50 BRAVO CHI LEGGE
13.55 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Aldo D'Eusiano.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ASPIETTORE TIBBS. Telefilm. "Per un amico"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 IL TENENTE DEI CARABINIERI. Film (commedia '86). Di Maurizio Ponzi. Con Enrico Montesano, Nino Manfredi.
22.50 L'ERRORE. Con Piero Marrazzo e Anna Scalfati.
23.50 TG2 NOTTE
0.25 METEO 2
0.30 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.40 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 DESTINI. Telenovela.
2.25 SEPARARE CON I RICCHI E POVERI, I VIANELLA
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 FISICA II. LEZIONE 8. Documenti.
3.40 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 8
4.35 FLUIDODINAMICA. LEZIONE 8. Documenti.

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGIE. Documenti.
8.50 DUE SOLDI DI SPERANZA. Film (commedia '51). Di Renato Castellani. Con Maria Fiore, Vincenzo Musolino.
10.30 VIDEOSAPERERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TSP TGR TRIBUNE REGIONALI
15.30 TGR EUROZOOM
15.40 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 CALCIO DILETTANTI
16.15 CICLISMO: SETTIMANA CICLISTICA INTERNAZIONALE
16.30 SCI: DISCESA MASCHILE
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TSP TGR TRIBUNE REGIONALI
20.10 BLOD. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm. "Secondo lavoro"
23.50 HOLLYWOOD PARTY. Con I Broncovitz.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BILLARDO: CAMPIONATO ITALIANO
2.10 IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO. Sceneggiato.
3.05 TG3
3.45 ATTILA FLAGELLO DI DIO. Film (commedia '82). Di Castellano Pipolo. Con Diego Abatantuono, Rita Rusica.
5.30 CONCERTO DAL VIVO: GINO PAOLI

RADIO

Radiouno

6.00: Gr1; **6.15:** Italia, istruzioni per l'uso; **6.41:** Bolmare; **7.00:** Gr1; **7.20:** Gr Regione; **7.35:** Quazione di soldi; **7.42:** L'oroscopo; **8.00:** Gr1; **8.32:** Radio anch'io; **9.00:** Gr1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); **10.07:** Telefono aperto; **10.35:** Spazio aperto; **11.05:** Radiouno Musica; **11.35:** Anteprima Zapping; **12.10:** Tecnologia e ricerca; **12.38:** La pagina scientifica; **13.00:** Gr1; **13.30:** La nostra Repubblica; **14.11:** Casella postale, radio soccorso; **15.11:** Galassia Gutenberg; **15.23:** Bolmare; **15.38:** Nonsoverde; **16.11:** Argo; **16.32:** L'Italia in diretta; **17.13:** Come vanno gli affari; **17.40:** Uomini e camion; **18.07:** New York news; **18.12:** I mercati; **18.32:** Radio Help; **19.00:** Gr1; **19.28:** Ascolta se fa sera; **19.40:** Zapping sera; **20.25:** Calcio: Italia - Portogallo, Under 21; **23.10:** Ballando, ballando; **23.25:** Pronto Australia, qui Italia; **24:** Il giornale della mezzanotte; **0.30:** La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; **6.30:** Gr2; **7.17:** Momenti di pace; **7.30:** Gr2; **8.06:** Fabio e Flaminia e la "trave nell'occhio"; **8.30:** Gr2; **8.50:** Il mercante di fiori; **9.10:** Golem; **9.30:** Ruggito del coniglio; **10.15:** Gr2; **10.32:** Radio Zorro 3131; **12.00:** Mezzogiorno con Tina; **12.10:** Gr2 Regione; **12.30:** Gr2; **12.50:** Mosca cieca; **13.30:** Gr2; **13.45:** Anteprima di Radiodue; **14.00:** Ring; **14.30:** Radiodue; **15.10:** Hit Parade - Compilation; **15.30:** Gr2 Notizie; **16.30** 17.30 18.30; **19.30:** Gr2; **20.00:** Masters; **21.00:** I grandi concerti di Radiodue; **22.30:** Gr2; **22.45:** Ci vorrebbe un gospel; **24:** Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; **6.45:** Gr3 Anteprima; **7.30:** Prima pagina; **8.45:** Gr3; **9.00:** Mattino Tre; **10.30:** Terza pagina; **10.40:** Mattino Tre; **11.00:** Il piacere del testo; **11.05:** Grandi interpreti; **11.45:** Pagine da...; **12.00:** Mattino Tre; **12.30:** Palco Reale; **13.25:** Aspettando il caffè; **13.45:** Gr3 Flash; **13.50:** Storie di musica; **14.15:** Lampi d'inverno; **18.45:** Gr3; **19.15:** Hollywood Party; **19.45:** La nostra Repubblica; **20.15:** Radiotre Suite. Musica e spettacolo; **20.30:** Pao De Lucia in concerto; **23.43:** Radiomania; **24:** Musica classica.
Notturno italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; **0.30:** Notturno italiano; **1.00:** Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); **1.03:** Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); **1.06:** Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); **1.09:** Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); **5.30:** Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; **11.30:** Undicicentata; **12.30:** Giornale radio; **14.30:** Da contrasumarsi preferibilmente; **15:** Giornale radio; **15.15:** Alpe Adria Magazine; **18.30:** Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; **15.45:** Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. **7:** Gr; **7.20:** Il nostro buongiorno; **8:** Notiziario; **8.10:** Magazine (replica); **9:** Studio aperto; **9.15:** Libro aperto; **10:** Notiziario; **10.30:** Intermezzo; **11.45:** Tavola rotonda; **12.40:** Musica corale; **13:** Gr; **13.20:** Musica orchestrale; **13.40:** Buonumore alla ribalta; **14:** Notiziario; **14.10:** Realtà locali; **Qui Gorizia;** **15:** Pot pourri; **15.30:** Onda giovane; **17:** Notiziario; **17.10:** Noi e la musica; **17.40:** Musica orchestrale; **18:** Immagini letterarie; **Poesitica slovena;** **18.30:** Musica leggera slovena; **19:** Gr; **19.20:** Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 Notiziario; **8.30, 12.30, 18.30** Gr oggi, Gazzettino Giuliano; **13.30:** Radio traffico e meteo; **8.37:** Radio traffico viabilità; **9.30:** I titoli del Gr oggi; **9.35:** L'oroscopo con Paolo Agostinelli; **10.30:** La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; **12.37:** Radio traffico viabilità; **14:** Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; **15:** Le richiestissime. Le tue canzoni preferite allo 040/304444; **16:** Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; **18:** Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; **18.35:** Radio traffico viabilità; **19.30:** Radio traffico e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteoromare ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneto alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for dj, con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. In coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. Politeama Rossetti, martedì 2 aprile ore 20.30 (Turno A), mercoledì 3 aprile ore 16 (turno D), giovedì 4 aprile ore 20.30 (turno B), venerdì 5 aprile ore 17 (turno S), martedì 9 aprile ore 20.30 (turno C), mercoledì 10 aprile ore 20.30 (turno E), giovedì 11 aprile ore 20.30 (turno F), venerdì 12 aprile ore 20.30 (turno H), sabato 13 aprile ore 20.30 (turno L), domenica 14 aprile ore 16 (turno G). Prevedita per tutte le rappresentazioni. Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040/54331) e Biglietteria di Galleria Protiti (tel. 040/630063).

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. In coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. Politeama Rossetti in coproduzione con ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protiti (tel. 630063); prevedita per «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger, regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev (dal 2/4 al 14/4).

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA / POLITEAMA ROSSETTI

«GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. In coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev (dal 2/4 al 14/4).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA

Domani, alle 18, per «Gli incontri della Contrada», Paolo Quazzolo presenta «Il mestiere del casalingo», con l'intervento degli interpreti de «La strana coppia». Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA

Ore 20.30: «La strana coppia» di Neil Simon, con Zuzzuro e Gaspare. Regia di Marco Mattolin. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino ad esaurimento dei posti.

1.a VISIONE

17, 19, 20, 22: «Ragione e sentimento», con Hugh Grant e Emma Thompson (Oscar '96 per la miglior sceneggiatura). Da venerdì: «Io ballo da sola» di B. Bertolucci.

ARISTON

Ore 17.30 e ore 21: «Casino» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joe Pesci e Sharon Stone («Golden Globe» per la miglior attrice 1996). Durata 3 ore, intervallo. V.m.

SALA AZZURRA

Ore 17.35, 19.40, 21.45: «Via da Las Vegas» di Mike Figgis, con Nicolas Cage ed Elizabeth Shue. Premio Oscar al

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. In coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. Politeama Rossetti, martedì 2 aprile ore 20.30 (Turno A), mercoledì 3 aprile ore 16 (turno D), giovedì 4 aprile ore 20.30 (turno B), venerdì 5 aprile ore 17 (turno S), martedì 9 aprile ore 20.30 (turno C), mercoledì 10 aprile ore 20.30 (turno E), giovedì 11 aprile ore 20.30 (turno F), venerdì 12 aprile ore 20.30 (turno H), sabato 13 aprile ore 20.30 (turno L), domenica 14 aprile ore 16 (turno G). Prevedita per tutte le rappresentazioni. Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040/54331) e Biglietteria di Galleria Protiti (tel. 040/630063).

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. In coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. Politeama Rossetti in coproduzione con ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protiti (tel. 630063); prevedita per «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger, regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev (dal 2/4 al 14/4).

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA / POLITEAMA ROSSETTI

«GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. In coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev (dal 2/4 al 14/4).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA

Domani, alle 18, per «Gli incontri della Contrada», Paolo Quazzolo presenta «Il mestiere del casalingo», con l'intervento degli interpreti de «La strana coppia». Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA

Ore 20.30: «La strana coppia» di Neil Simon, con Zuzzuro e Gaspare. Regia di Marco Mattolin. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino ad esaurimento dei posti.

2.a VISIONE

18, 20, 22: «I soliti sospetti» di Brian Singer con Gabriel Byrne, Stephen Baldwin, Kevin Spacey, Kevin Pollack, Chazz Palminteri. Oscar per la migliore sceneggiatura originale e per il migliore attore non protagonista, Kevin Spacey. Solo oggi e domani.

CAPITOL

16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Vai dove ti porta il cuore». In programma sino a giovedì 28.

LUMIERE FICE

Vedi Aiac. Domani, ore 18.45, 21.30: «Strange days».

L'AIACE AL LUMIERE

Il cinema della ex Jugoslavia. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Coca Cola Kid» di D. Makavejev. Colore. Per tutti. Solo oggi.

SALA DELLE

COMUNITA' ECCLESIALE

S. GIOVANNI. Solo oggi e domani ore 18.30, 21.30: «Underground».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95/96 domani ore 20.30 concerto di chiusura della stagione concertistica '95/96 con il pianista Louis Lortie. In programma Sonate op. n. 26, n. 28, n. 27.1, n. 27.2 di Ludwig van Beethoven. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat. Trieste, Discotex, Udine.

TEATRO COMUNALE

Festival Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica: riconferma dei posti, fino al 29 marzo, da parte degli abbonati alla stagione concertistica '95/96 alla cassa del Teatro ore 17-19.

GORIZIA

CORSO, 18, 20, 22: «Get shorty» con John Travolta e Danny DeVito. **VITTORIA.** Chiuso per restauro.

TMC

6.30 EURENEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm.
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.10 PRIMO PIANO ELEZIONI: DONNA
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
14.00 KANGARU. Film (avventura '52). Di Lewis Milestone. Con Maureen O'Hara, Peter Lawford.
15.40 TAPETTO VOLANTE. Con Lucia Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.15 ZONA BLU. Con Armando Sommaluolo.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 CORTO CIRCUITO 2. Film (fantascienza '88). Di Kenneth Johnson. Con Jack Weston, Michael Johnson.
22.35 TMC SERA
22.55 THE ROSE. Film (biografico '79). Di Mark Rydell. Con Bette Midler, Alan Bates.
1.30 TMC DOMANI
1.45 CRONO - TEMPO DI MOTORI
2.15 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
3.15 TMC DOMANI
3.25 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 PAPI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 VIAGGIO FANTASTICO
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 EXOSQUAD
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 AMICI DI SERA. Con Mana De Filippi.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 PAPI QUOTIDIANI. Con Enrico Papi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET
5.00 NONSOLOMODA

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 PLANET
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ASPIETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.05 PLANET
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.40 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 FUGA DAL MONDO DEI SOGNI. Film (fantastico '92). Di Ralph Bakshi. Con Kim Basinger, Gabriel Byrne.
22.30 MONKEY SHINES - ESPERIMENTO NEL TERRORE. Film (orrore '88). Di George A. Romero.
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 BRONX ZOO. Telefilm.
3.00 MC GYVER (R). Telefilm.
4.00 BAYWATCH (R). Telefilm.
5.00 T.J. HOOKER (R). Telefilm.
6.00 TRE CUORI IN AFFITTO

RETE 4

6.00 I JEFFERSON. Telefilm.
6.30 LOVE BOAT. Telefilm.
7

TEATRO / MILANO

Fo da un polo all'altro

L'attore ha festeggiato i 70 anni con il «Mistero buffo» più contestato

MILANO — Dario Fo ha compiuto domenica 70 anni, ma lo spiritaccio del guatto insofferente del potere non l'ha perso. Lo ha dimostrato lunedì sera durante lo spettacolo al Lirico di Milano, con cui ha festeggiato il compleanno, scegliendo tra i brani del «Mistero buffo» proprio quelli in passato più contestati. Il racconto delle nozze di Cana fatte dall'ubriaco, con Gesù un po' brillo che dichiara «il paradiso è qui». Il racconto di Icaro che col padre Dedalo riesce a sfuggire dal labirinto, ma non riesce a trovare una città dove non ci sia prevaricazione e morte. E infine, il più contestato di tutti, quel «Bonifacio VIII», attacco corrosivo al potere temporale della Chiesa e allo stesso Papa.

Il pubblico entusiasta ride, applaude, e allora Fo ne approfitta per qualche considerazione sulla politica dei giorni

nostri. Attacca Ferrara dandogli del minotauro e allude poi al morbo delle vacche pazze che si starebbe diffondendo nel Polo e questa volta tra i fragorosi applausi dalle gallerie si sente un fischio, forse di contestazione.

Per il resto sono solo ovazioni quando dichiara «sono uno dei pochi marxisti rimasti, gli altri sono passati al Polo» o quando riguarda alle recenti dichiarazioni di Giovanni Paolo II sulla difesa dell'ambiente e del lavoro dice: «il Papa sembra diventato un comunista».

Applausi anche per Franca Rame che ha recitato un brano tratto dal suo «Sesso, grazie tanto per gradire» e gran finale con torta e regali.

Gran finale con lo striscione calato dalla galleria con su scritto «Tanti auguri, Dario» e i duemila spettatori, tutti in piedi a intonare in coro «tanti auguri a te».

TEATRO / UDINE

Peer Gynt, moderno Faust

UDINE — Dopo una pausa di due anni (il tempo del restauro), il Centro Servizi e Spettacoli di Udine ritorna oggi, alle 21, al Teatro San Giorgio per il penultimo spettacolo della stagione di «Contatto»: il «Peer Gynt» allestito dal regista Marco Baliani per la Compagnia Teatrithalia, che si replicherà fino a domenica.

Nato da un'esperienza laboratoriale condotta dal regista e drammaturgo Marco Baliani assieme a una ventina di giovani attori vicini al Teatro dell'Elfo, lo spettacolo mette in scena una delle commedie più controverse e difficilmente rappresentabili di Henrik Ibsen, trasformandola sostanzialmente in una metafora del «fare teatro».

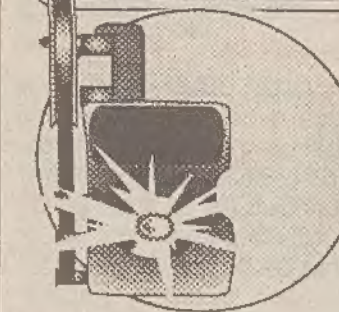
Il tragitto sfocia in uno spettacolo corale che sperimenta più linguaggi dell'espressività teatrale, fondendo recitazione in prosa indirizzata ad una specifica ricerca sulla narrazione del racconto orale a percorsi di pari importanza e necessità sulla drammaturgia musicale e del movimento.

La storia di Peer Gynt, moderno Faust, mirabolante avventuriero nordico alla ricerca di un'identità di se stesso che continuamente si moltiplica e si sfaccetta, si svolge sulla scena come un lungo racconto in flashback del protagonista ormai vecchio.

La sua memoria percorre istancabile i ricordi dei sogni e dei miti dell'infanzia e ritrova momenti salienti e cruciali delle peregrinazioni dell'età adulta, tutti motivati fin dal principio da un'irriducibile volontà di fuga dalla realtà. Per rispondere alla domanda che ossessivamente si ripete «Chi è Peer Gynt?», la scena si riempie a poco a poco di tanti Peer (impersonati da ben sette attori, a volte presenti simultaneamente sul palco) e dalle molteplici apparizioni femminili della madre e dell'angelica Solveig, la donna amata.

Tra gli interpreti dello spettacolo: Coco Leonardi, Elisa Cuppini, Andrea Renzi, Cristina Crippa e il friulano Fabiano Fantini.

PRIME VISIONI



IL FIORE DEL MIO SEGRETO
Regia di
Pedro Almodovar
Interpreti: Marisa Paredes, Rossy De Palma, Imanol Arias
Spagna, Francia, 1995

Recensione di

Cristina D'Ossualdo

Momento di riflessione per l'enfant terrible del cinema europeo Pedro Almodovar che con il suo ultimo (undicesimo) film sembra soffermarsi a meditare sull'arte, la vita e l'amore. Si nasconde qualcosa di autobiografico in questa storia tutta femminile magnificamente interpretata da Marisa Paredes, splendida Leo Scritture di romanzi rosa sulla cinquantina.

Il suo segreto è quello di non aver mai rivelato la propria identità nascondendosi dietro lo pseudonimo di Amanda Gris con cui firma i best-seller del genere rosa. Ma Leo sta attraversando una crisi artistica e

CINEMA: RECENSIONE

E Almodovar medita su arte, vita e amore



Le interpreti, Rossy De Palma e Marisa Paredes.

sentimentale che investe la sua scrittura e il suo matrimonio con Paco, un militare evoluto in missione di pace per evitare la guerra domestica e che la tradisce con la migliore amica di lei.

Ed ecco che tutte le fantasie melodrammatiche che l'hanno resa celebre si trasformano in dramma personale. Il tentativo suicida, il ritorno dalla madre e una serie di piacevoli e casuali inconvenienti la faranno

uscire dal tunnel e brindare con un bicchiere di scotch alla vita ritrovata.

Tragico ma ottimista, sofferto ma sereno: è un Almodovar diverso quello di «Il fiore del mio segreto», lontano dal chiasoso cinema degli esordi. Questa volta ci presenta una galleria di personaggi sobri, una narrazione più lineare e concentrata sul dramma passionale esistenziale della protagonista. Ma si muove sempre nei terri-

tori a lui cari del fotomanzo e del melo e lascia ai personaggi di contorno il compito di colorire e sdrammatizzare questa tragedia latina giustamente accompagnata dal flamenco di Joaquín Cortes (successore di Antonio Gades).

Alla protagonista, che con difficoltà cerca di reinventare la propria vita, il regista spagnolo affida alcuni caratteri tipici del suo cinema: la vecchia insoportabile madre e una sorella sull'orlo di una crisi di nervi. Isterici litigi e drammi di famiglia riassumono il suo repertorio più paradossale.

Evitati gli stanchi manierismi dell'ultima produzione, Almodovar ripensa il proprio cinema. Ne è uscito un lavoro diverso - austero rispetto ai film precedenti ma ugualmente divertente e sottilmente sarcastico - in cui si possono cogliere i sintomi di una svolta (e il finale lascia bene sperare) creativa.

MUSICA

Pavarotti inaugurerà il palasport di Pesaro

PESARO — Il tenore Luciano Pavarotti terrà il 18 agosto a Pesaro il concerto inaugurale del nuovo Palasport, che ha una capienza di 10 mila posti. L'incasso, dedotto le spese, sarà devoluto a scopo benefico.

Il tenore, impegnato in questi giorni a New York con l'«Andrea Chénier», si esibirà a Pesaro per la terza volta: la prima fu nel 1980 per l'inaugurazione del restaurato Teatro Rossini, la seconda nell'86 con un concerto in Piazza del Popolo.

Il 18 agosto Pavarotti, diretto dal maestro Marco Armiliato, canterà arie di Rossini, Verdi e Puccini e sarà accompagnato dal Coro di Madama e dall'orchestra di Torino.

MUSICA / MONFALCONE

Lortie, ultime sonate

Il pianista canadese domani al Comunale



Lortie domani chiude la stagione con quattro sonate di Beethoven.

MONFALCONE — Il pianista Louis Lortie è ormai arrivato in dirittura d'arrivo della sua sempre più apprezzata «integrale» beethoveniana. Per la conclusione del ciclo bisognerà aspettare la prossima stagione concertistica, poiché nell'imminente Festival primaverile, dedicato alla musica nel Mediterraneo, non verrà dato alcuno spazio a Beethoven, genio ancorato a nord delle Alpi e mai affacciato sul mare.

Per la verità l'ancor giovane pianista canadese si è spinto ben oltre al ciclo delle Sonate e ha affrontato sul palcoscenico del Comunale di Monfalcone anche i cinque Concerti con orchestra, interpretando la parte solistica e contemporaneamente dirigendo.

Per l'appuntamento di domani sera, conclusivo della stagione, il suo programma prevede l'esecuzione di quattro Sonate, un passo indietro rispetto alle colossali opere 101 e 106 ascoltate da ultime, per affrontare quelle centrali e determinanti: l'op. 26, le due dell'op. 27 e l'op. 28. La prima, in la bemolle maggiore, è la prima delle 32 a non presentarsi con l'impianto strutturale della Sonata classica. L'op. 27 è altrettanto universalmente nota; chiamata dallo stesso autore «quasi una fantasia», ciò che servì da pretesto per l'attribuzione di vicende più o meno romantiche, né potrà più scollarsi di dosso l'epiteto, un po' fasullo ma suggestivo, di «al chiaro di luna». Nell'op. 28 si respira davvero l'amore per la natura: il soprannome di «Pastorale» è stato inventato dai posteri, ma si giustifica pienamente.

MUSICA / TRIESTE

Più europei che americani

Lo «String Quartet» applaudito alla Società dei Concerti

Servizio di

Claudio Gherbitz

TRIESTE — I quattro dell'American sono sulla breccia da oltre vent'anni e da almeno dieci rappresentano un punto fermo della variegata disciplina quartettistica nelle stagioni della Società dei Concerti, con ricorrenti e regolari inviti al Politeama Rossetti. Che siano raccomandabili ed affidabili l'hanno confermato anche nell'appellativa esibizione dell'altra sera in un programma composito, comprendente Beethoven, Sciostakov e Ravel.

Nell'affiatamento e nell'intesa, l'American String Quartet, eccellente fin dagli esordi, si è viepiù affinato ed oggi

non sfigura affatto al cospetto dei Quartetti più celebri. Nonostante l'insigne, il suo approccio interpretativo è più europeo che americano, nel senso che, se quest'ultimo è tanto rassicurante e confidenziale da propiziare un ascolto fluido, Peter Winograd, Laurie Jessica Carney, Daniel Avshalomov e David Geber trasmettono anche molta tensione da vecchio continente. Forse perché hanno attinto alla scuola meno americana fra tutte, la Juilliard, o, più probabilmente, perché almeno due cognomi rivelano storia e tradizioni diverse, russe nella fattispecie.

Il primo violino non si è sottratto alle grandi responsabilità virtuosistiche

che costellano il Quartetto in fa maggiore di Beethoven, non il primo delle pagine quartettistiche da lui composte, ma il più importante dei sei dell'op. 18. Nell'«Adagio affettuoso e appassionato» ha teso la melodia con delicata melanconia provocando la commossa partecipazione dei partner. Non basta la determinazione, ci vuole anche un pizzico di ferocia per corrispondere al messaggio «lacrime e sangue» che sprizza dal Quartetto in do minore di Sciostakov, frequentissimo quanto spesso annacquato dalle orchestre da camera.

L'omogeneità timbrica dei preziosi strumenti dell'American è tanto salda da sembrare scaturita

re da un organico ben più consistente; ne sono una riprova i pizzicati al calor bianco, qui e nel Quartetto di Ravel distribuiti a piene mani. Ma in loro non c'è solo forza: interessante nel movimento lento di Ravel la ricerca di un suono spoglio e fermo, dall'espressività diafana e come congelata.

Applausi molto intensi hanno accolto tutti i tre brani in programma, a conferma dell'equilibrio e padronanza sfoggiati su stili così distanti; degno di nota quanto inconsueto il fuori programma, quella «Serenata italiana» di Hugo Wolf tramandata alla posterità in un solo movimento ed il cui magistero ne fa rimpiangere l'incompiutezza.

MUSICA

Morta Lola Beltran, regina del «ranchero»

CITTA' DEL MESSICO — La cantante messicana Lola Beltran, 67 anni, è morta ieri in seguito a un'embolia.

Nota in patria come «Lola la Grande», la Beltran, considerata la regina dello stile «ranchero», raggiunse notorietà internazionale con la sua interpretazione di «Cucurricucu Palomero» di Tomas Mendez e tenne applauditi concerti a Parigi, all'Olympia e al Lido, alla Scala di Milano e in Giappone.

Tra i suoi successi figurano anche «Hua-pango Torero», «Las Golondrinas» e altri brani dei compositori Jose Alfredo Jimenez, Tomas Mendez e Juan Gabriel.

MUSICA / LONDRA

Abbado, cd fatto a pezzettini

Il maestro ha dichiarato guerra alla Deutsche Grammophon

LONDRA — Claudio Abbado ha dichiarato guerra alla casa discografica «Deutsche Grammophon» per un controverso compact disc antologico con sue esecuzioni di Gustav Mahler e all'evento i giornali britannici hanno dato nei giorni scorsi grande risalto. Il «Times» e il «Guardian» hanno persino pubblicato editoriali contro il grande direttore d'orchestra italiano.

Sessantadue anni, dall'1989 a capo della Filarmonica di Berlino, Abbado ha fatto causa alla Dg perché non gli va giù che il compact disc - intitolato «Adagio» in circolazione dall'ottobre prossimo - comprenda gli stralci più orecchiabili delle solenni, mastodontiche, lunghissime sinfonie mahleriane da lui magistralmente incise: si sente danneggiato nella propria «integrità artistica», denuncia una violazione del diritto d'autore.

Il direttore d'orchestra vuole che tutte le copie del compact

disc in questione (con levigati e lenti frammenti delle sinfonie numero 3, 4, 5 e 6 di Mahler) vengano ritirate dai negozi di tutto il mondo e mandate al macero.

«Una sinfonia di Mahler - ha spiegato tempo fa al «Times» - è come un'opera. Ognuna affronta i temi della vita e della morte».

La disputa dovrà essere risolta dall'Alta Corte di Parigi che ha fissato un'udienza al 2 aprile, ma, come detto, in questi giorni è già esplosa sulla stampa britannica, che la giudica emblematica.

Con la sua azione giudiziaria Abbado ha, infatti, portato clamorosamente in primo piano il problema della legittimità culturale delle compilazioni realizzate inserendo i brani più semplici, belli e consumabili della musica classica: per il direttore d'orchestra questo tipo di operazione è uno sprezzante disservizio ai compositori e agli esecutori perché tradisce lo spirito originario delle opere che andrebbero ascoltate e gustate nella loro interezza.

Le case discografiche hanno invece un debole per gli album di «greatest hits» che in genere raggiungono un pubblico molto più ampio e fanno più soldi.

Nel dibattito tra musicologi e operatori culturali si sono oggi inseriti anche il «Guardian» e il «Times», con editoriali nettamente favorevoli alla Dg e molte critiche ad Abbado per il suo elitismo ed idealismo.

«Claudio Abbado - ha scritto il «Guardian» - può essere un grande direttore d'orchestra ma non è al corrente dei valori dell'industria discografica». E più avanti si sottolinea: «Le compilazioni rappresentano un momento di divulgazione, non un compromesso».

Per il «Times» l'album antologico tanto detestato da Abbado è una specie di «antipasto artistico» che «può stimolare l'appetito per piatti più sostanziosi» e sarebbe «un gran peccato» se il direttore d'orchestra vincessesse la causa.

MUSICA / MADRID

Trionfale tournée di Muti con la Filarmonica

MADRID — Riccardo Muti (nella foto), direttore titolare dell'orchestra Filarmonica della Scala, ha concluso lunedì sera al Palau de la Musica di Valencia un trionfale tournée iberica.

La prima parte del concerto, dedicata a Beethoven, ha presentato la ouverture di Egmont e la Sinfonia N. 4 in sibemolle maggiore. Nella seconda parte, Muti ha presentato due pagine di compositori italiani: la suite della fiaba musicale di Turaudot di Busoni (ispirata ad uno scritto di Gozzi) e il poema sinfonico di Ottorino Respighi «I pini di Roma».

Muti ha diretto con calore e grande sensibilità le due opere ed alla fine il pubblico è esploso in un'ovazione durata più di dieci minuti, che ha costretto il maestro a concedere un bis con l'ouverture (sinfonia) del «Nabucco» di Giuseppe Verdi.

Dopo il concerto, Muti ha anticipato che l'orchestra Filarmonica di Vienna lo ha fin da ora impegnato per dirigere il primo Concerto di Capodanno del nuovo secolo, il 1 gennaio del 2000. Muti dirigerà anche il Concerto di Capodanno del '97.



TV

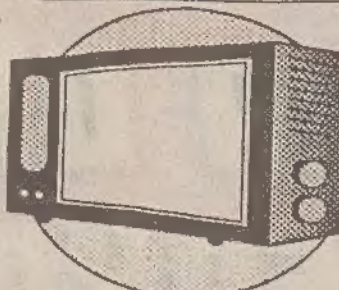
I Broncovitz scherzano con il cinema di Hollywood

ROMA — Da oggi su Raitre si torna a ridere, sia pure a tarda sera. Per dodici mercoledì alle 23.50, con replica la domenica alle 13, andrà in onda «Hollywood party», 45 minuti firmati dai Bronkovitz, in cui il gruppo comico lanciato da «Avanzi» narra, in parodie spesso esilaranti, 65 grandi film, da «Via col vento» a «L'agente blu» tra battute nonsense, travestimenti ed effetti speciali interamente fatti in casa nella sede Rai di Napoli.

«C'è spazio - dicono i Bronkovitz - anche per ospitare personaggi noti, che hanno accettato di interpretare le parodie». Michele Placido sarà il Michael Douglas di «A Chorus Line» e Claudio Amendola parteciperà alle «Lenex» di Tarantino. «Ci sarà persino il sindaco di Napoli Bassolino - anticipano i Bronkovitz - nell'ironico ruolo del sindaco di Los Angeles».

Lo scenario dal quale saranno lanciate le parodie sarà un immaginario e un po' scalinato show ambientato nel «pied a terre» hollywoodiano di Kevin Kostner, tra camini sorretti da gigantesche riproduzioni di Oscar e servitori indiani. Non mancherà, vista l'ora tarda, un pizzico di trasgressione. Ad una imprecisata Liz dal cognome impronunciabile, chiaramente ispirata alla Taylor, sarà dedicata una monografia a luci rosse, e un sosia di Kostner ballerà a glutei scoperti la sigla di chiusura.

TELEVISIONE



I FILM

Una calda emozione

Omaggio di Retequattro a Susan Sarandon



Susan Sarandon è una matura cameriera nel film «Caldia emozione», in onda oggi su Retequattro.

Non si può presentare la giornata cinematografica di oggi trascurando un piccolo film commerciale, ormai diventato di culto, che Raitre propone alle 3.45. Si tratta di «Attila flagello di Dio» interpretato nel 1982 dall'ex «terribile» Diego Abatantuono insieme con Rita Rusci, oggi signora Cecchi Gori.

Il film della serata: «Caldia emozione» (1990) di Luis Mandoki (Retequattro, ore 20.40). Susan Sarandon, premio Oscar come miglior attrice protagonista per «Condannato a morte», nel film «Caldia emozione» interpreta una matura cameriera di un fast-food che fa riscoprire la voglia di vivere a un giovane yuppie (James Spader) in crisi per la morte della moglie.

«Fuga dal mondo dei sogni» (1992) di Ralph Bakshi (Italia 1, ore 20.30). Arriva per la prima volta in tv il fantastico viaggio nel mondo dei cartoni animati di uno scienziato e di un defunto che qui si imbattono in una donna da fumetto con cui poi torna nel mondo reale. Con Brad Pitt e Kim Basinger.

«Il tenente dei carabinieri» (1986) di Maurizio Ponzi (Raidue, ore 20.50). Orfana del «Maresciallo Rocca» la rete Rai riporta in auge la «Benemata» affidandosi alle indagini semiserie di Enrico Montesano, Massimo Boldi e Nino Manfredi.

«Monkey shines» (1988) di G. A. Romero (Italia 1, ore 22.30). L'amicizia morbosa, fino all'omicidio, di

una scimmia intelligente per uno sportivo rimasto paralizzato dopo un incidente. Incuria intellettuale nel mondo dell'horror.

Raitre, ore 20.30

Mi manda Lubrano: allarme «mucca pazza»

Si può continuare a mangiare carne dopo l'allarme «mucca pazza» e soprattutto, ci si può fidare dei controlli che vengono effettuati in Italia? Risponderanno esperti del settore nella puntata odierna di «Mi manda Lubrano», in cui si parlerà anche di cosa succede ad un cittadino a reddito fisso quando chiede un prestito a una banca o a una finanziaria.

Telegatto, ore 18.15

Nuova rivista a «Parole e musica»

Idolina Landolfi, direttrice della nuova rivista «La scrittura», e il giornalista Piero Spirito sono gli ospiti di Valerio Fiandra a «Parole e musica», in onda alle 18.15 e, in replica, oggi alle 22.30, domani alle 12 e domenica 31 marzo alle 17.

Raidue, ore 22.50

L'Errore sul bambino «morto due volte»

La storia di Marco Bompani, un bambino «morto due volte», sarà raccontata oggi nel programma «L'errore». Di negligenze, omissioni, errori di diagnosi sono stati accusati i medici del Policlinico di Modena. Nato prematuro, i medici chiedono ai genitori l'autorizzazione al prelievo dell'ipofisi. Ma quando iniziano l'operazione il bimbo ha un sussulto, un cenno di vita.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Il «Maurizio Costanzo show» ospita questa sera: Renzo Arbore, Alba Parietti, Tiberio Timperi; Lorenzo Pedrini, titolare dell'agenzia per modelli «Fashion»; Sergio Angeletti, biologo autore del libro «Il cervello nelle mani»; Melania Mazzucco, autrice del romanzo «Il bacio della Medusa»; Violante Placido, attrice; Benedikte Ieme, modella; Mosè Batocchio, editore della rivista «Antique radio magazine».

Raidue, ore 12

Reduce da Mauthausen a «I fatti vostri»

«I fatti vostri» proporrà oggi la testimonianza di Mario Magonio, deportato nel 1944 nel campo di sterminio di Mauthausen, e la storia dei condomini di una palazzina del quartiere San Basilio di Roma, dove vive una donna malata di mente.

040/632211
nti (via Cal-
uminosissi-
cinotto, ca-
ampio ca-
ggiolo, pos-
auto.

CITROËN

MODELLI	MOTORI	CV DIN	PREZZO*
X	1.1	60	16.950.000
SX	1.1	60	18.600.000
VSX	1.1	60	20.600.000
	1.4	75	22.600.000
VTL	1.4	75	20.600.000

MARKETING 040/632211 appartamento piano alto con ascensore, ottime condizioni, parzialmente arredato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, 140.000.000.

MARKETING 040/632211 Foraggi adiacenze, 6.0 piano con ascensore, buone condizioni, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggolo, soffitta, 114.000.000.

MARKETING 040/632211 Giulia adiacenze, in palazzo ristrutturato, ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniali, bagno, ripostiglio, 160.000.000.

MARKETING 040/632211 Molino a Vento adiacenze, piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, poggolo, 124.000.000.

MARKETING 040/632211 XX Settembre appartamento in ottime condizioni, piano alto luminoso, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, salottino, bagno, 79.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Catullo stabile signorile alloggio composto da ampio salone cucina abitabile matrimoniale cameretta due poggiori servizi separati cantina autometano, 165.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Roiano stabile recente signorile piano alto con vista mare ottimo alloggio ingresso tinello/cucina due matrimoniali bagno ripostiglio poggiori, 165.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Rosmini stabile completamente ristrutturato interni parzialmente da rivedere ingresso con porta blindata cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio cantina, 190.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 zona Università trentennale ultimo piano ascensore vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggolo soffitta, 178.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento seminuovo triletto doppi servizi riscaldamento autonomo cantina. Altro ottime condizioni. (COO)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamerale mq 78 bella terrazza. Ottime condizioni. L. 121.000.000. (COO)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale nuovo attico indipendente, 2 letto, giardino pensile mq 65. L. 195.000.000. (COO)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale piano alto bicamerale 2 servizi terrazza posto auto. OTTIMO. L. 165.000.000. (COO)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale attrezzatissima pasticceria, nuovi locali, vendesi/affittasi. (COO)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 L. 104.000.000 centralissimo ultimo piano 2 letto cantina, autometano. (COO)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento indipendente a 2 livelli mq 98, ottime finiture. Posto auto. L. 147.000.000. (COO)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento recentissima palazzina: bicamerale ultimo piano mq 85, garage, cantina. L. 145.000.000. (COO)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 minialloggio completamente rimodernato, cantina. L. 81.000.000. (COO)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Stanzano vicinanza nuova bifamiliare UNICO piano mq 130; + ampio garage, taverna, mansarda. (COO)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi grazioso appartamento biiletto cucina abitabile soggiorno terrazzo ascensore. Prezzo interessante. (COO)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Martino casetta accostata da ristrutturare piccolo scoperto L. 50.000.000. (COO)

MONFALCONE FARAGUNA 0481/410230 Turriaco bella villa al grezzo totali 375 mq su 3 livelli giardino. (COO)

MONFALCONE FARAGUNA 0481/410230 centralissima palazzina recentemente ristrutturata alloggio ultimo piano un letto autoriscaldato. Altro ingresso indipendente. (COO)

MONTEBELLO casetta su due livelli composta da soggiorno cucina due camere bagno cortile posto macchina, buone condizioni, facciate nuove, L. 140.000.000. Casacità 040/362508.

MUGLIA villette nuove immerse nel verde, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, garage, taverna, giardino, 375.000.000. Ottime rifiniture personalizzate. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA S. Antonio appartamenti primingressi composti da salone, una/due/tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi. Rifiniture personalizzate. La proposta è esente da mediazioni!! Progettocasa 040/368283.

PROGETTOSASA piazza Cornelia Romana adiacenze

appartamento ultimo piano di ampia metratura, recentemente restaurato, riscaldamento autonomo, grande cucina con saletta pranzo, ampio soggiorno, tre stanze matrimoniali, doppi servizi, 270.000.000.

PROGETTOSASA piazza Sansovino appartamento buone condizioni, terzo piano con ascensore, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, tre balconi, 185.000.000. 040/368283.

PROGETTOSASA Piccardi appartamento buone condizioni, riscaldamento autonomo, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, tre balconi, 170.000.000. 040/368283.

PROGETTOSASA Revoltella adiacenze appartamento ottime condizioni, casa recente, ingresso, ampia cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 90.000.000. 040/368283.

PROGETTOSASA via Conti appartamento restaurato, luminoso, soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, 110.000.000.

PROGETTOSASA via Frescobaldi appartamento ottime condizioni, piano alto con ascensore, vista aperta, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, balcone verandato, ripostiglio, posto macchina in garage, 200.000.000. 040/368283.

RABINO 040/368566 351380 libero adiacenze Costalunga vista aperta recentissimo appartamento come primo ingresso terzo piano con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile cameretta bagno ripostiglio cantina box auto + posto macchina 195.000.000.

RABINO 040/368566 libera adiacenze ospedale mansarda in stabile con tetto e vano scale rifatti composta da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno 57.500.000.

RABINO 040/368566 libera casetta Contovello con progetto approvato per la ristrutturazione di totali 140 mq composto da taverna soggiorno cucina 2 camere bagno cortile di proprietà di 50 mq con accesso auto 130.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° febbraio 1996 e termina il 1° febbraio 2006.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del **9,50%**, pagato in due volte il 1° agosto e il 1° febbraio di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari al **9,32%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 27 marzo.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° febbraio 1996; all'atto del pagamento (1° aprile) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RABINO 040/368566 libero San Giacomo via Belli in stabile di 40 anni appartamento luminoso composto da ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno arredato 65.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) V. piano con ascensore luminoso perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiori cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

SAN LUIGI appartamento su due livelli come prima ingresso vista mare e città salone due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo abitabile cantina due box L. 380.000.000. Casacità 040/362508.

SAN VITO (via De Amicis) in stabile recente signorile nel verde appartamento luminoso terzo piano con ascensore ampio terrazzo grande atrio salone due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi doppi servizi completi soffitta posto macchina 040/36222.

SIT Madonna del Mare in storico palazzo grande alloggio completamente ristrutturato composto da cucina tinello con originale caminetto 4 stanze bagno prezzo interessantissimo. 040/36222.

SIT novità via Paduina in stabile finemente ristrutturato alloggio bellissimo composto da zona giorno: cucinino soggiorno, zona notte: 2 stanze bagno, termoautonomo ascensore videocitofono porta blindata. 040/363133.

SIT Pindemonte panoramicissimo 1° ingresso in splendida villa d'epoca soli 3 alloggi grande appartamento con giardino terrazzo abitabile composto da cucina salone 4 stanze doppi servizi taverna finiture lussuose ascensore box. 040/363222.

SIT solo Lire 160.000.000 Temeus in stabile d'epoca alloggio perfette condizioni molto soleggiato con eventuale arredo completa cucina in legno massiccio composto da cucina soggiorno 2 stanze bagno servizio separato ripostiglio termoautonomo. 040/363133.

SIT zona Faro palazzina recente stupenda villa tre stanze grande alloggio composto da cucina abitabile salone con 2 grandi terrazzi 3 stanze tripli servizi taverna giardino box 040/36322.

SIT affare Rapicio in palazzo d'epoca liberty particolare alloggio composto da cucina abitabile soggiorno studio 2 grandi stanze stanzetta bagno servizio separato cantina soffitta termoautonomo 040/363133.

SIT affarissimo in piccolo stabile epoca splendidamente ristrutturato di soli 2 piani alloggio da ripristinare composto da atrio cucina 2 stanze stanzetta servizio terrazzo porta blindata cantina grande piazzola. 040/363222.

SIT Cerso grazioso villino perfette condizioni composto da zona cottura soggiorno con caminetto 2 stanze bagno coriletto grande terrazzo verandato con altro caminetto bellissimo giardino 400 mq prezzo molto interessante 040/363133.

SIT centralissimo in stupendo palazzo epoca particolare alloggio composto da ingresso cucina abitabile grande salone 3 stanze liscia doppi servizi 2 ripostigli 3 poggiori piano alto soleggiatissimo ascensore termoautonomo. 040/363222.

SIT centralissimo nel verde in palazzo epoca ultimo piano con ascensore composto da grande cucina stanza dispen-

sa salone doppio 3 stanze matrimoniali doppi servizi completi ripostiglio soffitta termoautonomo 040/363133.

SIT Ferdinando in palazzina recente alloggio immerso nel verde tranquillo composto da cucina abitabile salone grande di 3 stanze doppi servizi completi soffitta posto macchina 040/36222.

SIT Madonna del Mare in storico palazzo grande alloggio completamente ristrutturato composto da cucina tinello con originale caminetto 4 stanze bagno prezzo interessantissimo. 040/36222.

SIT novità via Paduina in stabile finemente ristrutturato alloggio bellissimo composto da zona giorno: cucinino soggiorno, zona notte: 2 stanze bagno, termoautonomo ascensore videocitofono porta blindata. 040/363133.

SIT Pindemonte panoramicissimo 1° ingresso in splendida villa d'epoca soli 3 alloggi grande appartamento con giardino terrazzo abitabile composto da cucina salone 4 stanze doppi servizi taverna finiture lussuose ascensore box. 040/363222.

SIT solo Lire 160.000.000 Temeus in stabile d'epoca alloggio perfette condizioni molto soleggiato con eventuale arredo completa cucina in legno massiccio composto da cucina soggiorno 2 stanze bagno servizio separato ripostiglio termoautonomo. 040/363133.

SIT zona Faro palazzina recente stupenda villa tre stanze grande alloggio composto da cucina abitabile salone con 2 grandi terrazzi 3 stanze tripli servizi taverna giardino box 040/36322.

SIT affare Rapicio in palazzo d'epoca liberty particolare alloggio composto da cucina abitabile soggiorno studio 2 grandi stanze stanzetta bagno servizio separato cantina soffitta termoautonomo 040/363133.

SIT affarissimo in piccolo stabile epoca splendidamente ristrutturato di soli 2 piani alloggio da ripristinare composto da atrio cucina 2 stanze stanzetta servizio terrazzo porta blindata cantina grande piazzola. 040/363222.

SIT Cerso grazioso villino perfette condizioni composto da zona cottura soggiorno con caminetto 2 stanze bagno coriletto grande terrazzo verandato con altro caminetto bellissimo giardino 400 mq prezzo molto interessante 040/363133.

SIT centralissimo in stupendo palazzo epoca particolare alloggio composto da ingresso cucina abitabile grande salone 3 stanze liscia doppi servizi 2 ripostigli 3 poggiori piano alto soleggiatissimo ascensore termoautonomo. 040/363222.

SAN LUIGI appartamento su due livelli come prima ingresso vista mare e città salone due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo abitabile cantina due box L. 380.000.000. Casacità 040/362508.

SAN VITO (via De Amicis) in stabile recente signorile nel verde appartamento luminoso terzo piano con ascensore ampio terrazzo grande atrio salone due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi doppi servizi completi soffitta posto macchina 040/36222.

SIT Madonna del Mare in storico palazzo grande alloggio completamente ristrutturato composto da cucina tinello con originale caminetto 4 stanze bagno prezzo interessantissimo. 040/36222.

SIT novità via Paduina in stabile finemente ristrutturato alloggio bellissimo composto da zona giorno: cucinino soggiorno, zona notte: 2 stanze bagno, termoautonomo ascensore videocitofono porta blindata. 040/363133.

SIT Pindemonte panoramicissimo 1° ingresso in splendida villa d'epoca soli 3 alloggi grande appartamento con giardino terrazzo abitabile composto da cucina salone 4 stanze doppi servizi taverna finiture lussuose ascensore box. 040/363222.

SIT solo Lire 160.000.000 Temeus in stabile d'epoca alloggio perfette condizioni molto soleggiato con eventuale arredo completa cucina in legno massiccio composto da cucina soggiorno 2 stanze bagno servizio separato ripostiglio termoautonomo. 040/363133.

SIT zona Faro palazzina recente stupenda villa tre stanze grande alloggio composto da cucina abitabile salone con 2 grandi terrazzi 3 stanze tripli servizi taverna giardino box 040/36322.

SIT affare Rapicio in palazzo d'epoca liberty particolare alloggio composto da cucina abitabile soggiorno studio 2 grandi stanze stanzetta bagno servizio separato cantina soffitta termoautonomo 040/363133.

SIT affarissimo in piccolo stabile epoca splendidamente ristrutturato di soli 2 piani alloggio da ripristinare composto da atrio cucina 2 stanze stanzetta servizio terrazzo porta blindata cantina grande piazzola. 040/363222.

SIT Cerso grazioso villino perfette condizioni composto da zona cottura soggiorno con caminetto 2 stanze bagno coriletto grande terrazzo verandato con altro caminetto bellissimo giardino 400 mq prezzo molto interessante 040/363133.

SIT centralissimo in stupendo palazzo epoca particolare alloggio composto da ingresso cucina abitabile grande salone 3 stanze liscia doppi servizi 2 ripostigli 3 poggiori piano alto soleggiatissimo ascensore termoautonomo. 040/363222.

SIT centralissimo nel verde in palazzo epoca ultimo piano con ascensore composto da grande cucina stanza dispen-

sa salone doppio 3 stanze matrimoniali doppi servizi completi ripostiglio soffitta termoautonomo 040/363133.

SIT Ferdinando in palazzina recente alloggio immerso nel verde tranquillo composto da cucina abitabile salone grande di 3 stanze doppi servizi completi soffitta posto macchina 040/36222.

SIT Madonna del Mare in storico palazzo grande alloggio completamente ristrutturato composto da cucina tinello con originale caminetto 4 stanze bagno prezzo interessantissimo. 040/36222.

SIT novità via Paduina in stabile finemente ristrutturato alloggio bellissimo composto da zona giorno: cucinino soggiorno, zona notte: 2 stanze bagno, termoautonomo ascensore videocitofono porta blindata. 040/363133.

SIT Pindemonte panoramicissimo 1° ingresso in splendida villa d'epoca soli 3 alloggi grande appartamento con giardino terrazzo abitabile composto da cucina salone 4 stanze doppi servizi taverna finiture lussuose ascensore box. 040/363222.

SIT solo Lire 160.000.000 Temeus in stabile d'epoca alloggio perfette condizioni molto soleggiato con eventuale arredo completa cucina in legno massiccio composto da cucina soggiorno 2 stanze bagno servizio separato ripostiglio termoautonomo.

A 1.000 LIRE
IL PROSCIUTTINO DI PASQUA



buon Prosciuttino di Pasqua a tutti

Continua il successo dei prosciutti cotti Principe, sempre più apprezzati dal pubblico per l'elevata qualità e il sapore inconfondibile. Tanto da lasciare... senza parole (come si vede anche nella serie di spot televisivi). Per festeggiare il raggiungimento delle prime posizioni sul mercato in Italia, Principe offre il suo prosciuttino della Pasqua da 1 kg al prezzo simbolico di mille lire per ogni spesa di 70.000 lire (fino ad esaurimento delle scorte). Solo a Trieste, presso il Punto d'assaggio Principe di via Ressel 1 (Zona industriale) con i più gustosi auguri di buona Pasqua da Principe.

Principe

PUNTO D'ASSAGGIO: VIA RESSEL 1, TRIESTE (ZONA IND.)



ad/italia